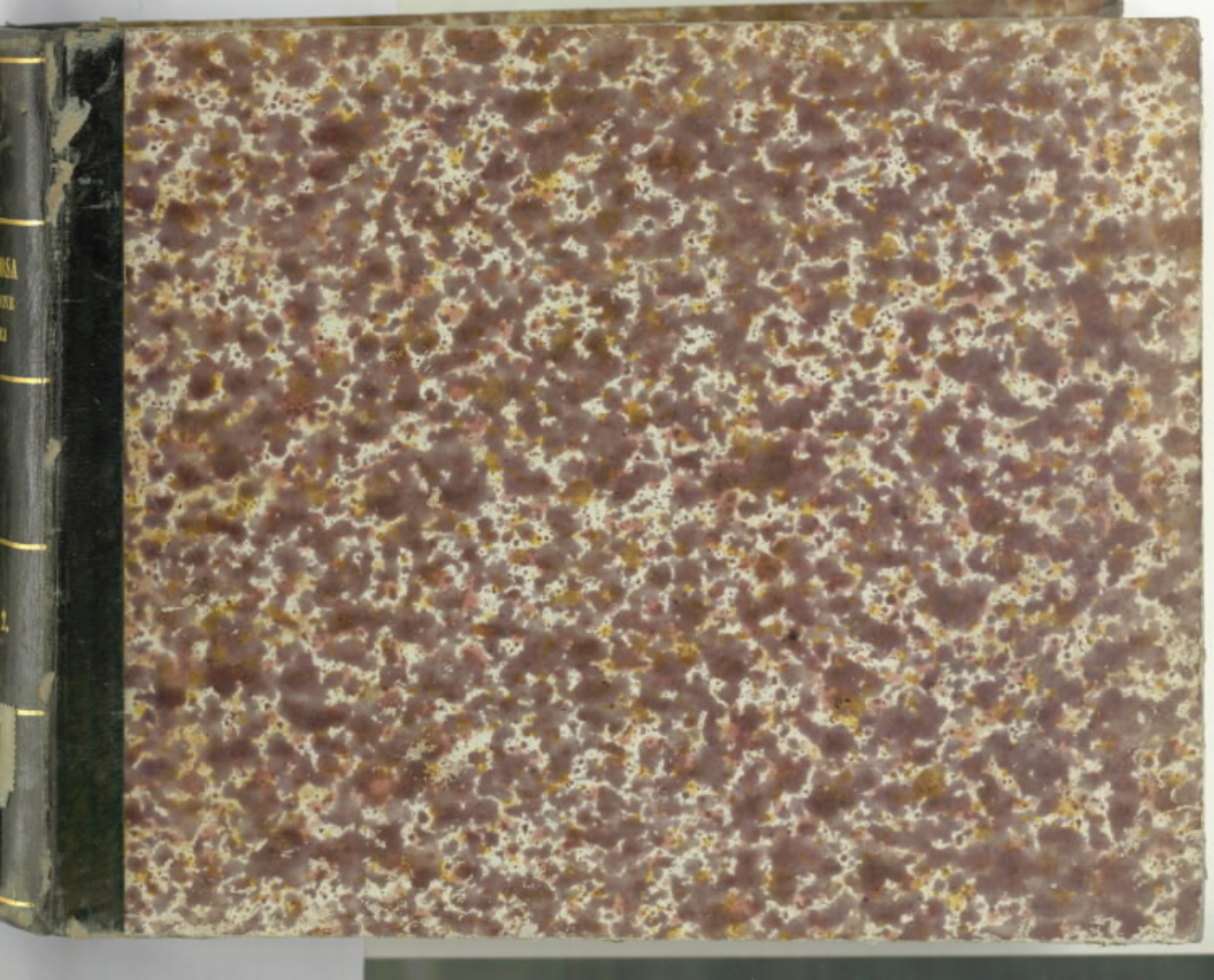


CIMAROSA

LE DONNE

RIVALI

ATTO 2.

R. Conservatorio di Musica in Napoli
BIBLIOTECA
RARI
1.2.14

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala passato a Rari
Scaffale 1 Pluteo 2
Volume 14 C
N. degli autografi
N. di biblioteca
AUTOGRAFI

XIII. II. 18

Roma · 1780

Le Donne Rivali

Atto . II°

Le Donne Rivali

Atto II°

Le Donne Rivali seconda Introduzione = Roma 1789.

11

Corni in Essaut

Cori

Oboè

V.V.ni

Viole

Taurina

Fernando

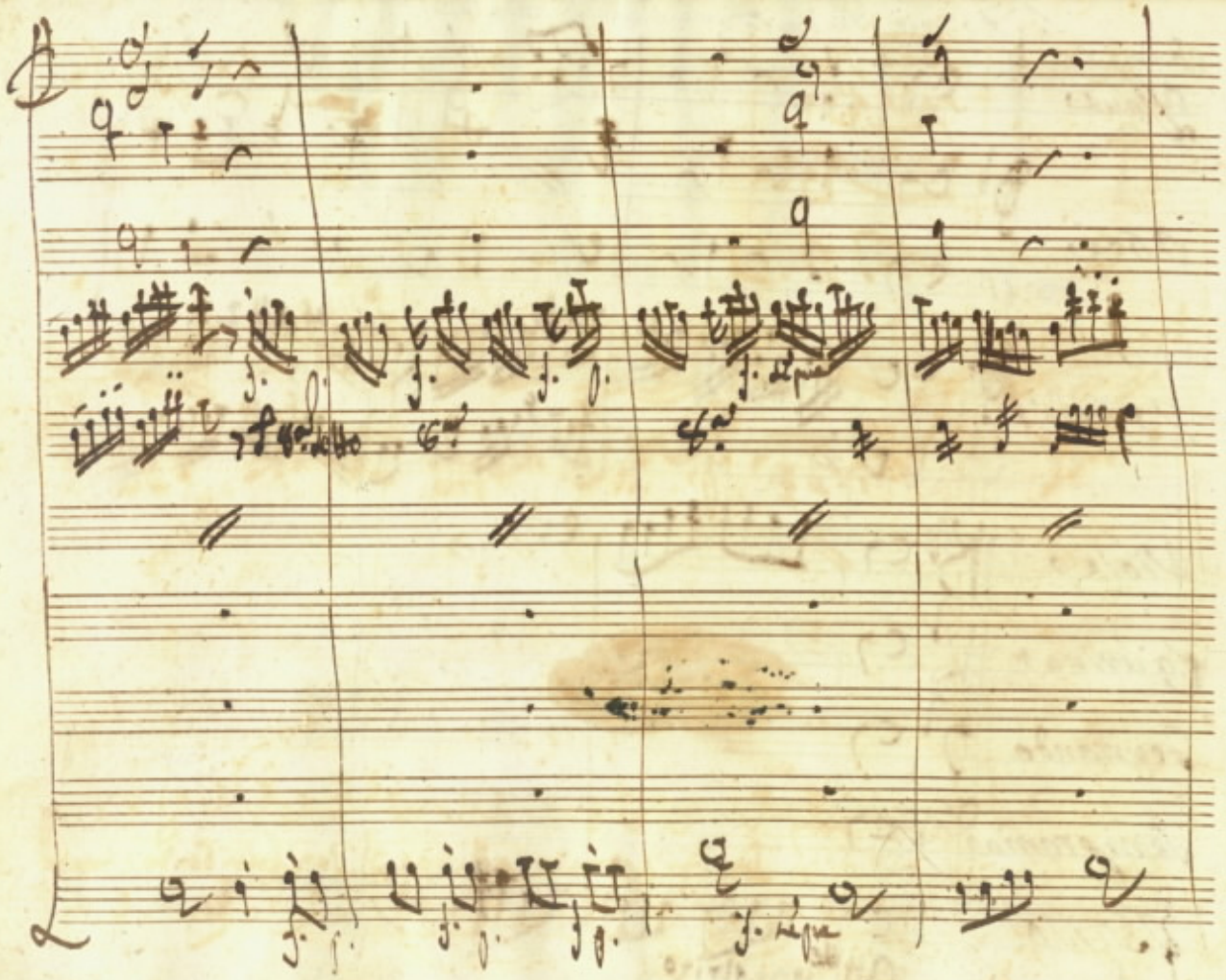
Sempronia

Basso

Atto 2°

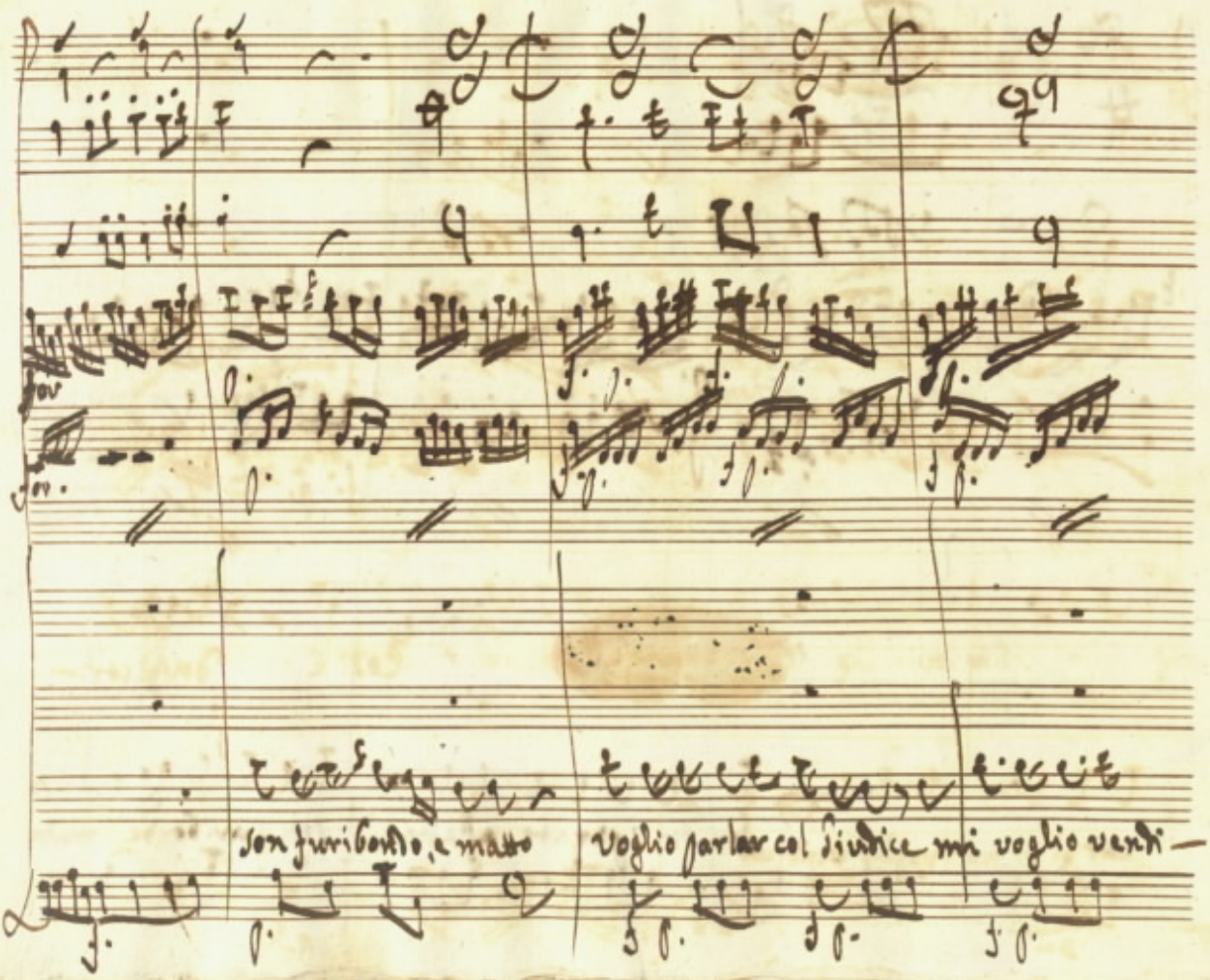
Att.do con spirito

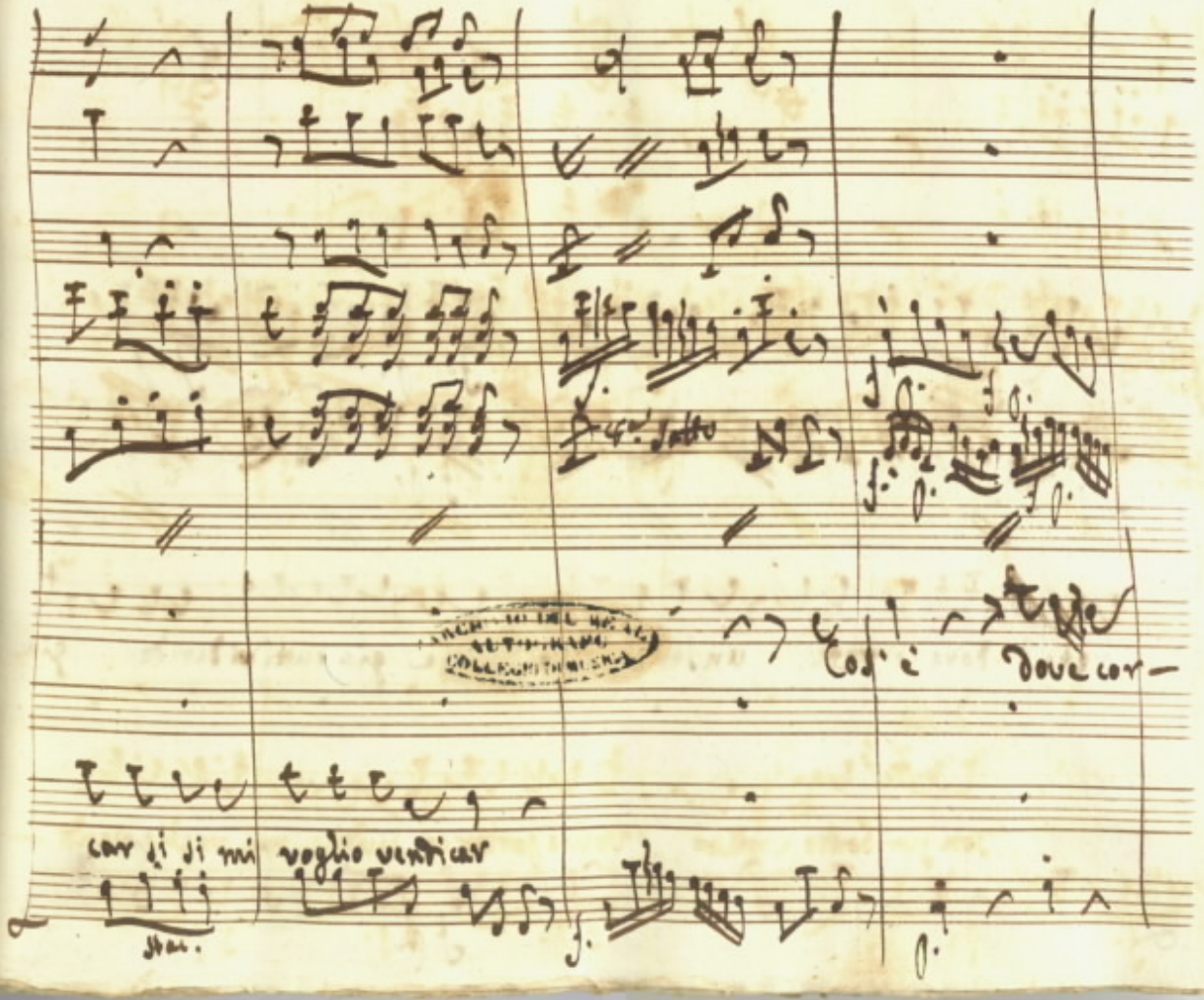
ARCHIVIO DEL SANTO ANTONIO DI PADOVA

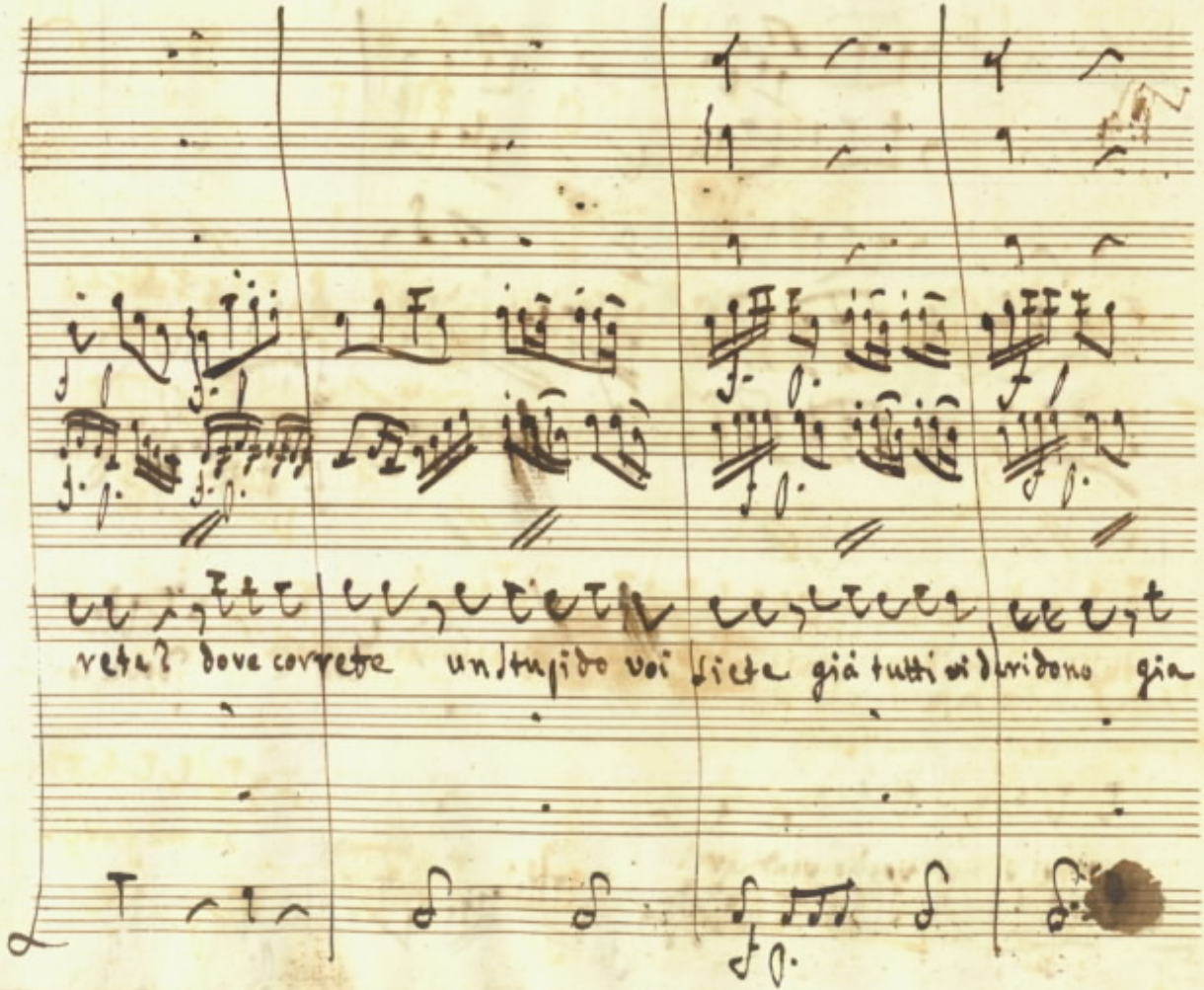


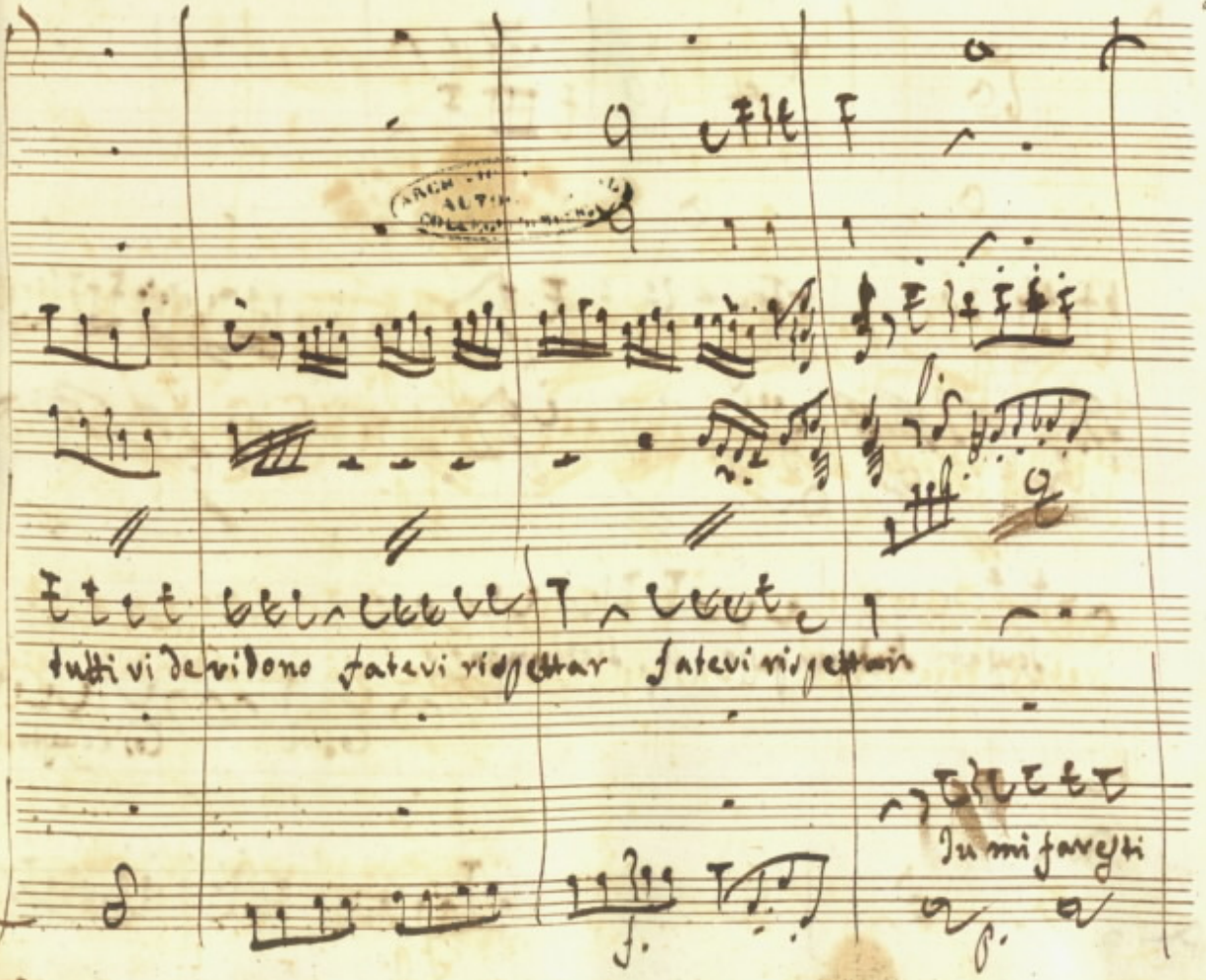
Son disperato affatto

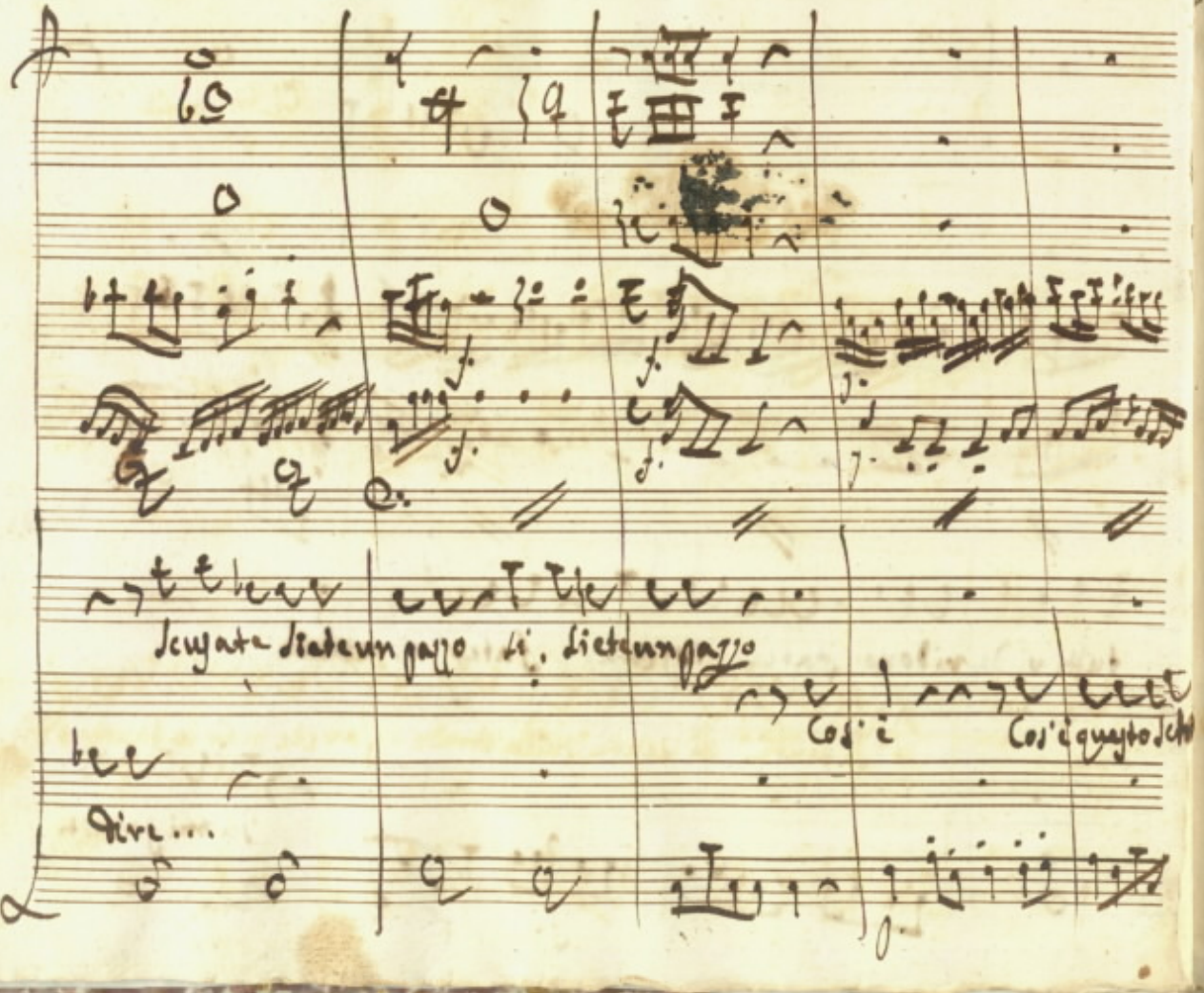
Son furibondo e matto


son furibondo, e matto
Voglio parlar col Giudice mi voglio vendi—


dove cor-
cor di di mi voglio vendicar


vete? dove correte un stupido voi siete già tutti si stridono gia


tutti vi devidono fatevi rispettar fatevi rispettar
Tu mi fargli



Scusate siete un pazzo si. siete un pazzo

Cos'è

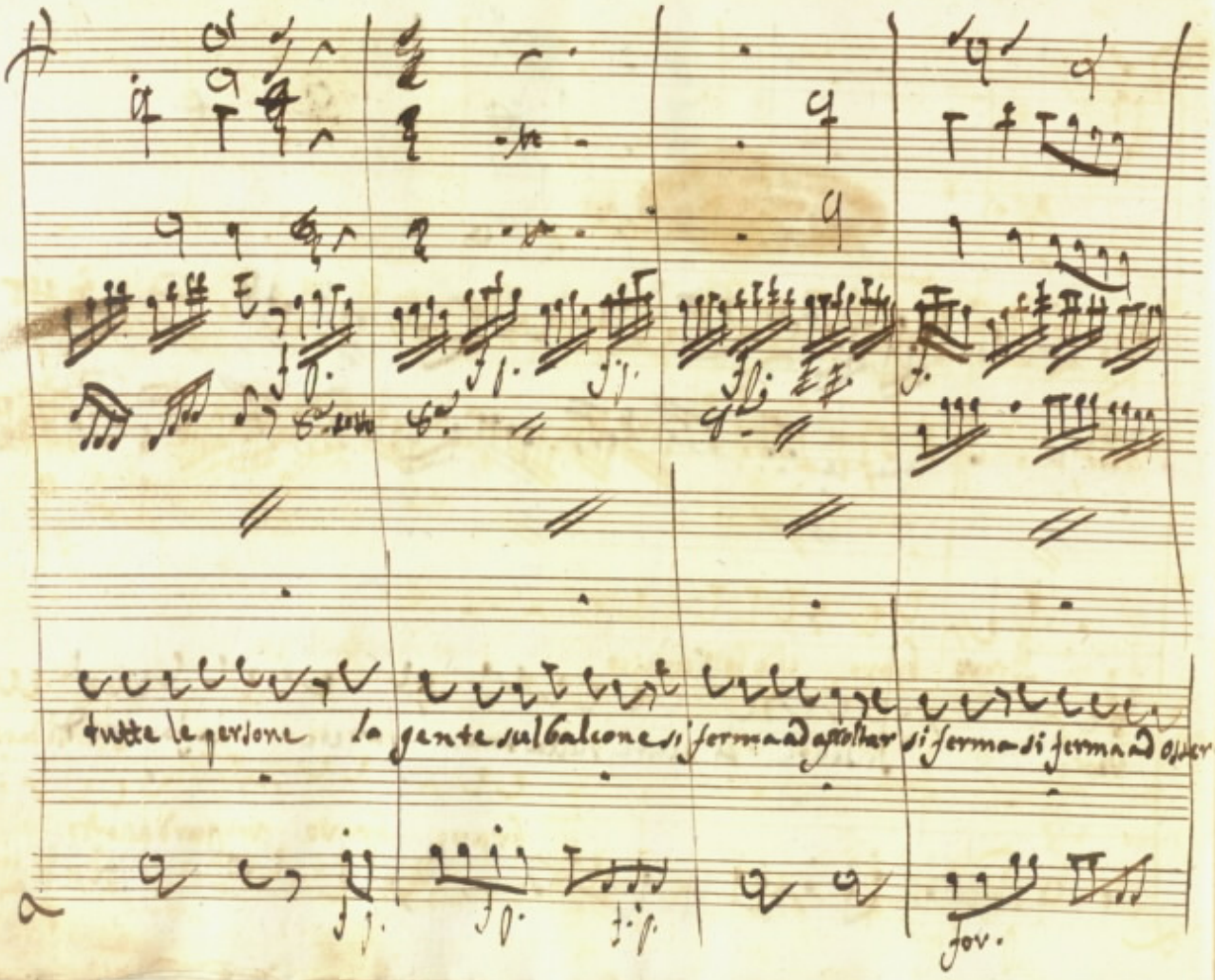
Cos'è questo scho

Dire...

ARCHIVIO DI ... AUTOG... ...

mazzo

Si sente Si sente sulla strada Sarete mai la favola di


tutte le gerione
la gente sul balcone si ferma a goldar
si ferma si ferma a oldar

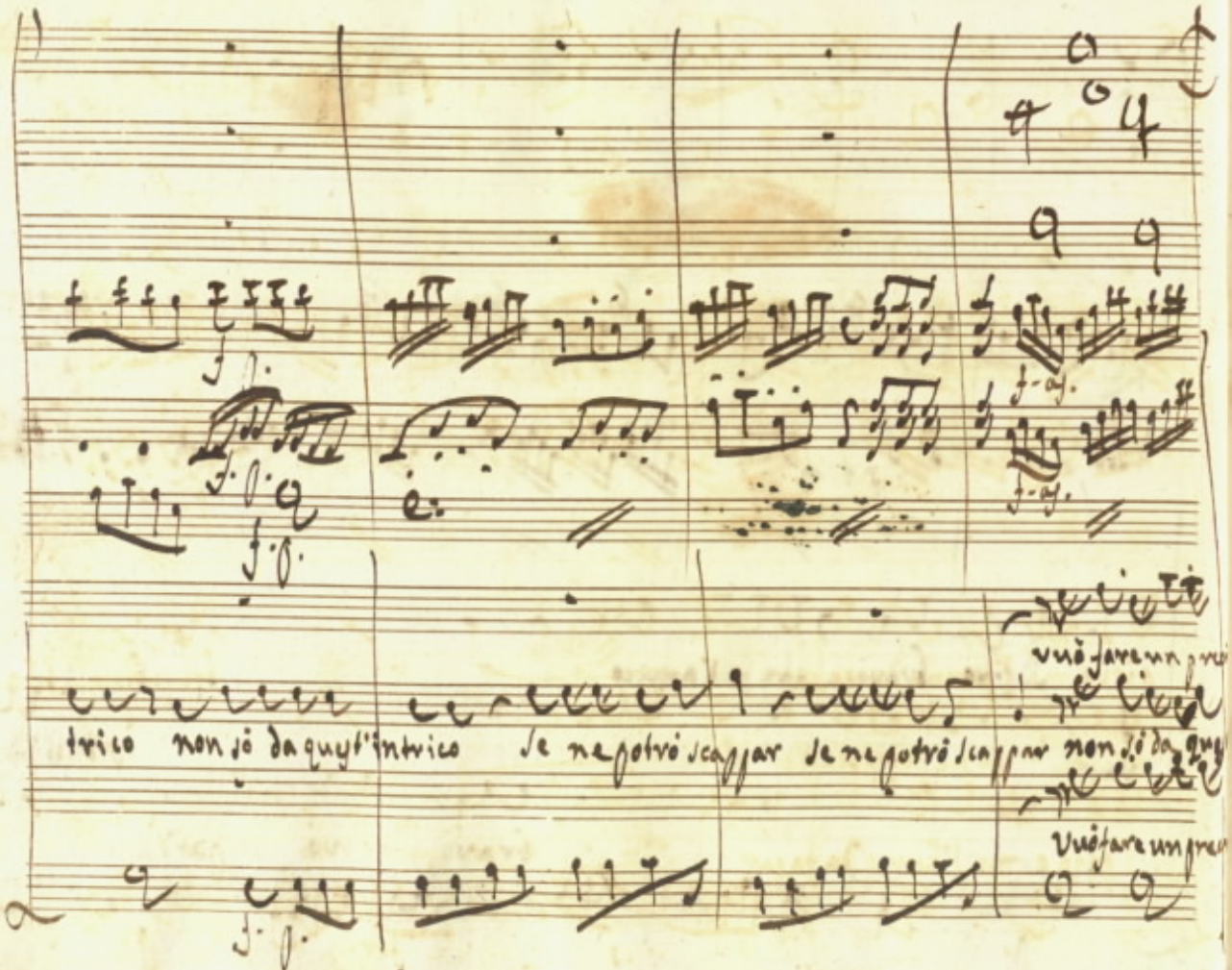
ARCHIVIO DI STATO
AUTOGRAFI
COLLEGIO DI MUSICA

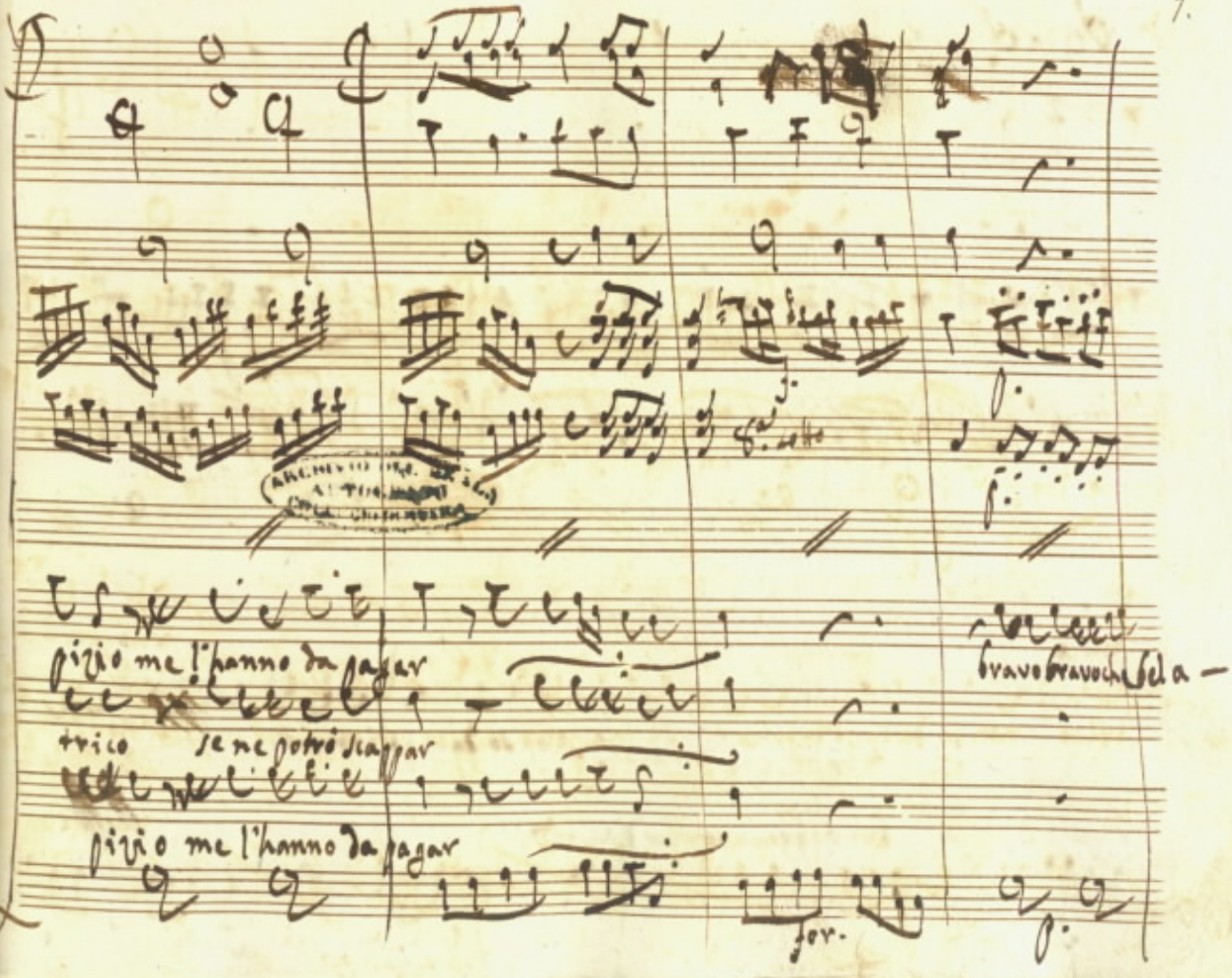
Bravo bravo che bell'amico

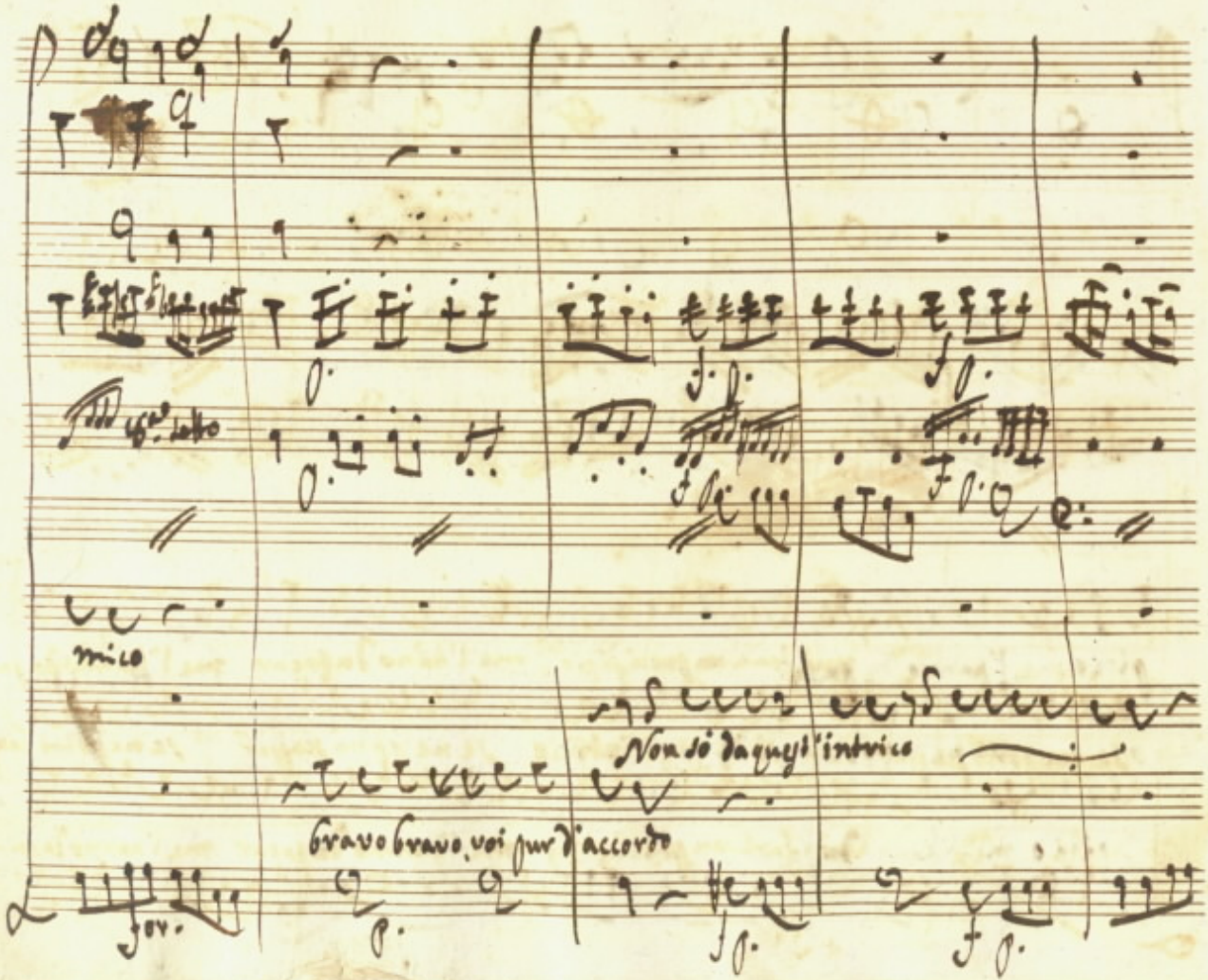
var

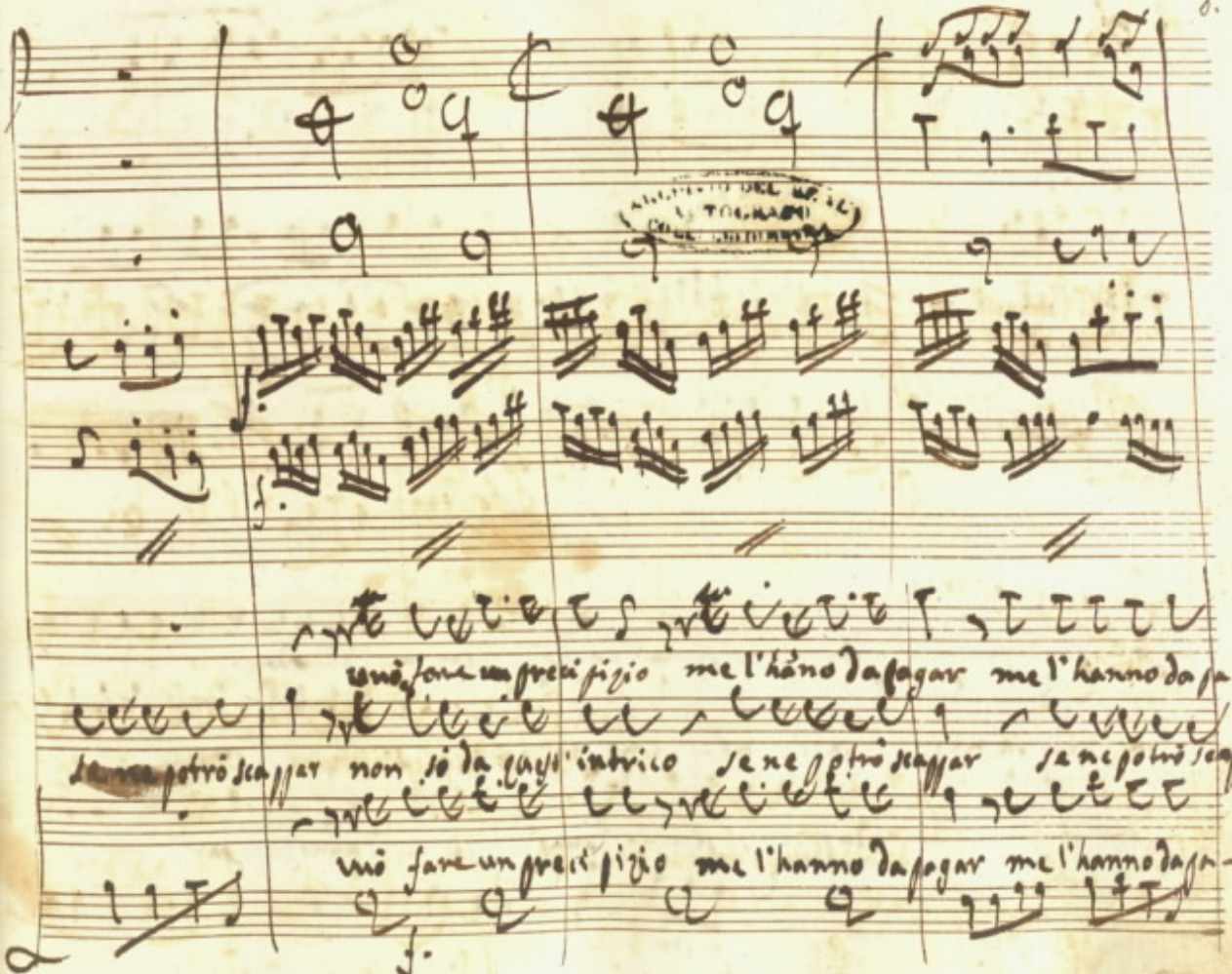
Non sò da quest'in

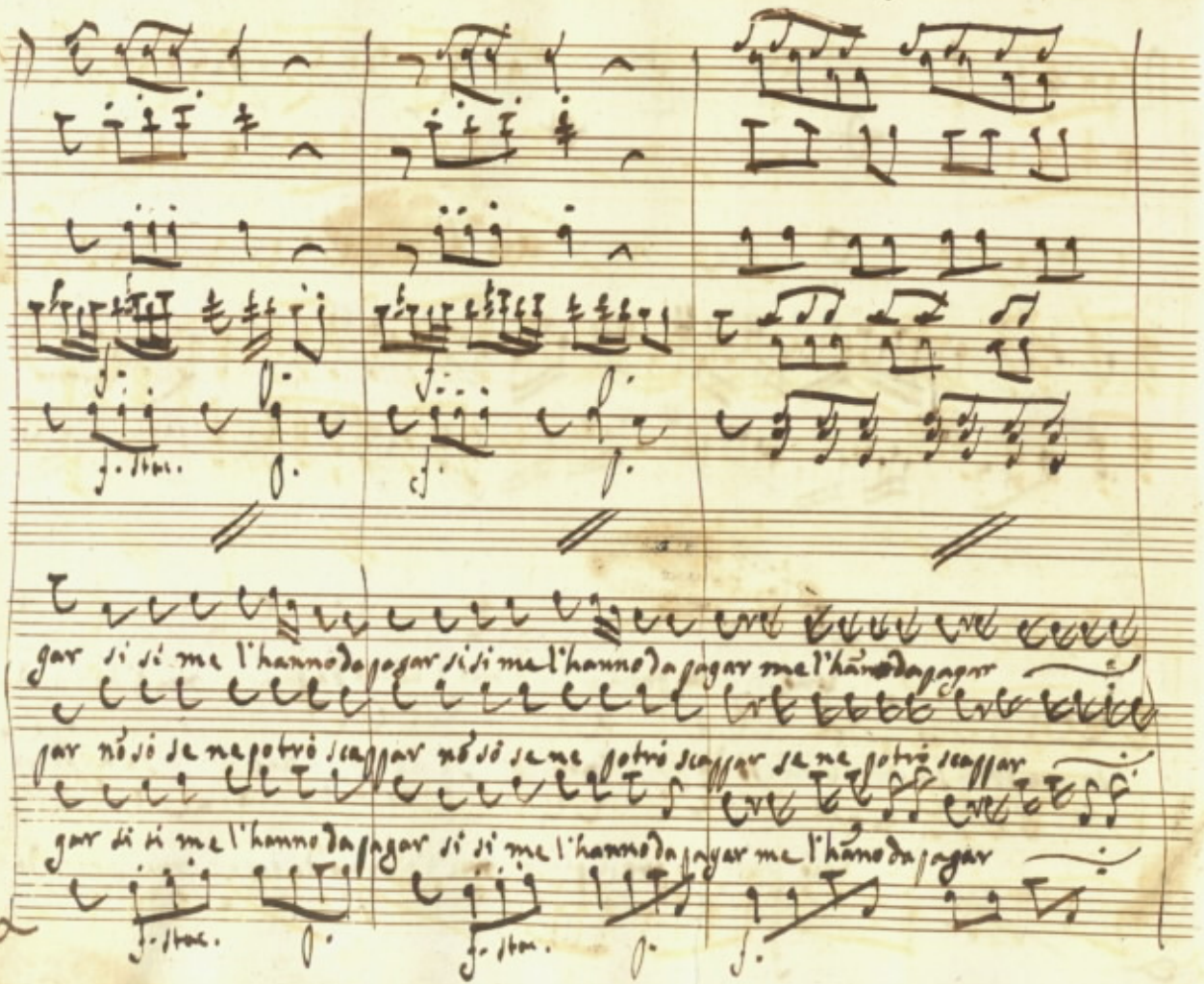
bravo bravo voi pur d'accordo

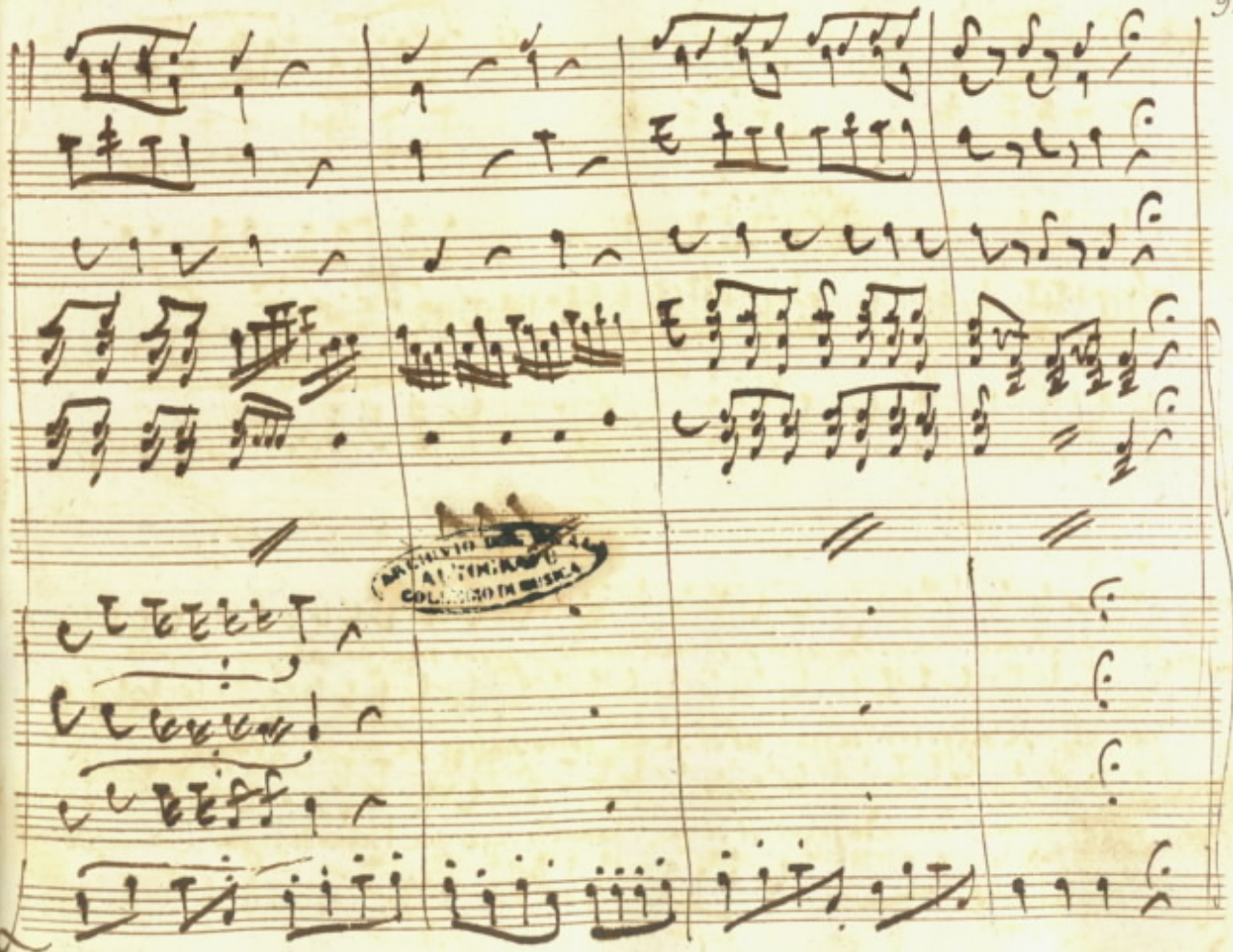

vuò fare un pre
trico non sò da quest'intrico se ne potrò scappar se ne potrò scappar non sò da que
Vuò fare un pre


pizio me l'hanno da pagar
bravo bravo che bela —
trico se ne potrò scappar
pizio me l'hanno da pagar
for.

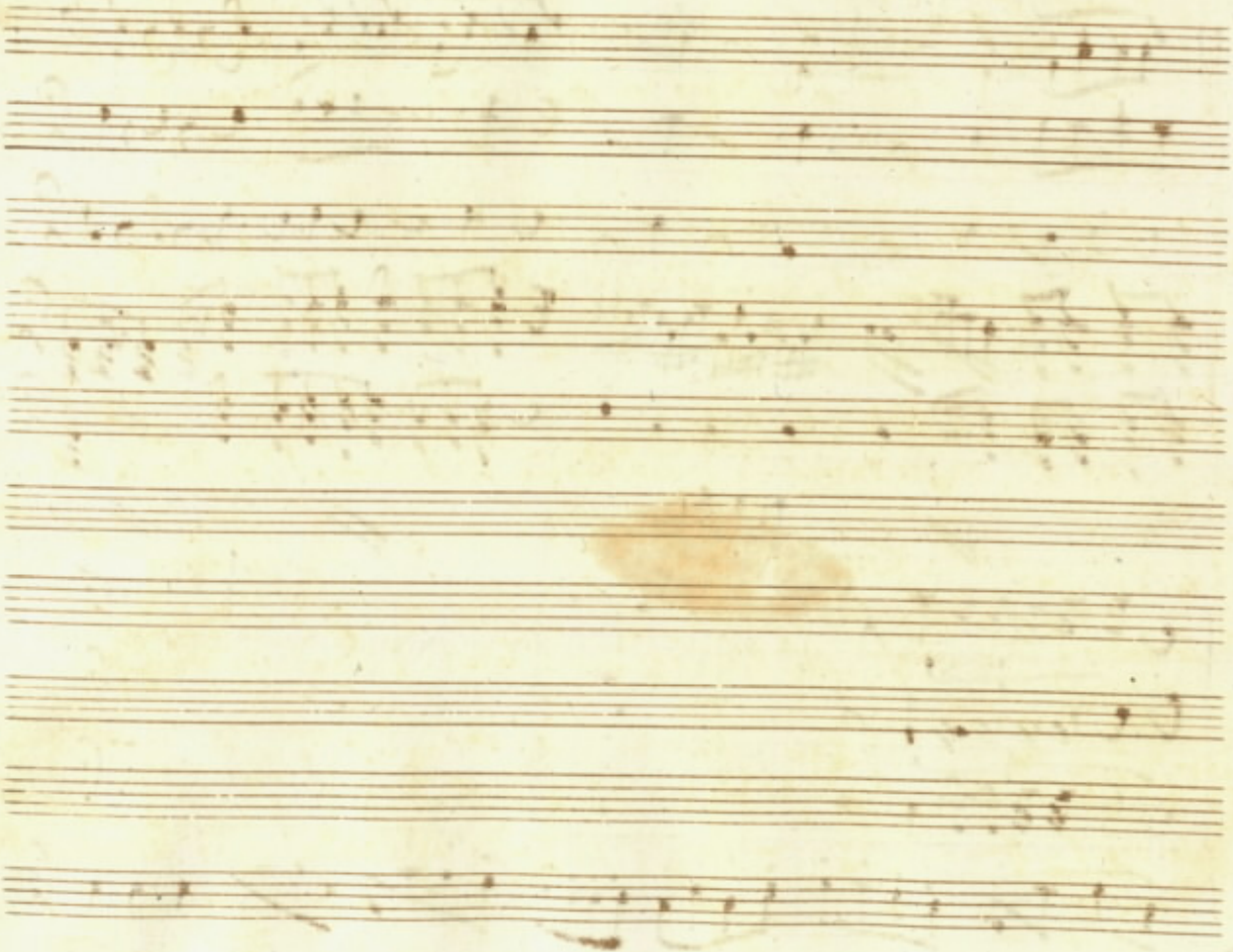

mico
Non sò da qual'intrico
bravo bravo voi pur d'accordo


uno fare un precipizio me l'hano da pagar me l'hanno da pa-
se ne potrò scappar non sò da quest'intrico se ne potrò scappar se ne potrò scap-
uno fare un precipizio me l'hanno da pagar me l'hanno da pa-


gar si si me l'hanno da pagar si si me l'hanno da pagar me l'hanno da pagar
gar nò si se ne potrà scappar nò si se ne potrà scappar se ne potrà scappar
gar si si me l'hanno da pagar si si me l'hanno da pagar me l'hanno da pagar



ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Parte Seconda

Scena 1.

Doppo L'Introduzione

Laur:

Il caro don Annibale fare il vago il gen=

Sempr:

til colla Romana? A guisa di Befana farmi stare all'oscuro... campi E=

lisi, spiriti, ombre vaganti... e dove stiamo... in Algieri, al Bonchino, nell'Arabia de=

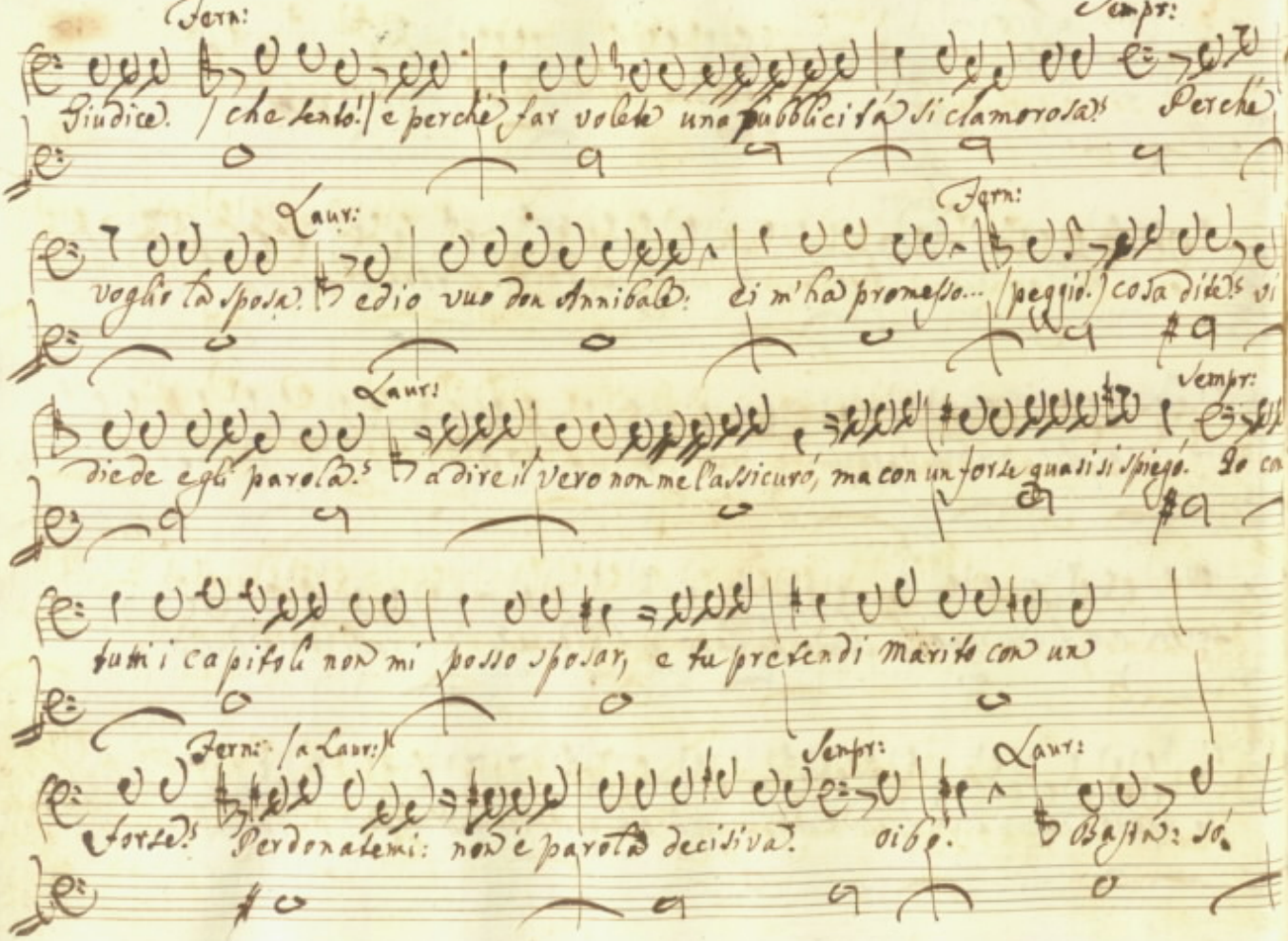
serta, o a fiumicino?

Fern:

Via s'è fatto per ridere, per rallegrare Emilia.

Sempr:

Io voglio in somma la sposa a me promessa, o in quest'istante me ne vado dal



Fern: Sempr:

Giudice. (che sento!) e perchè far volete una pubblicità si clamorosa? Perchè

Laur: Fern:

voglio la sposa? ed io vuo don Annibale: ei m'ha promesso... (peggio!) cosa dite? vi

Laur: Sempr:

diede egli parola? a dire il vero non me l'assicuro, ma con un forse quasi si spiegò. Io con

tutti i capitoli non mi posso sposar, e tu pretendi marito con un

Fern: (a Laur:) Sempr: Laur:

forse? Perdonatemi: non è parola decisiva. oibò. Basta: sò.

Sempr:

io, so io quel che farò. Eh lasciamola dire. discorriamo fra

Laur:

noi. La locazione... voglio dire i capitoli... disordine, inimicizie, gelo

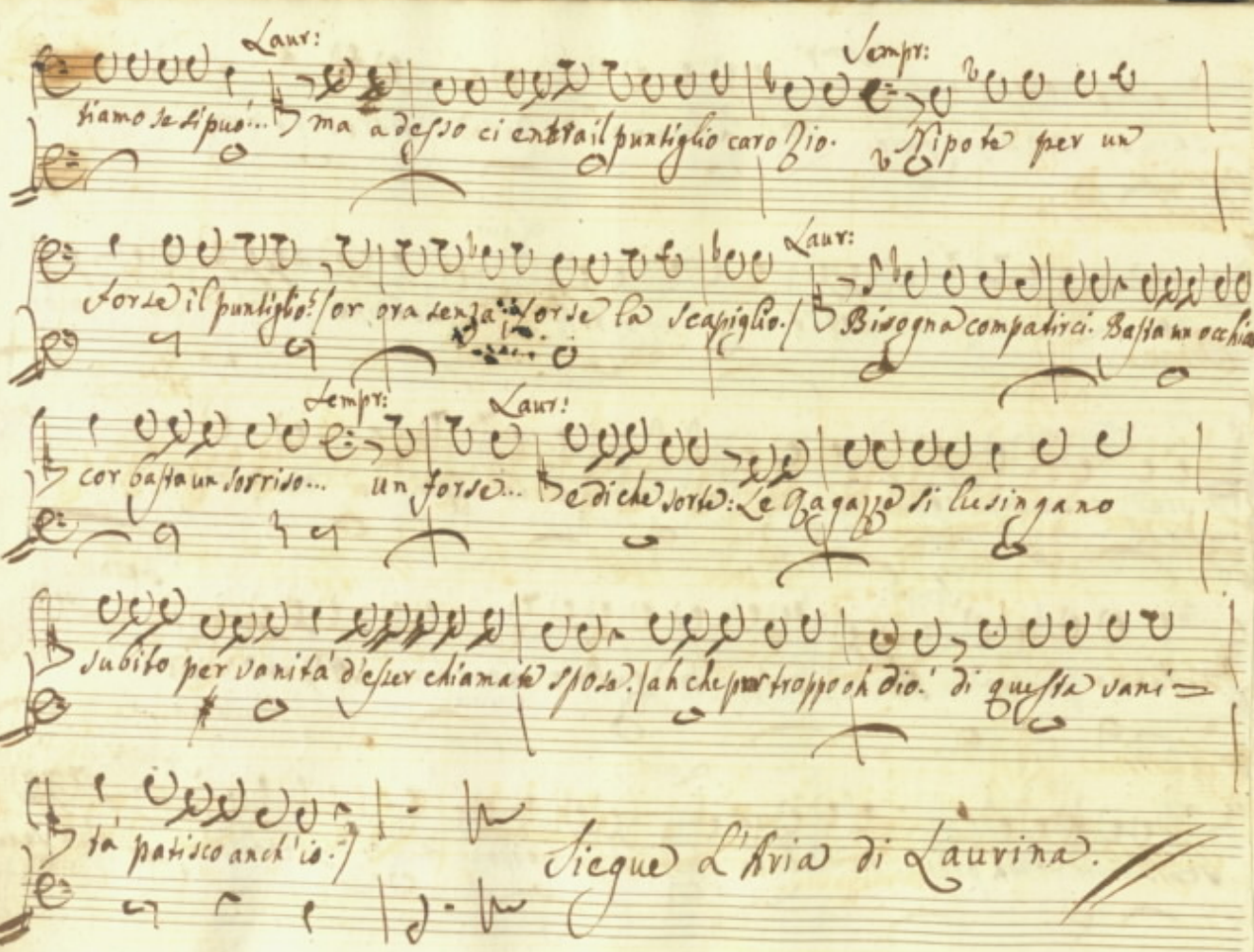
sie, sospetti, voglio sparger fra loro: cento Romane non mi

Sempr: Fern:

fanno paura. Per un forse... ma questa è seccatura. Nipote mia. mi

Laur: Sempr:

sembra la vostra pretensione mal fondata. (ah pur troppo lo so: son disperata.) Via segui=


Laur:
Sempr:
tiamo se lipuo'... ma adesso ci entrail puntiglio caro Zio. Nipote per un
Laur:
forse il puntiglio? or ora senza forse ha scapiglio. Bisogna compatirci. Basta un occhia
Sempr:
Laur:
cor basta un sorriso... un forse... E dicheforse: Le Ragazze si lusingano
subito per vanità d'esser chiamate spose. ah che per troppo oh dio! di questa vani
ta patisco anch'io.
Siegue l'Aria di Laurina.

Corni in Gesolreut

Oboe

VV.ni

a mezza voce

8.a sotto

8.a

8.a sotto

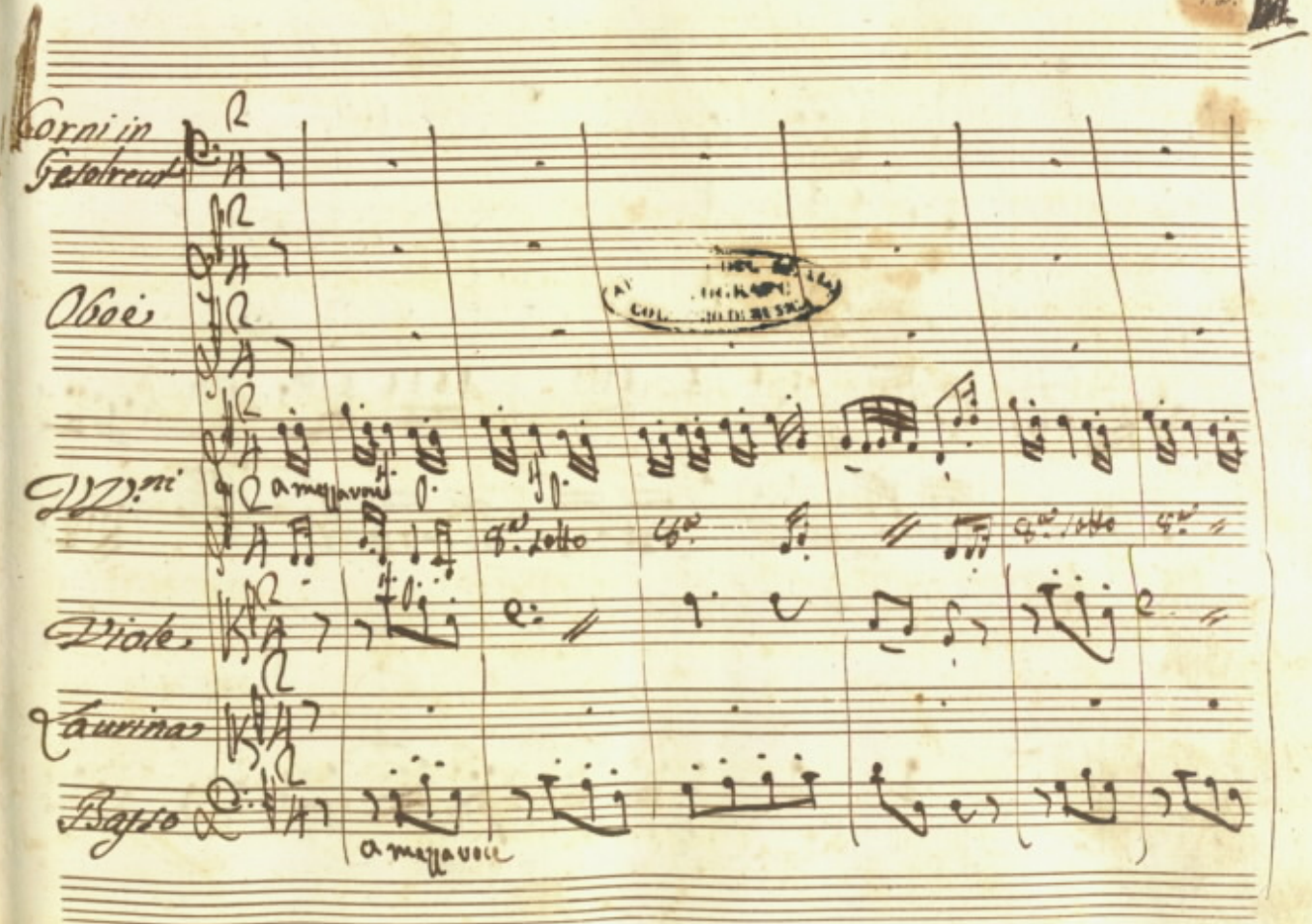
8.a

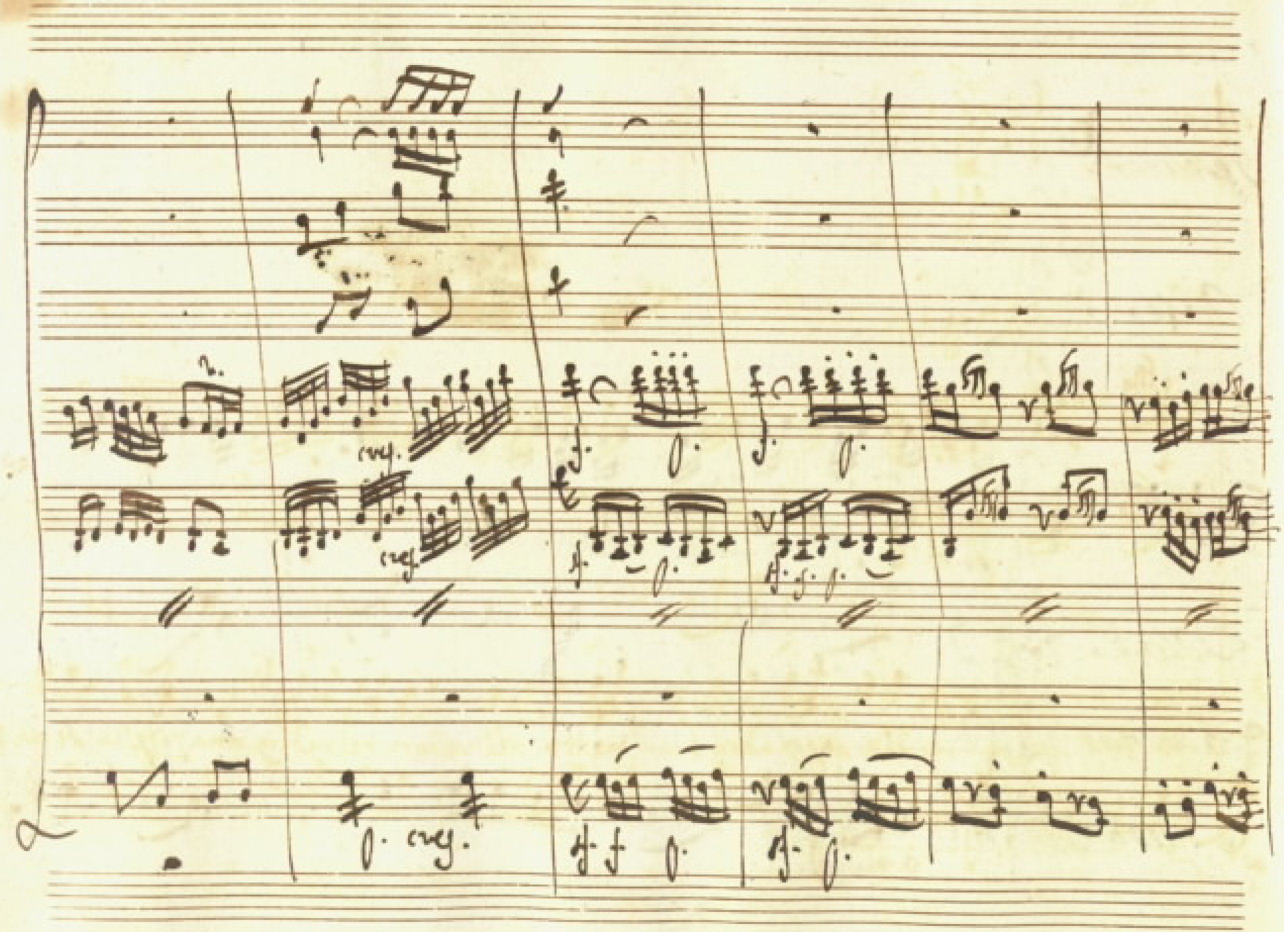
Viole

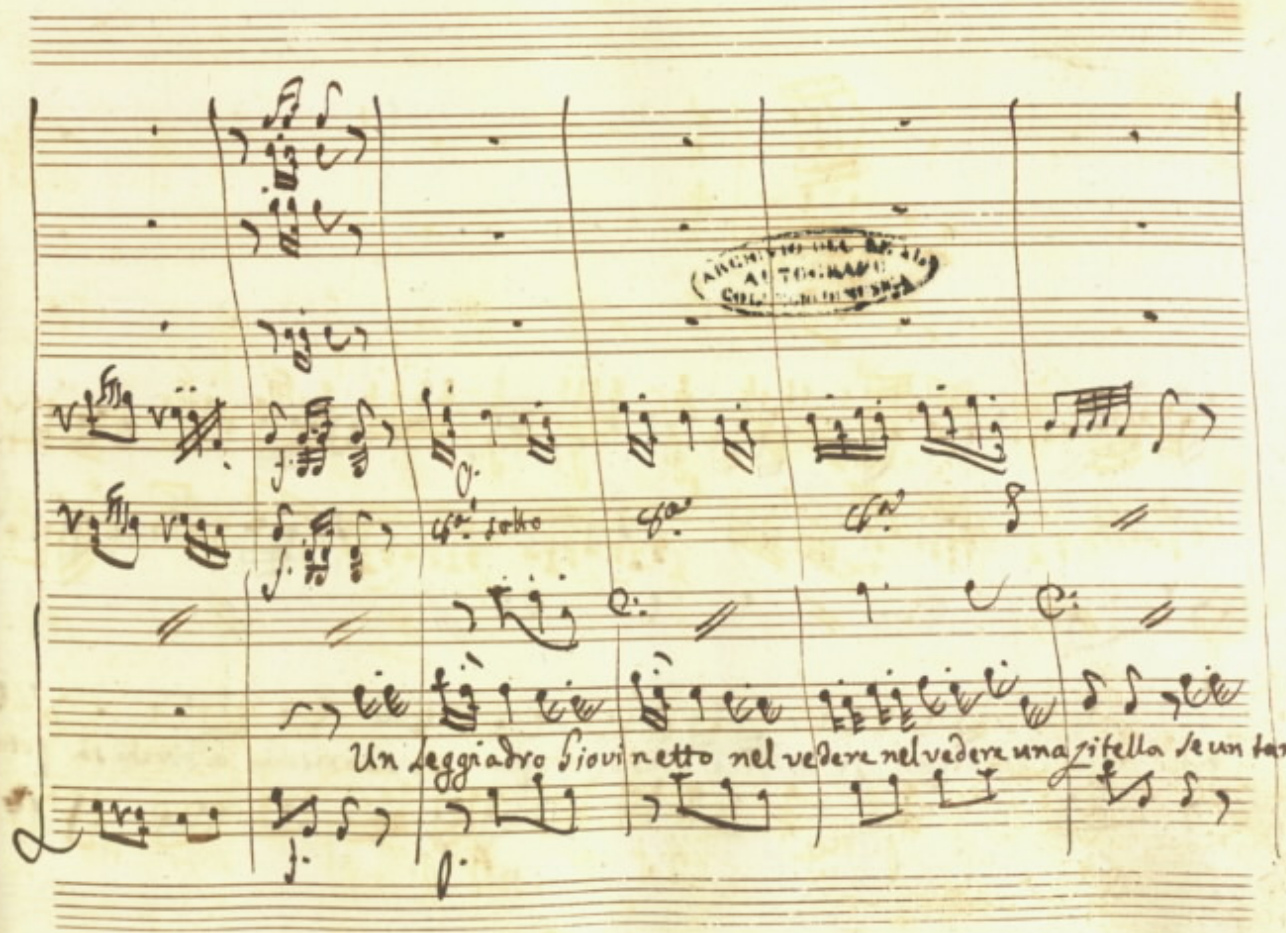
Laurina

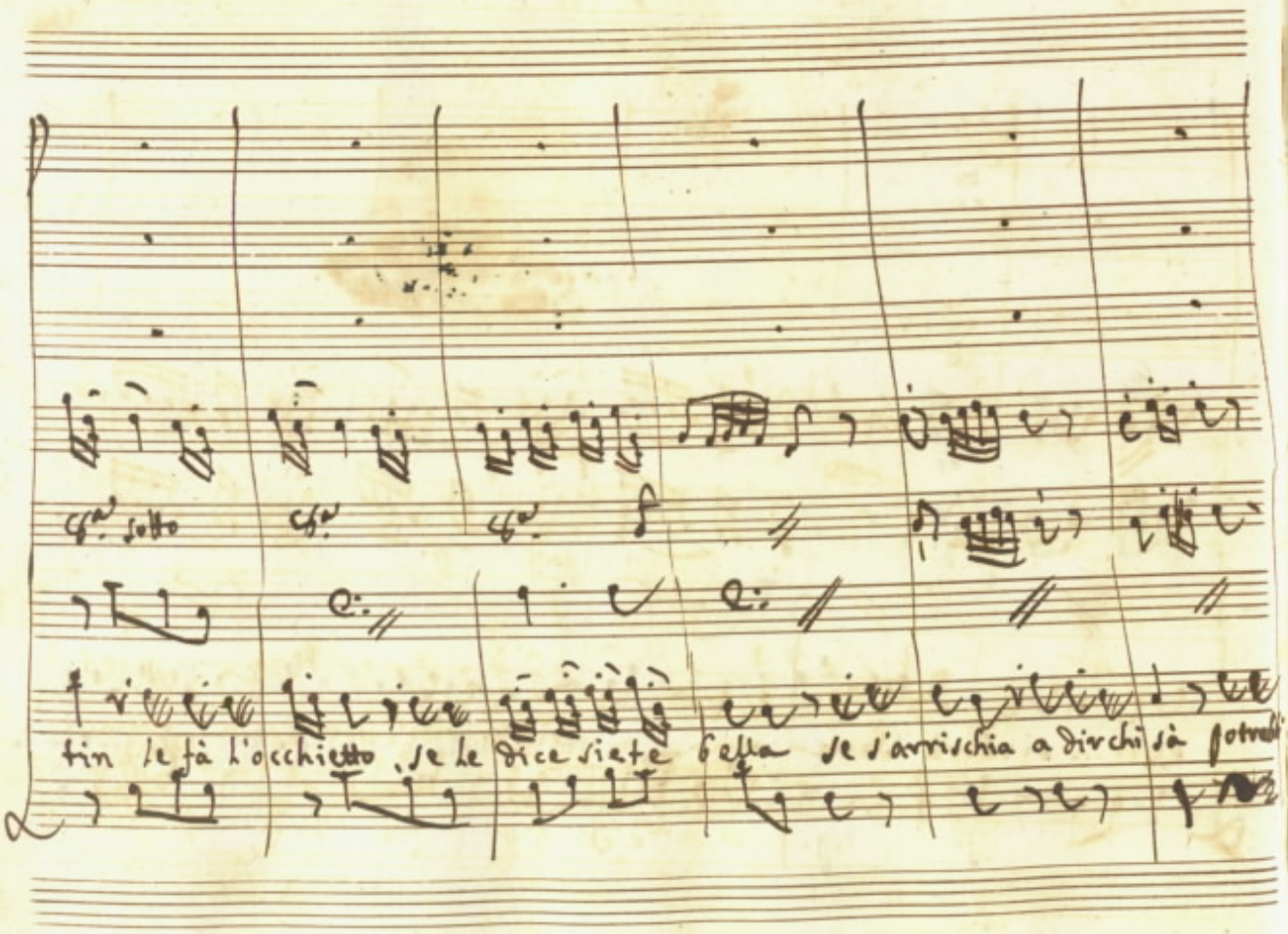
Basso

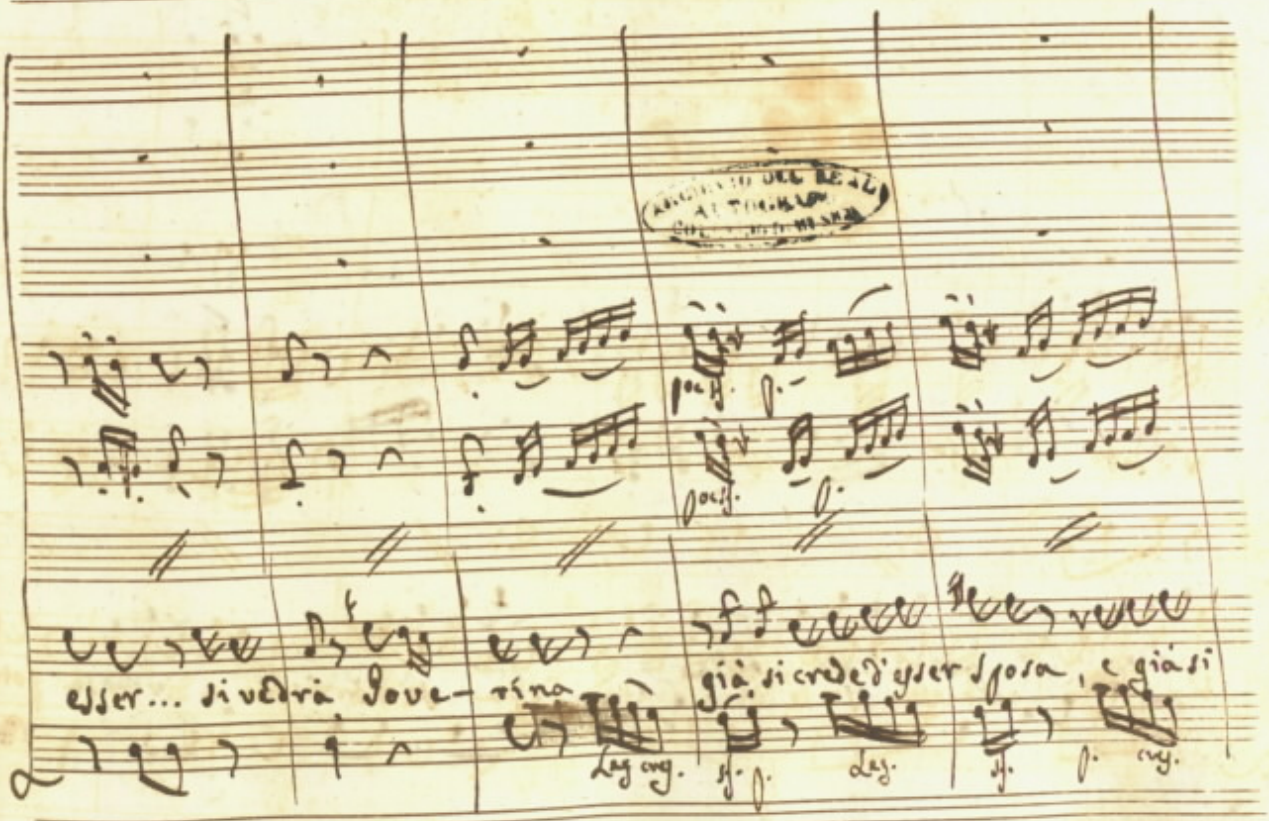
a mezza voce

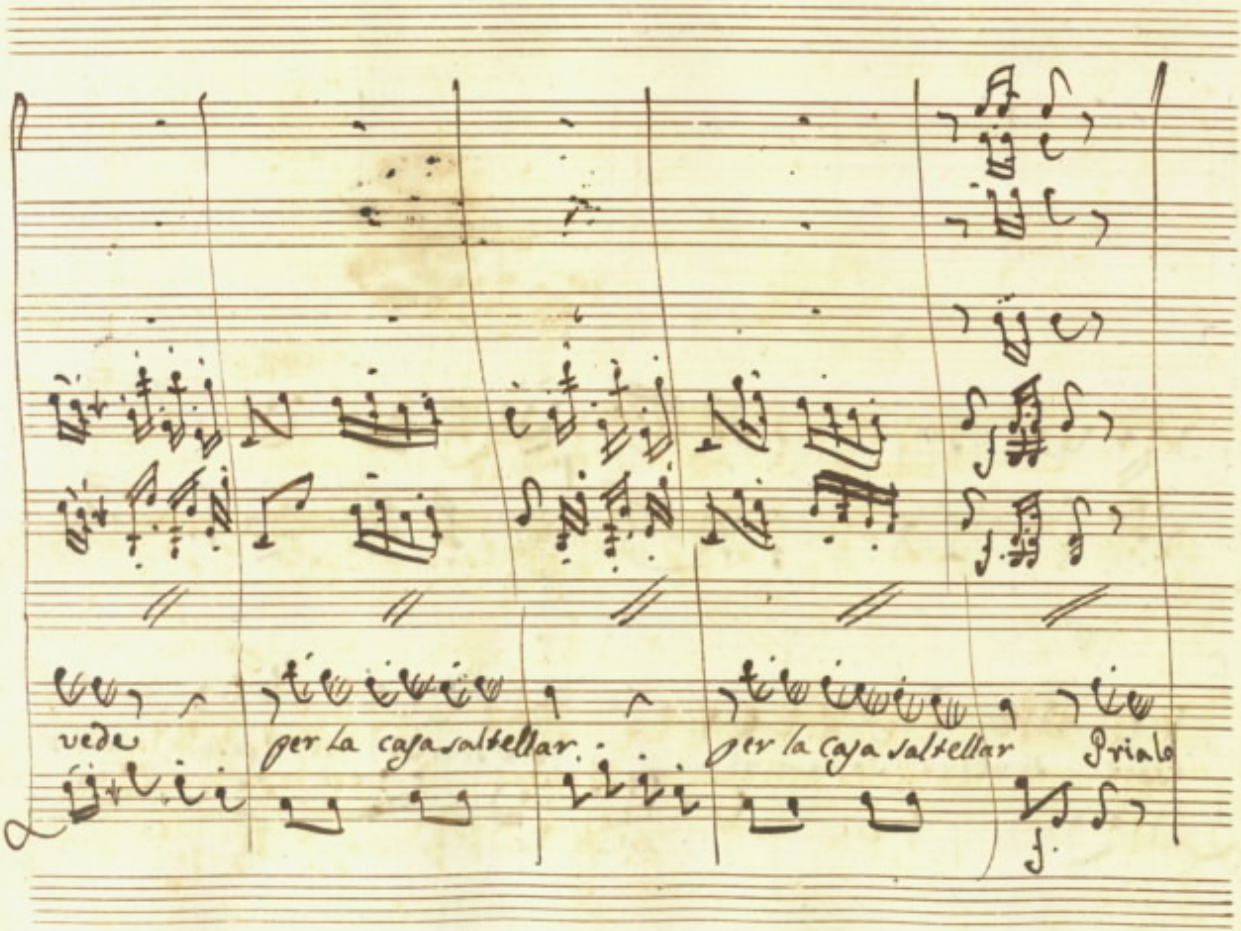


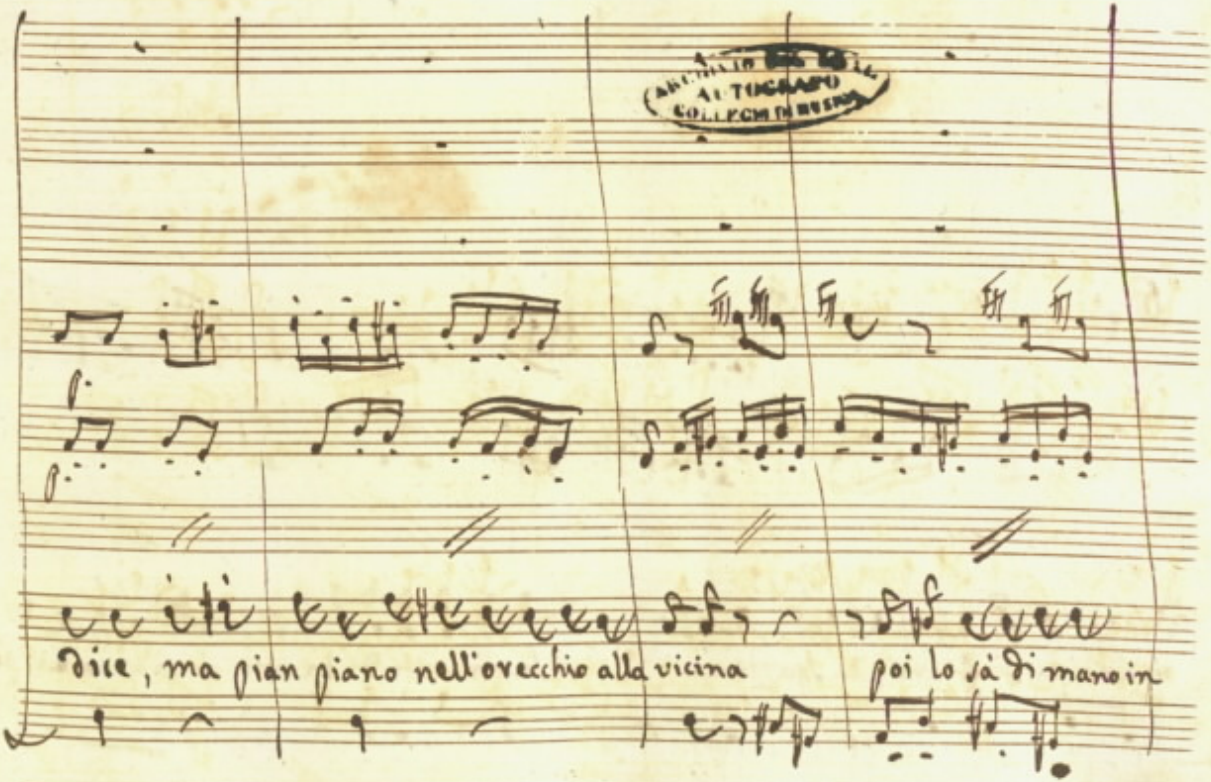


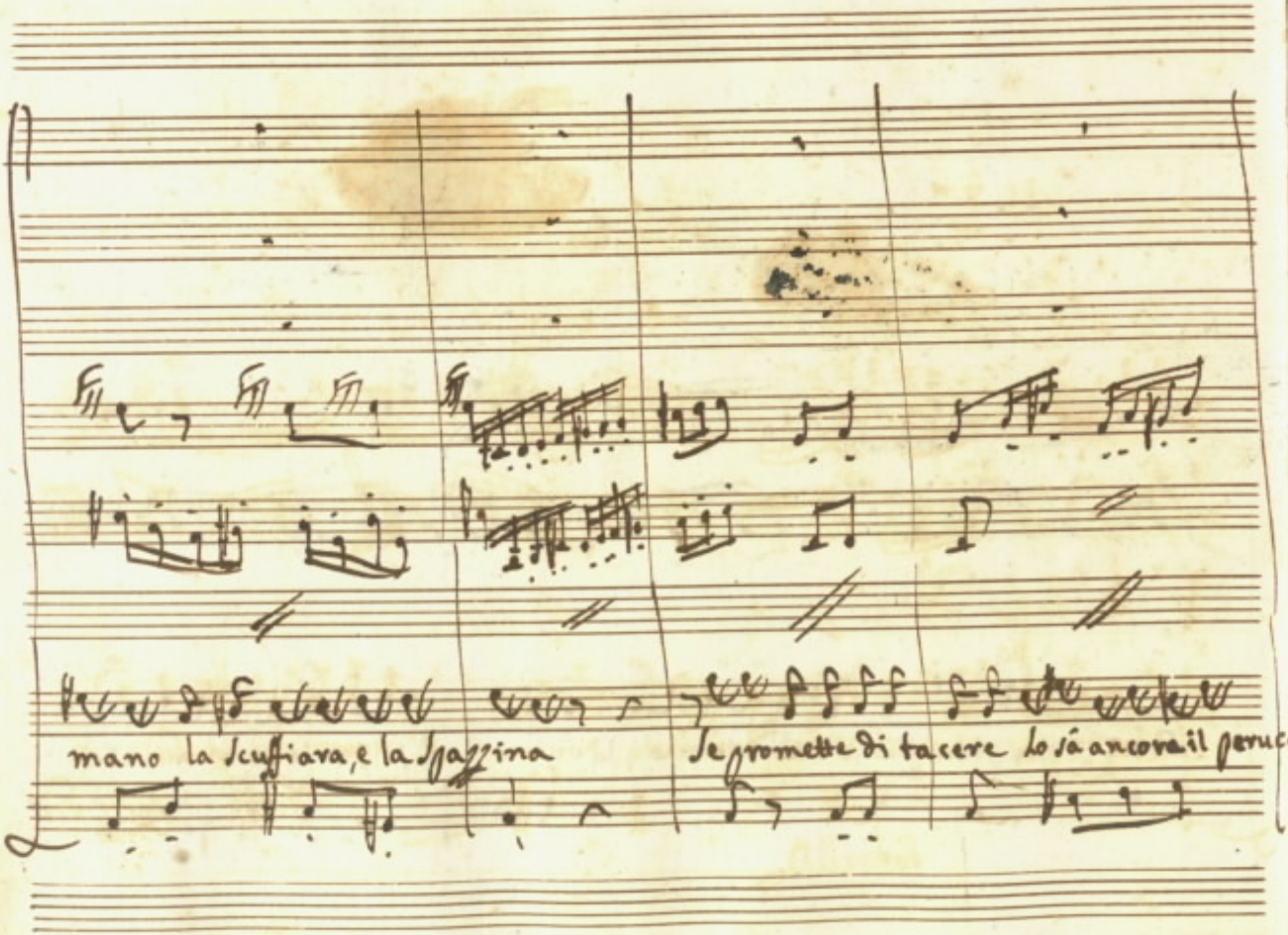

Un leggiadro giovinetto nel vedere nel vedere una zitella se un tan—


tin le fà l'occhietto, se le dice siete bella se s'arrischia a dirchi sà


esser... di vedrà Jove-
rina
già si crederà esser sposa, e già si


vede
per la caja saltellar.
per la caja saltellar
Priale


dice, ma pian piano nell'orecchio alla vicina
poi lo và di mano in


mano la Scuffiara, e la Spazzina
Se promette di tacere lo sá ancora il perru

ARCHIVIO DEL [illegible] AUTOGRAFO [illegible]

poc. f.

poc. f.

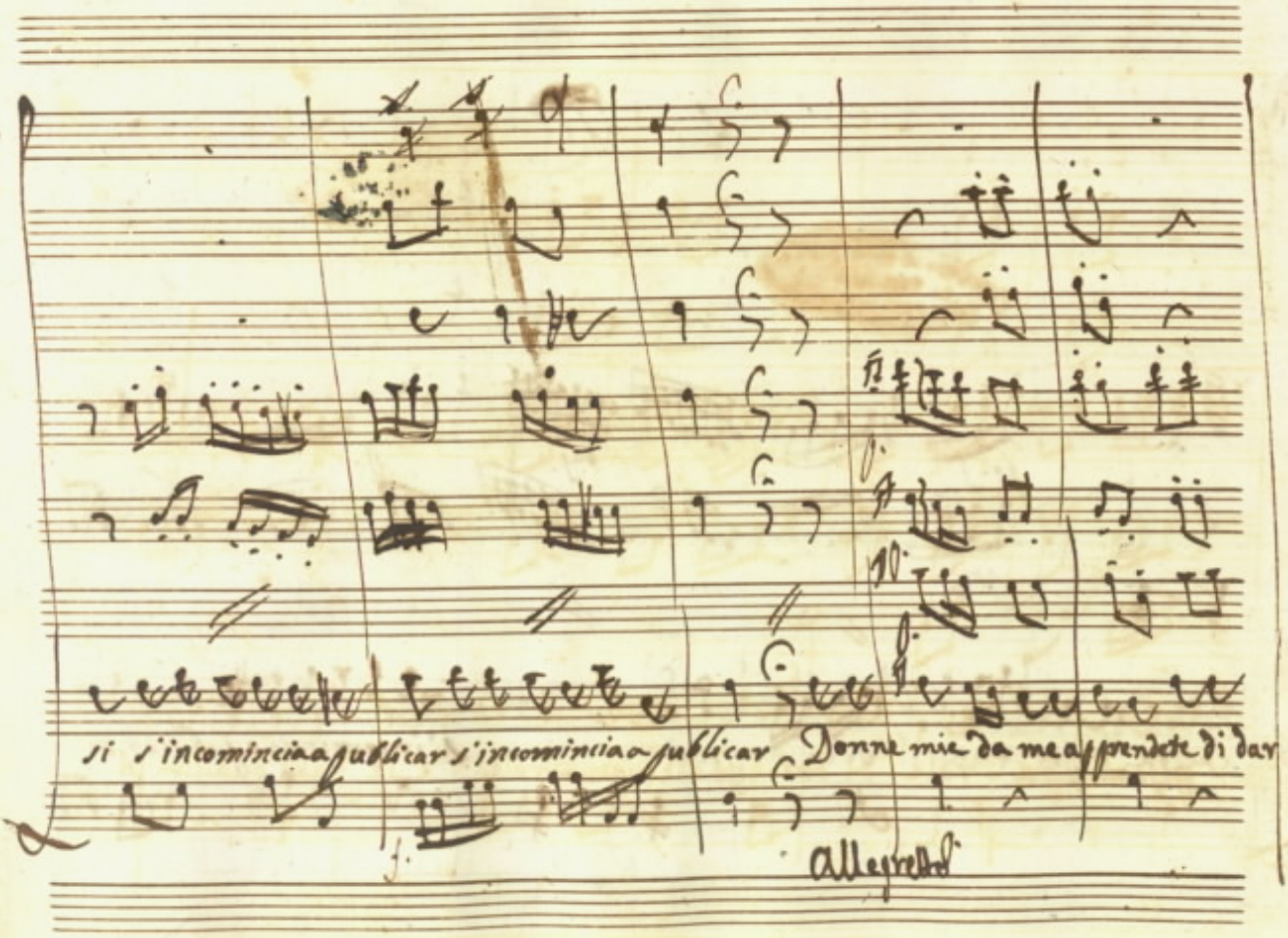
ong.

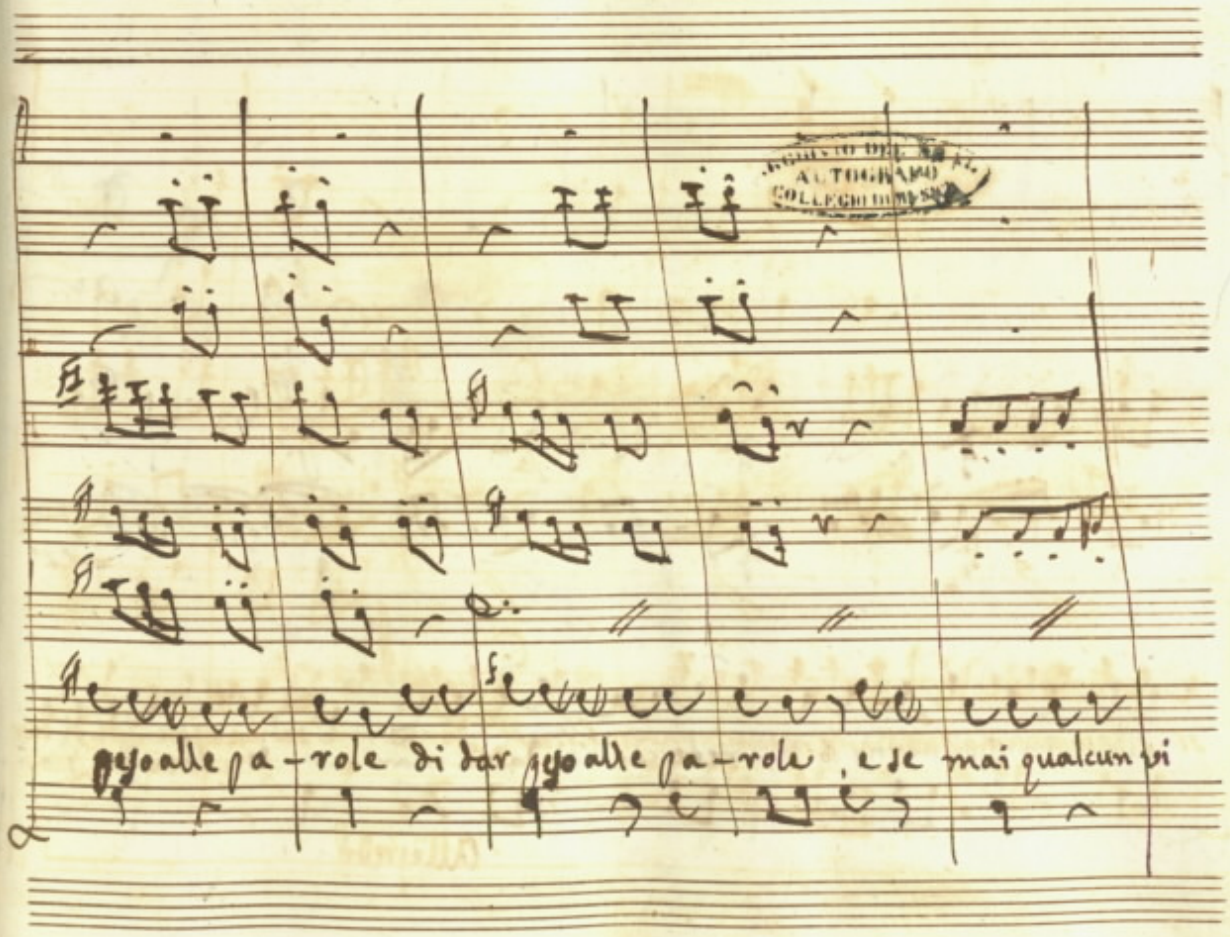
chiera, e per tutto il vici — nato

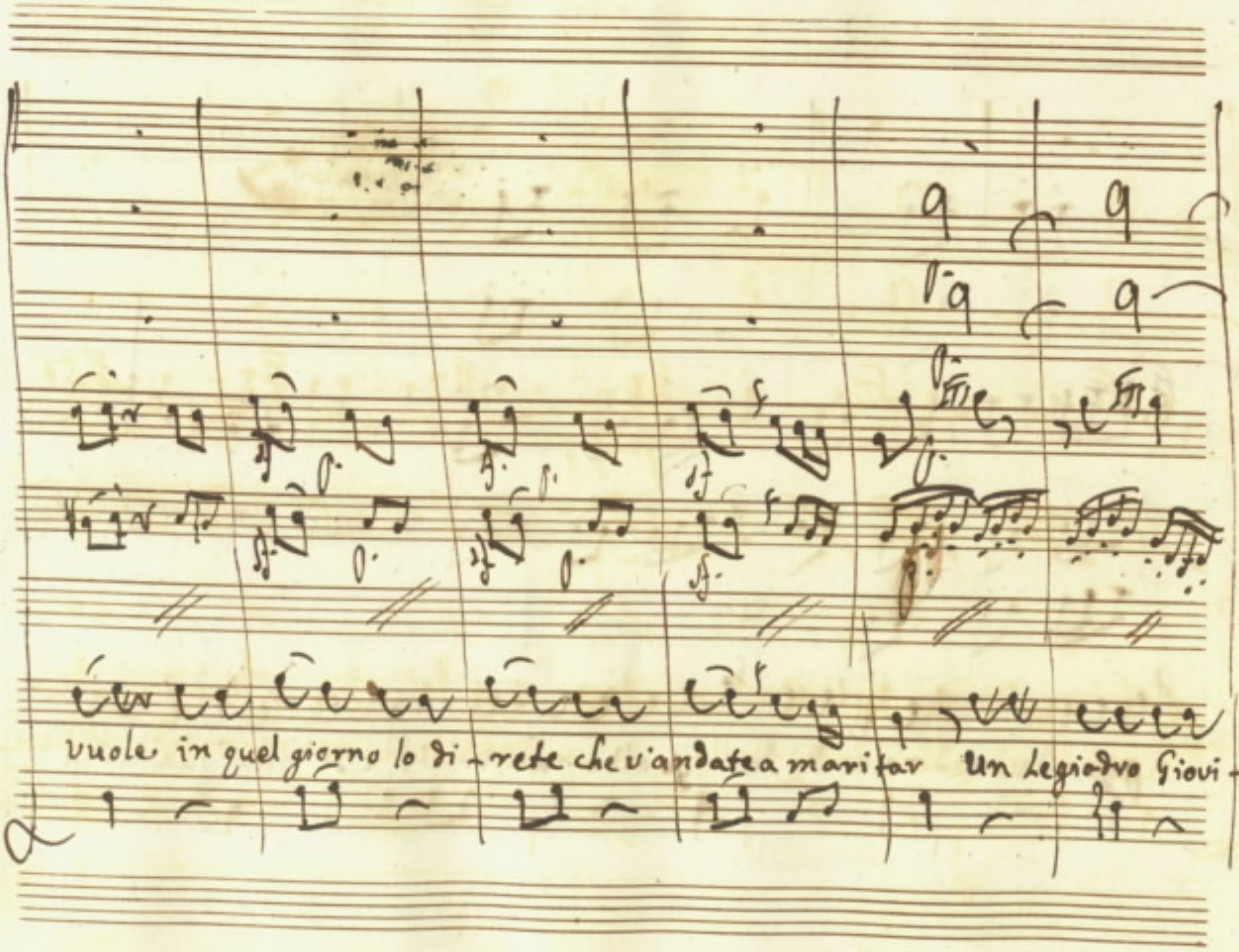
s'incomincia a publicar si

poc. f.

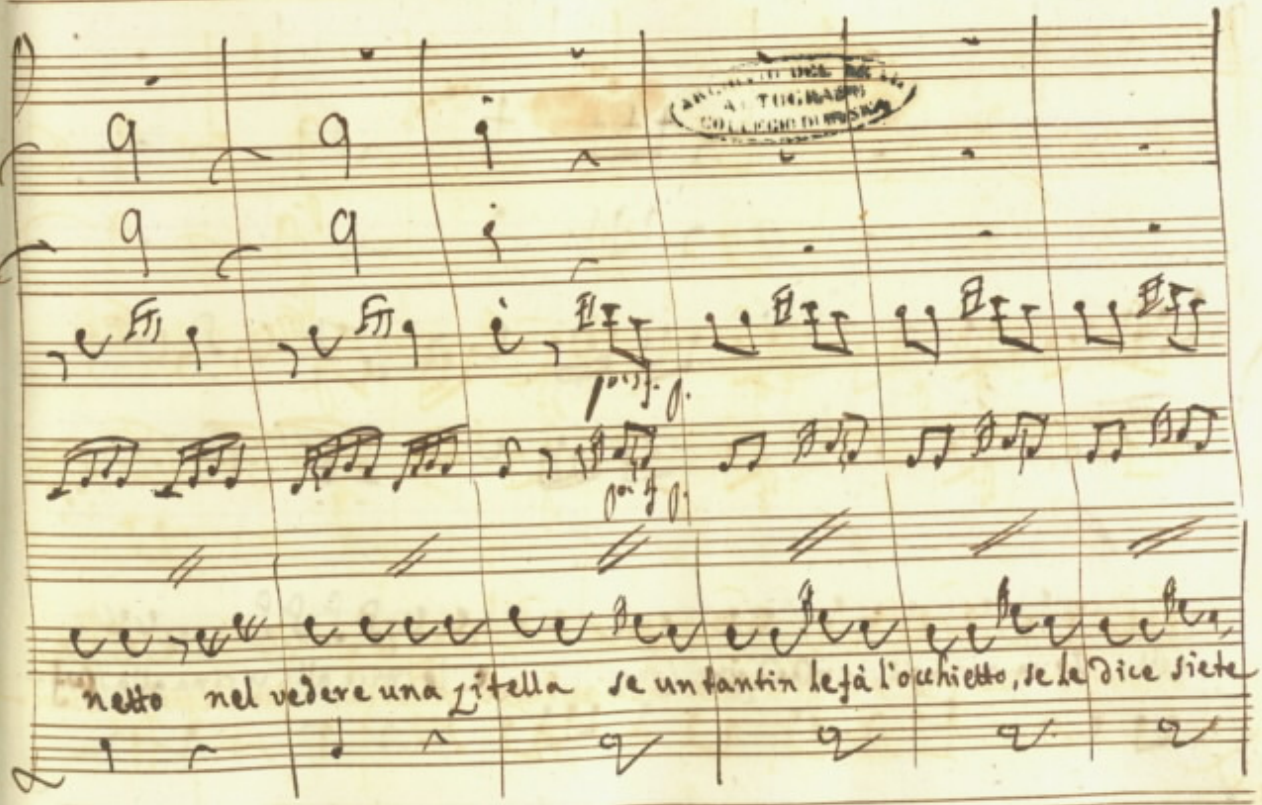
f.

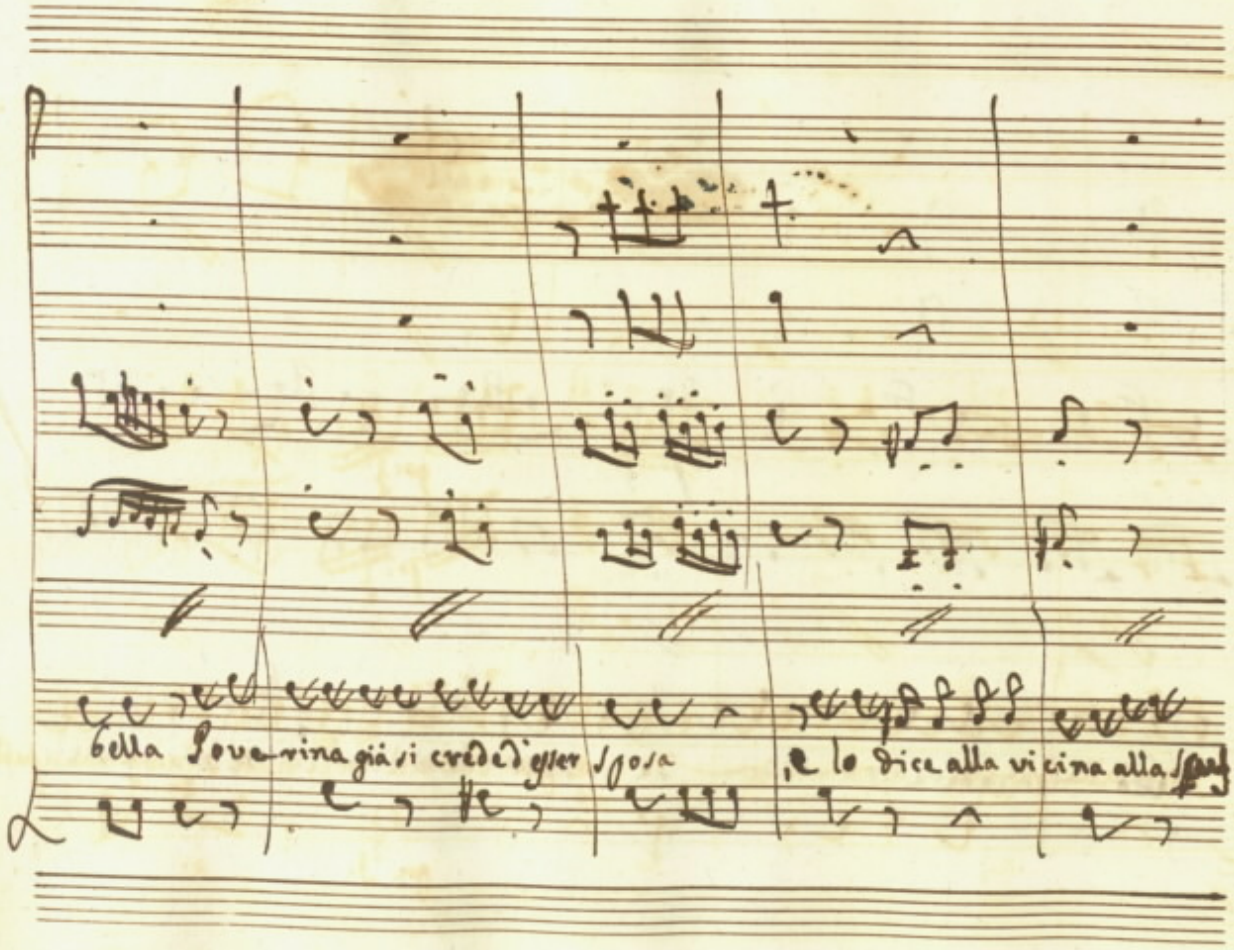

si s'incomincia a publicar s'incomincia a publicar Donne mie da me apprendete di dar
Allegretto

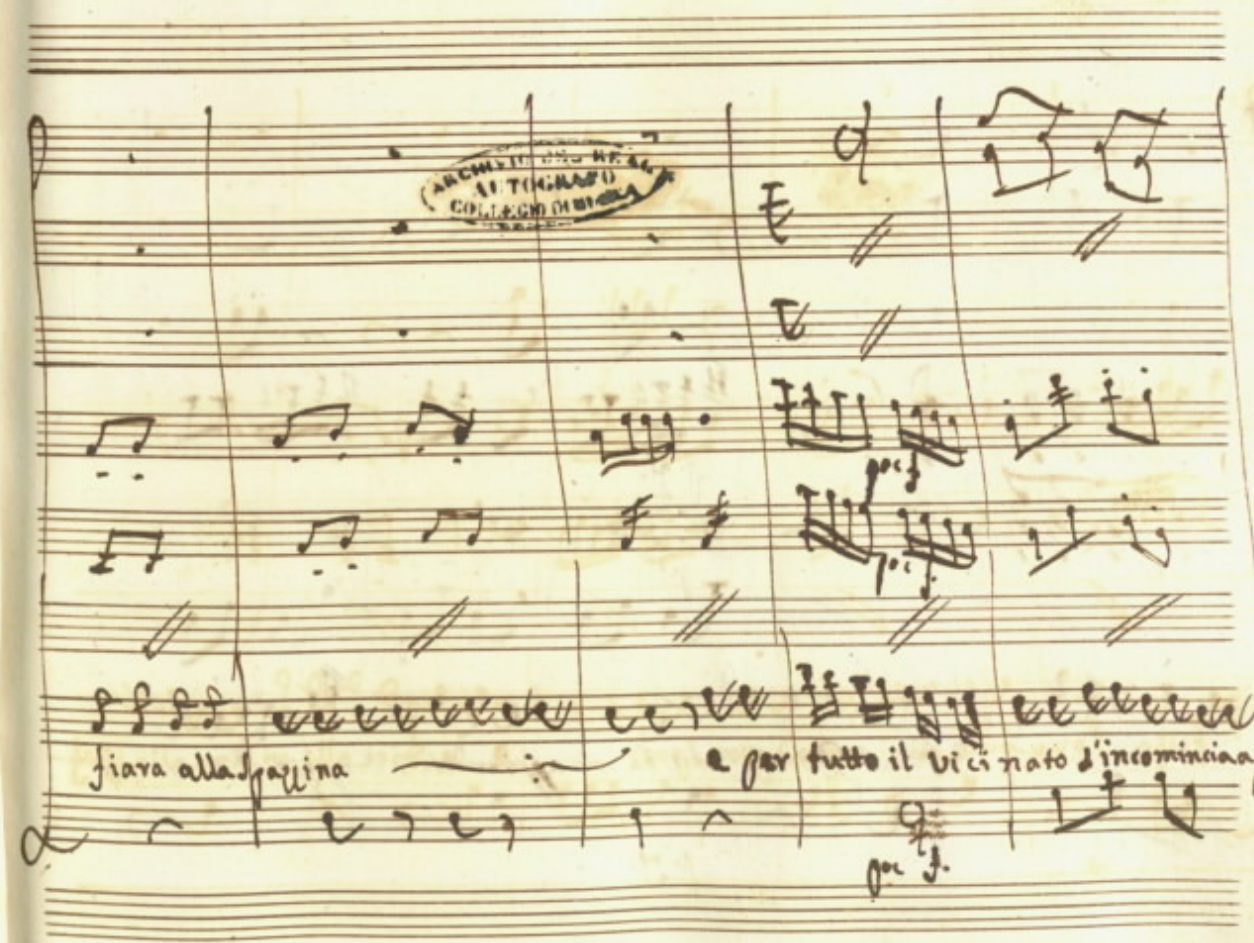

gyo alle pa-role di dar gyo alle pa-role, e se mai qualcun si

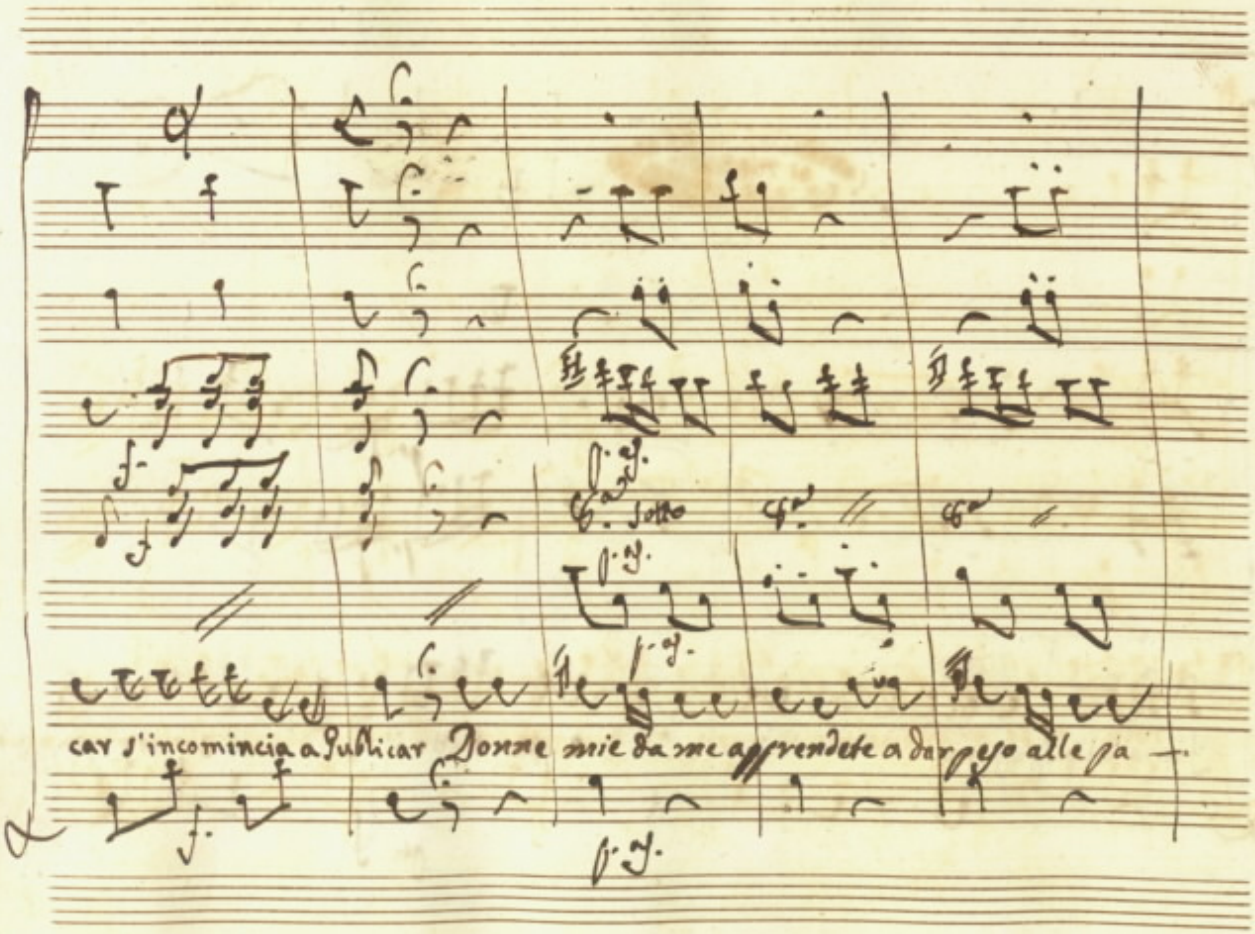


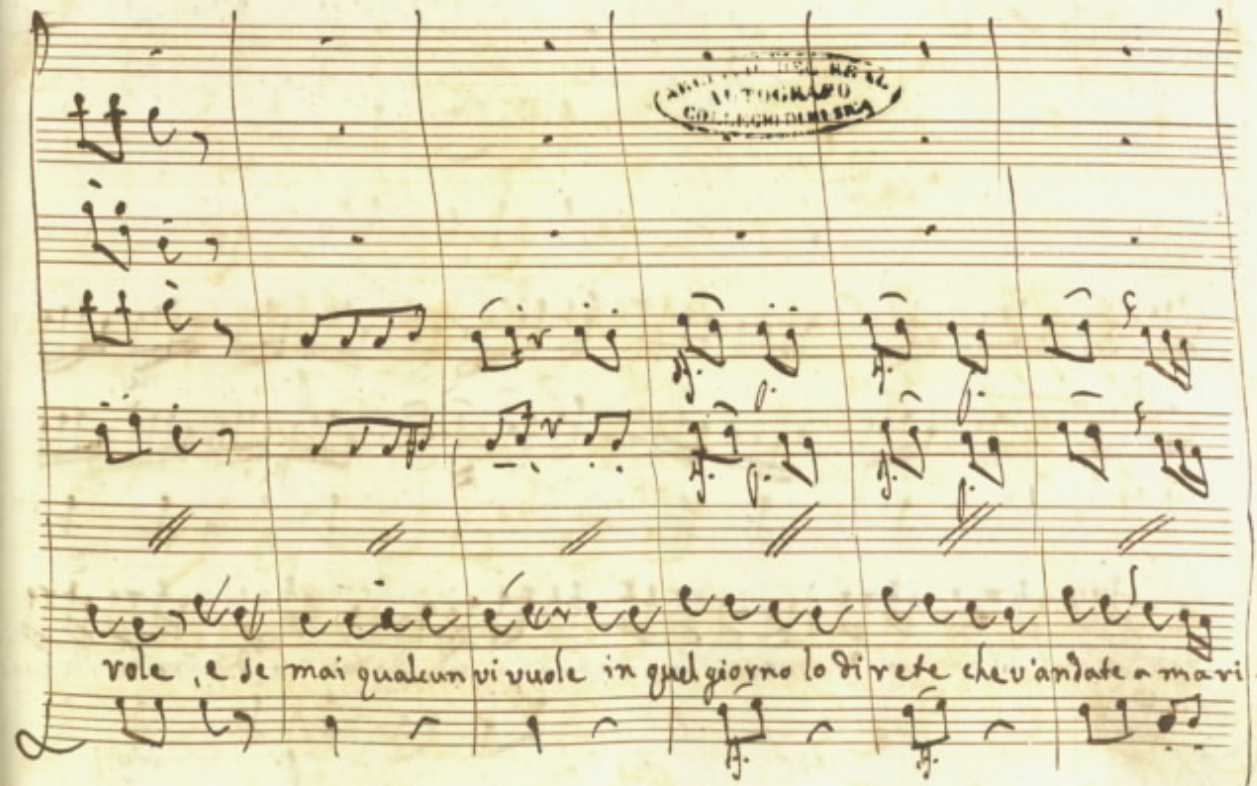
vuole in quel giorno lo di - rete che v'andate a maritar Un Legiadro Giovi -

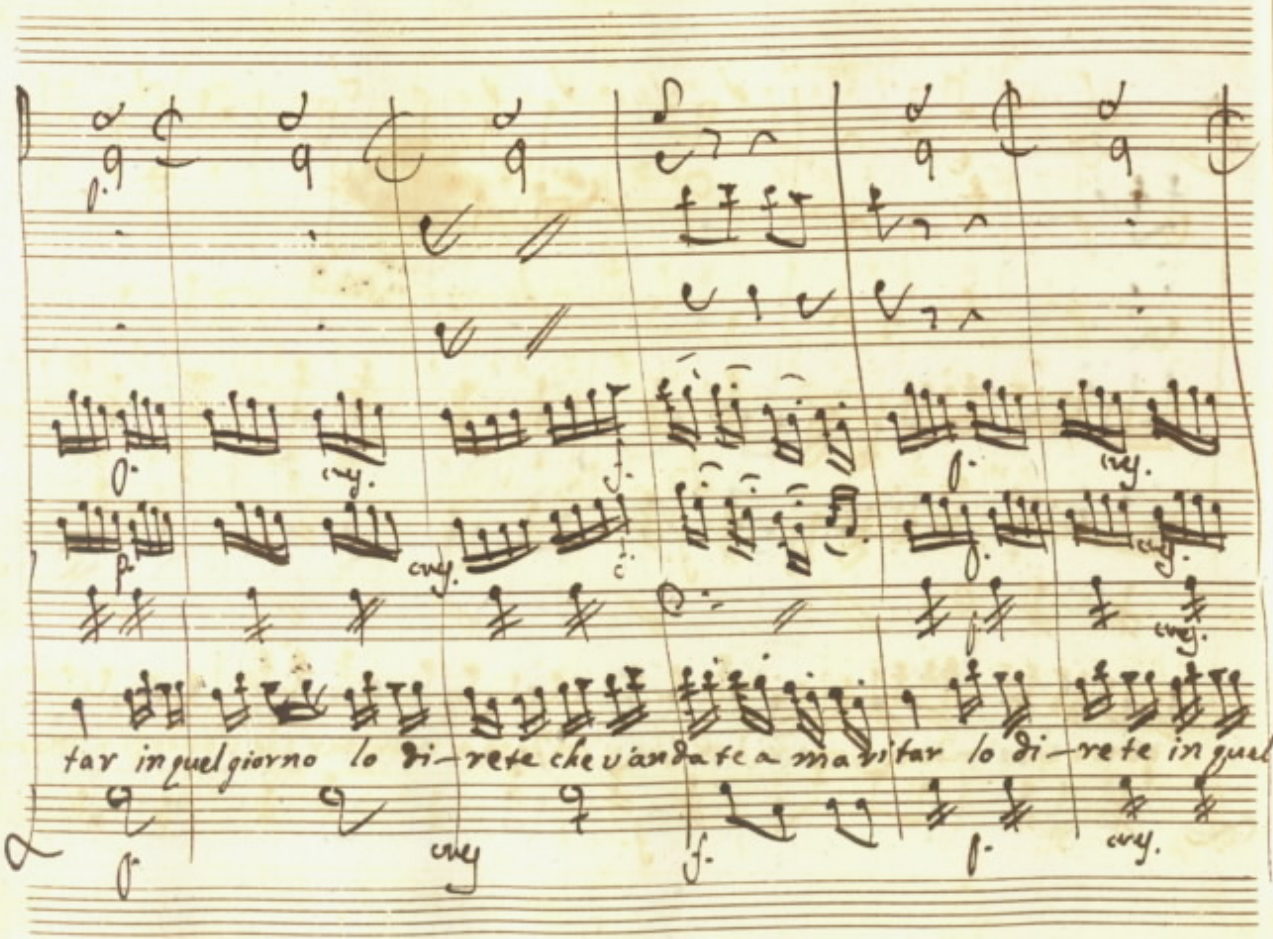

netto nel vedere una Zitella se un tantin le fà l'occhietto, se le dice siete

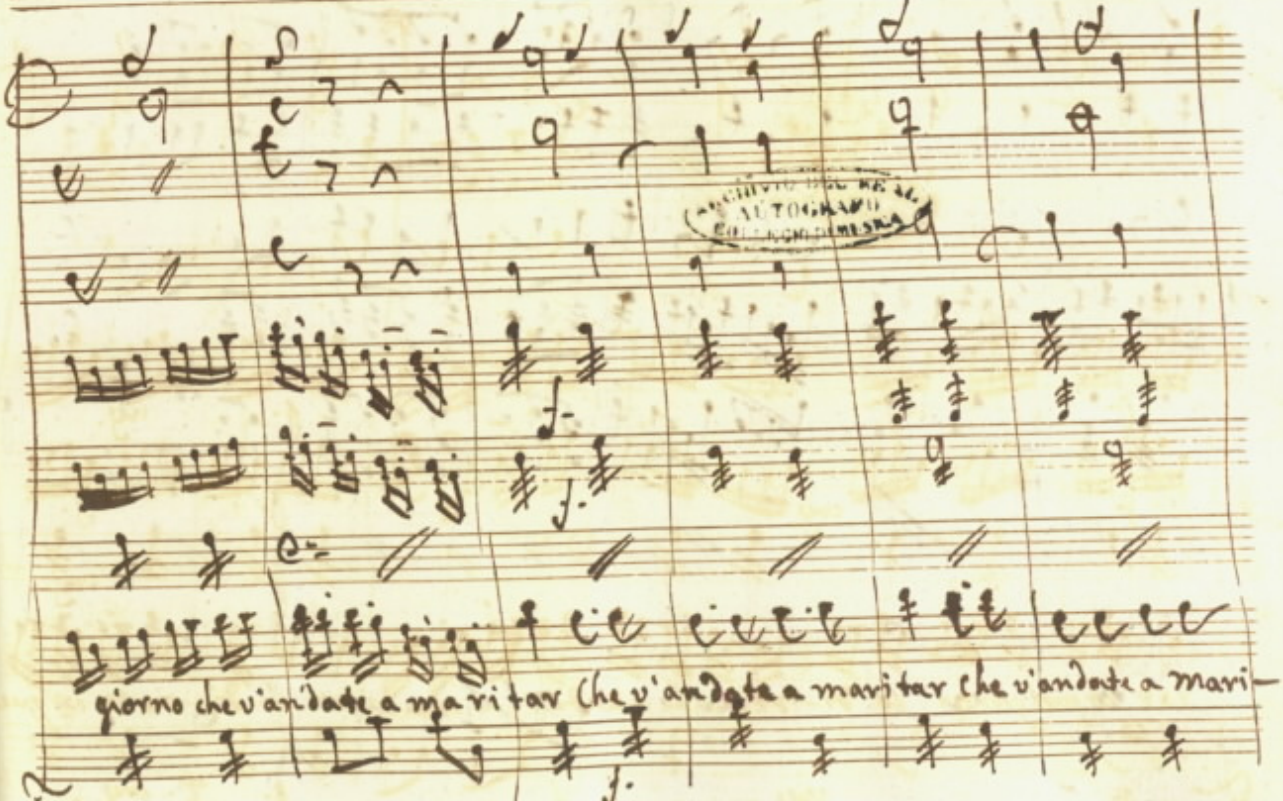

bella Sovrana già si crede d'esser sposa
e lo dice alla vicina alla sposa


fiara alla spezina
e per tutto il vicinato d'incomincia a publi-
per f.


car s'incomincia a Publicar Donne mie da me apprendete a dar peso alle pa


vole, e se mai qualcun vi vuole in quel giorno lo direte che v'andate a mari-


tar in quel giorno lo di-rete che v'andate a ma-ritar lo di-rete in quel


giorno che v'andate a maritar che v'andate a maritar che v'andate a mari—

tar

Scena II.

Sempr: Fern: Sempr:

che ciarliera! per altro ha del talento: è bizzarra, è graziosa. questa

Don Ann:

sera in somma io vorrei fare il matrimonio. Amico... oimè che vedo! è qui Sempr=

Sempr: Don Ann:

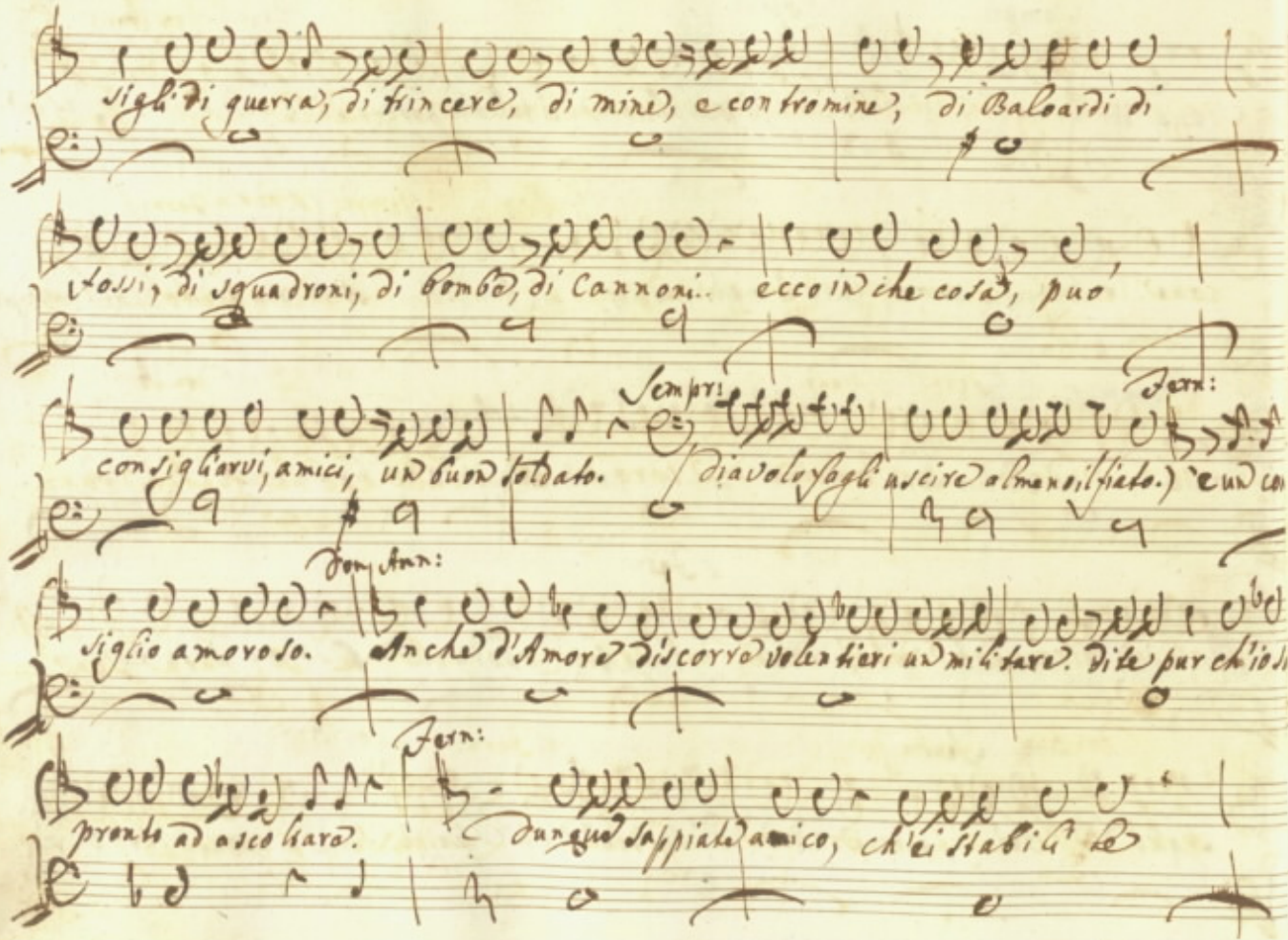
onio. ah Saturno, Saturno questa è persecuzione è tirannia. che

Fern:

forse vi disturbo? vado via. Anzi abbiamo bisogno d'un con=

Sempr: Don Ann:

siglio da voi. Come! da lui? che siete pazzo? Io posso dar con=



sigli di guerra, di trincere, di mine, e contromine, di Baloardi di

fossi, di squadroni, di bombe, di Cannoni.. ecco in che cosa, può

consigliarvi, amici, un buon soldato. Sempr: (diavolo fogli uscire almeno il fiato.) Fern: è un con

siglio amoroso. Don Ann: Anche d'Amore discorre volentieri un militare. Dite pur ch'io si

pronto ad ascoltare. Fern: dunque sappiate amico, ch'ei stabili le

Don Ann:

nozze colla signora Emilia; che sarebbe ora al fine di porger la mano. Come

Sempr: /piano a Fern:/

come! e in faccia mia azzardano queste proposizioni? Amico attento, che così

Fern: /piano/

sui mi sbudella. non tenete. Ma caro don Annibale egli ha qualche ragi-

one; ricorrerà dal Giudice, dal vostro Colonnello, e di sarà lei

Don Ann: /piano a Fern:/ Fern:

tire. Per carità, procura d'impedire. / Lasciate far, / di grazia cosa direte al

/a Sempr: / Sempr:

Giudice.' diro belbello, e senz'ardire tutto quello che so: state a sen=

tire

Siegue l'aria di Sempronio.

Corni in Delasolre

Oboe

VV.ni

Viole

Sempronio

Basso

State a sentire

p. a mezza voce stac

8.a sotto

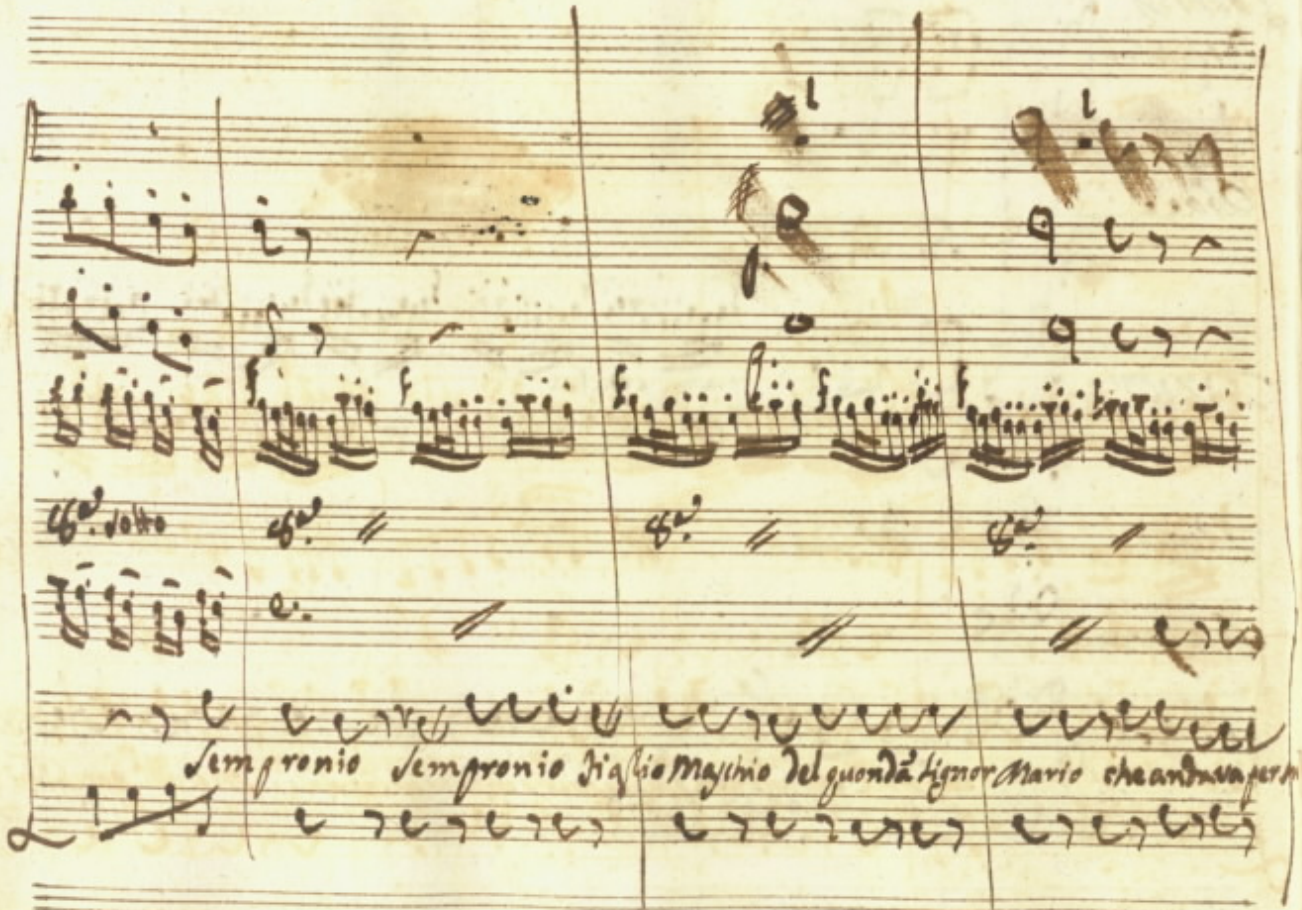
8.a

8.a

for.

p. a mezza voce

Larghetto con moto



8a. sotto

8a.

8a.

8a.

Sempronio Sempronio Figlio Maschio del quondã Signor Mario che andava per

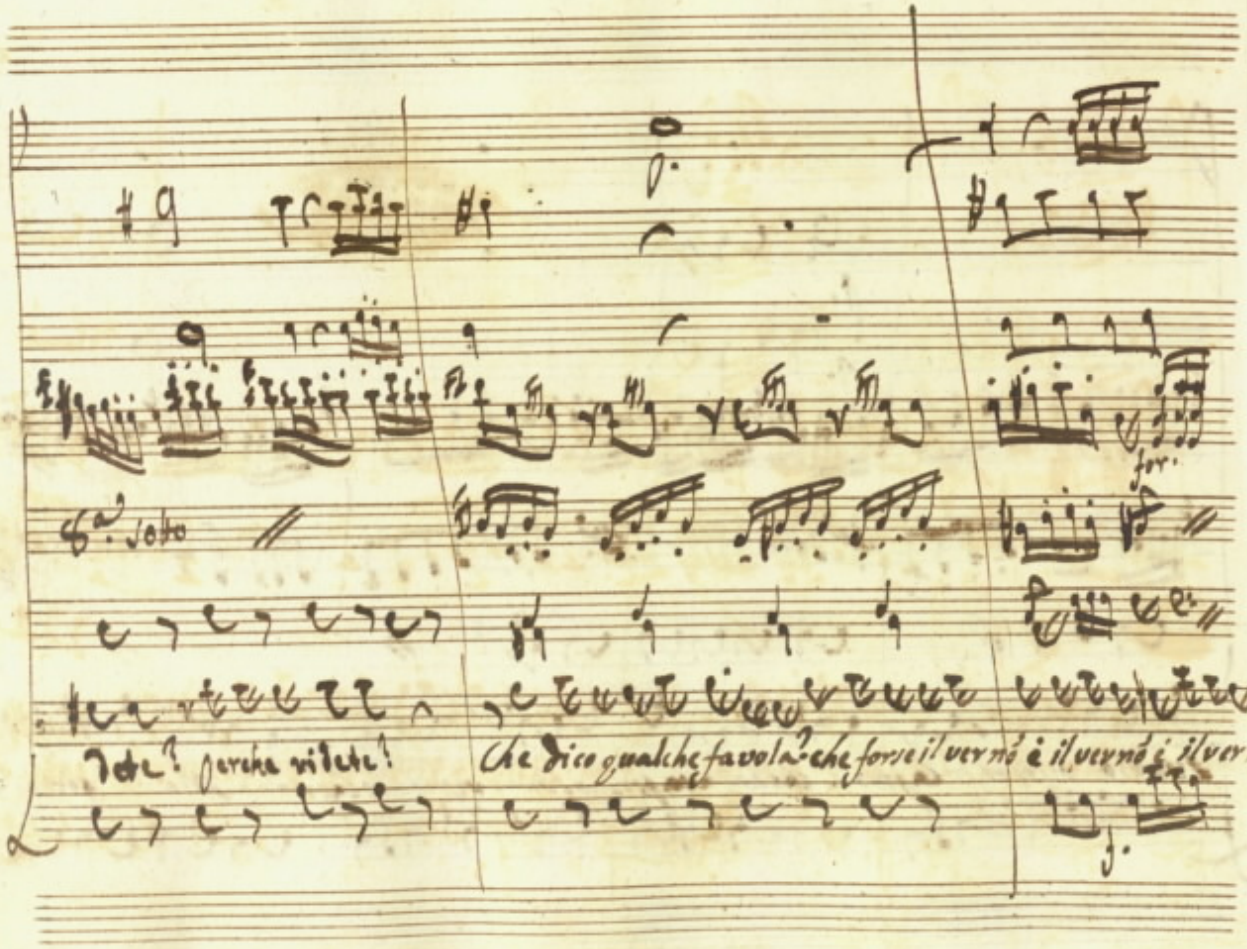
ARCHIVIO DEL NAZ. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

8va sotto

8va sotto

8va sotto

Svario vestito in Capriole che andava per suo svario vestito in Capriole Ma voi perchè ri=



8a. sotto

for.

dete? perche ridete?

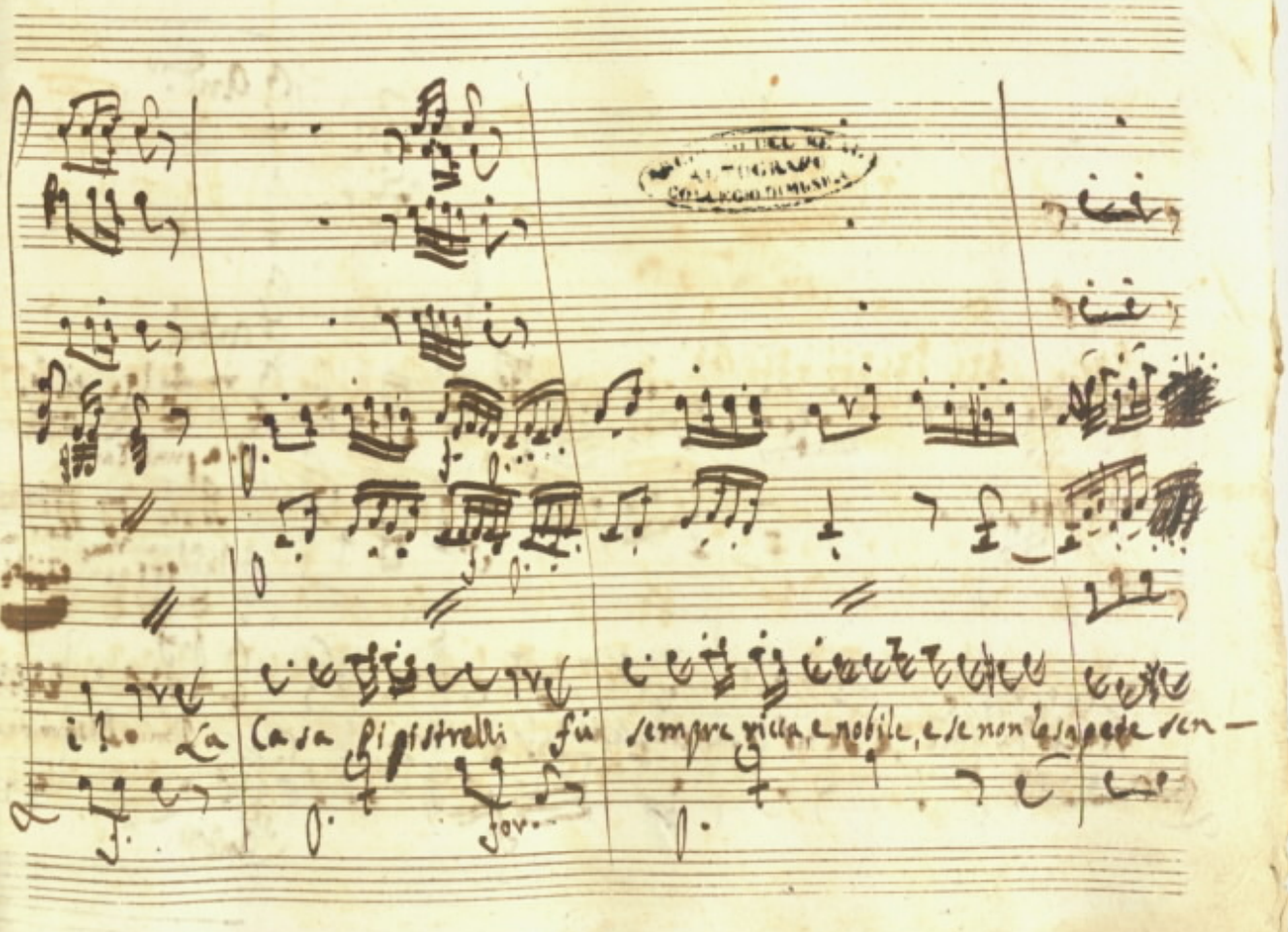
Che dico qualche favola? che forse il vernó è il vernó è il vern

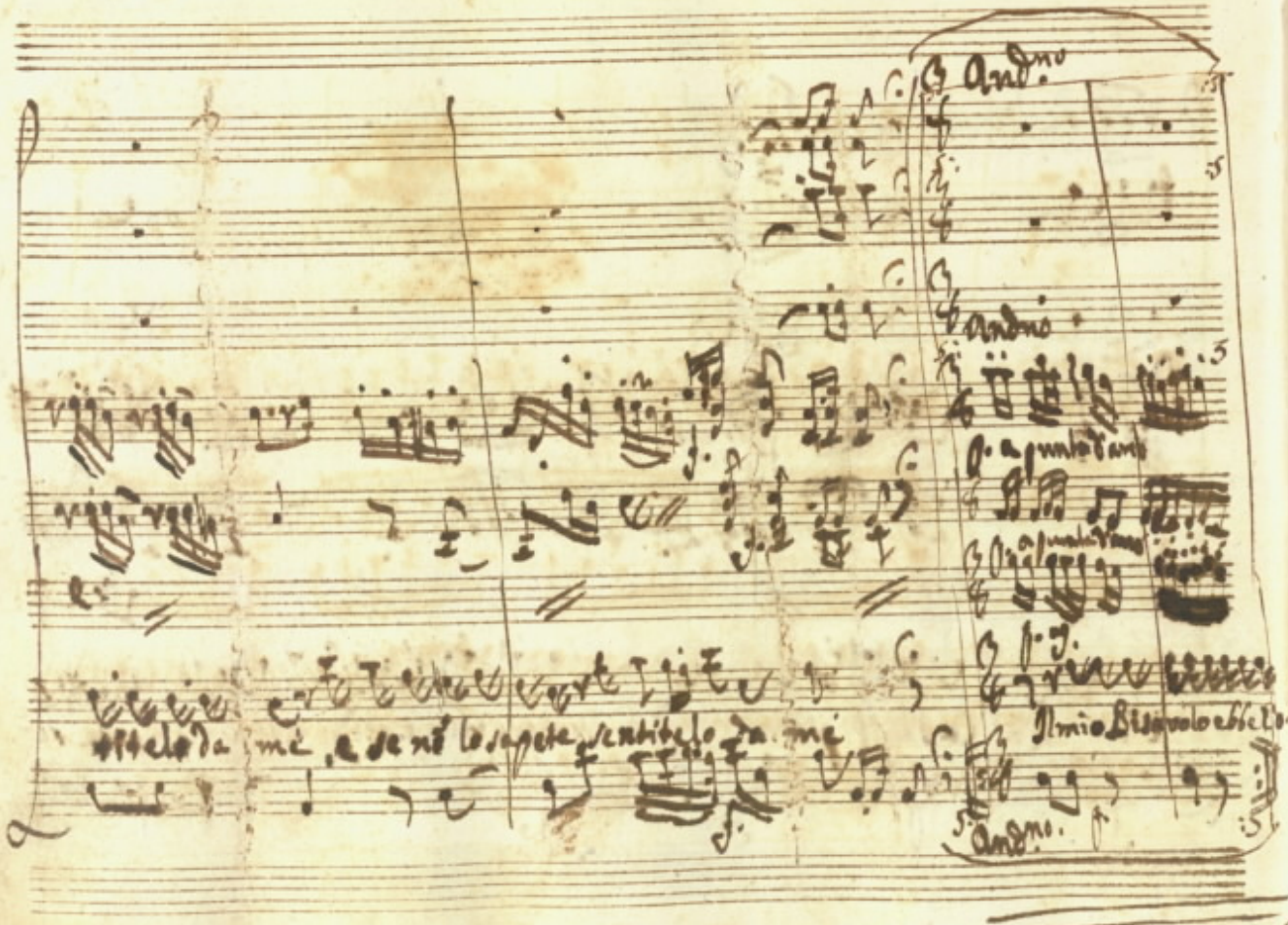
f.

AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

i! La Casa Pipistrelli fù sempre ricca, e nobile, e se non lo sapete sen—

for.





Andno

Andno

O a punto d'ano

O a punto d'ano

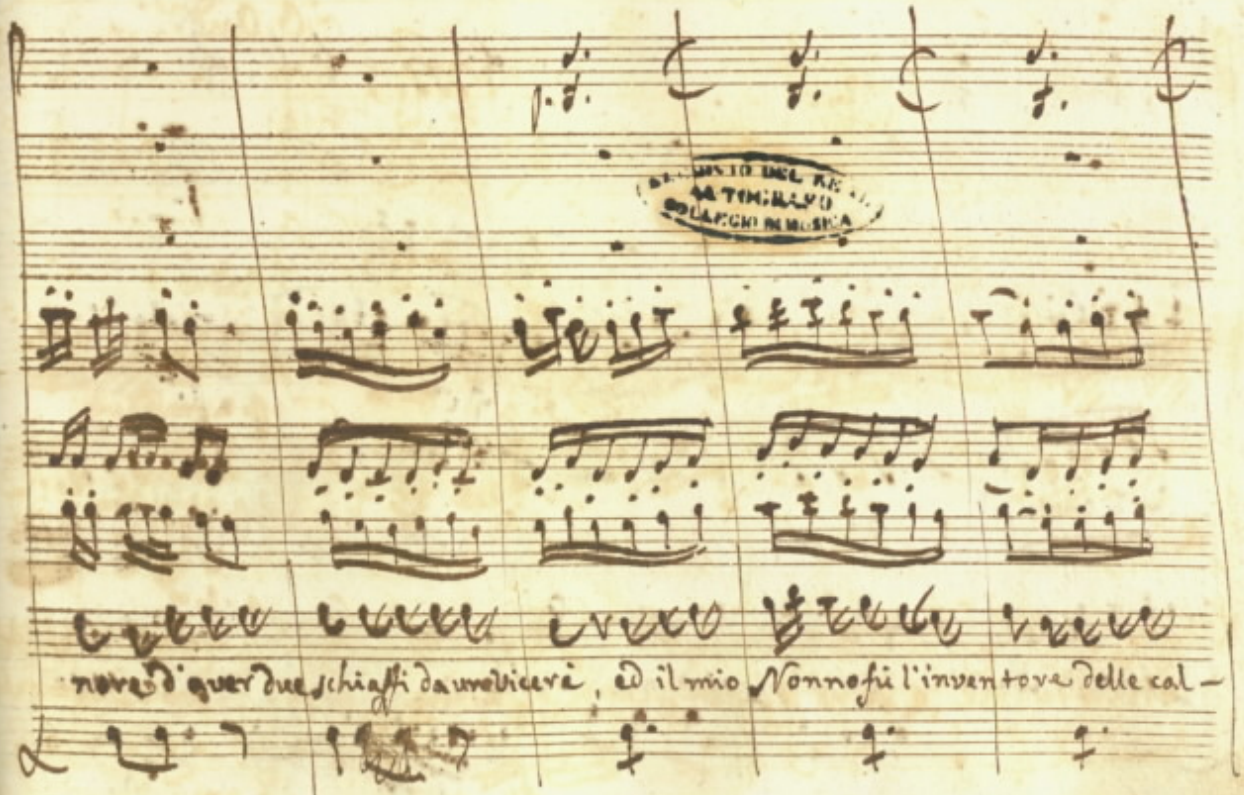
Il mio Bisavolo ebbe lo

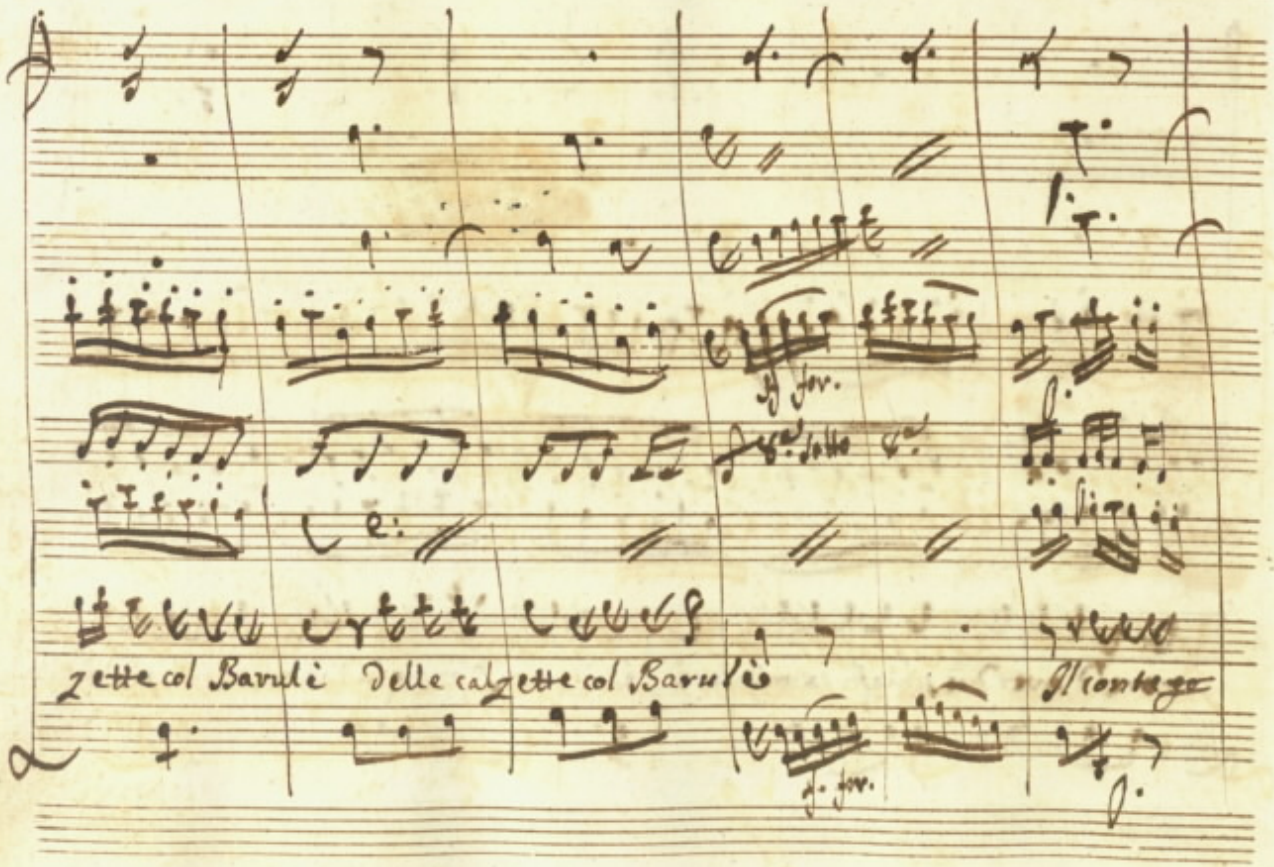
titelo da me, e se nō lo sapete sentitelo da me

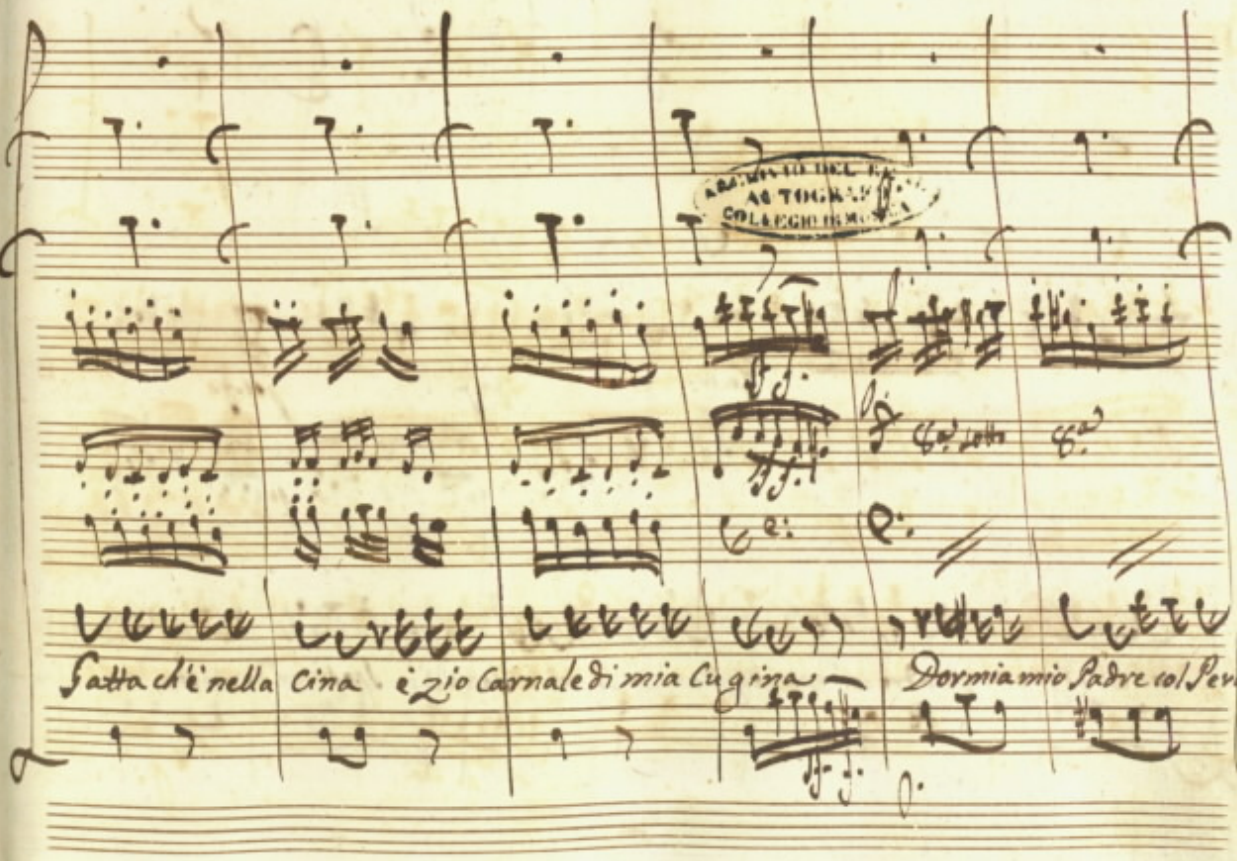
Andno

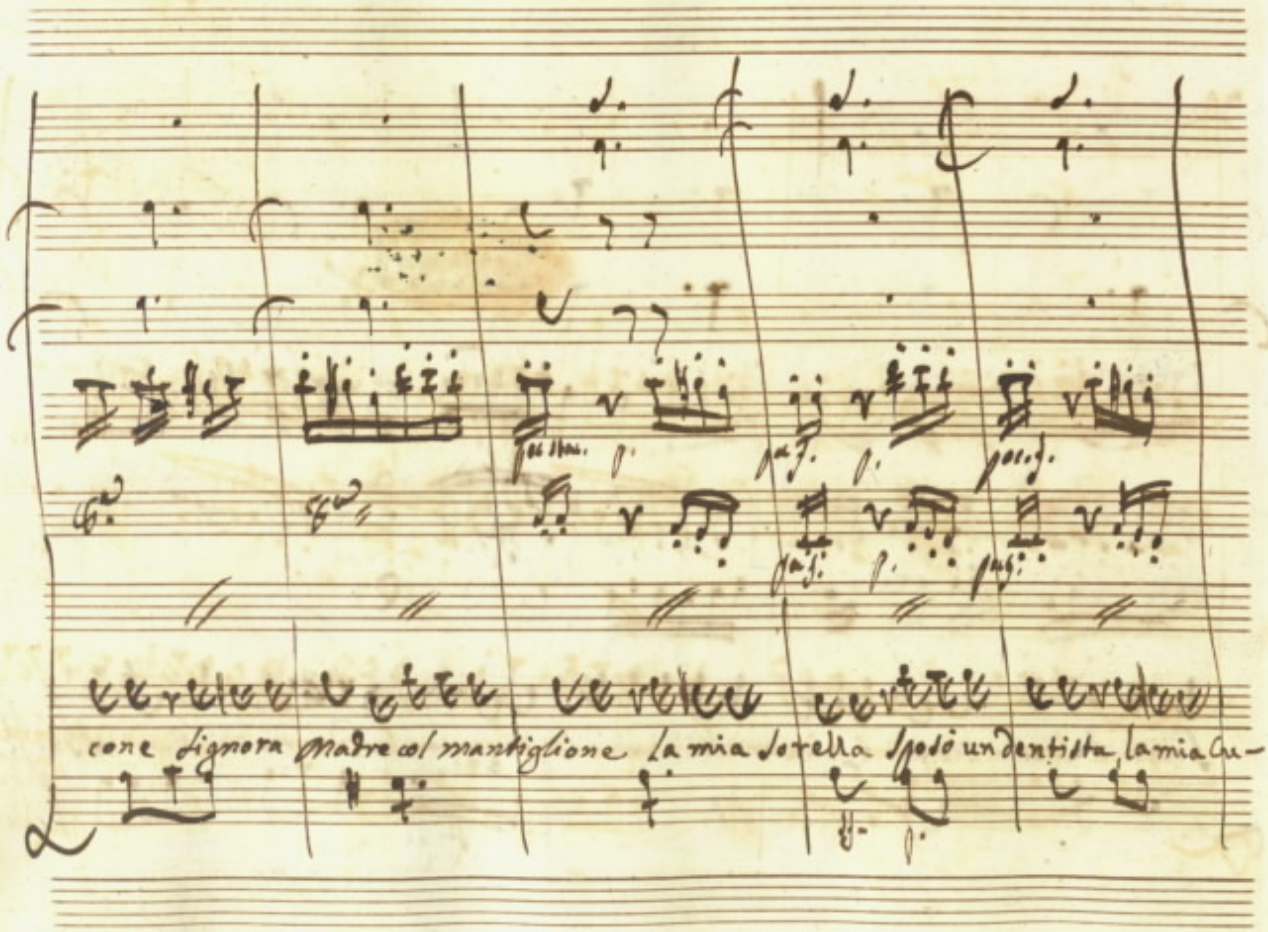
ISTITUTO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

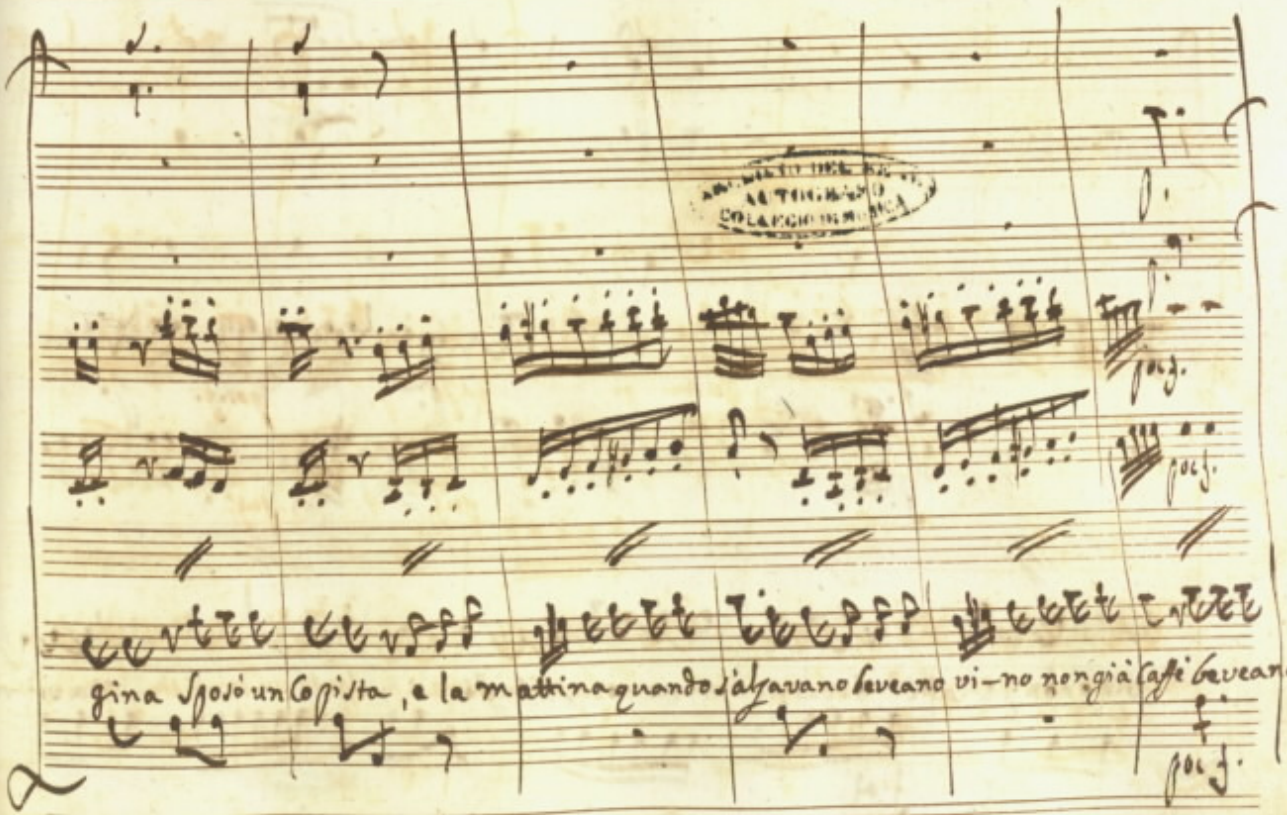
nore d'quer due schiaffi da uno vicerè, ed il mio Nonno fù l'inventore delle cal-

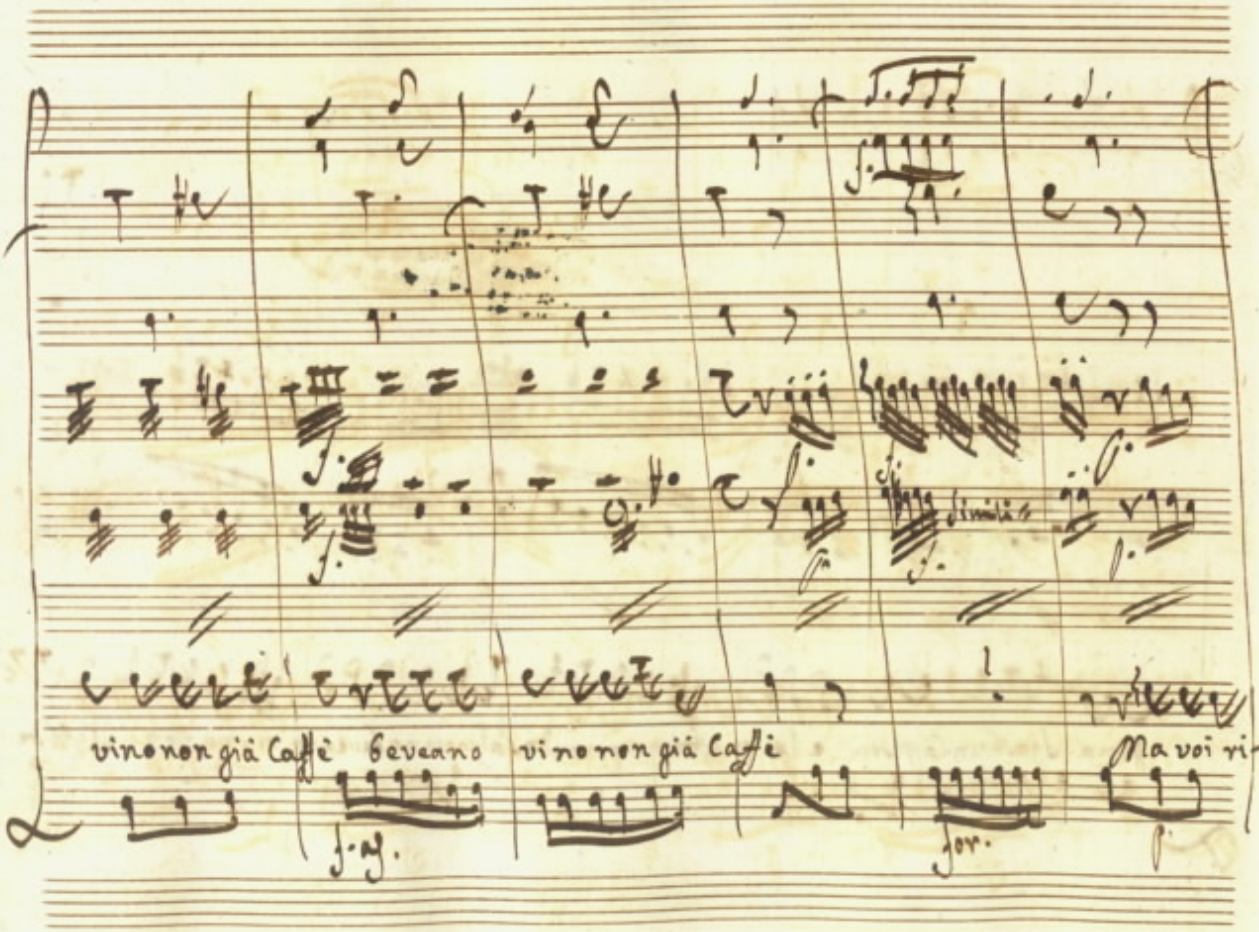


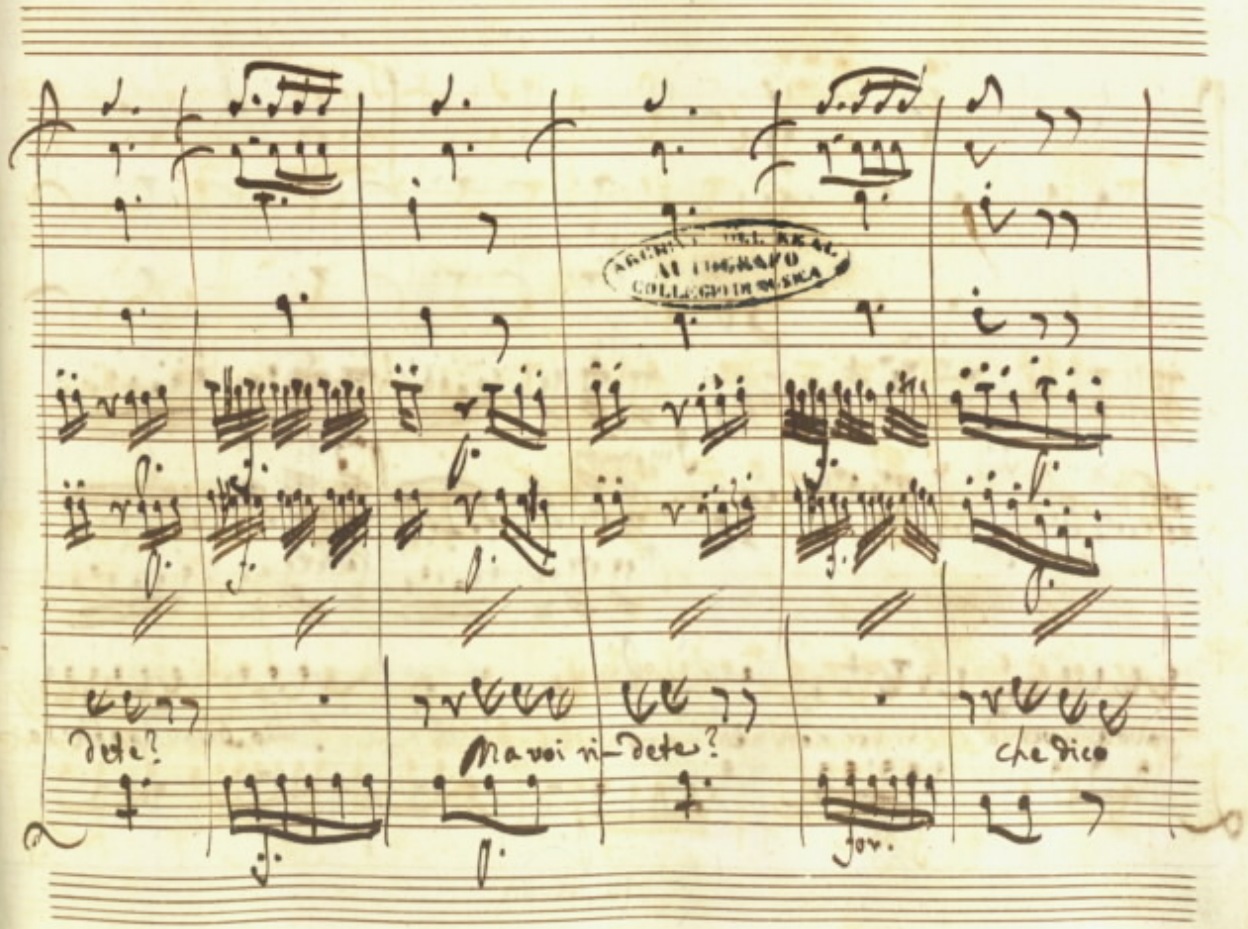

zette col Barulè
Delle calzette col Barulè
Il contego


fatta ch'è nella Cina
è Zio Carnale di mia Cugina
Dormia mio Padre col Perucc

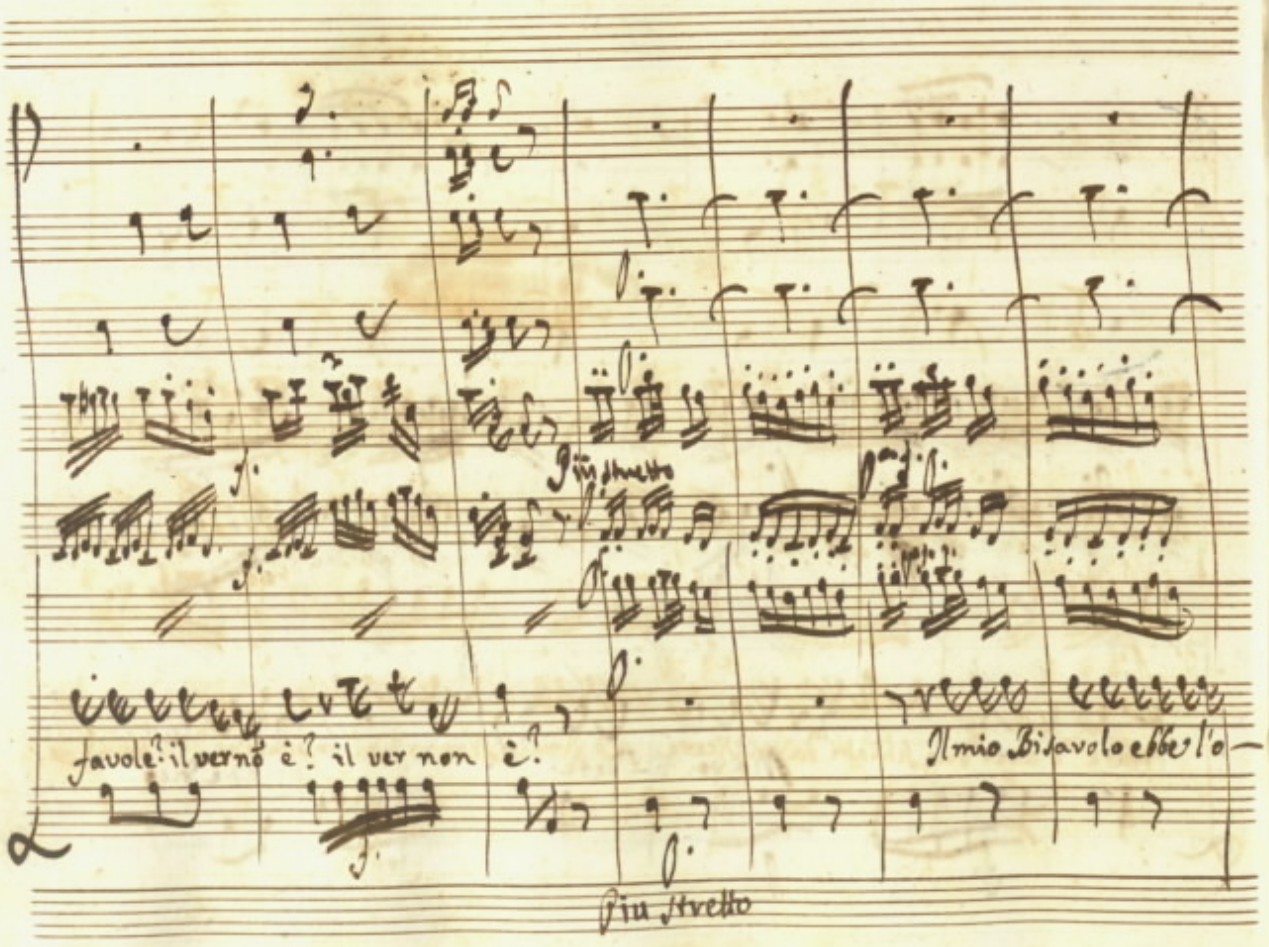

cone signora madre col mantiglione La mia sorella sposò un dentista la mia cu-


pocf.
pocf.
gina Sposò un Copista, e la mattina quando s'alzavano beveano vi-no non già caffè beveano
pocf.

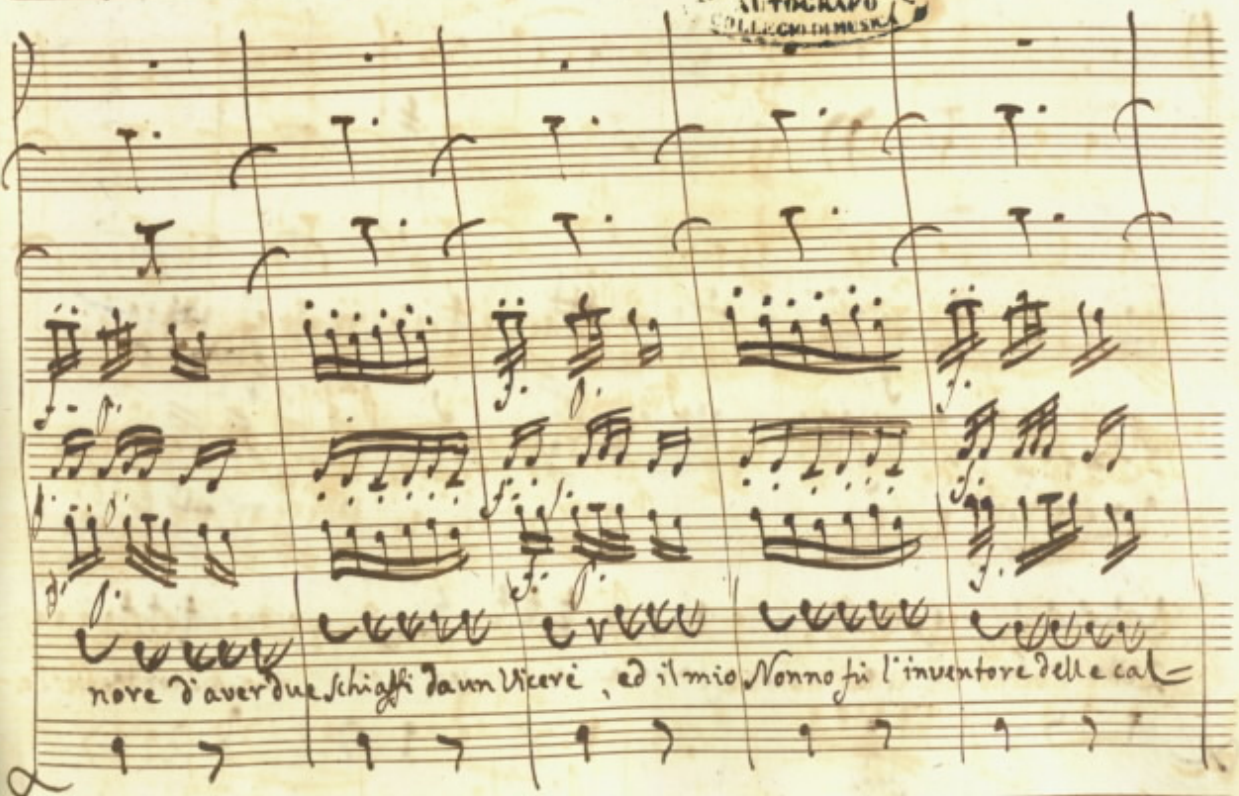

vino non già Caffè bevevano vino non già Caffè
Ma voi ri-

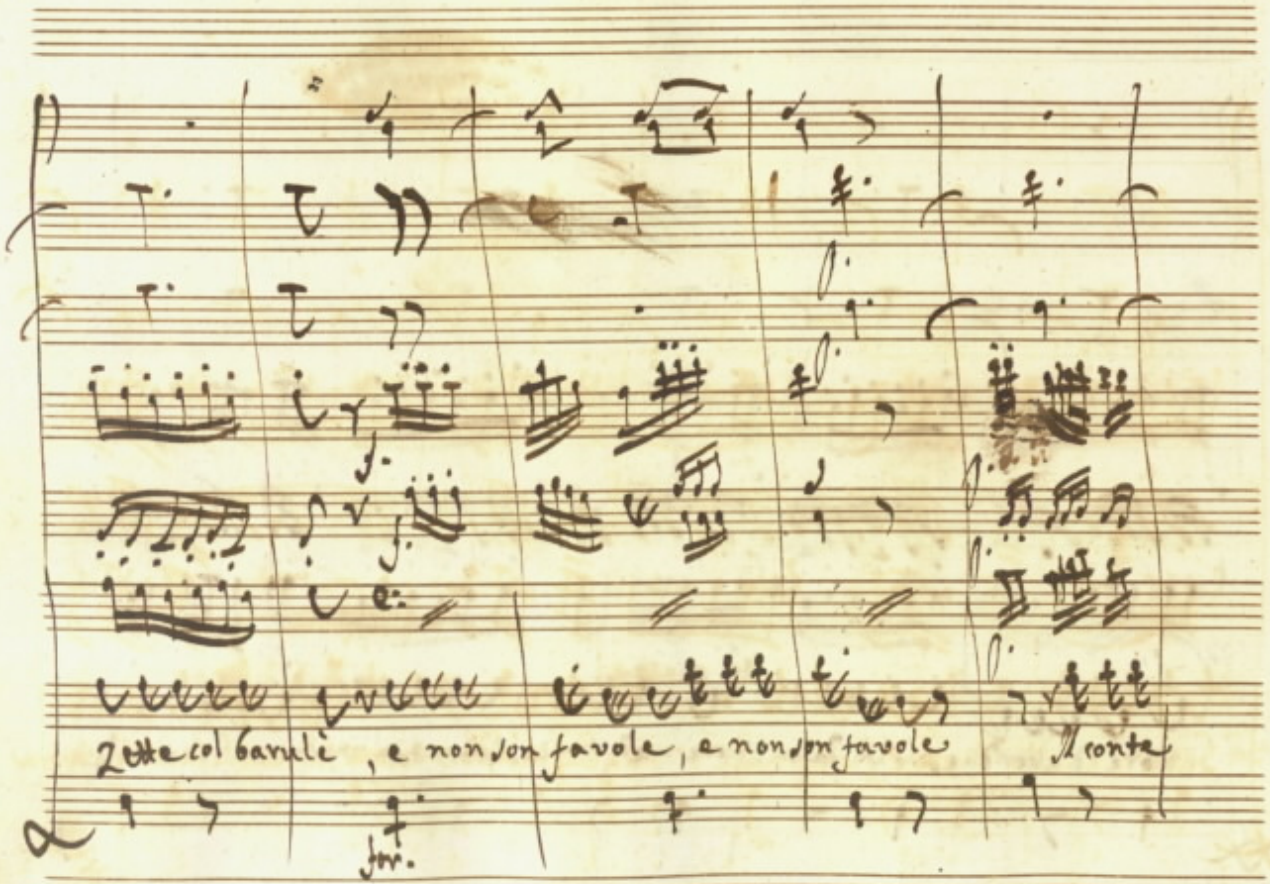


ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


più stretto
favole? il vero è? il ver non è?
Il mio Bisavolo ebbe l'o—
più stretto

ARCHIVIO DEL R. CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI



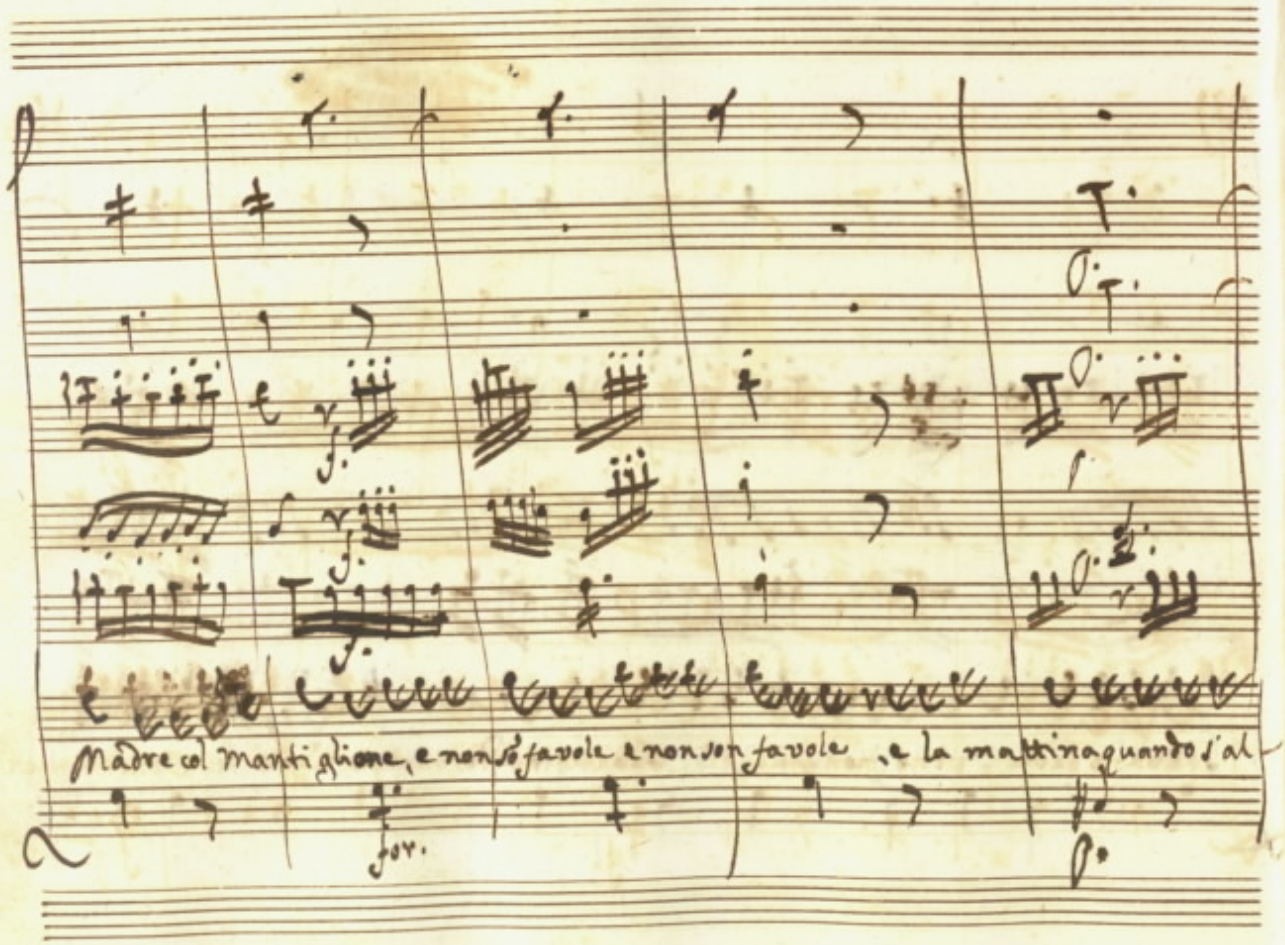


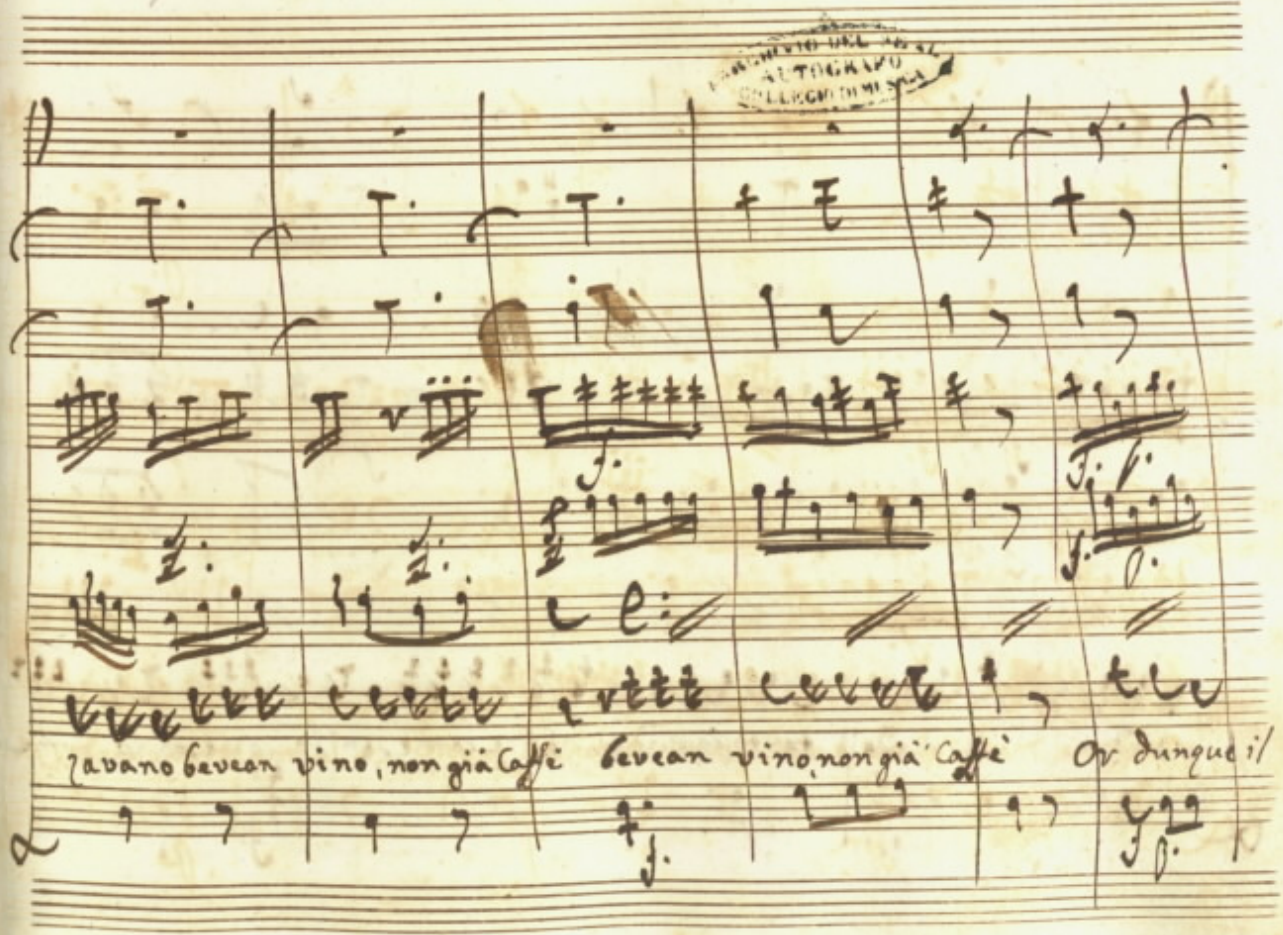
Zette col barulè, e non son favole, e non son favole Il conte

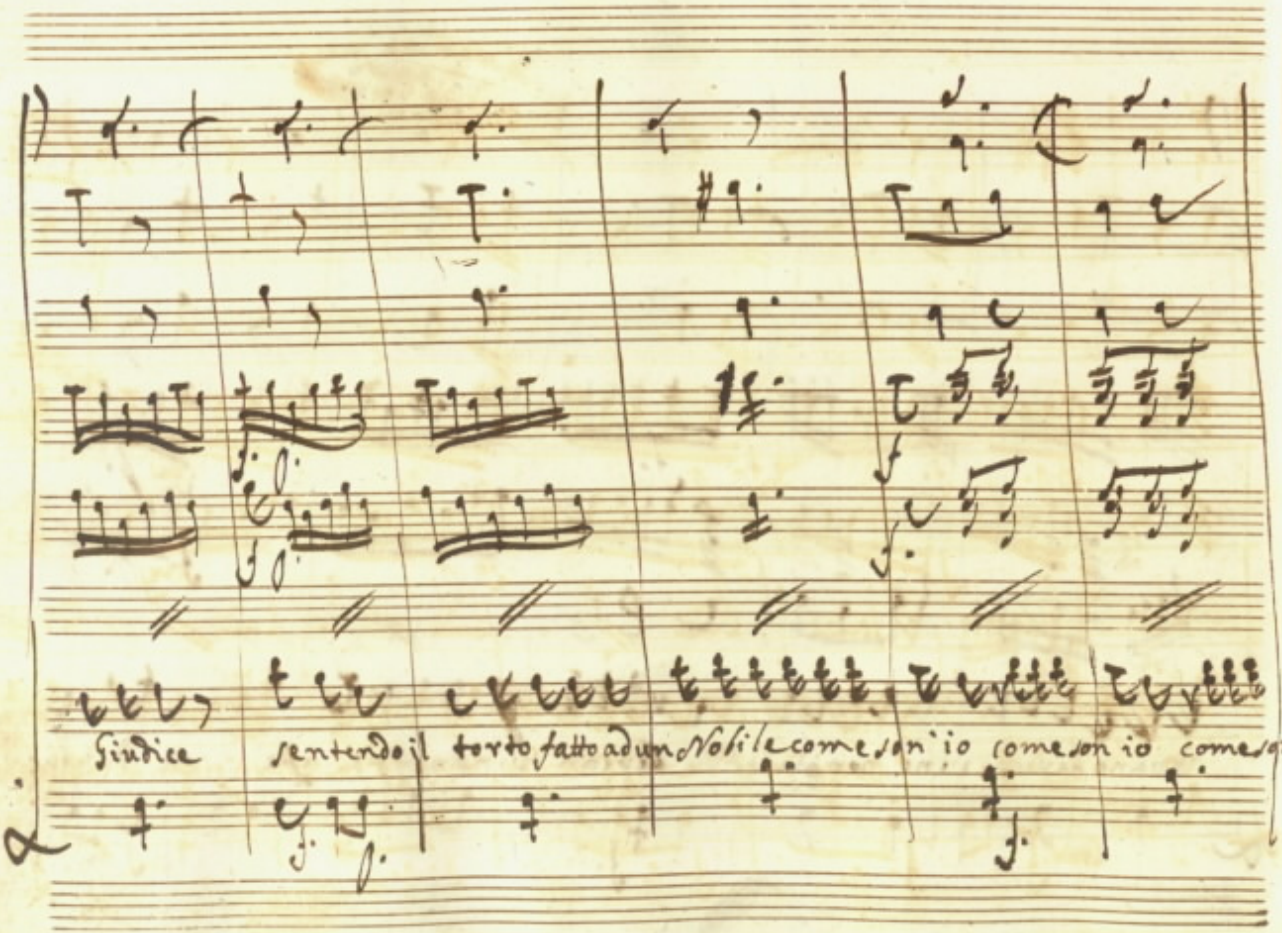
for.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

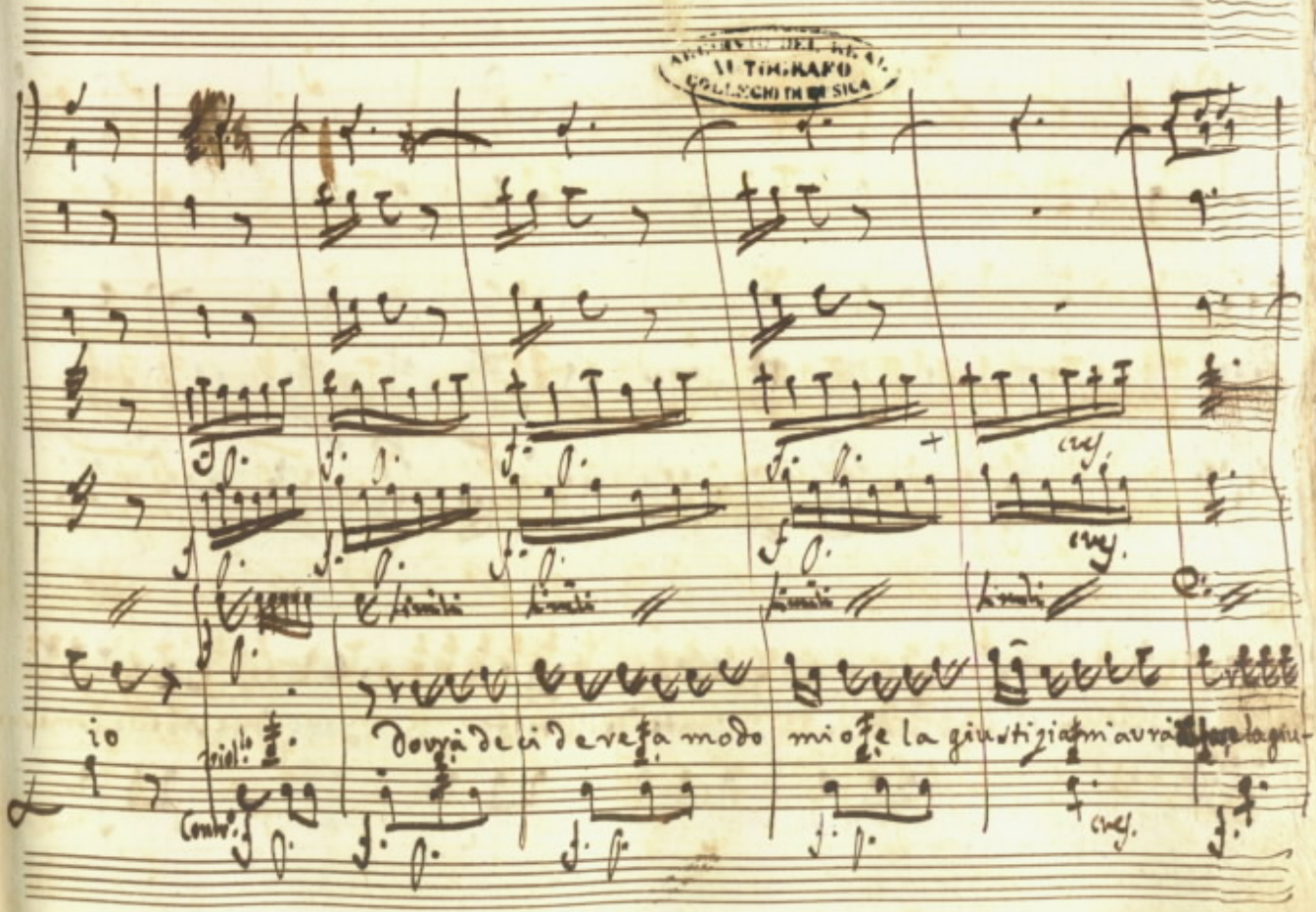
Gatta ch'è nella Cina è zio carnale di mia Cugina, dormia mio Padre col Peruccone signora

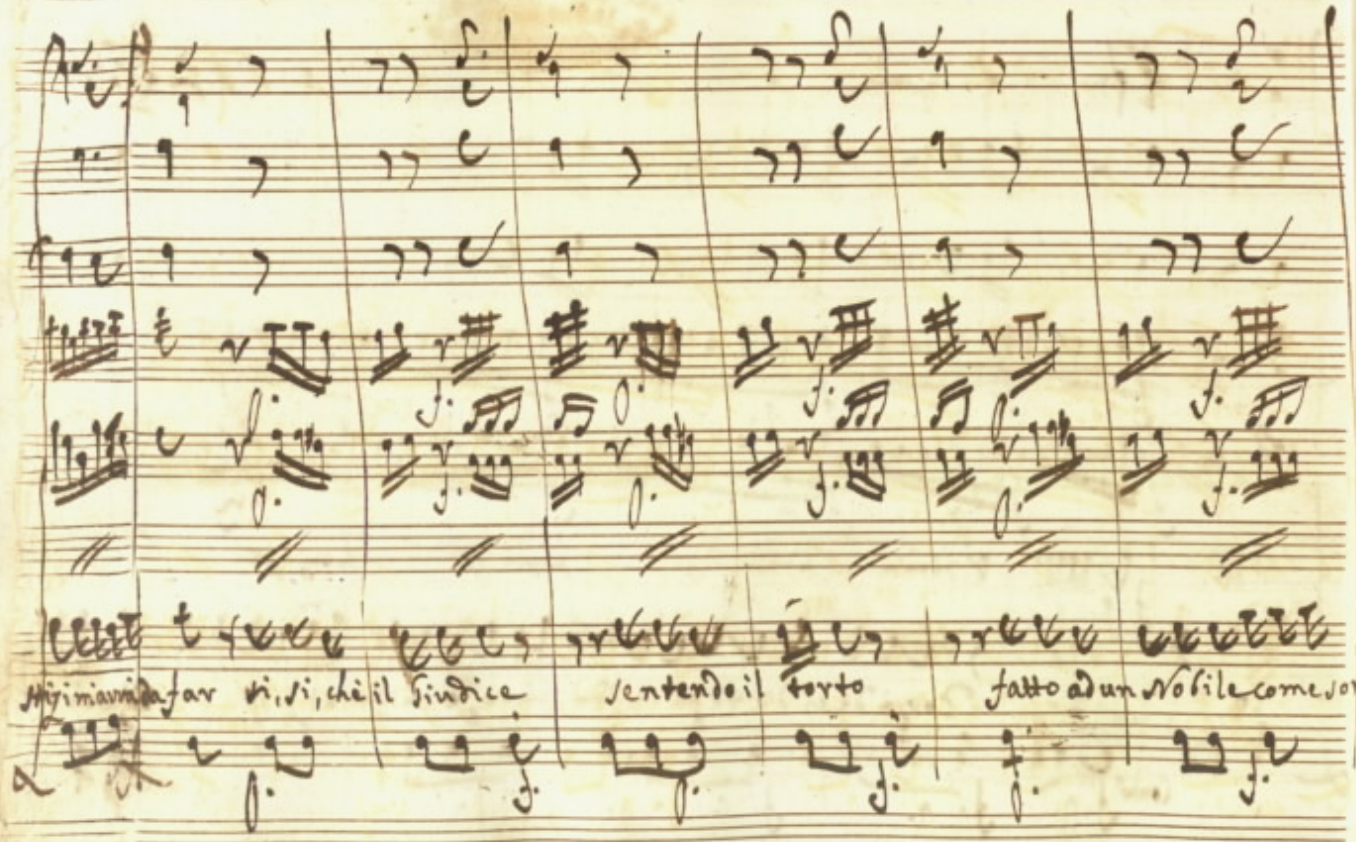

Madre col mantiglione, e non so favole e non son favole, e la mattina quando s'al


favano bevean vino, non già Caffè bevean vino, non già Caffè Or dunque il/


Giudice
sentendo il torto fatto a un Nobile comeson'io comeson io comeso

IL TIPOGRAFO
COLLEGHI IN MUSICA





stizi mi avrà da far ti, si, chè il Giudice sentendo il torto fatto ad un Nobile come sor

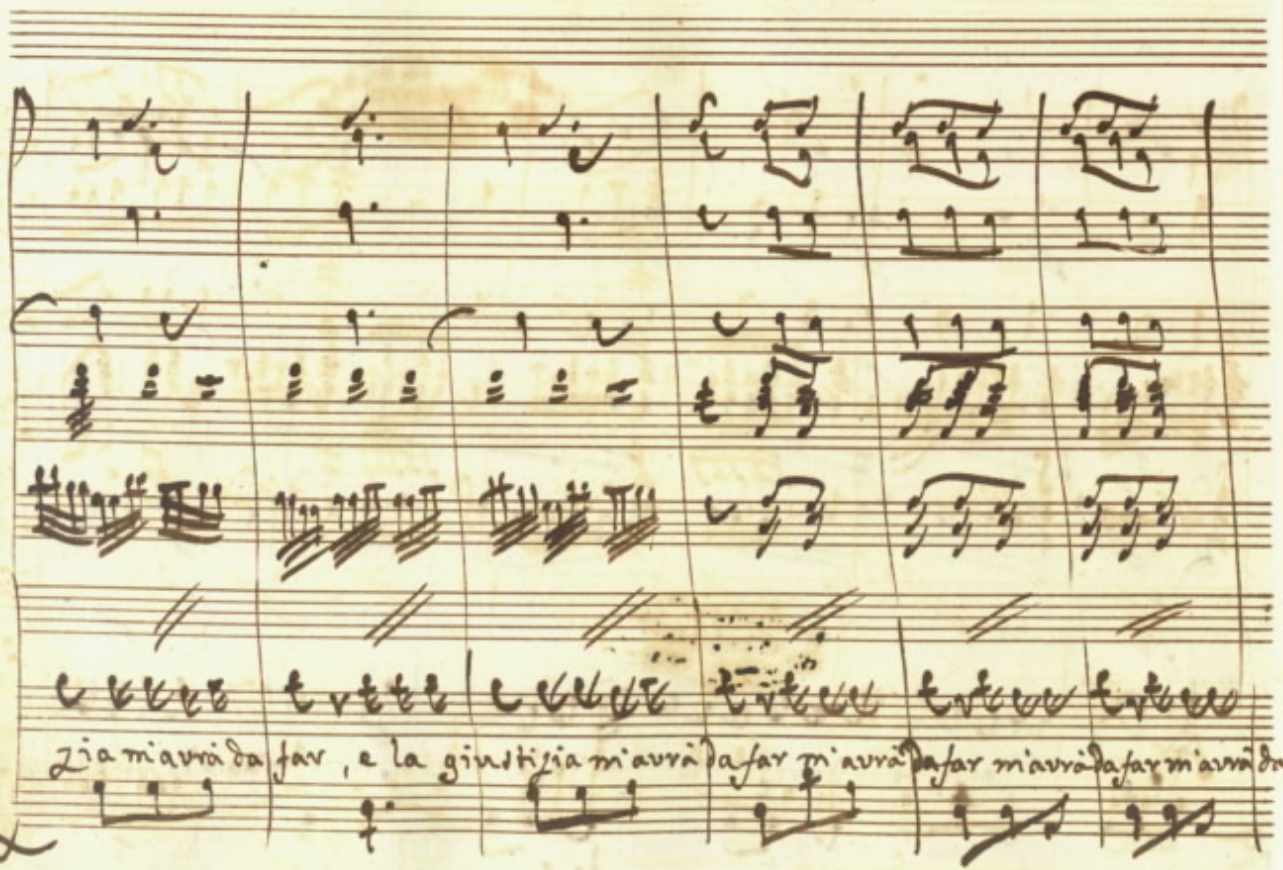
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

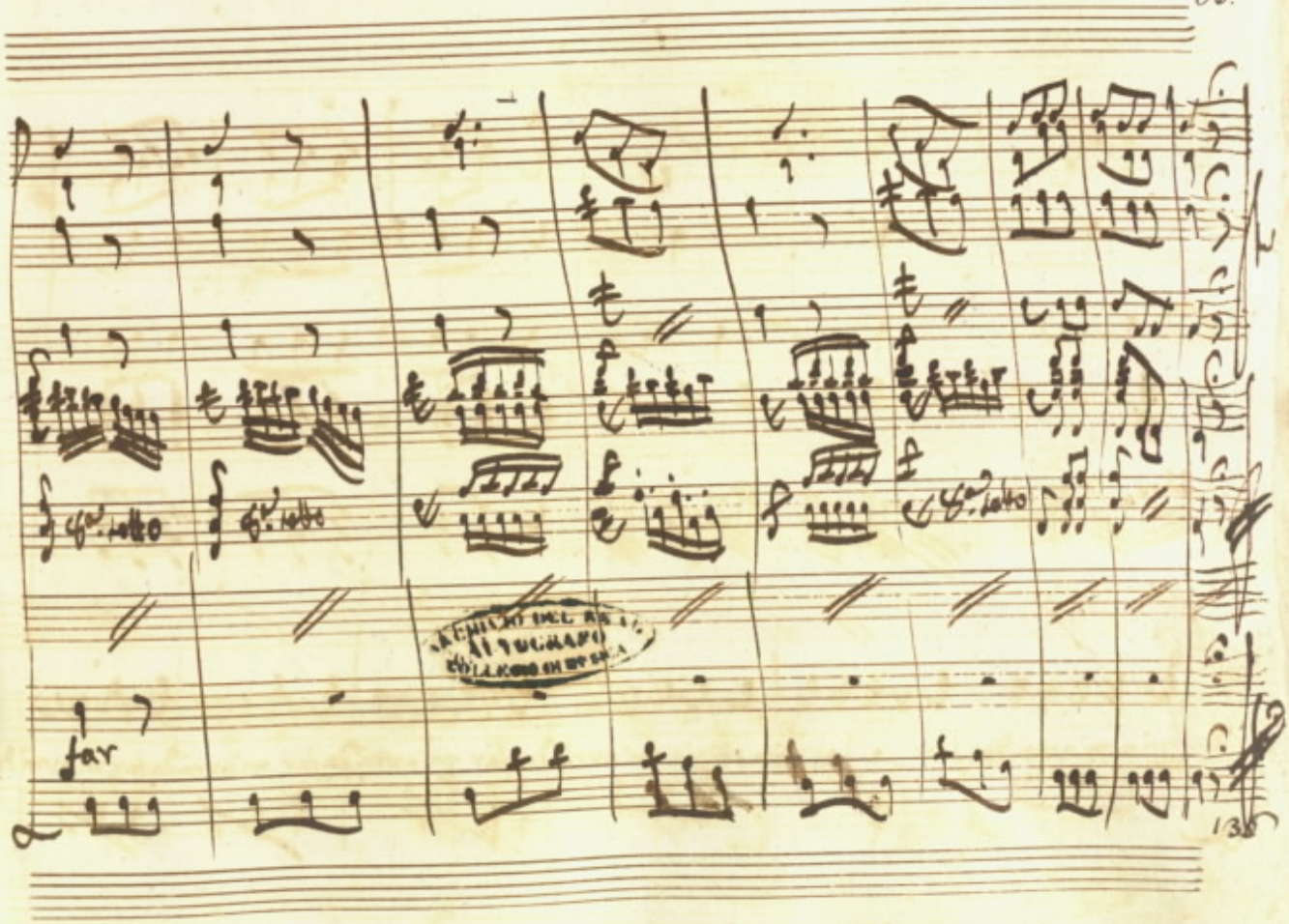
Col violoncello

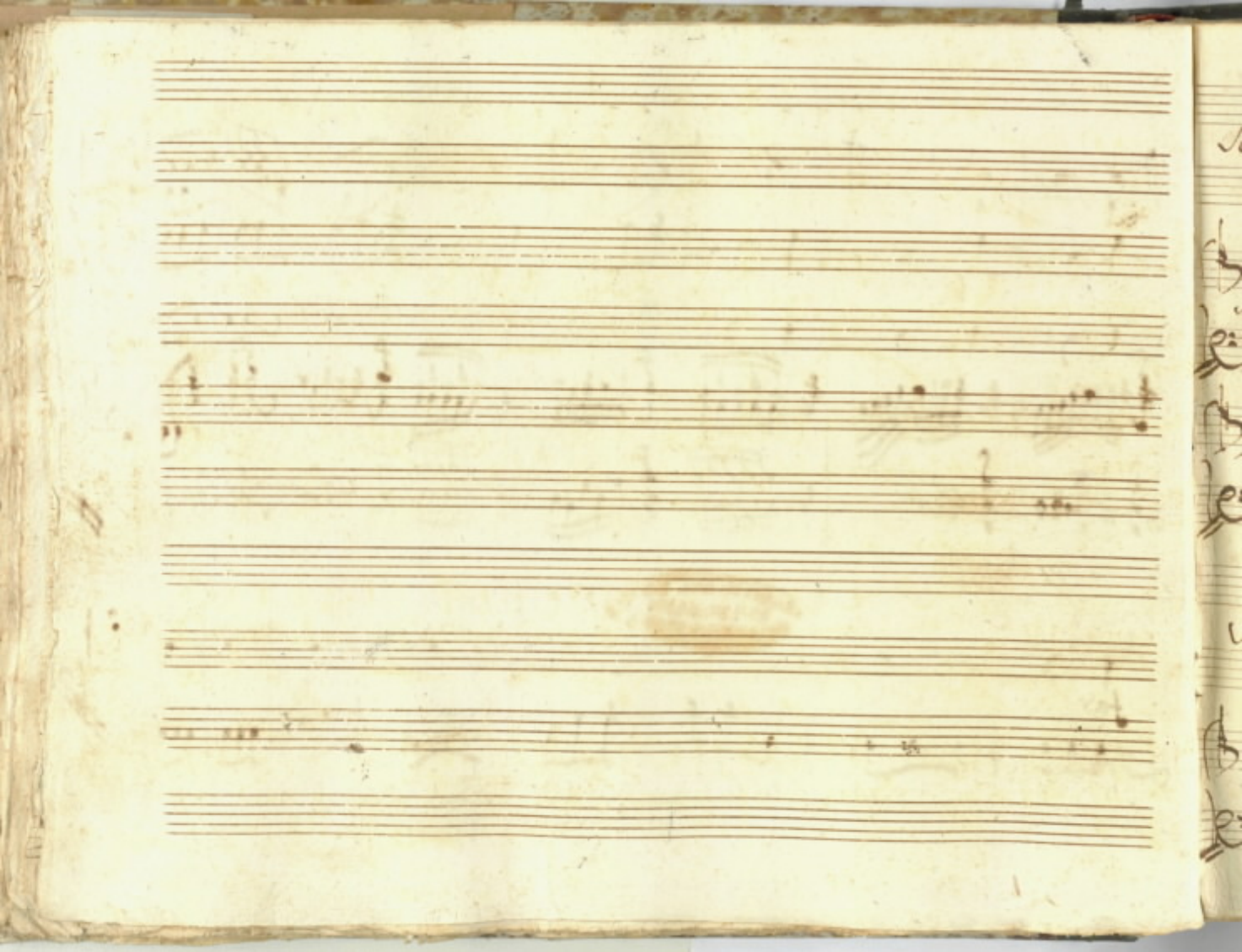
io. Dovrà decidere a modo mio e la giustizia mi avrà da far e la giu-

Viol.o

Contr.o


zia m'avrà da far, e la giustizia m'avrà da far m'avrà da far m'avrà da far m'avrà da


8va tutto
8va tutto
8va tutto
far



Don Ann: Fern:

Scena III. Non vorrei, che costui facesse qualche passo... eh non lo temo; è

sciocco al maggior segno: anzi fra poco, per finir di burlarlo, ve=

(parte.)

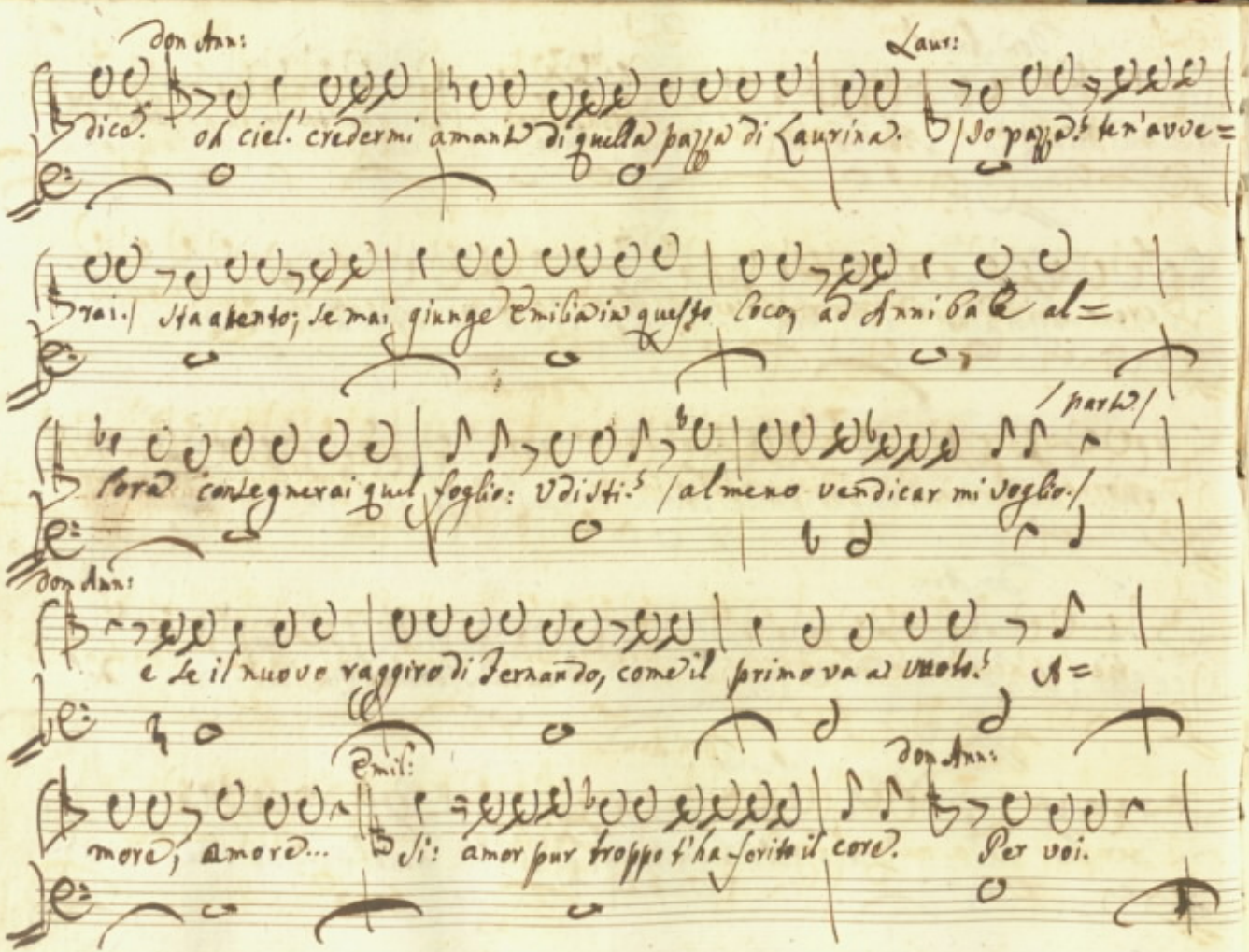
drete, si vedrete un nuovo intrico. so ben io quel che penso, e quel che dico.

Don Ann:

Scena IV. Vorrei persuadere la cara sposa oh dio! della mia fedel=

Laur: (al servo.)

tà, dell'amor mio. Senti: quel ch'hai da far-ma è qui costui.? ascoltiam ciò che


Don Ann:
dico. oh ciel! credermi amante di quella puttana di Laurina.
Laur:
Io puttana? ten'avve=
trai. sta attento; se mai giunge l'invidia in questo loco, ad Annibale al=
/parte/
lora consegnerai quel foglio: udisti? /almeno vendicar mi voglio./
Don Ann:
e se il nuovo raggiro di Fernando, come il primo va a vuoto? A=
Emil:
more, amore...
Don Ann:
Sì: amor pur troppo t'ha ferito il core. Per voi.

Emil: di: per Laurina. — Don Ann: ah il Ciel mi fulmini... — Emil: Basta così. Per questa volta ancora ti'

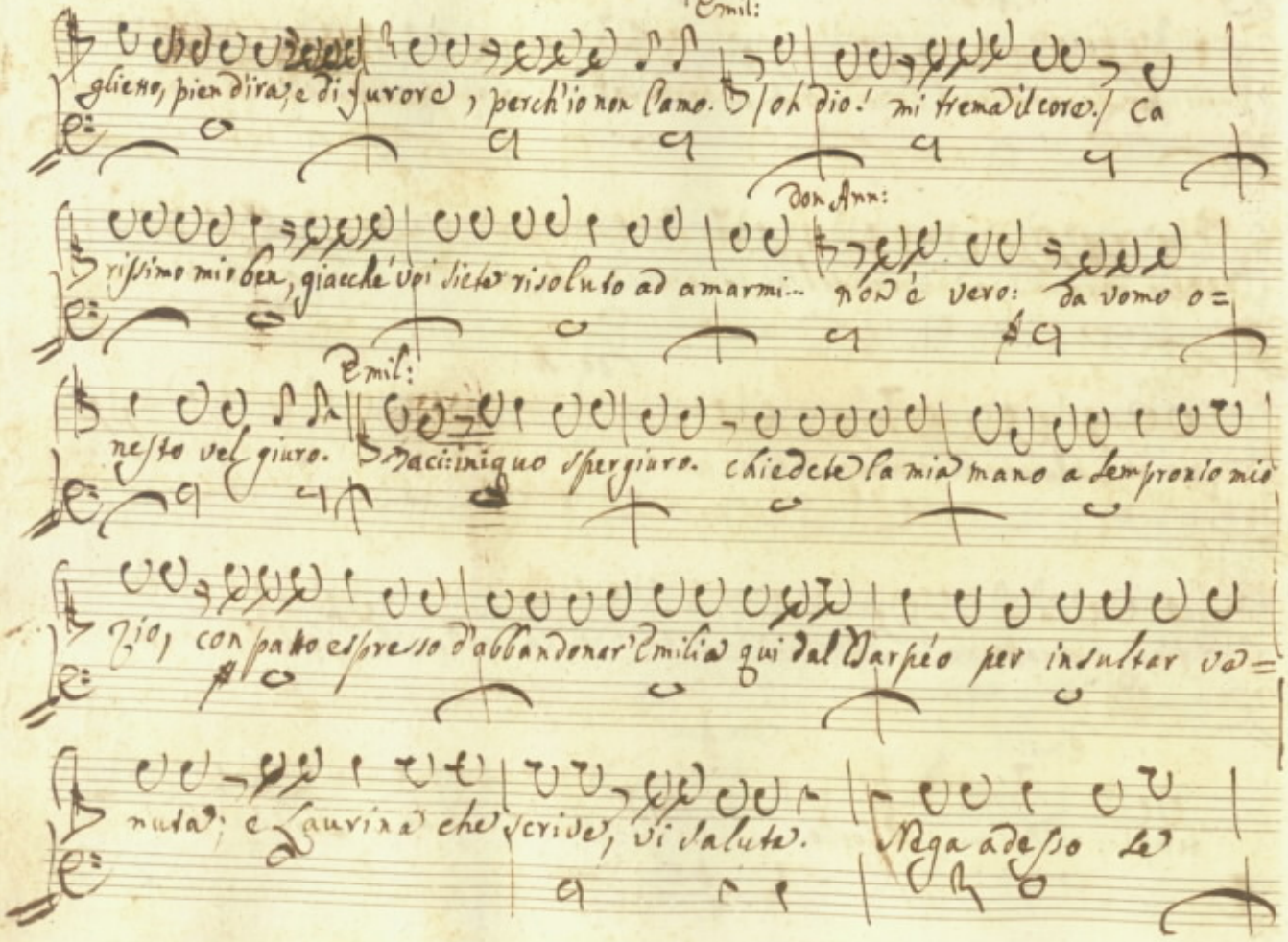
credo anima mia; ma ridolver bisogna: o tu mi sposa in quest'istesso

Don Ann:

giorno, o all'armi Patria disperate io torno. — Sarà qualche disfida, voler=

tieni l'accetto. e di Laurina? — prendi non lo voglio. — oh fatal contra=

Emil: tempo. — Da me quel foglio. — Don Ann: Di: leggetelo pur: — Sarà un bi=



Emil:

glietto, pien d'ira, e di furore, perch'io non l'amo. /oh dio! mi trema il core./ Ca

Don Ann:

rissimo mio ben, giacché voi siete risoluto ad amarmi... non è vero: da vomo o=

Emil:

nesto vel giuro. Taci: iniquo spergiuro. chiedete la mia mano a Sempronio mio

zio, con patto espresso d'abbandonar' Emilia qui dal Darpéo per insultar ve=

nuta; e Laurina che scrive, vi saluta. Nega adesso se

don Ann:

puoi: lo senti indegno come sono schernita? Eum impostura: su le fiamme cos=

Emil:

petto! ora mi getterei: sentimi o cara... ah no parti cru=

don Ann:

del... che pena amara?

Siegue con Istumenti

Corni in Elafia

Oboè

D Uni

f. p. e sciolte

f. p. 4a sotto 4a 4a 4a

Viole

p.

Emilia

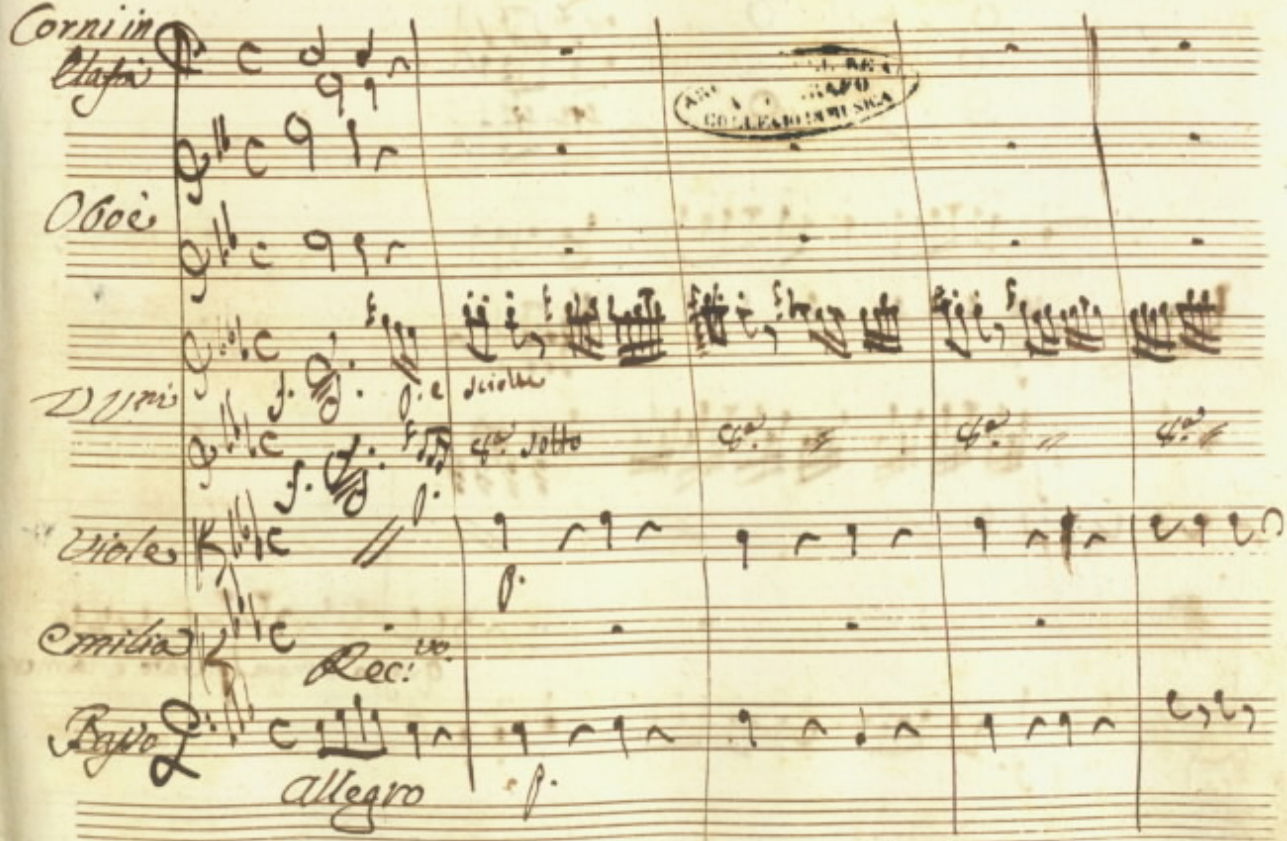
Rec:vo

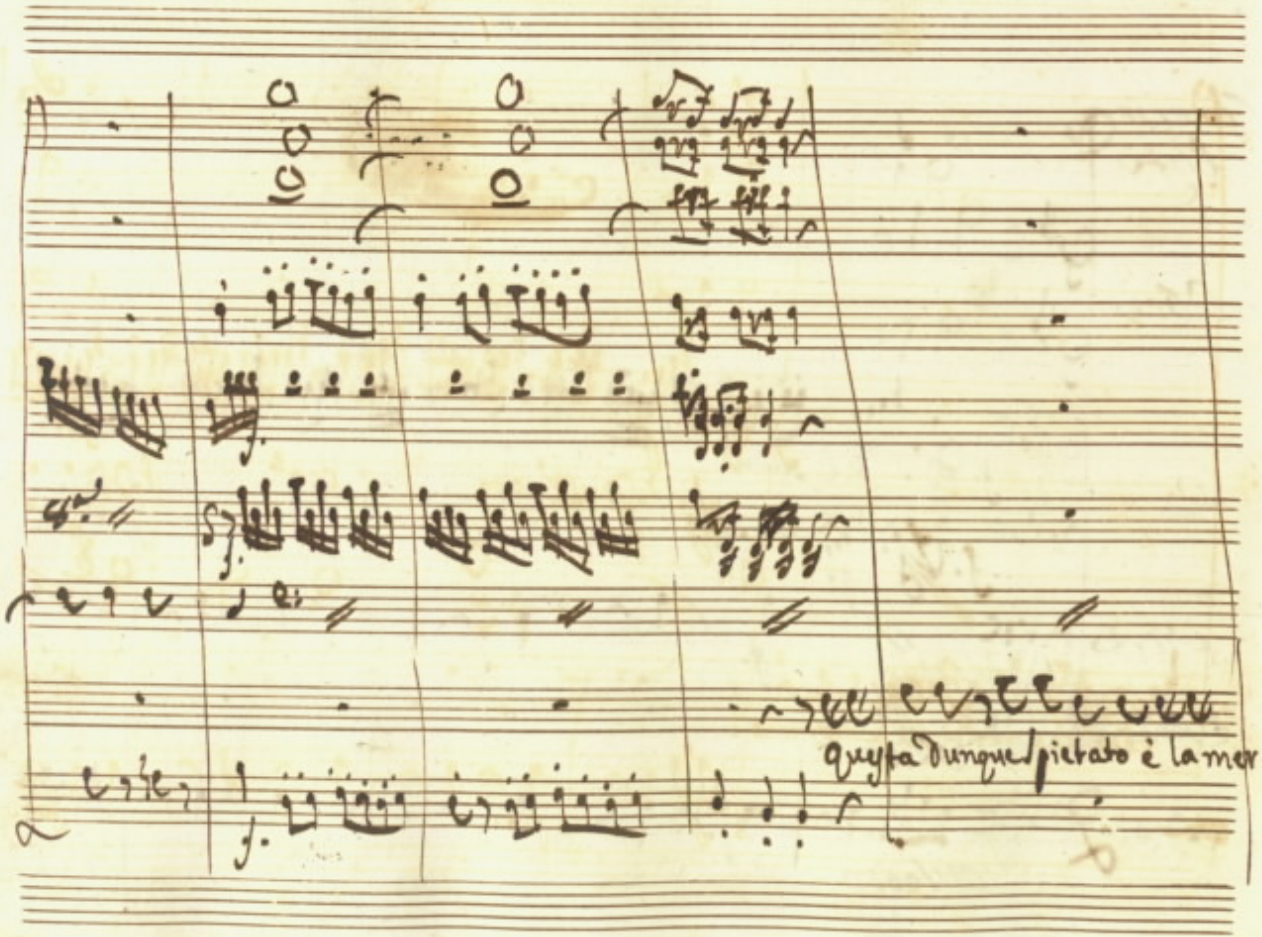
Basso

Allegro

p.

COLLEGIO DI MUSICA




questa dunque pietato è la mer-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

for.

sotto

for.

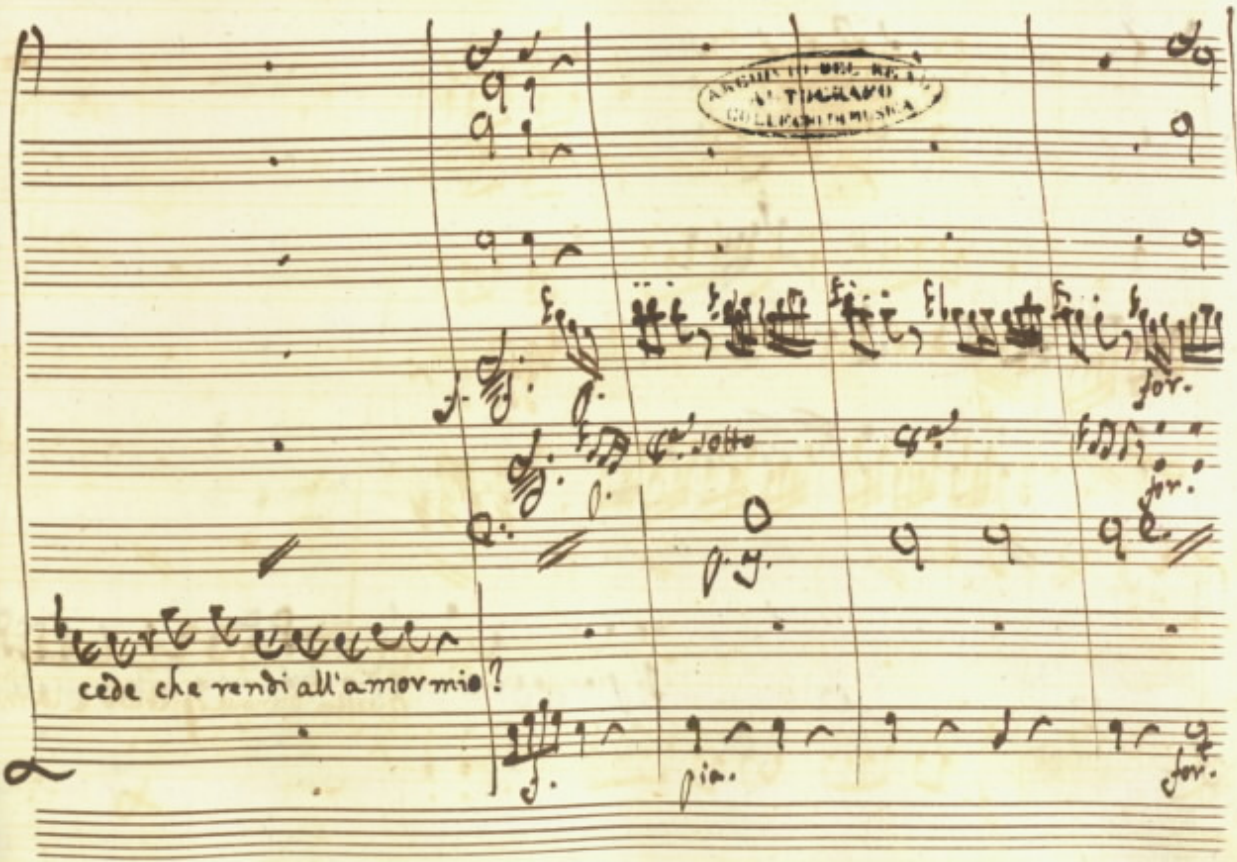
p. g.

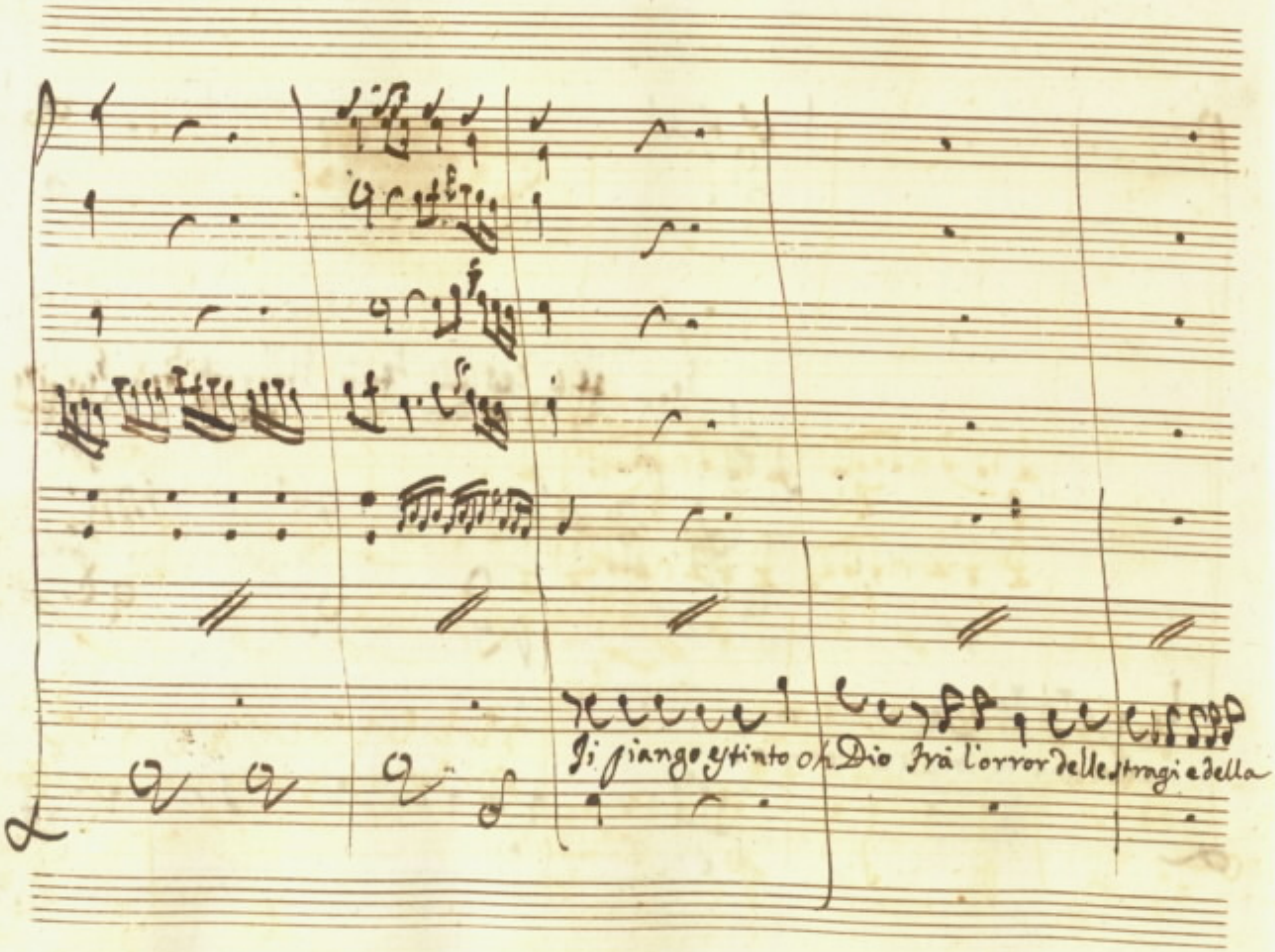
cede che rendi all'amor mio?

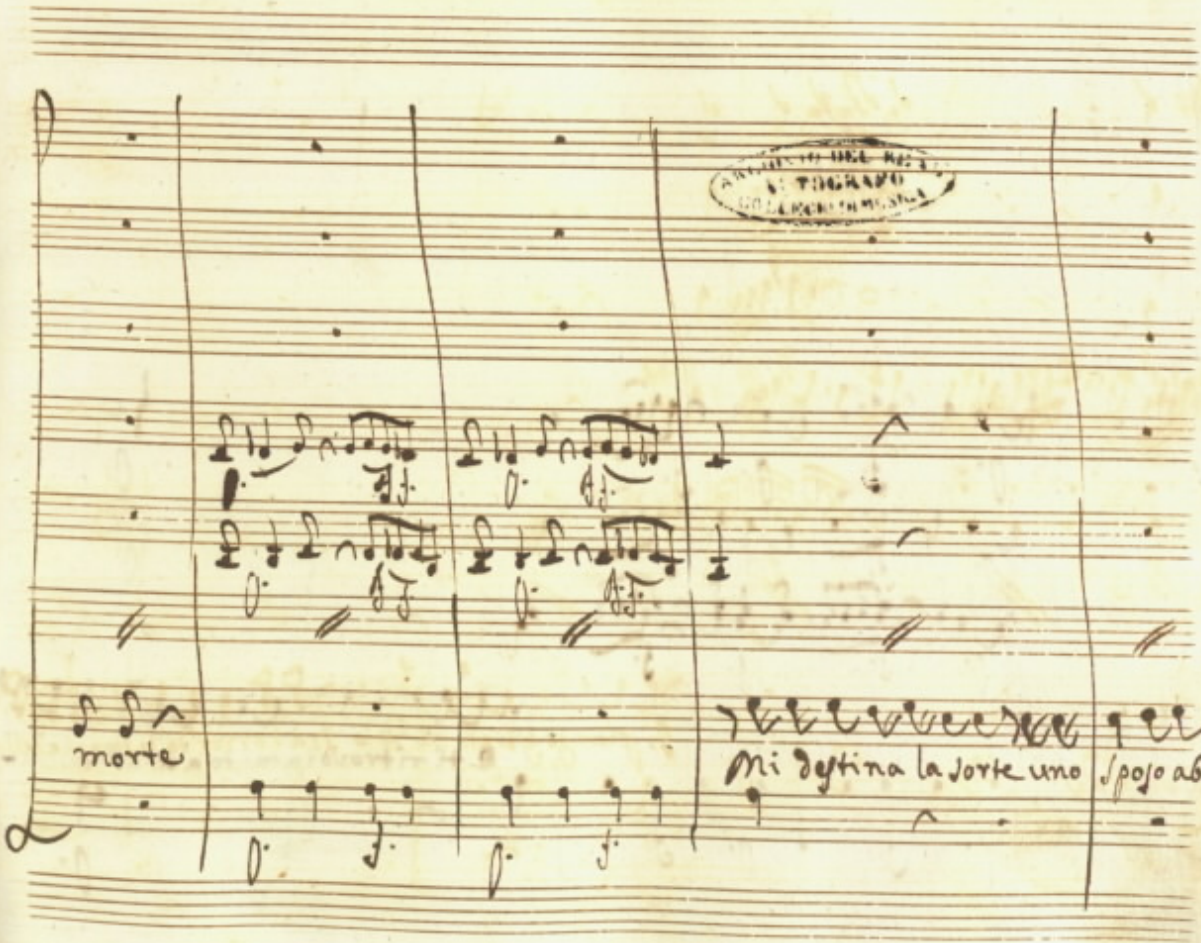
f.

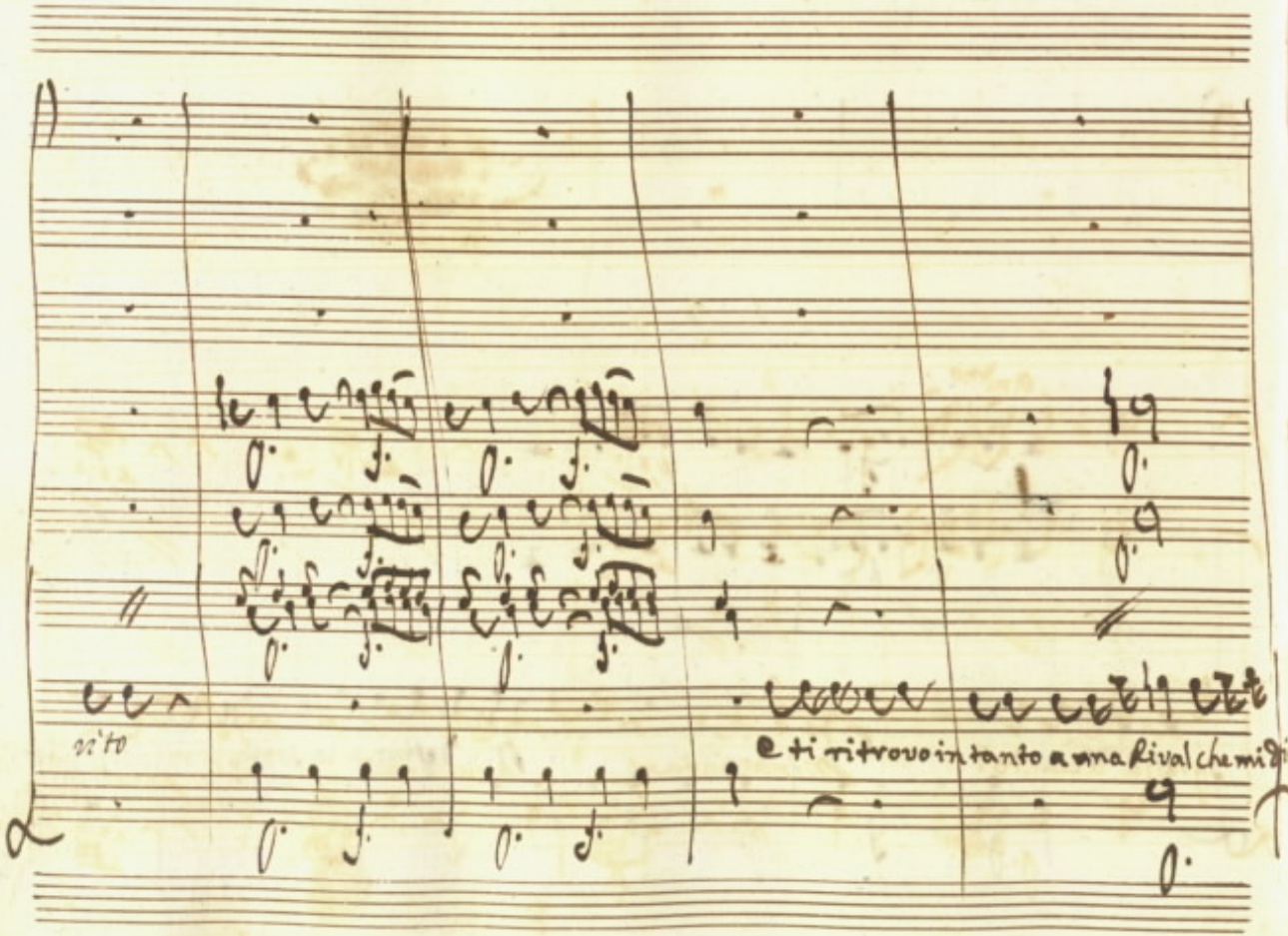
pia.

for.

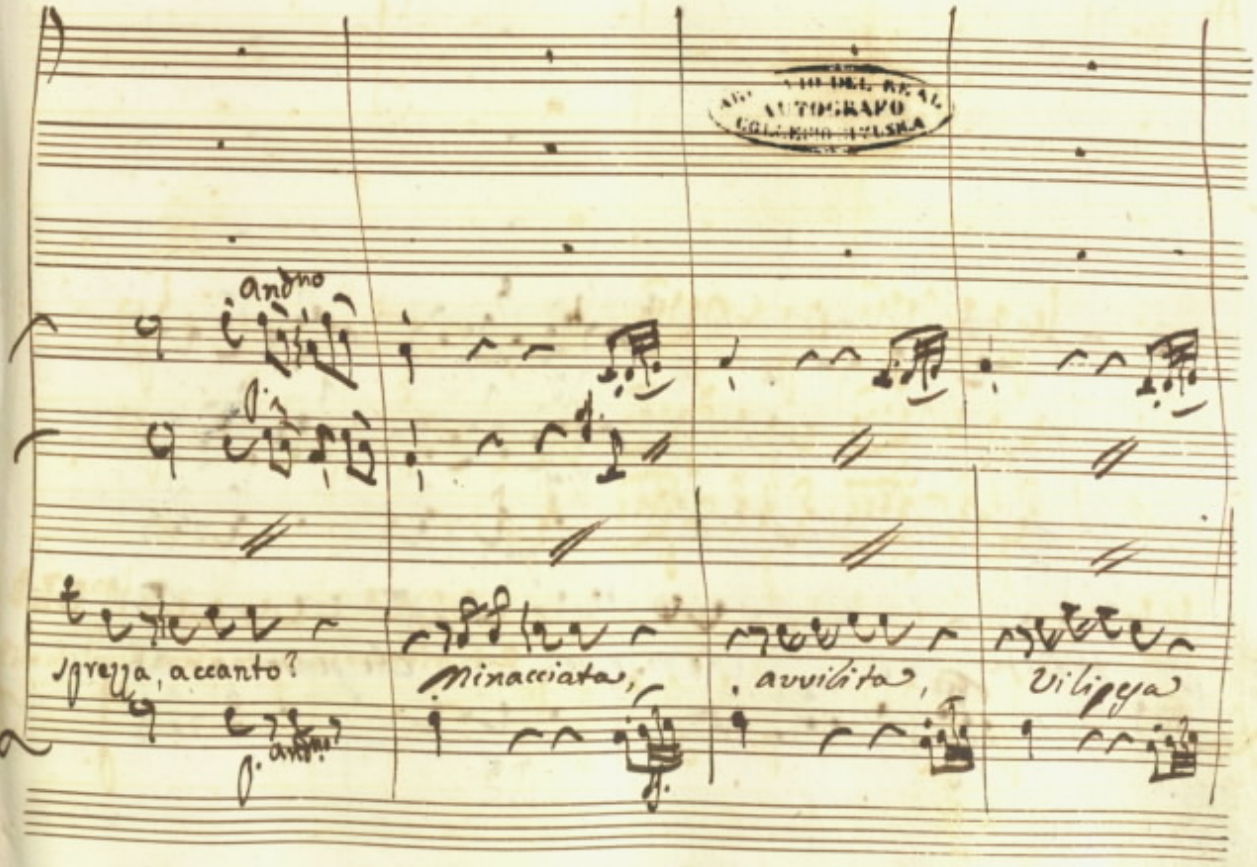


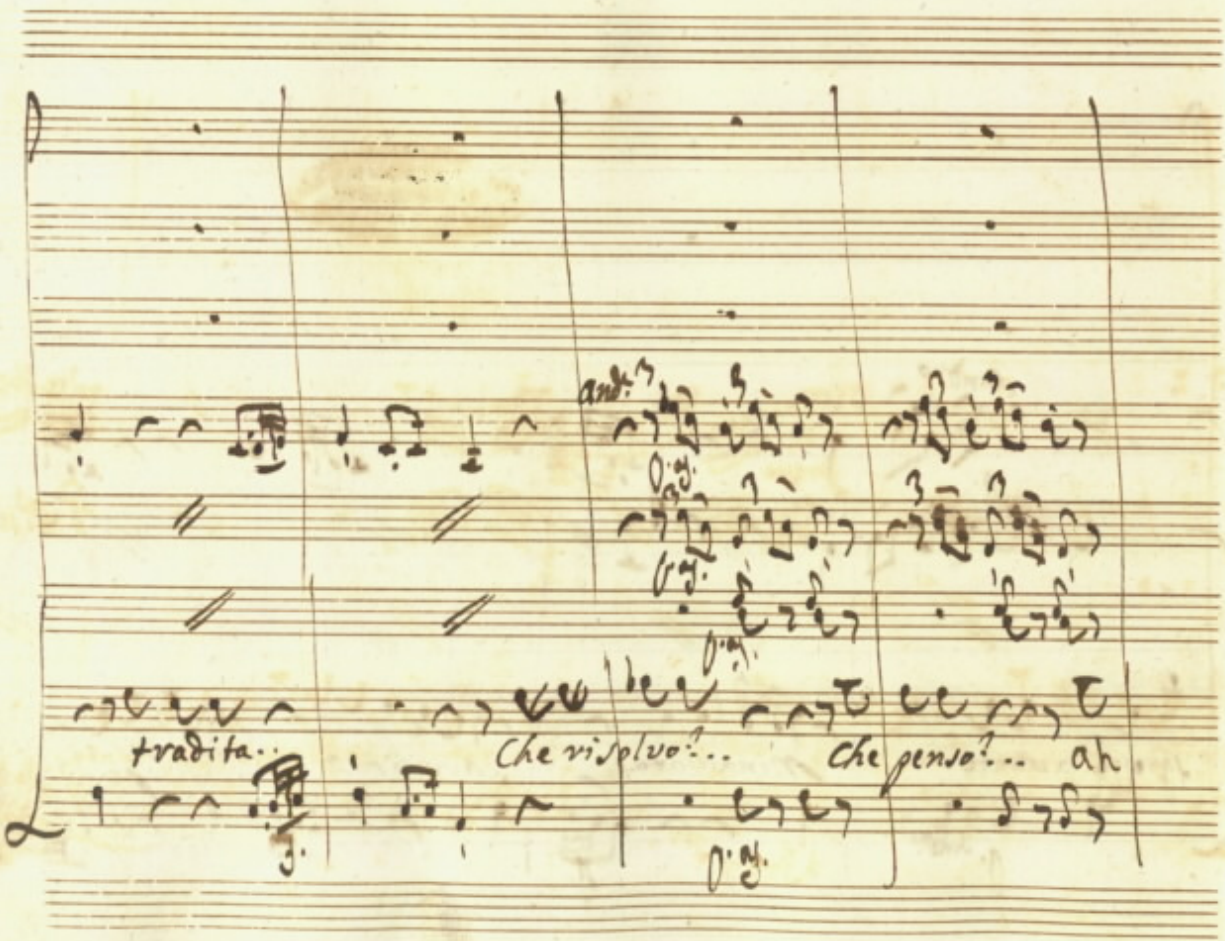

Ti piango estinto oh Dio fra l'orror delle stragi e della


morte
Mi destina la sorte uno
Sposo abbor


arco
e ti ritrovo in tanto a una Rival che mi

AUTOGRAFO




tradita..
Che risolvo?..
Che penso?..
ah

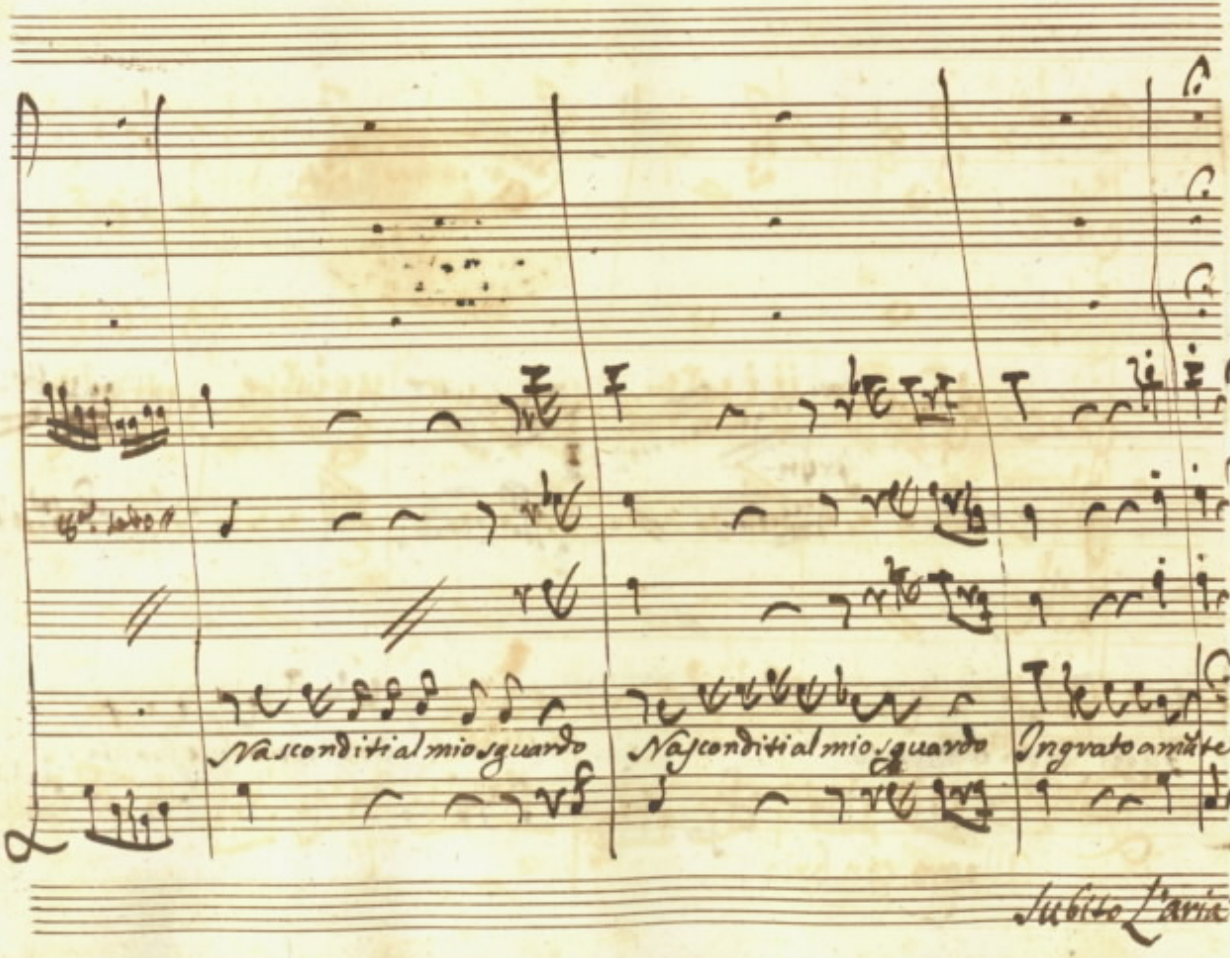
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI PUSCA

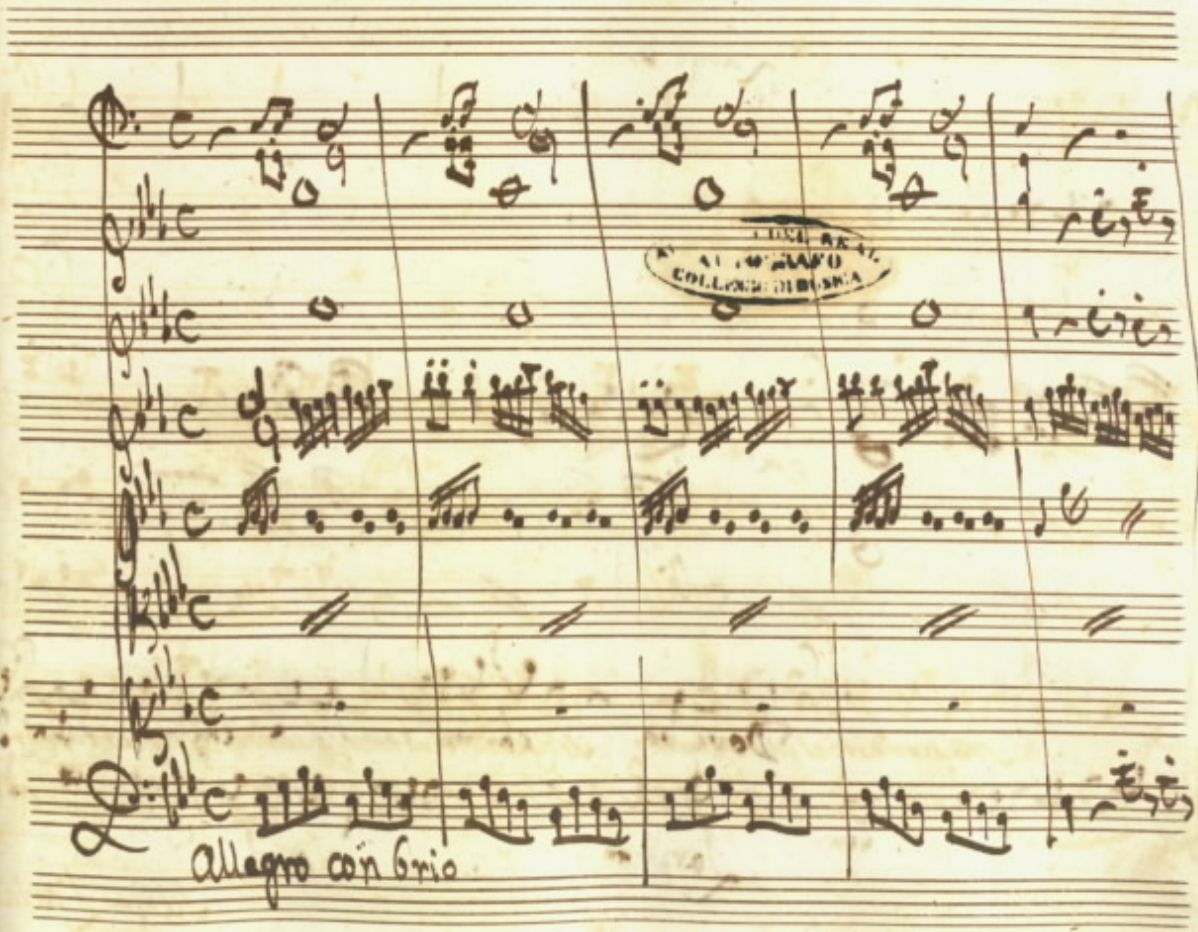
Presto

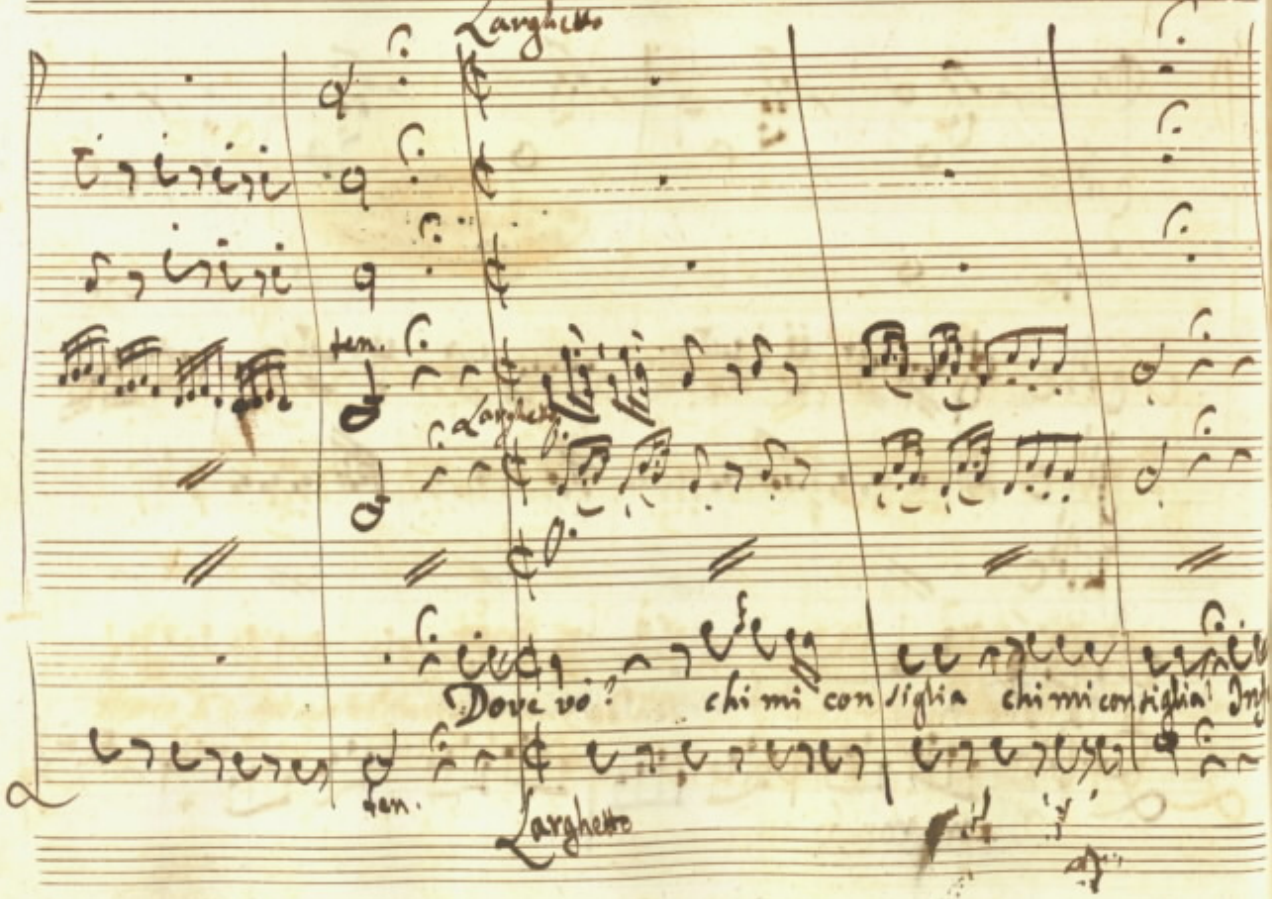
Fuggi fuggi, ò mostro

Presto for.

Volgi altrove le piante


Nascondi tu al mio sguardo
Nascondi tu al mio sguardo
Ingrato amante
Subito l'aria

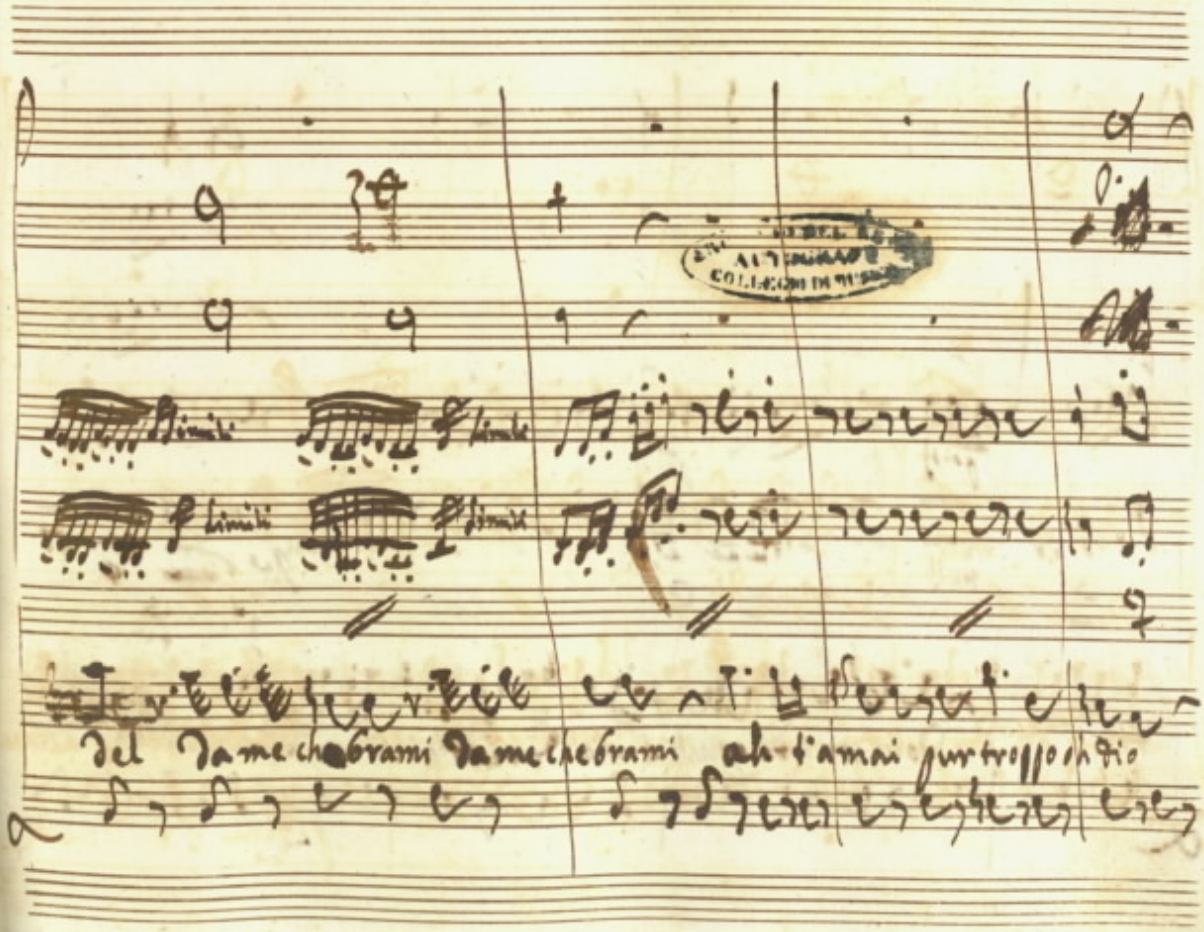

Allegro con brio


Larghetto
ten.
Larghetto
Dove vo?
chi mi con
siglia
chi mi con
ten.
Larghetto

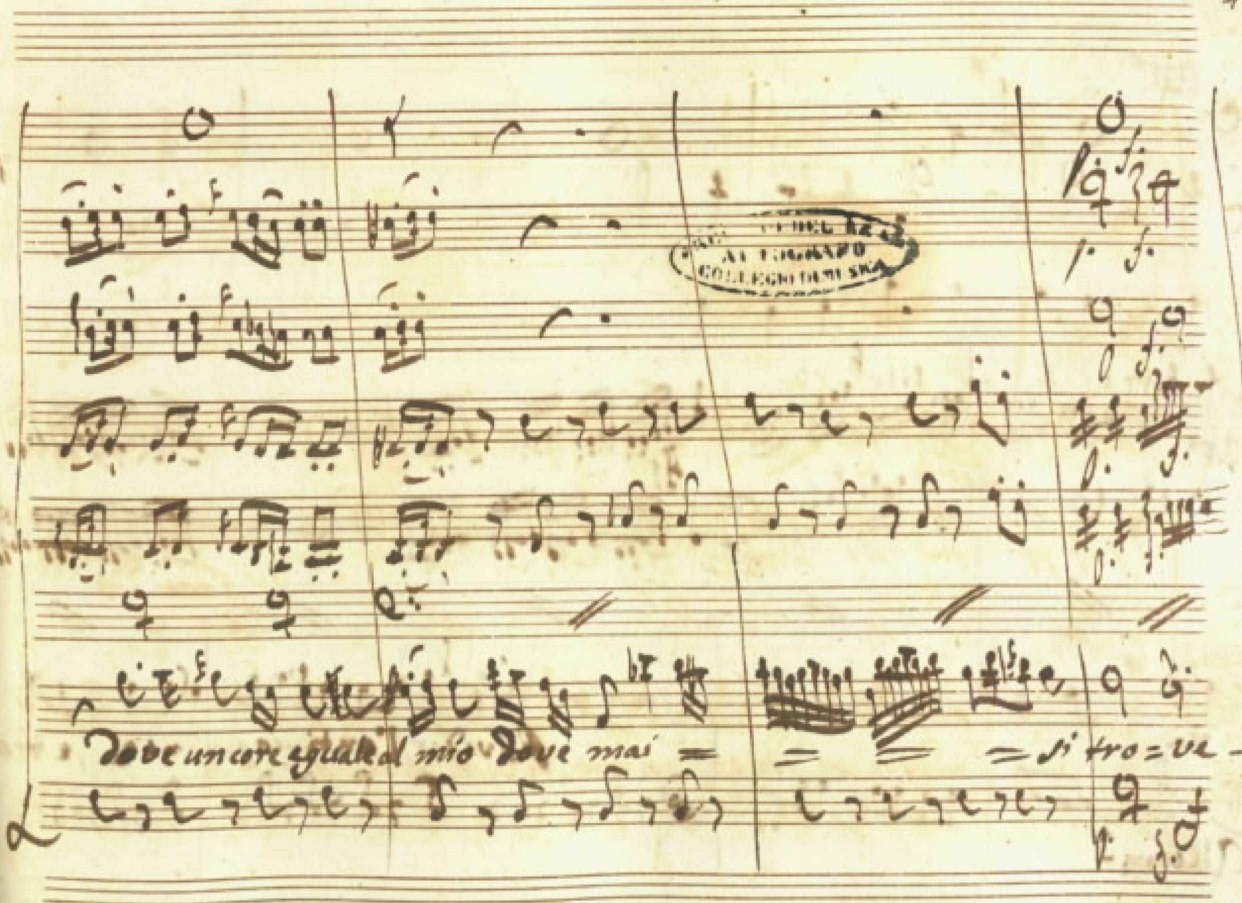
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO BINOSCA

li ce sventu- rata son da tutti abbandonata, e non

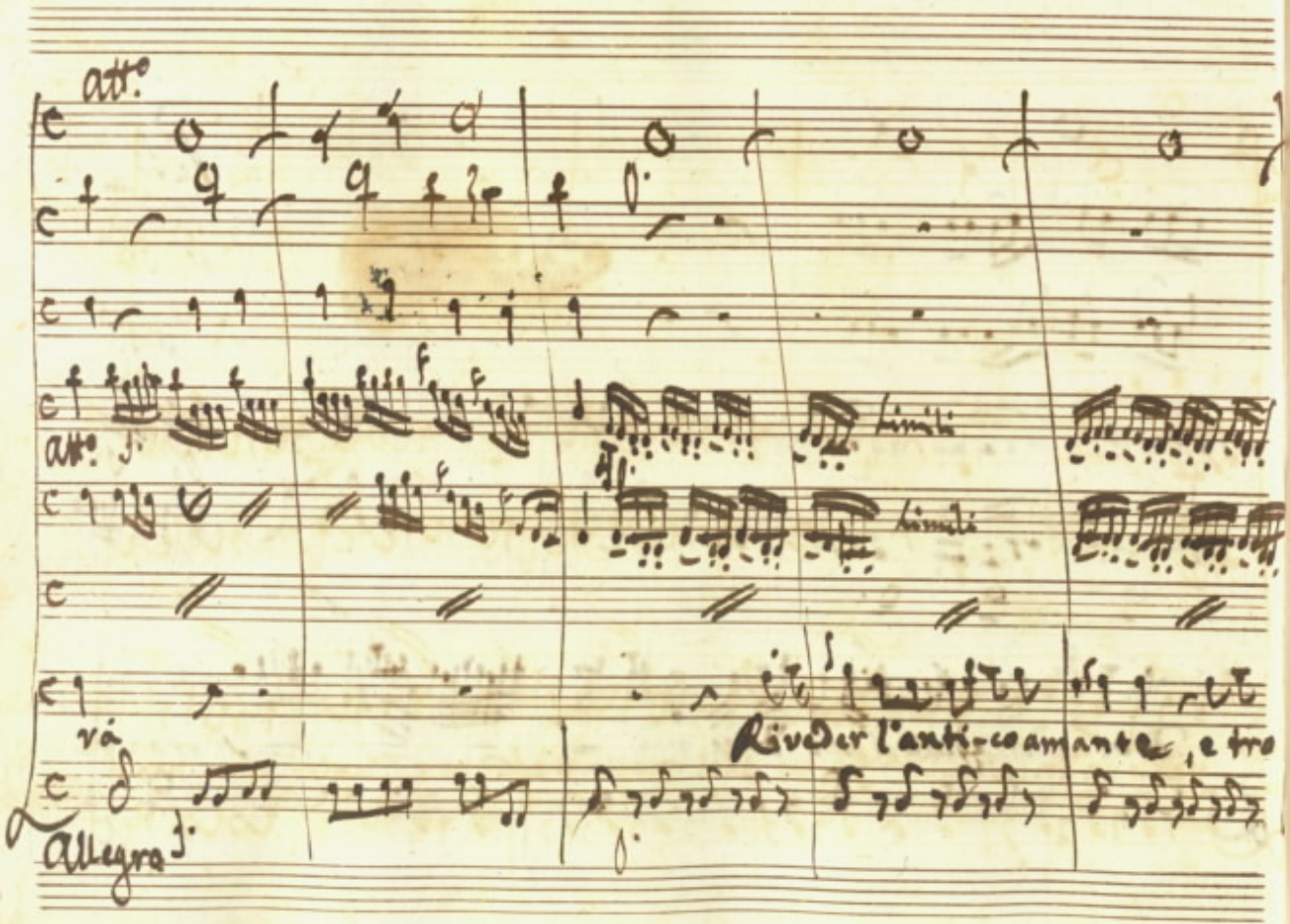
trovo oh Dio pietà — e — non trovo oh Dio pietà


Limiti
Limiti
Limiti
Limiti
del Da me che brami Da me che brami ah t'amai pur troppo oh dio

dove un core eguale al mio dove mai si troverà



AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Att.o

Att.o

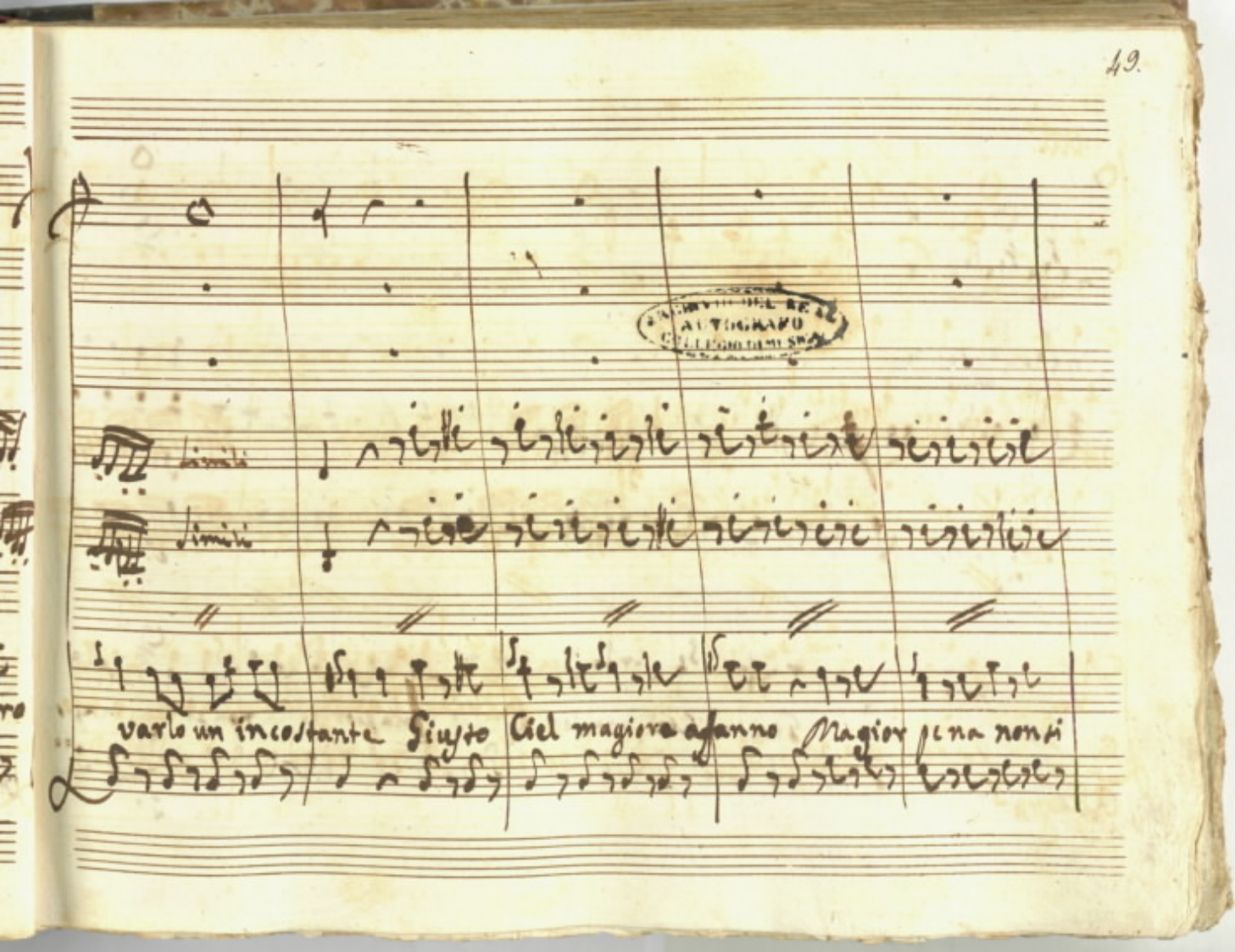
Limili

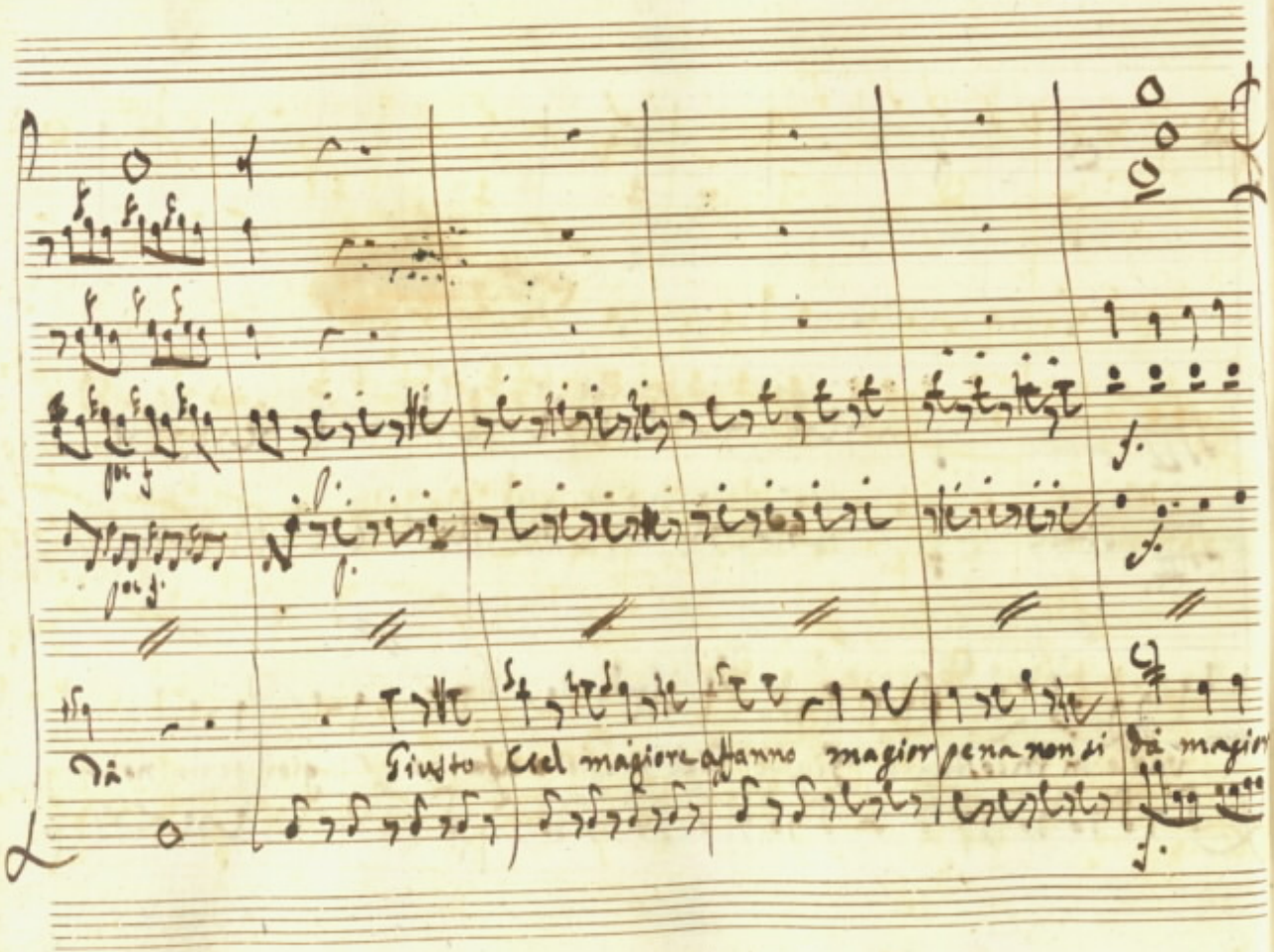
Limili

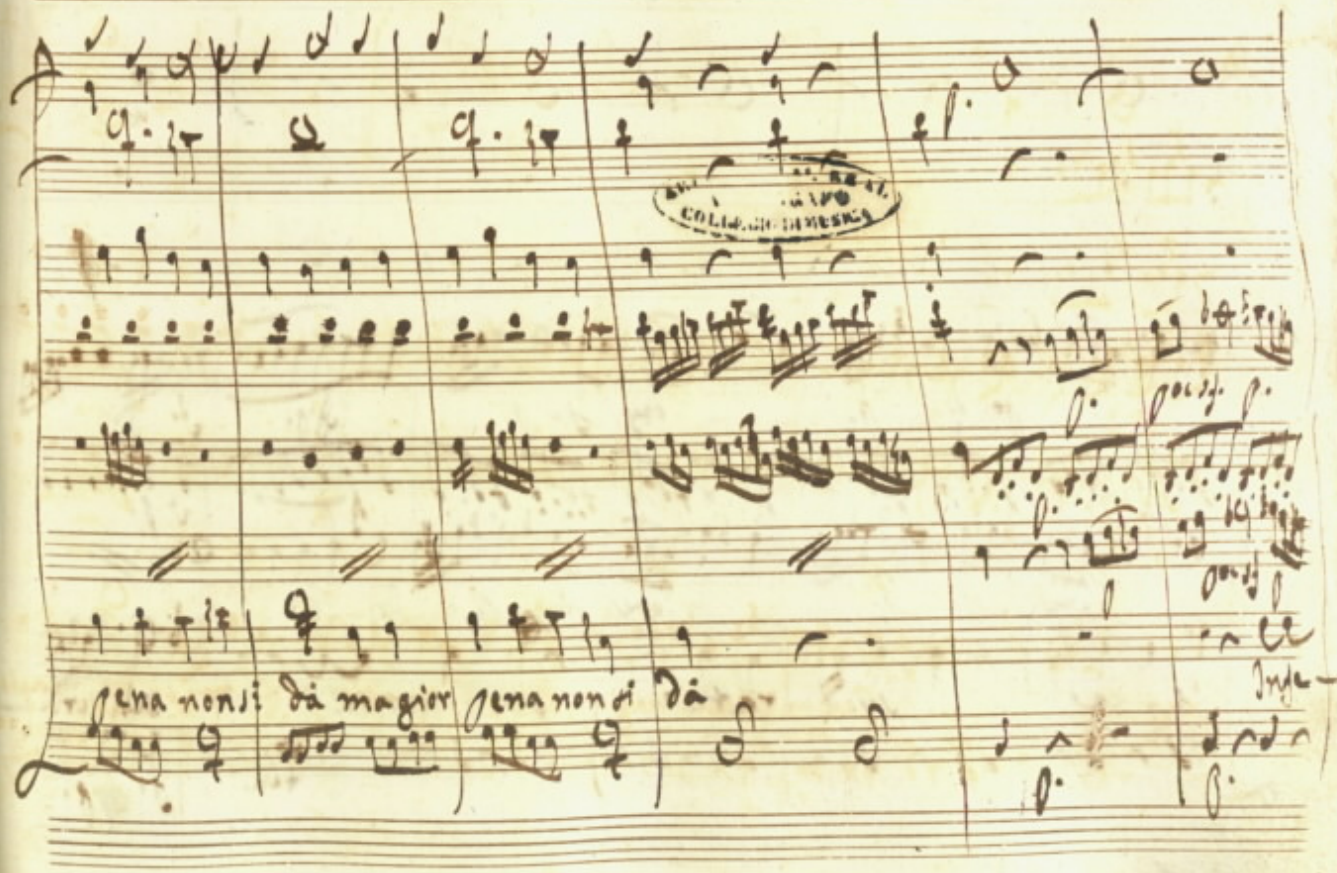
vá

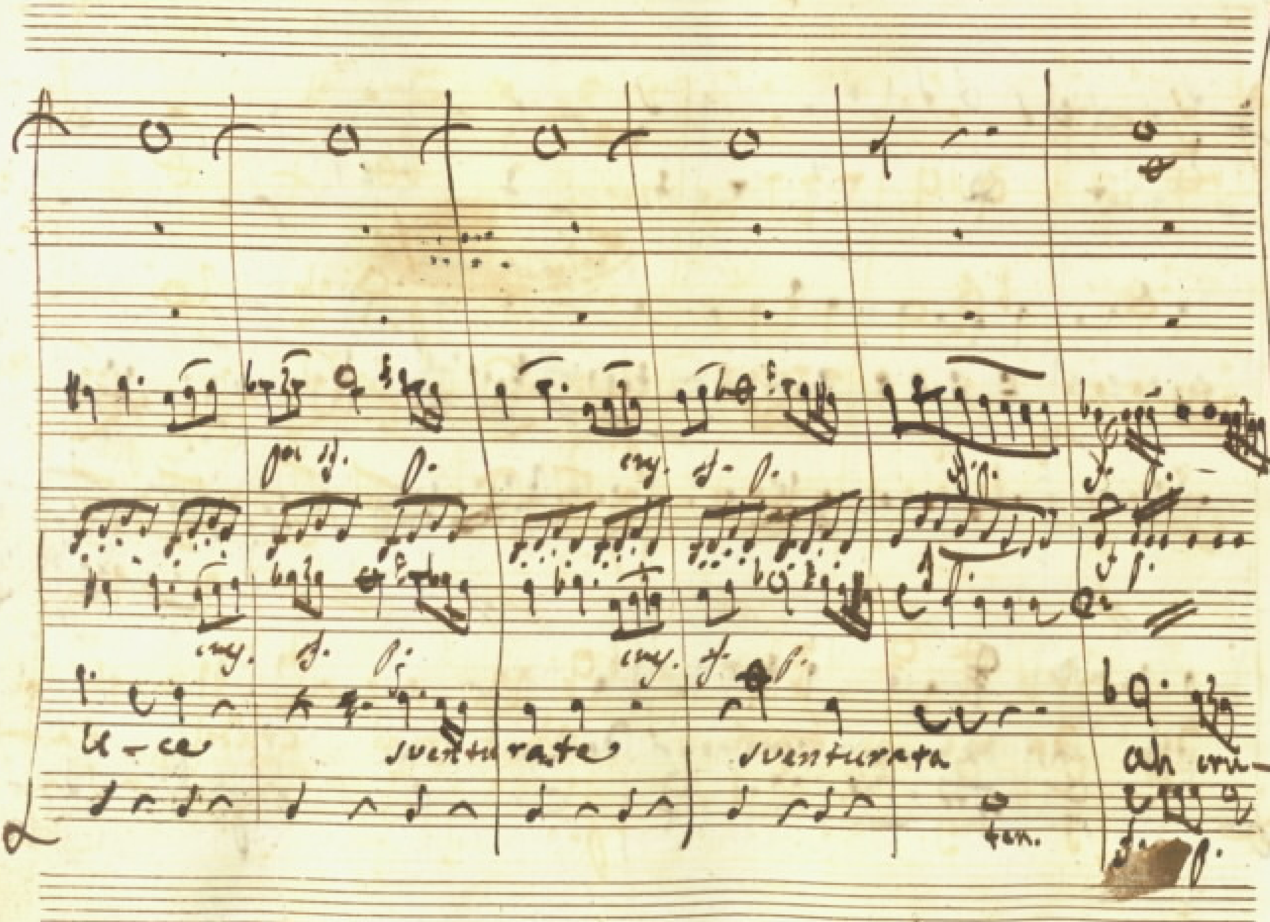
Rivedere l'anti-co amante, e tro

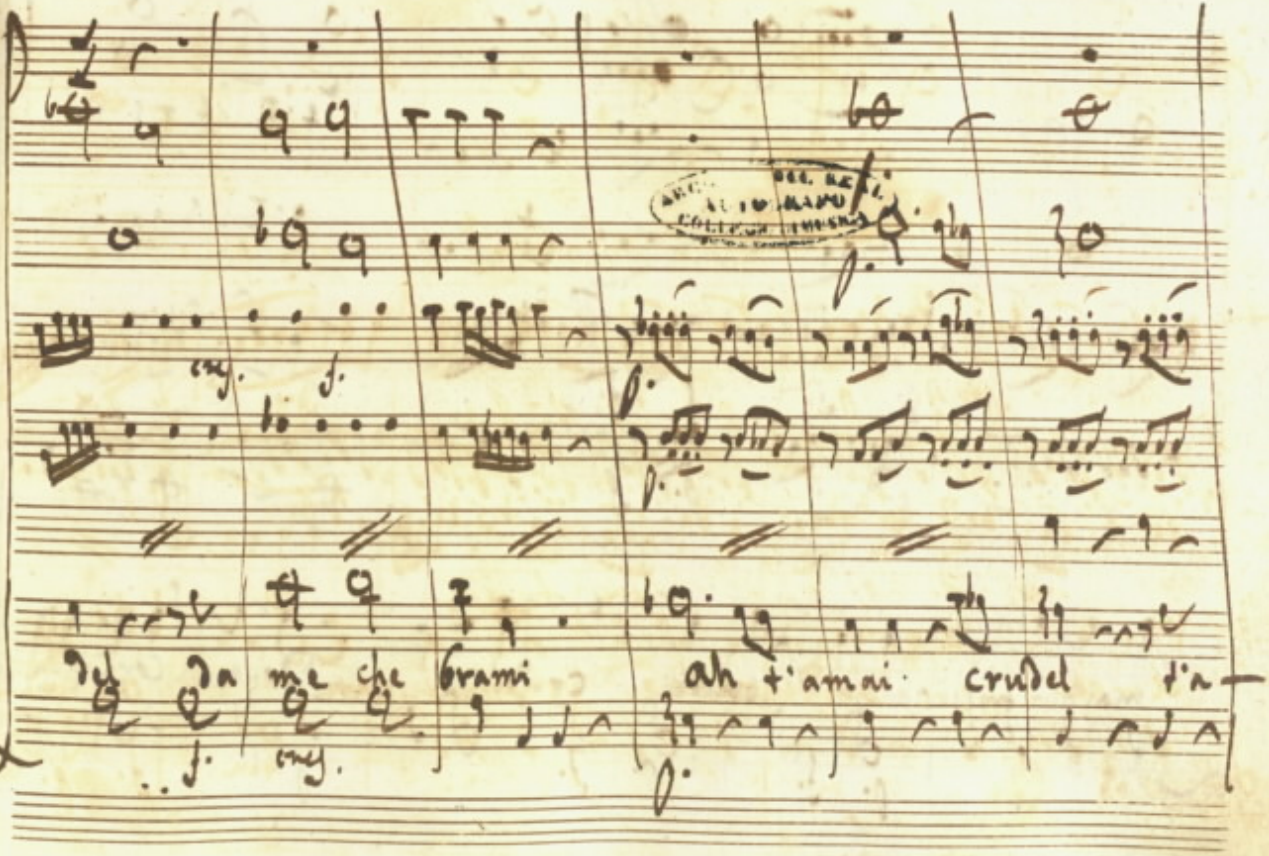
Allegro


varlo un incostante Giusto
Ciel magiore affanno
Magior pena non mi

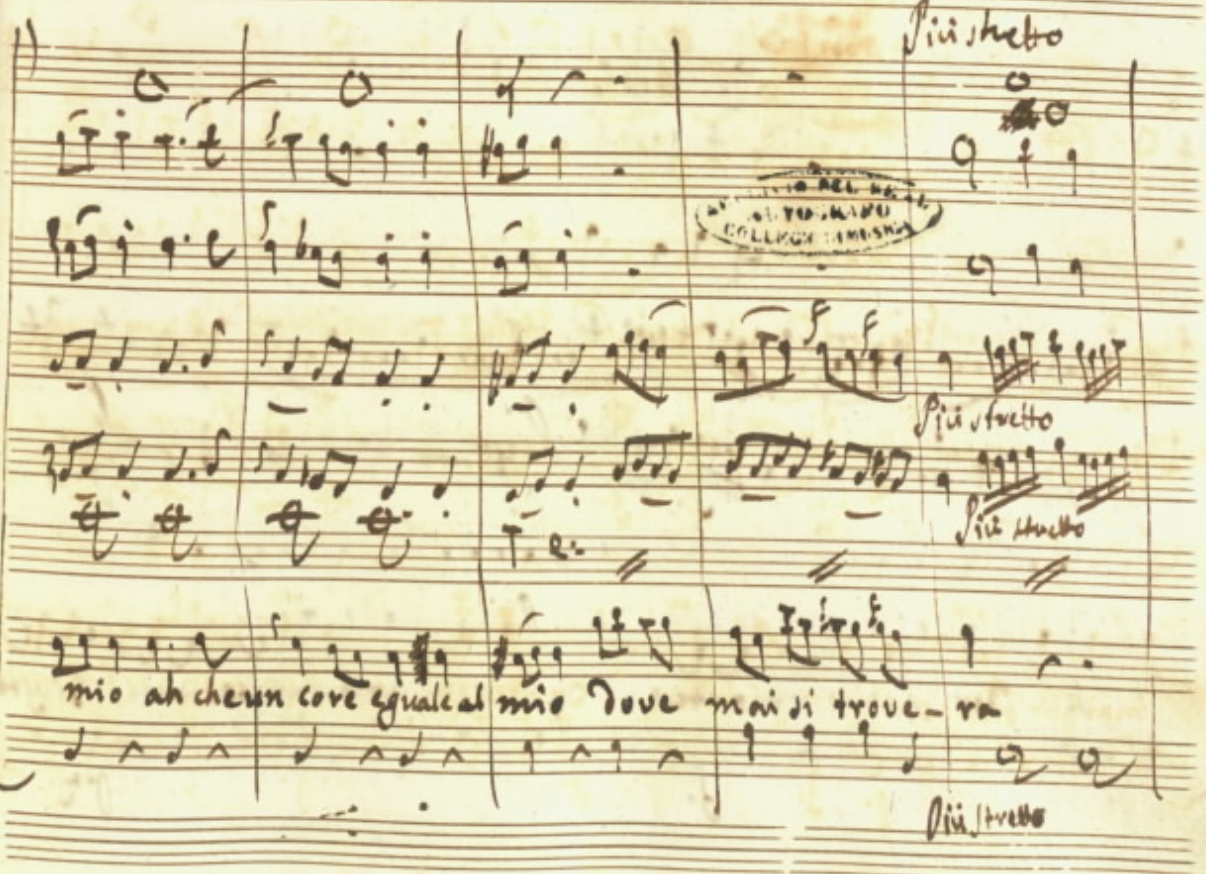

Giusto Ciel maggiore affanno maggior pena non si dà magior

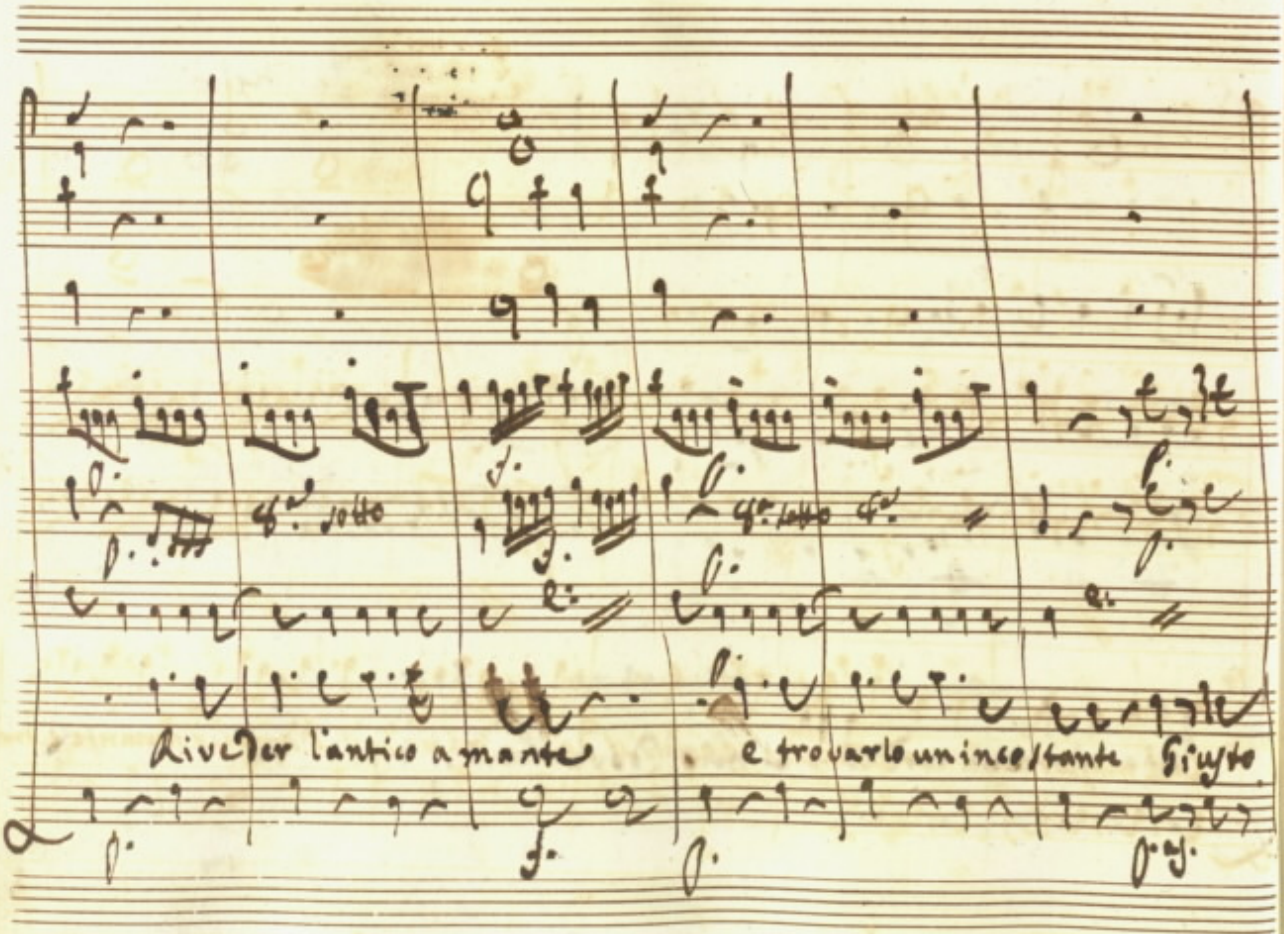

pena non si dà magior pena non si dà


sventurate
sventurata


del da me che brami ah t'amai crudel t'a-

mai pur troppo oh Dio Crudel Crudel Dove un Core eguale al


Più stretto
Più stretto
Più stretto
Più stretto
mio ah che un core eguale al mio dove mai si trove- ra
Più stretto



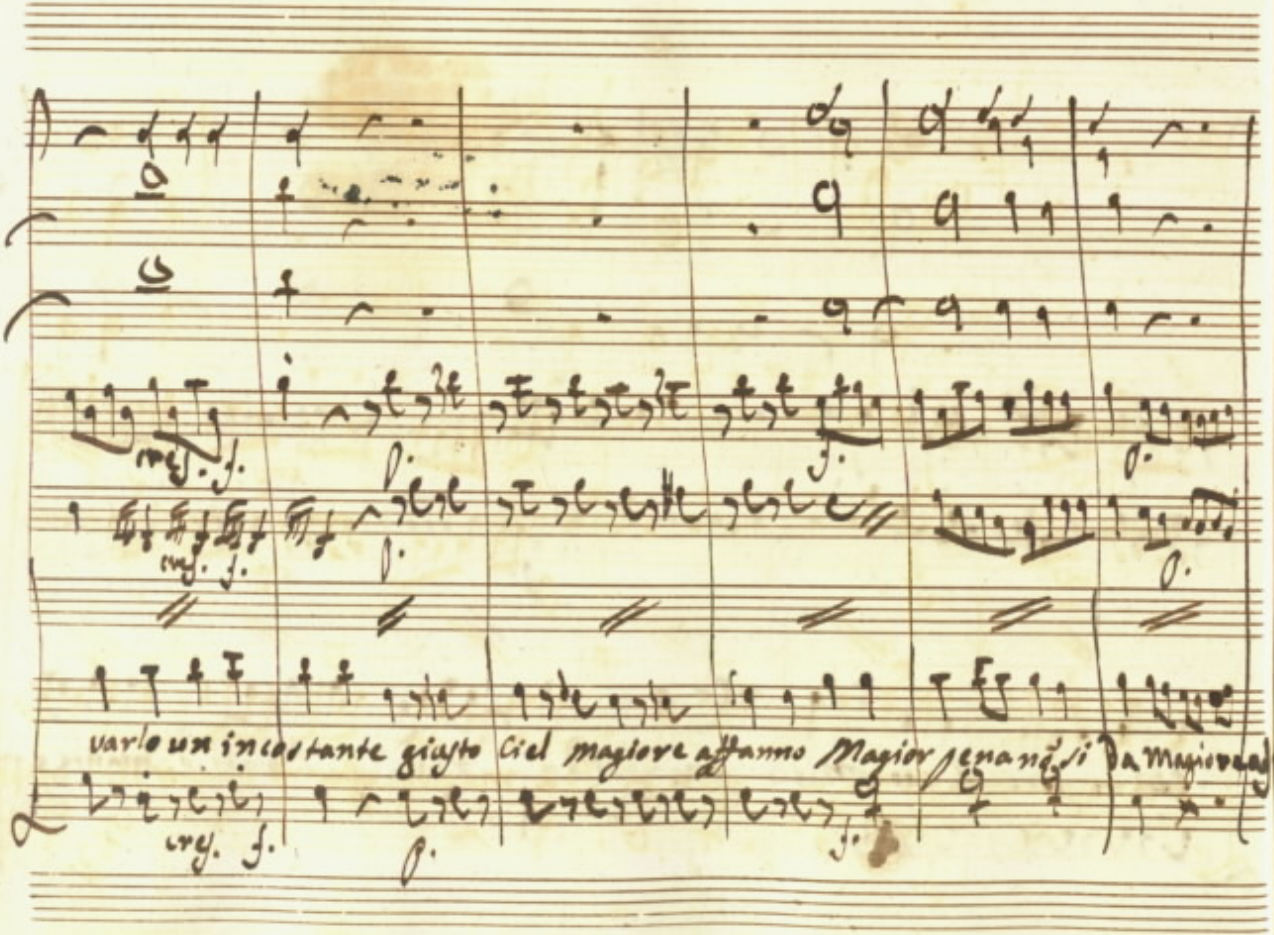
8va sotto

8va sotto 8va

Rive der l'antico amante e trovarlo un incostante Giusto

DIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Ciel magiore affanno Magior pena nõ si dà riveder l'antico amante, e tro

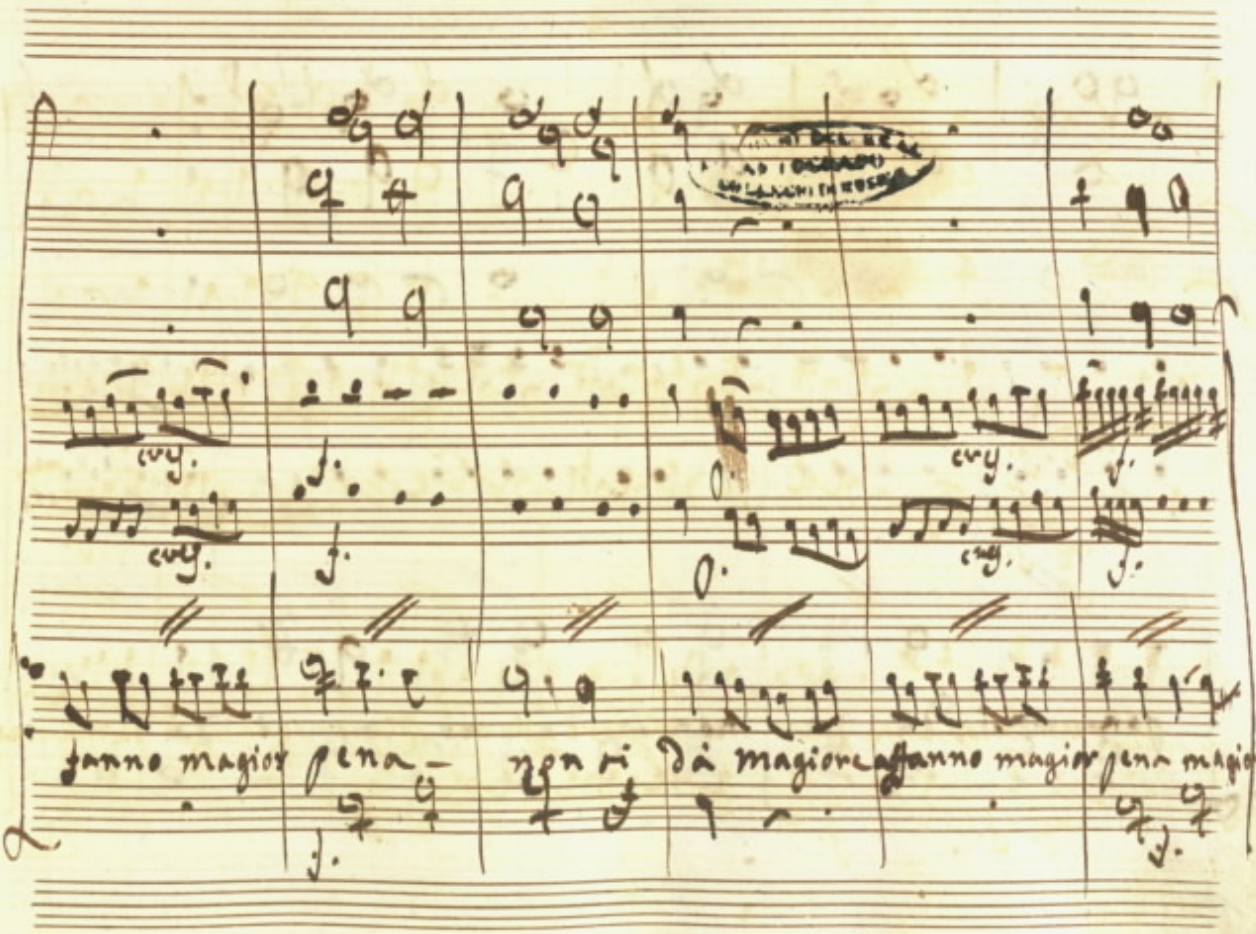


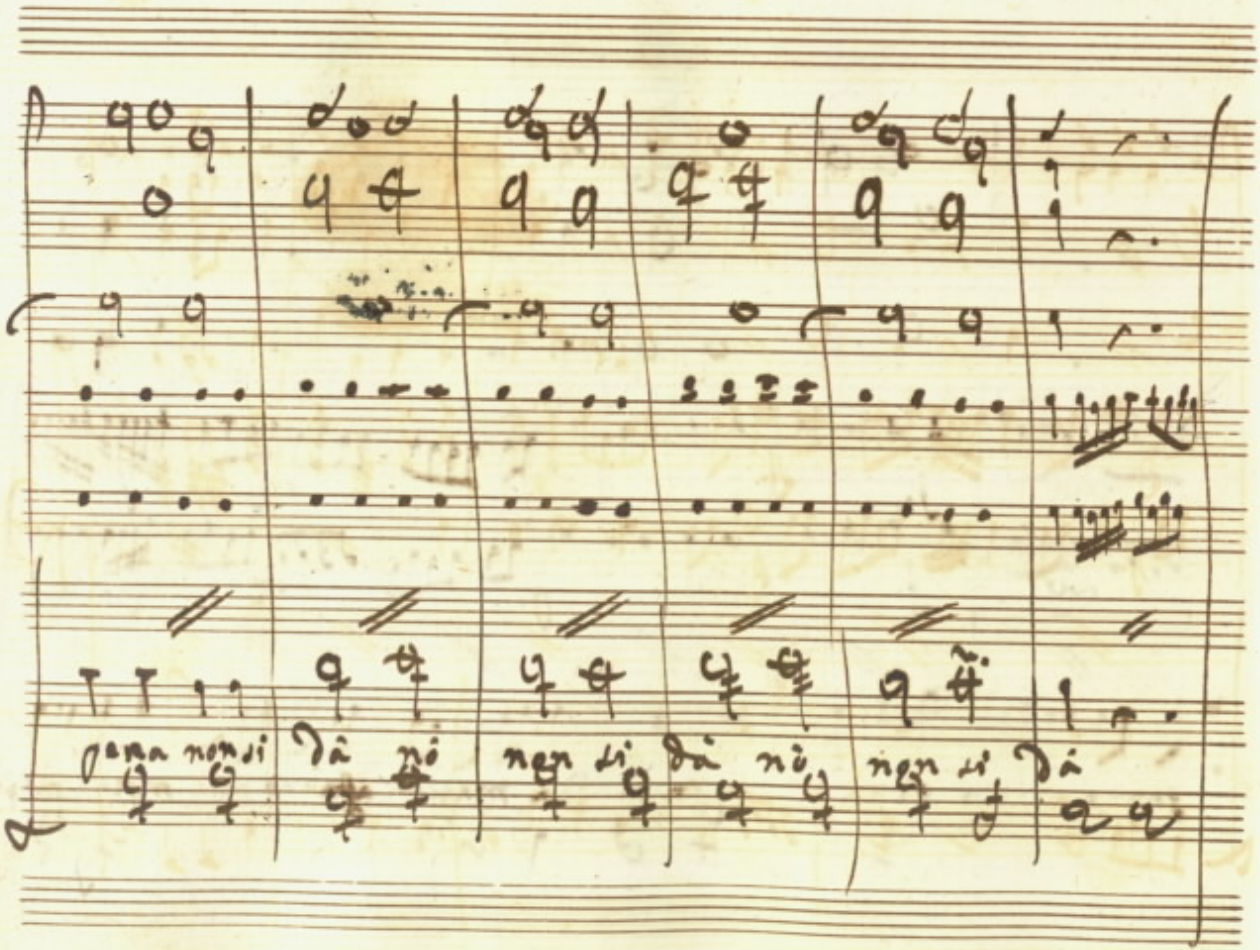
cres. f. p. f. p.

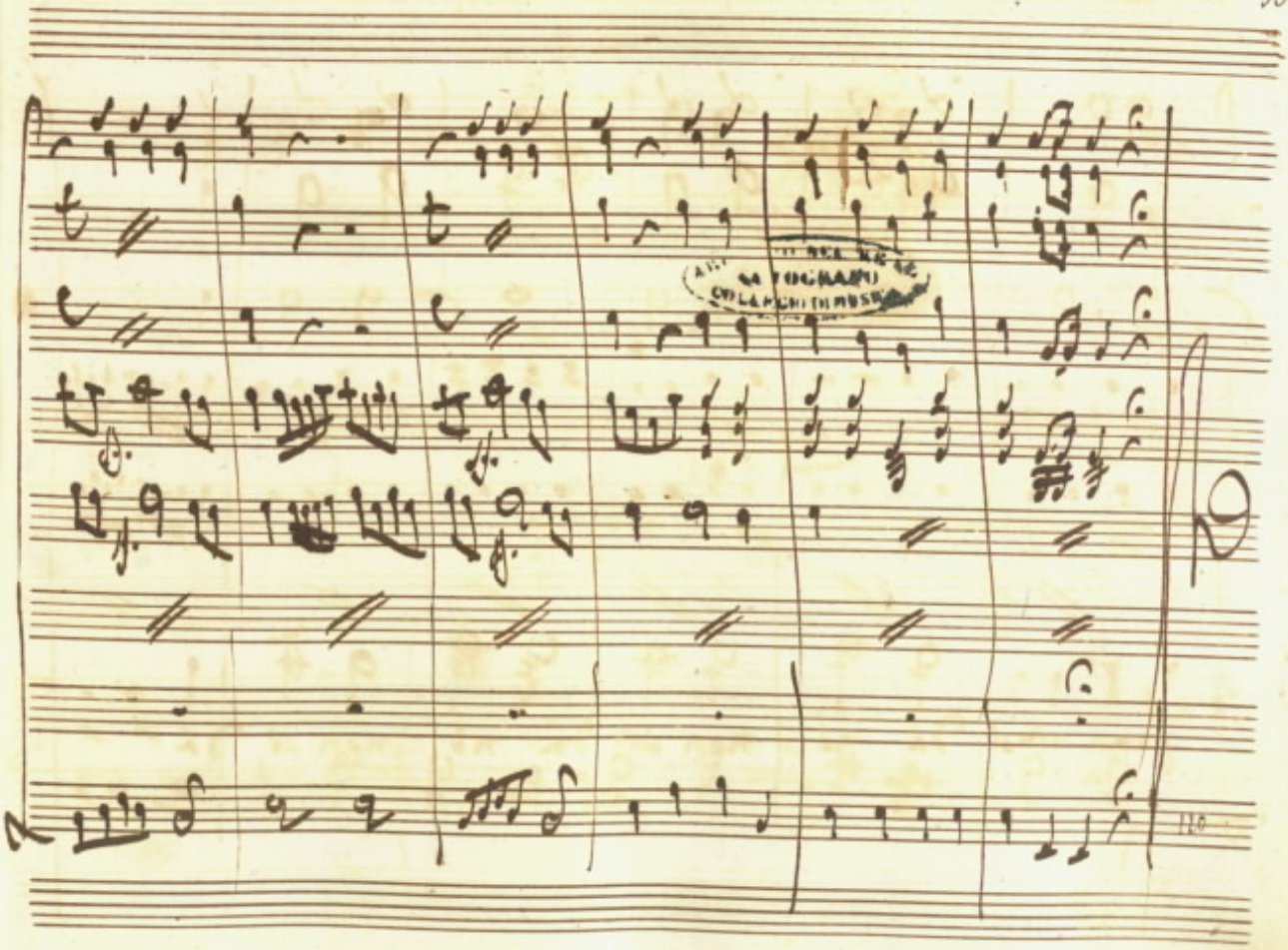
cres. f. p. p.

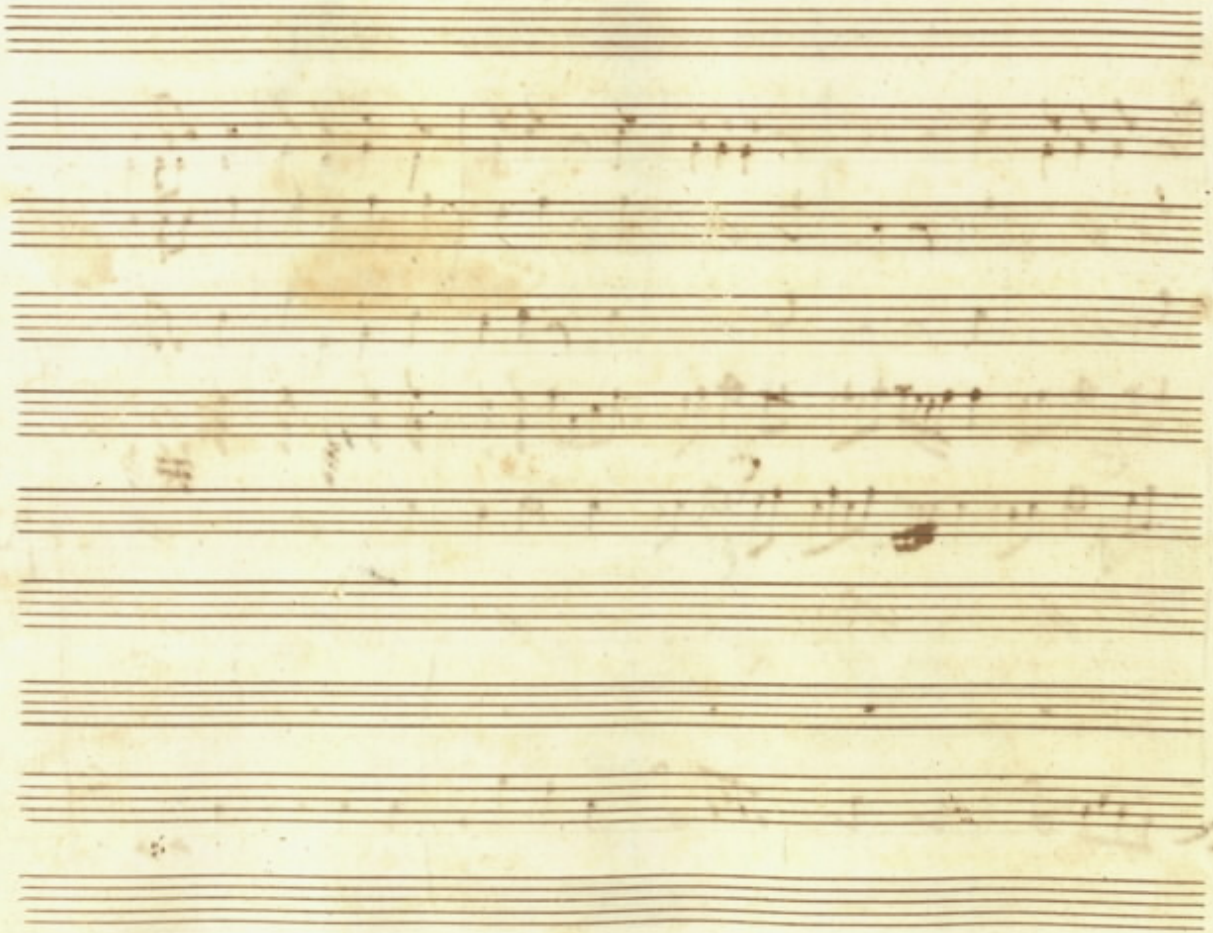
varlo un incostante giusto Ciel magiore affanno Magior pena nõ si Da Magiore ad

cres. f. p. f.


cresc.
cresc.
cresc.
cresc.
f.
f.
f.
f.
fanno maggior pena
non si dà maggiore affanno maggior pena maggior


pena non si dà





Don Ann:

Scena V

ah sentimi mio bene... oh Ciel! se n'è fuggita... e non m'uccido... e an=

cor rimango in vita? si vada da Laurina: l'obbligherò a disdirsi... e se per=

Fern:

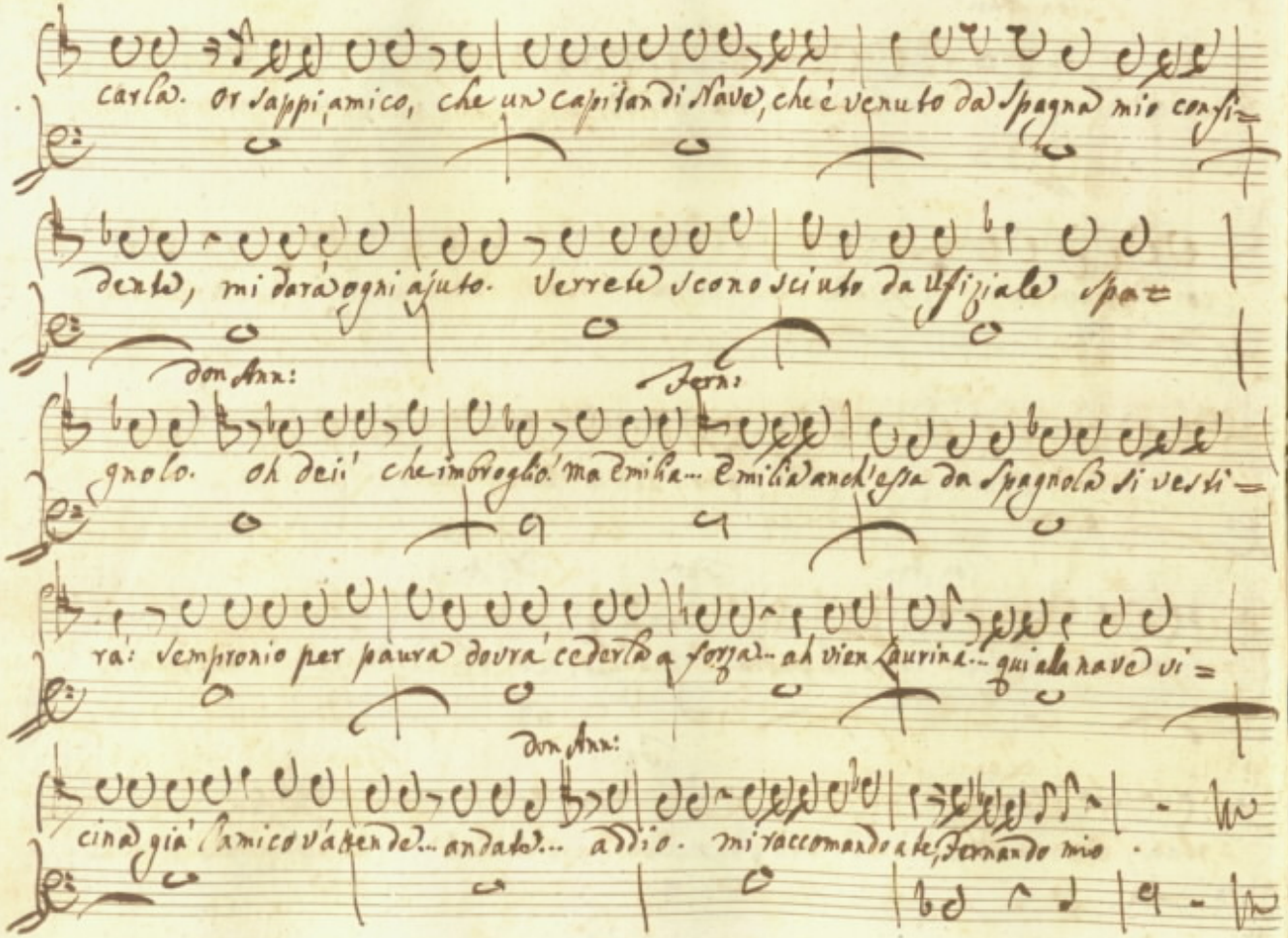
siste, se seguita ad amarmi!.. no non sento ragion: vuò vendicarmi. A=

Don Ann: Fern: Don Ann:

mico buone nuove. non le spero. Ma perche? Perché Emilia mi crede amante di Lau=

Fern:

rina, e or ora parti di qua sdegnata. Non temete: io penserò a pla=



carla. Or sappi, amico, che un capitan di Nave, che è venuto da Spagna mio confi=

dente, mi darà ogni ajuto. Verrete sconosciuto da Ufiziale Spa=

don Ann: Fern:

gnolo. Oh deii' che imbroglio! ma Emilia... Emilia anch'essa da Spagnola si vesti=

rà: Sempronio per paura dovrà cederla a forza... ah vien Laurina... qui alla nave vi=

don Ann:

cina già l'amico v'attende... andate... addio. mi raccomando a te, Fernando mio.

Scena VI

Fern: Io non amo, e fra i piedi sempre ho amore, ed amanti

Laur: Il vostro amico che

Fern: fà, che fa la bella! voi siete una vezzosa tristarella: Io ch'accendeste un

Laur: foco con quel biglietto... e pure ho fatto poco: tempo tempo.

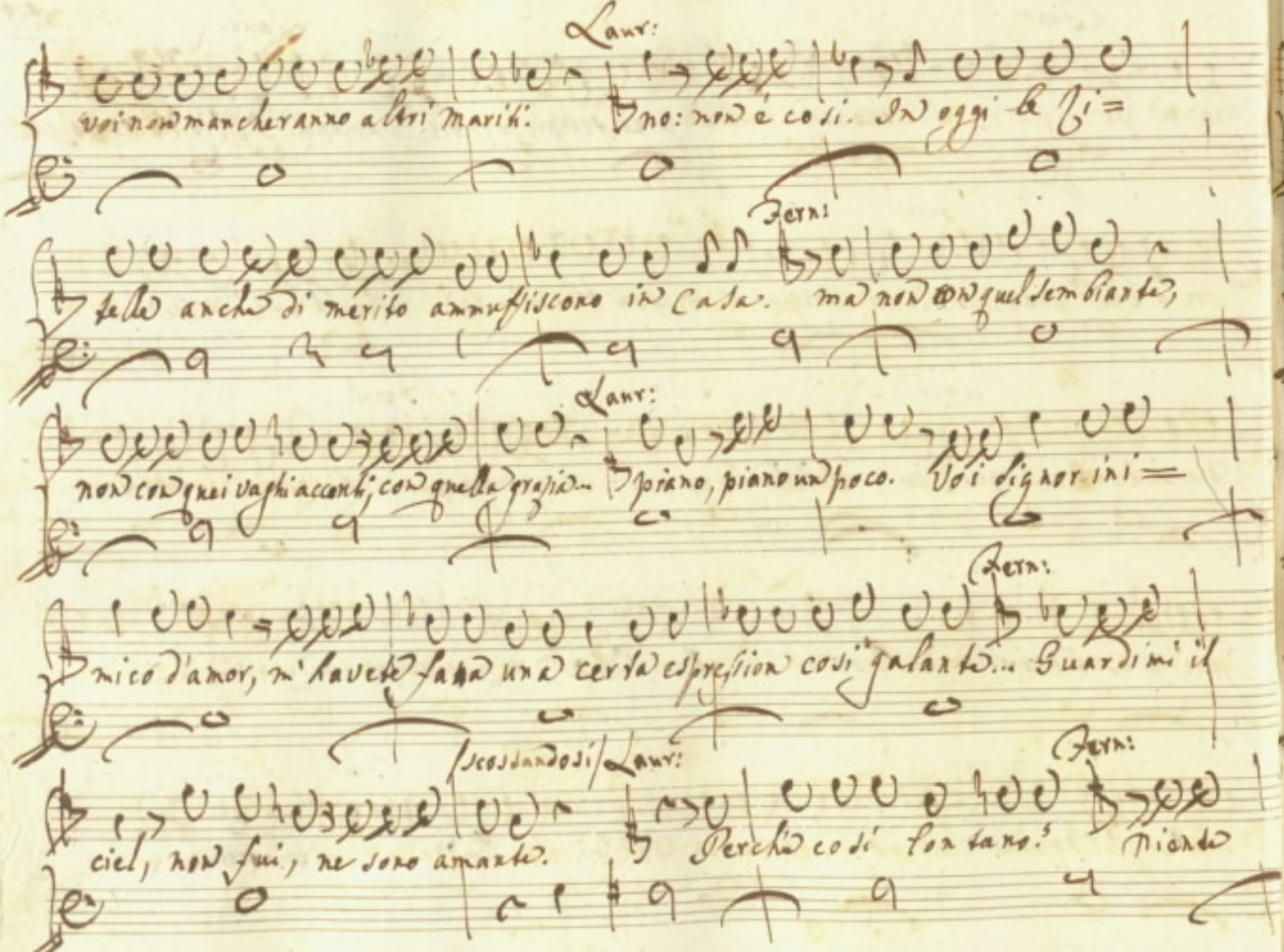
Fern: Laurina: vorrei persuadervi a lasciar don Annibale.

Laur: Lasciarlo! con questa pace!

Fern: egli non v'ama.

Laur: ed io dovrei cederlo a Emilia!

Fern: che v'importa?



Laur:

voi non mancheranno altri mariti. no: non è così. In oggi le Zi=

Fern:

telle anche di merito ammuffiscono in Casa. ma non con quel sembiante,

Laur:

non con quei vaghi accenti, con quella grazia... piano, piano un poco. Voi signor ini=

Fern:

mico d'amor, m'havete fatta una certa espression così galante... Guardimi il

(scossandosi) Laur: Fern:

ciel, non fui, ne sono amante. Perchè così lontano? Niente

Laur:

niente, ve lo giuro che sono indiferente. Indifferente? Ringraziate il

cielo che il puntiglio m'accieca per auer don Annibale, altrimenti vorrei ri-

Fern:

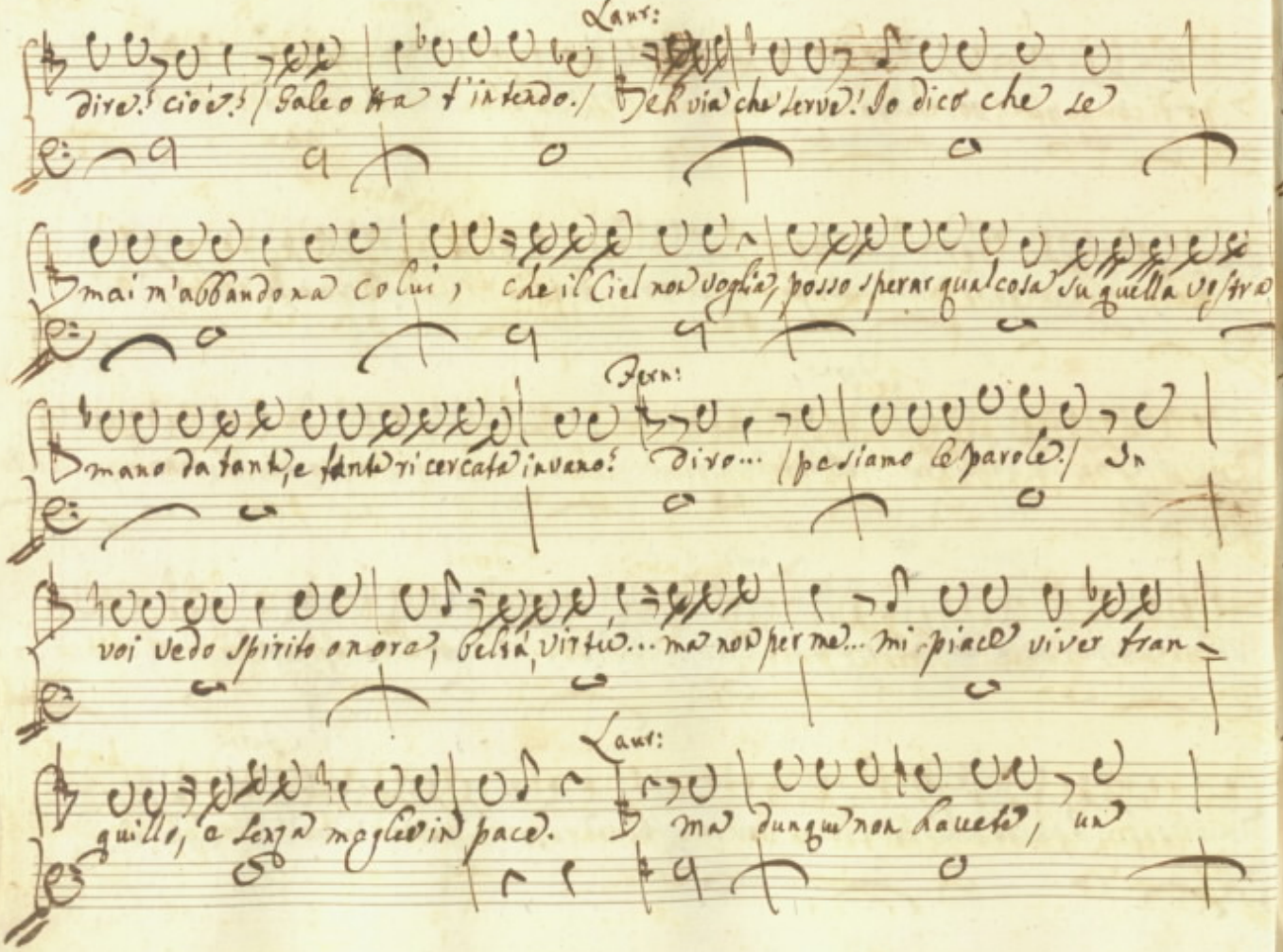
durui come un agnellino. Basta a fuggirvi, ed a non star vicino. (costei l'ho detto sempre ha dello

Laur:

spirito, e non ci è da scherzare.) (ei fa l'Eroe, ma pur mi vuò spiegare.) in un caso ch'E-

Fern:

milia superi il punto, che non credo, voi sareste in caso di pensare a me? Vale a



Laur:

dire? cioè? / Gale o tta t'intendo. / Deh via che serve! Io dico che se

mai m'abbandona colui, che il Ciel non voglia, posso sperar qualcosa su quella vostra

Fern:

mano da tante, e tante ricercata invano? Diro... / pesiamo le parole. / In

voi vedo spirito onore, beltà, virtù... ma non per me... mi piace viver tran-

Laur:

quillo, e senza moglie in pace. Ma dunque non havete, un

Fern:

pò di compassion, voi che vantate un core così bello! ah Fernando, Fern=

Laur:

ando, sta in cervello. Laurina addio. fuggiamo. orsu alle corte, o

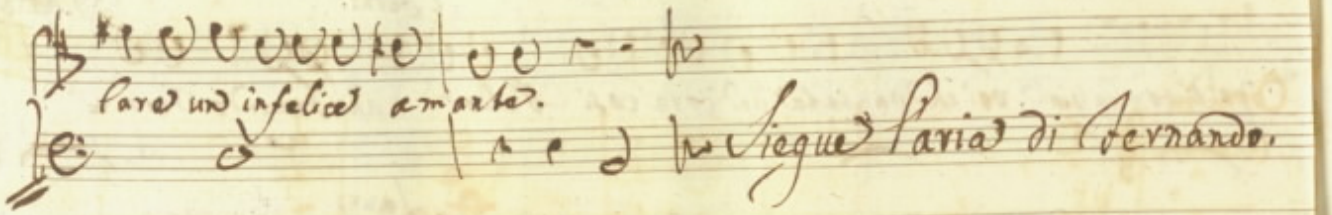
Fern:

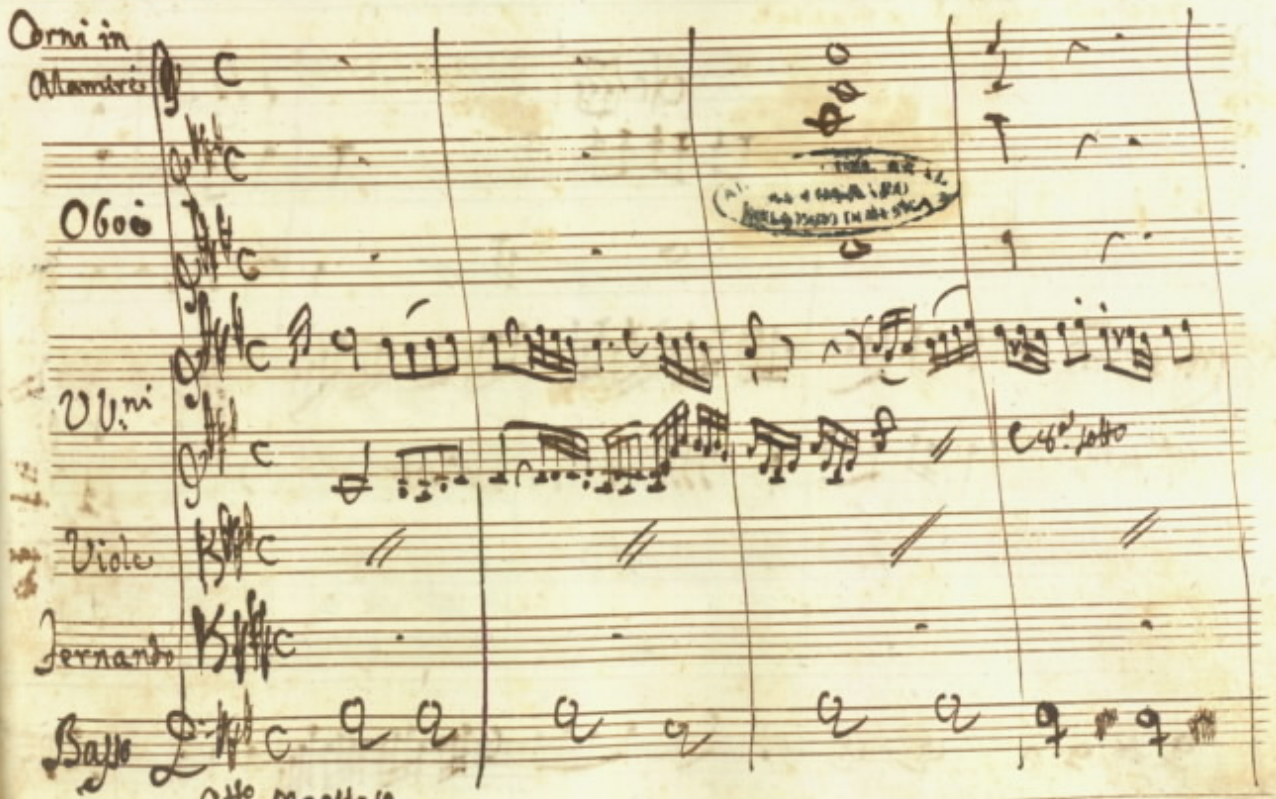
voi, o don Annibale. oh che abisso! che laberinto! ah donne

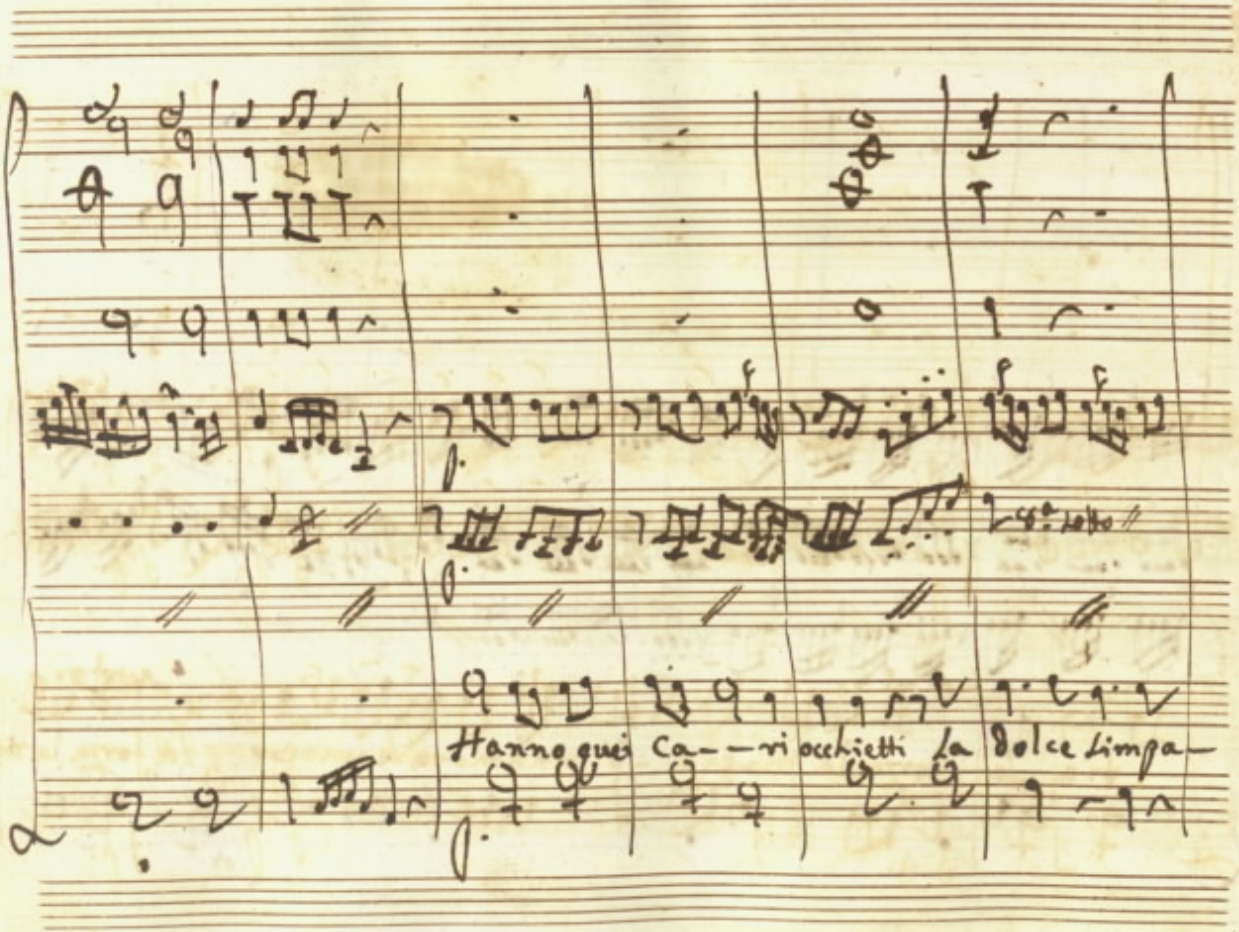
Laur: Fern:

donne! udite... sperate pure... in voi! oibò: sperate... si spe=

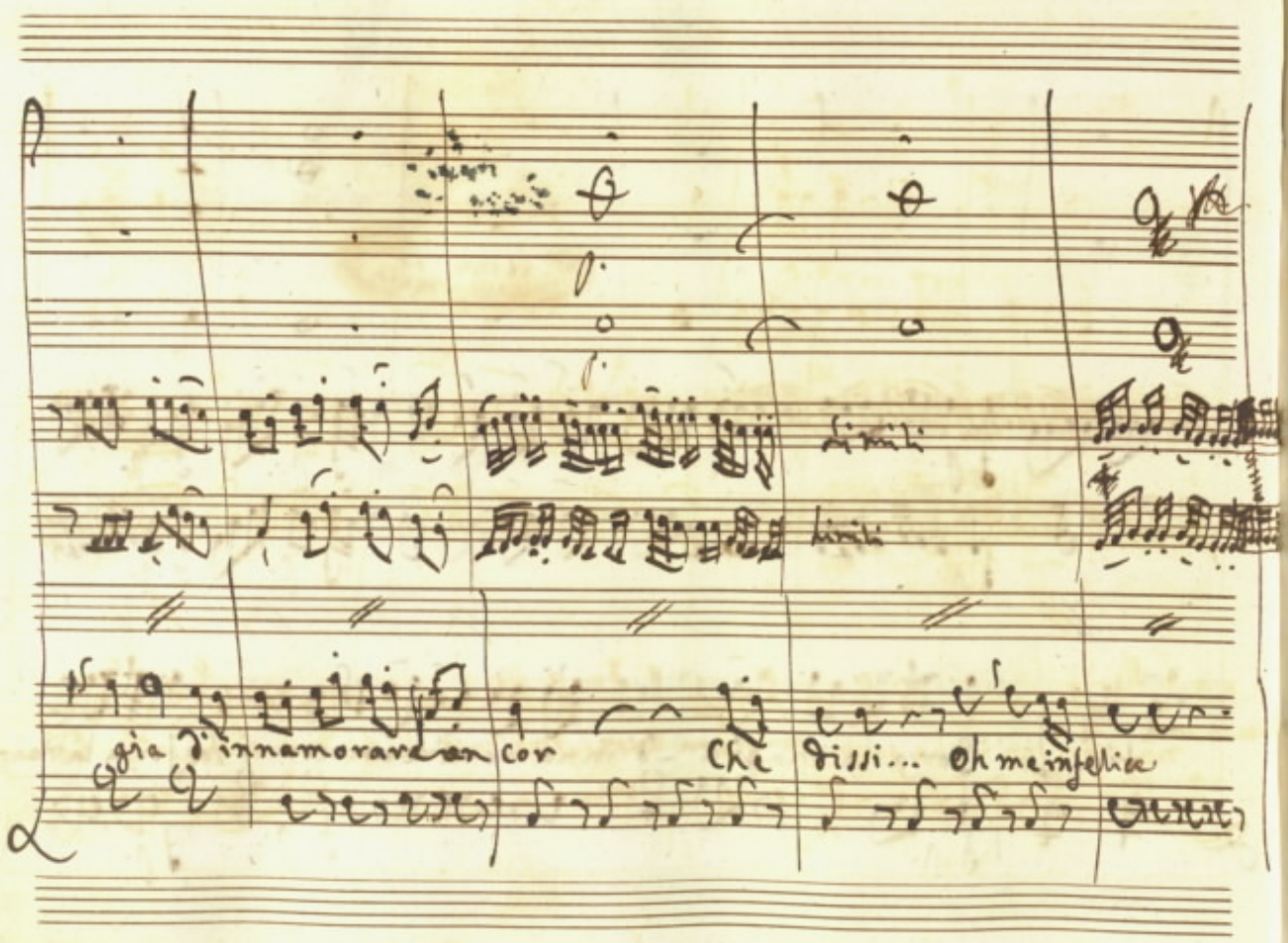
rate in amore, che tal volta fa nascer l'occasione in un istante per conso=

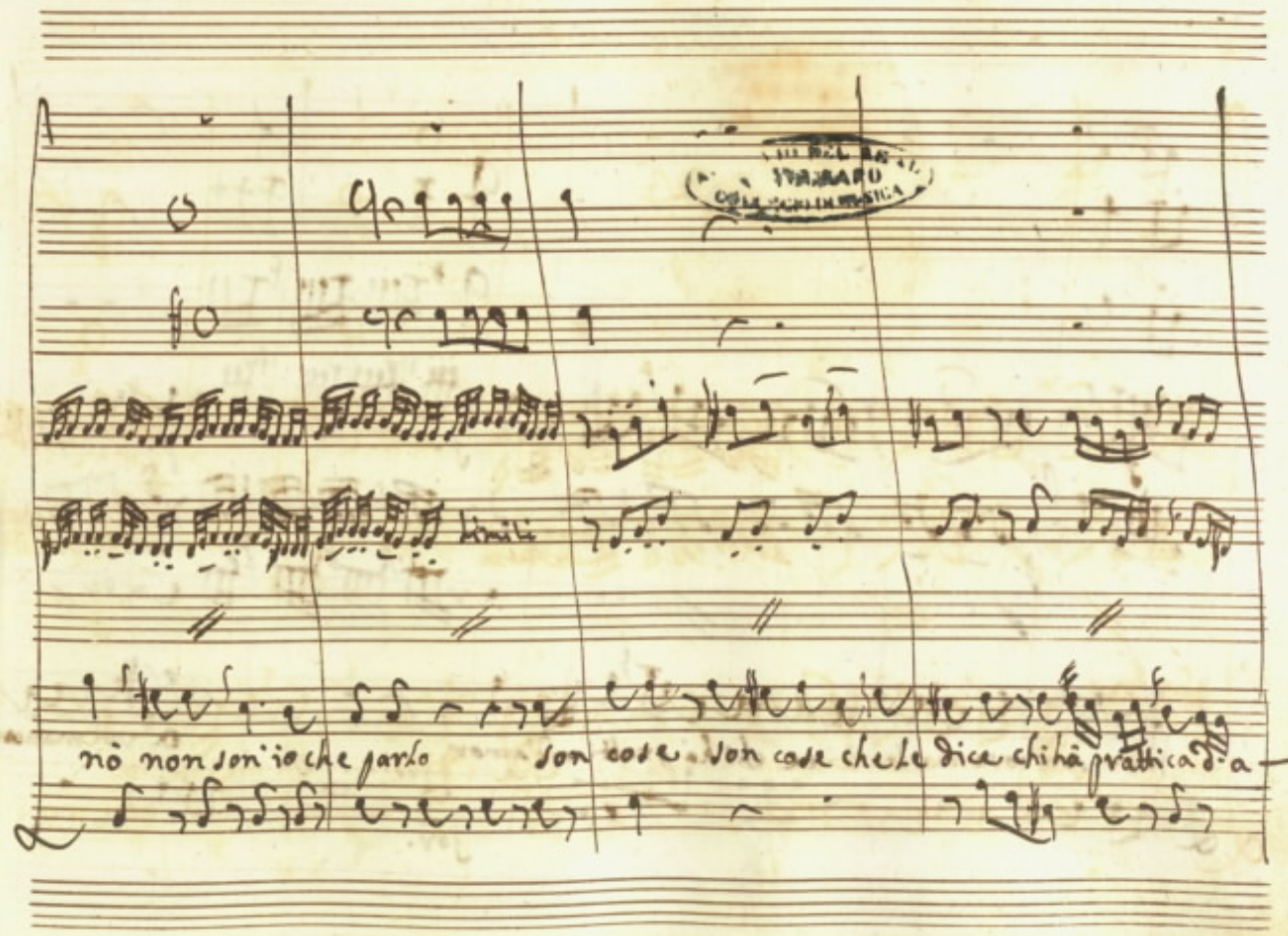

Pare un infelice amante.
Segue Aria di Bernardo.

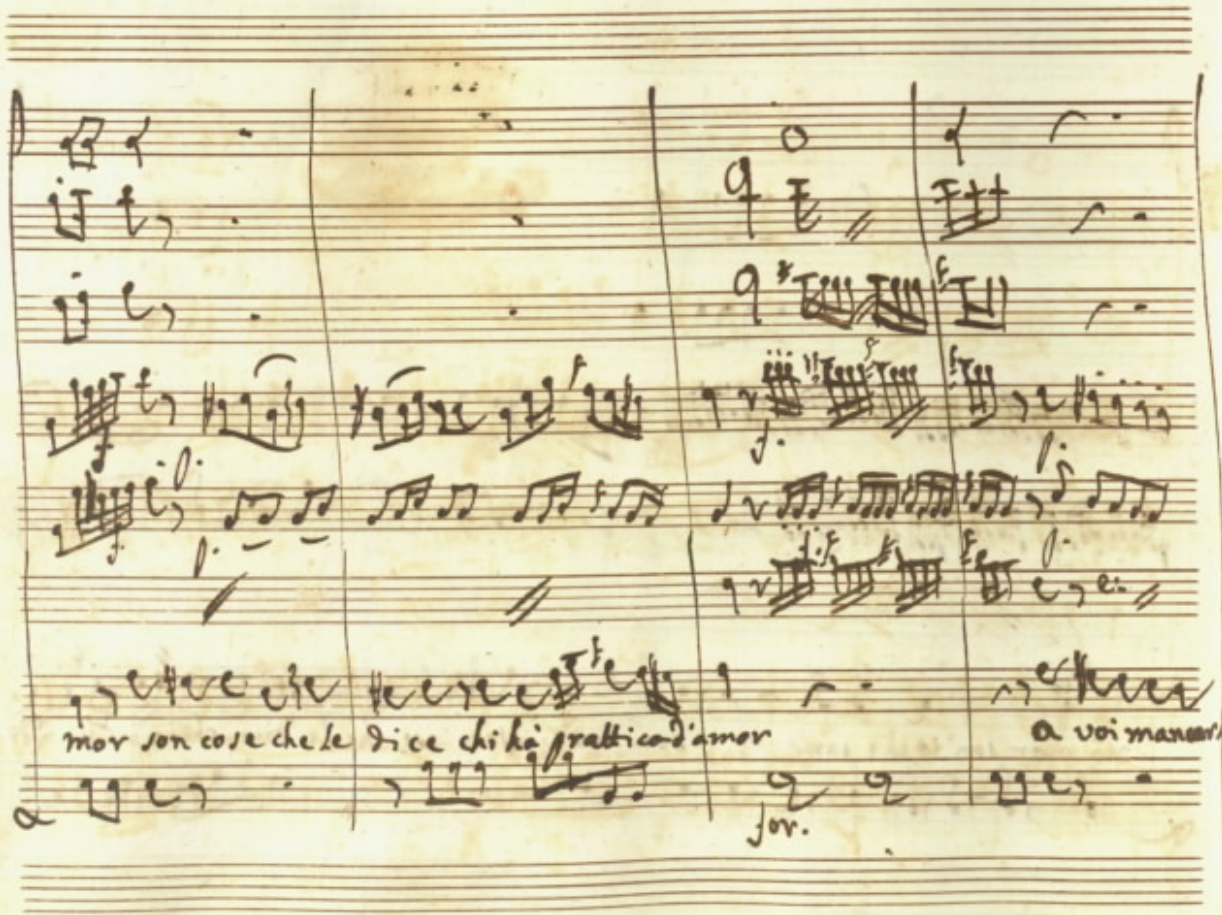

Corni in
Clarinetti
Oboè
VVni
Viole
Fernando
Basso
All.to maestoso


Hanno quei Ca— —ri occhietti la Dolce limpa—

tia la forza la magia d'innamorare un cor la forza la ma-


limiti
limiti
gia d'innamorare ancor
Che dissi... Oh me infelice


nò non son'io che parlo
son cose. son cose che le dica chi hà pratica d'a

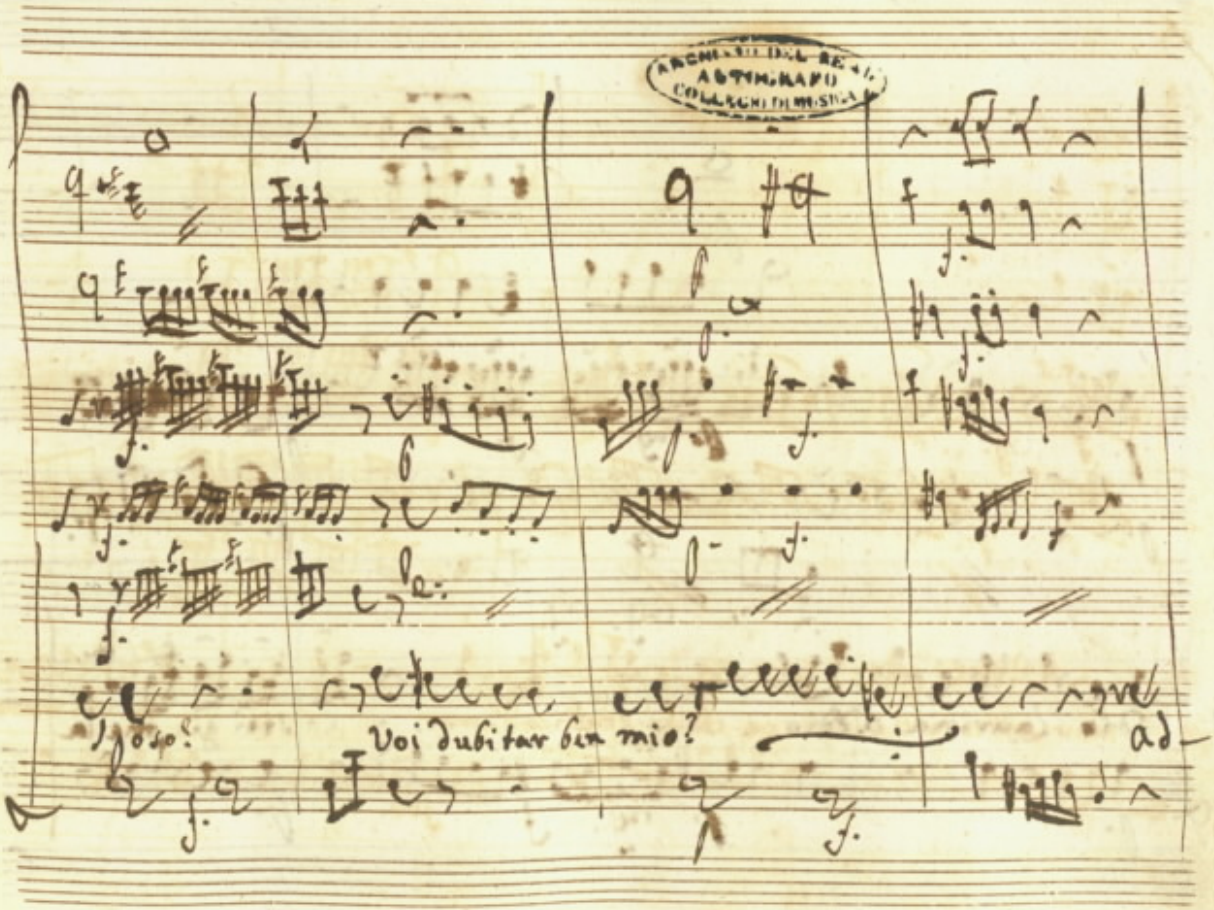


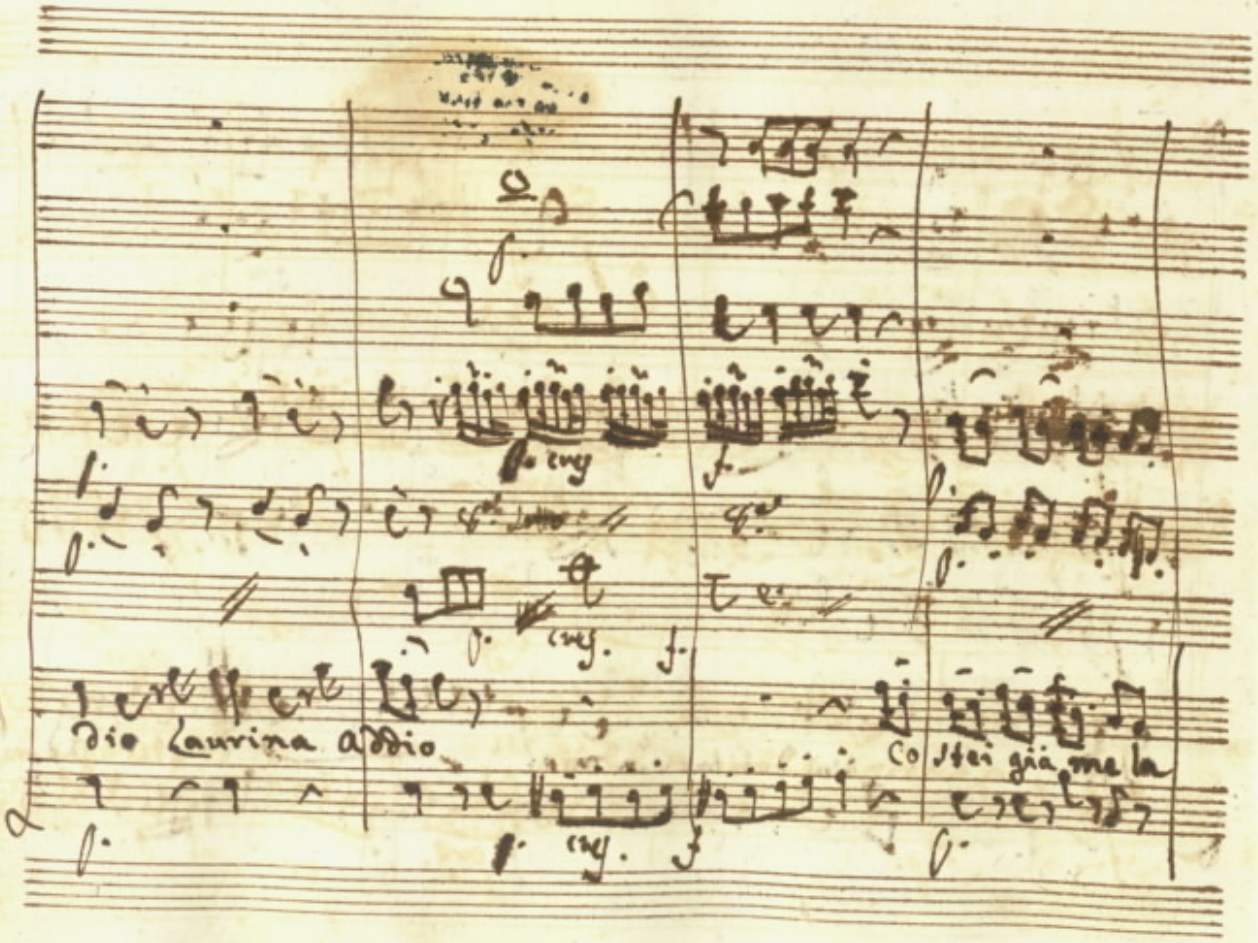
mor son cose che le dice chi hà prattica d'amor

a voi mancar

for.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA




dio Laurina addio
Costei già me la

ARCHIVIO DI STATO DI RE
SALTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f. cres.

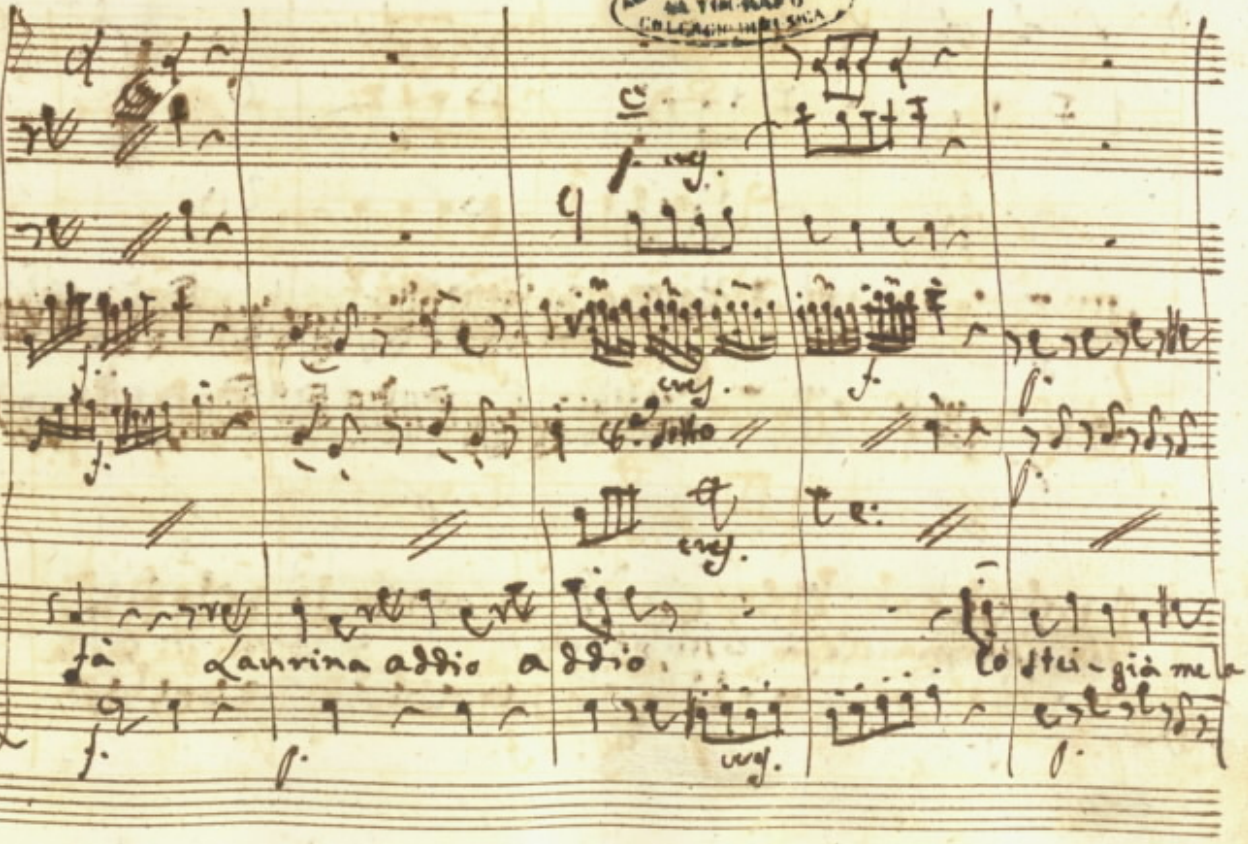
f. cres. f. p.

f. 6.a sotto p.

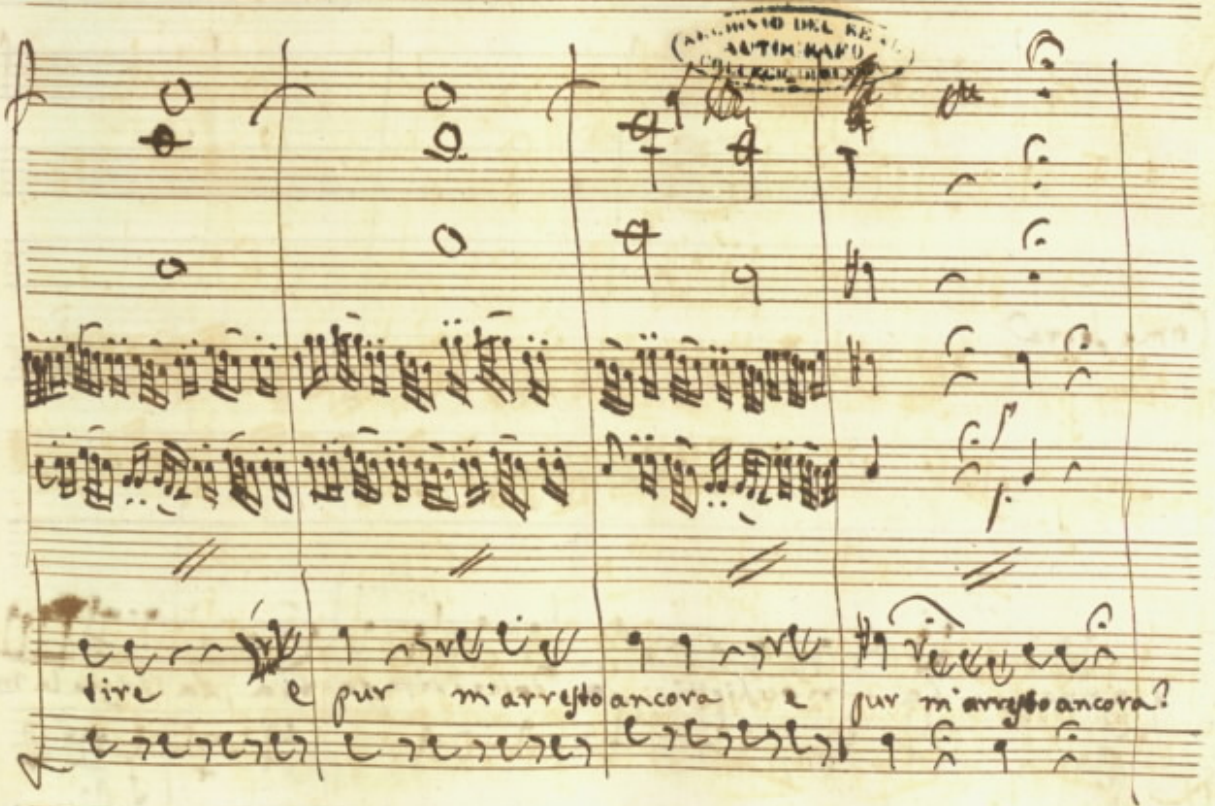
cres.

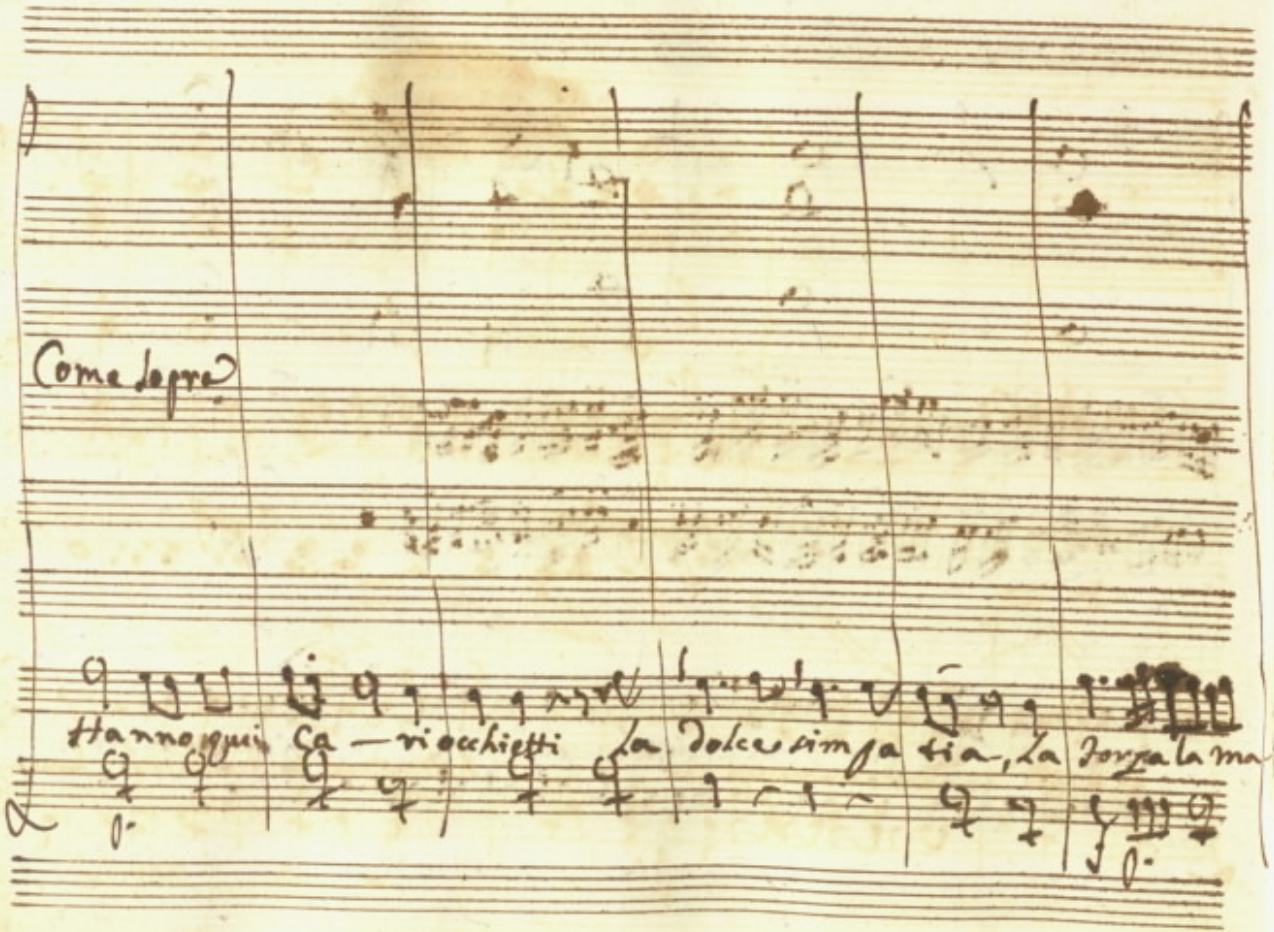
fà Laurina addio addio. Co stei-già me la

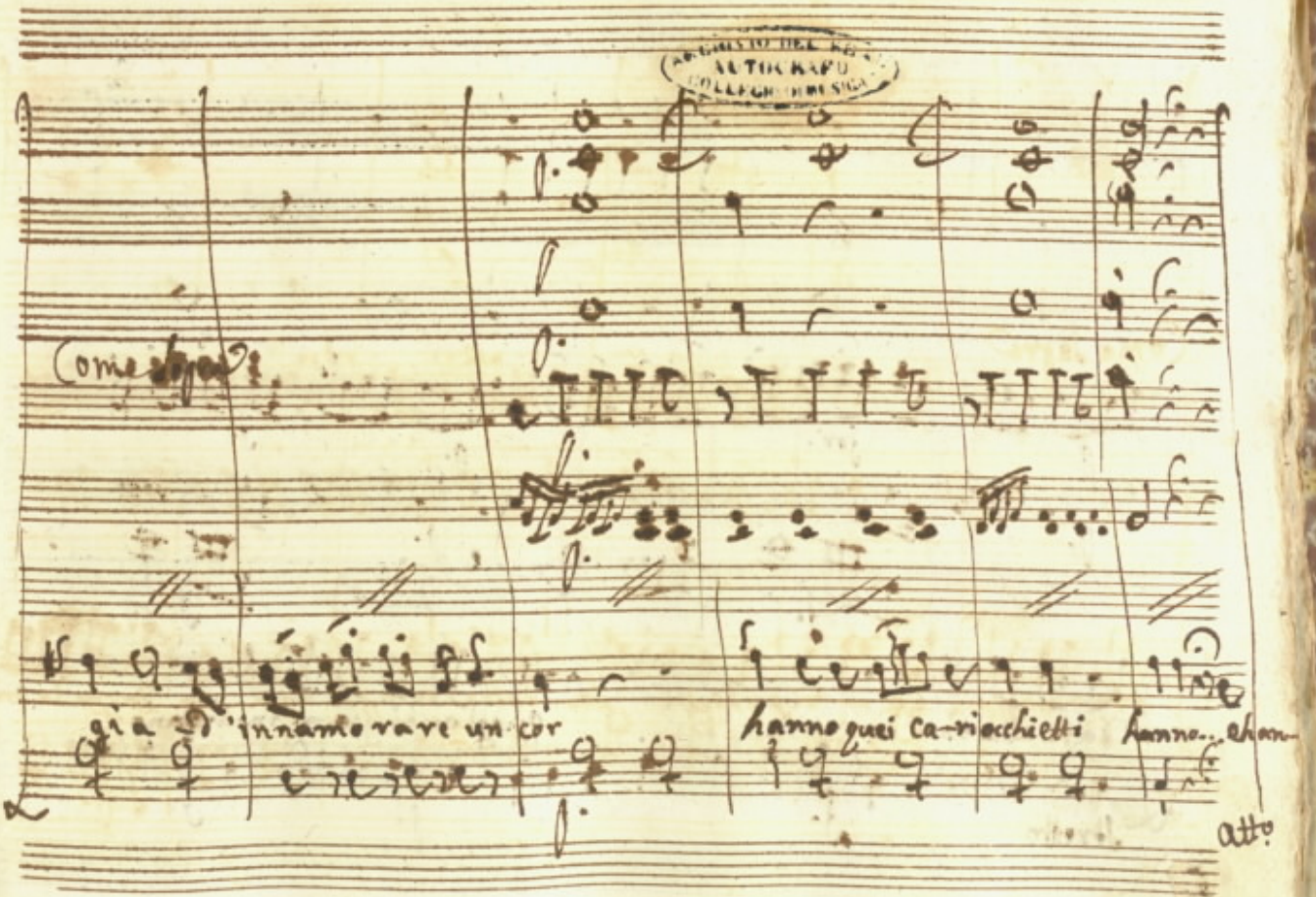
f. p. cres. p.

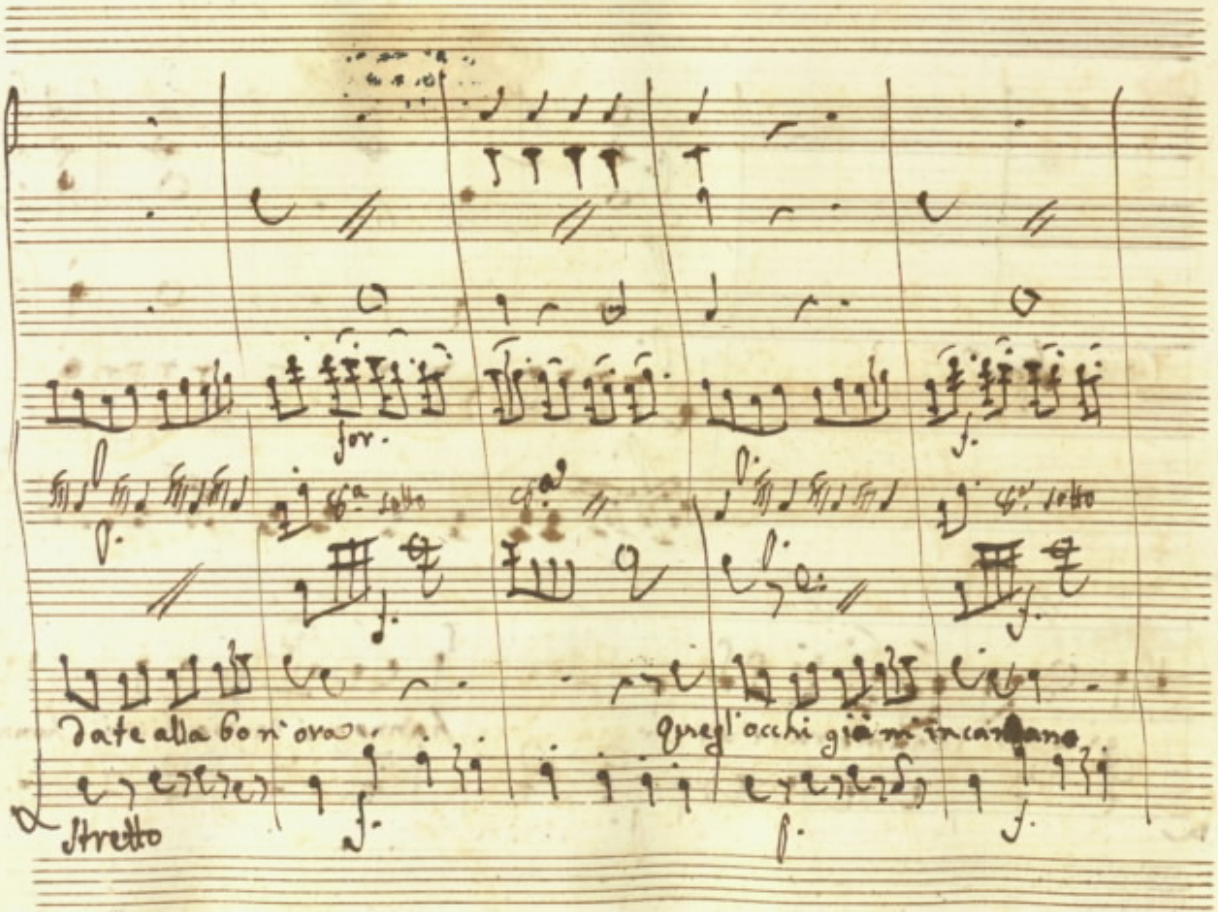


fà costei giàme la fà costei giàme la fà e pur non sò far—


tire e pur m'arrysto ancora e pur m'arrysto ancora?


Come sopra
Hanno qui Ca — ri occhietti La dolce simpatia, La forza la ma


Come sopra
già d'innamorare un cor
hanno quei ca-rinocchietti
hanno... chan-
atto



for.

8a sotto

8a sotto

Date alla bon'ora

Quegl'occhi già m'incantano

Stretto

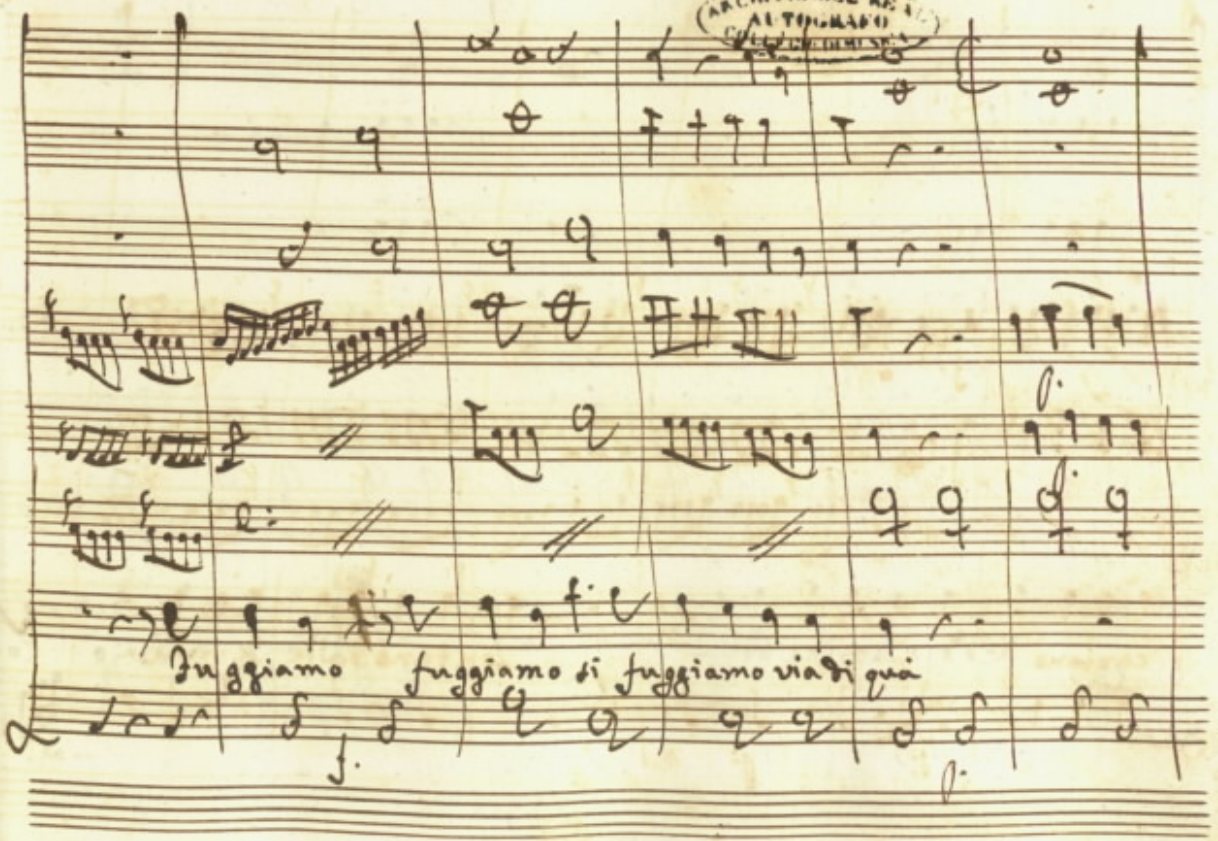
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

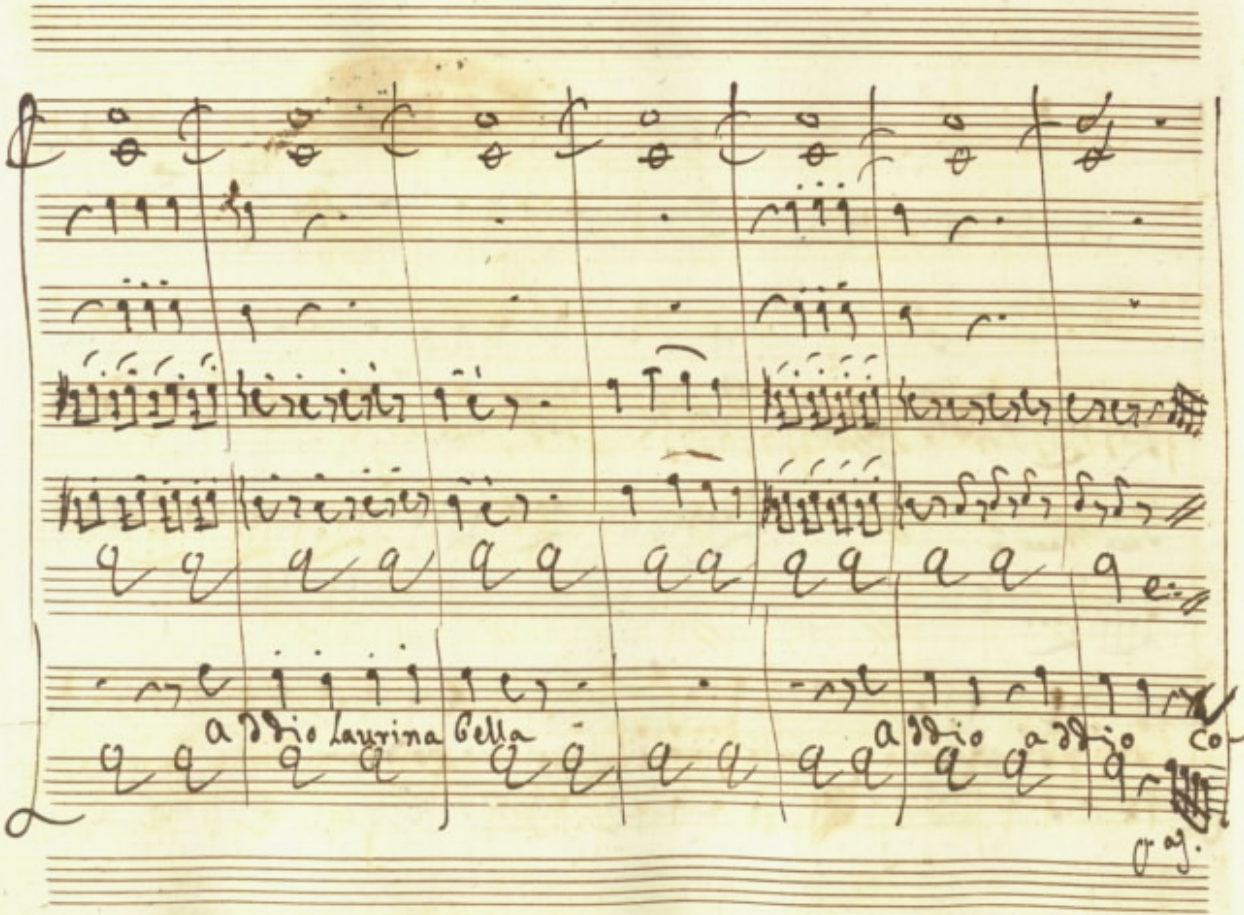
Quegl' occhi già m' incantano Quegl'occhi già m'in-

cantano

Lontano dalle Femine

ARCHIVIO DEL R...
AUTOGRAFO

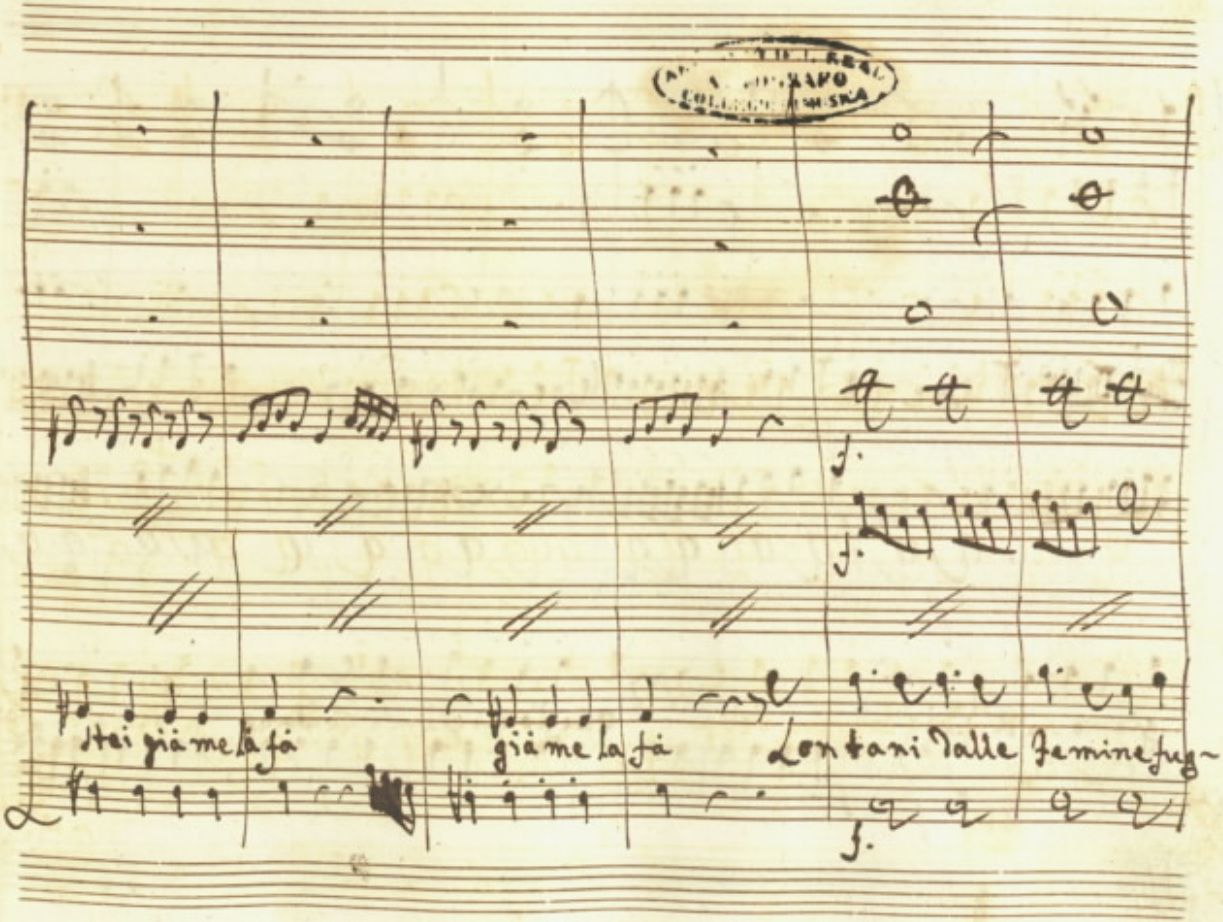


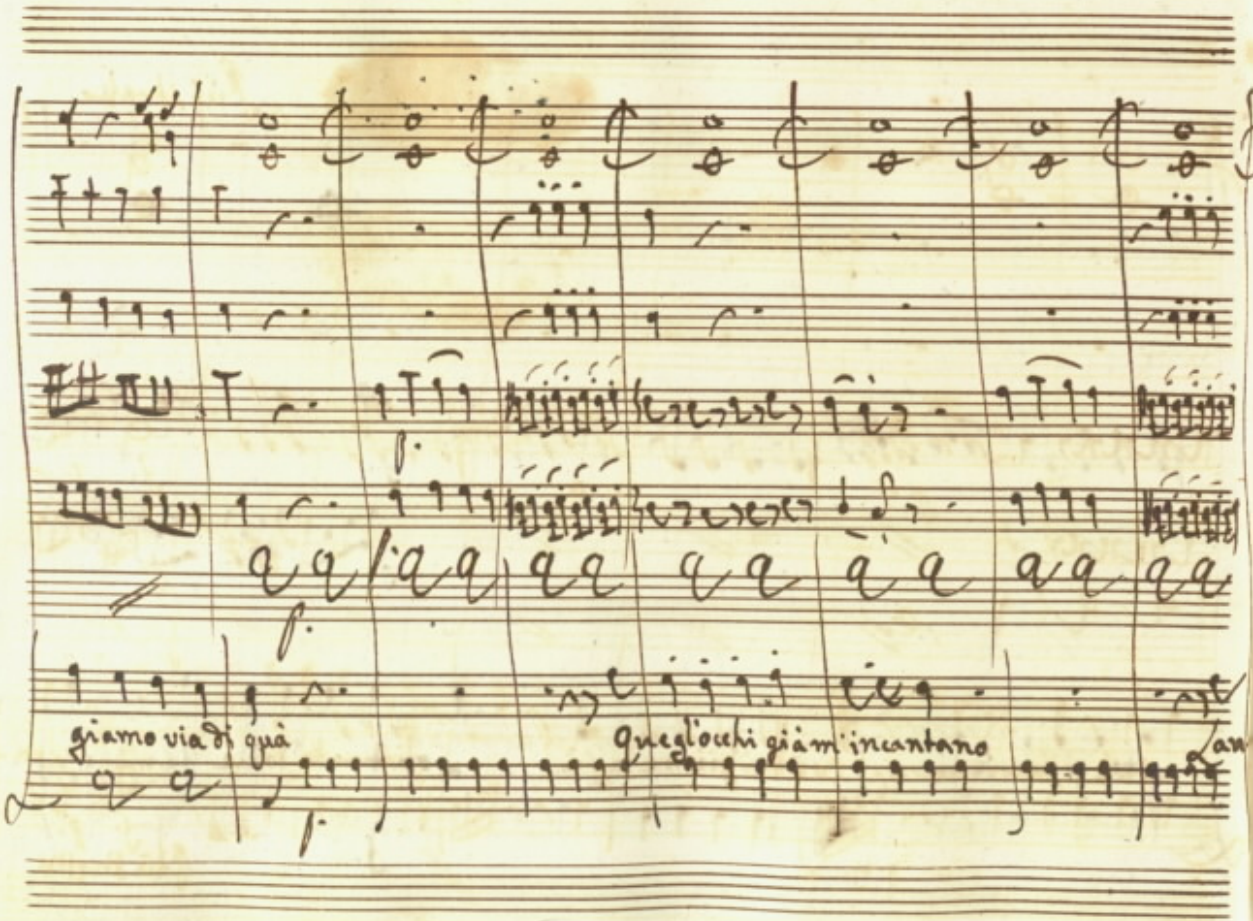


Addio Laurina Bella

Addio addio co

Pag.


Hei già me la fà
già me la fà
Lontani dalle femine fug-


giamo via di quà
quegl'occhi giàm'incantano

ARCHIVIO DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA

Più stretto

Più stretto...

p. ag.

f. p.

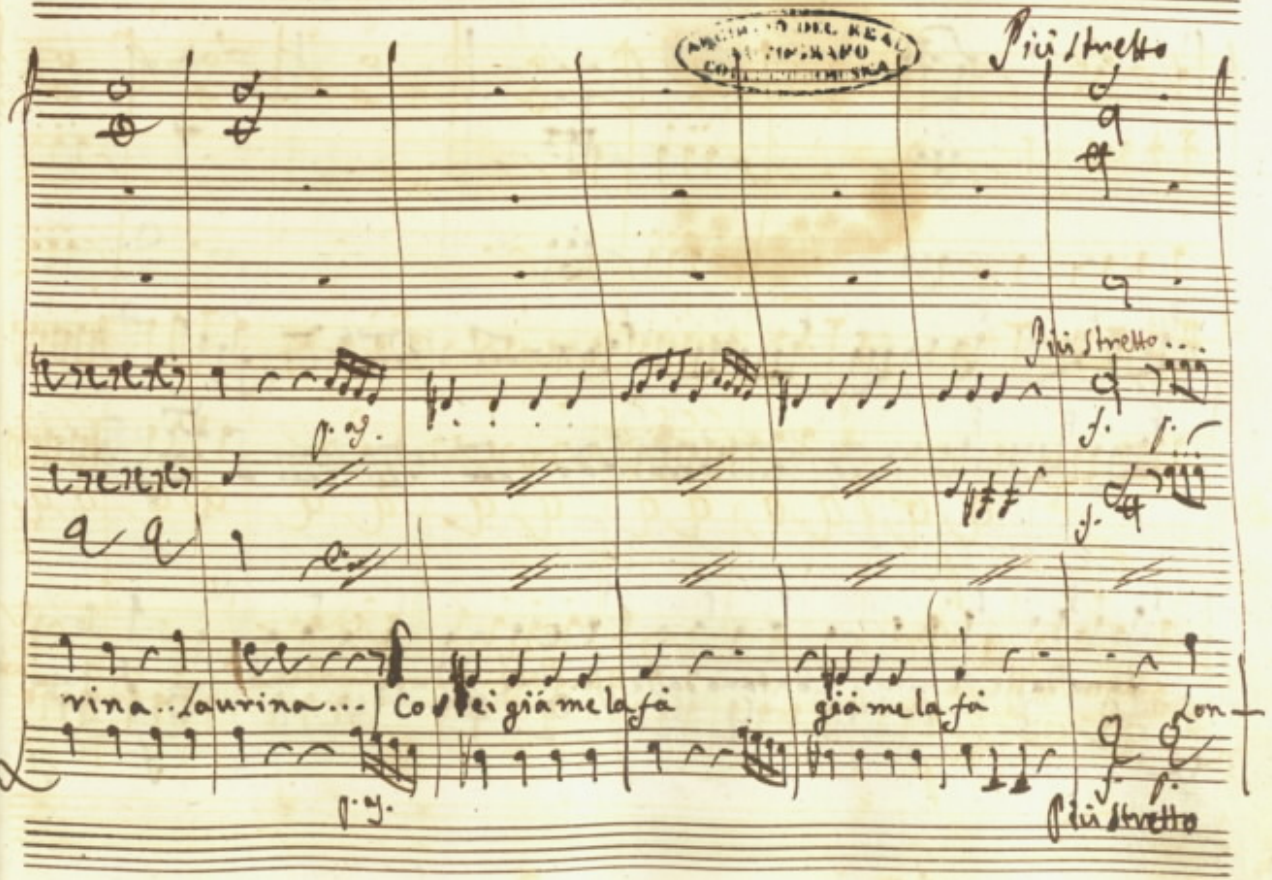
f.

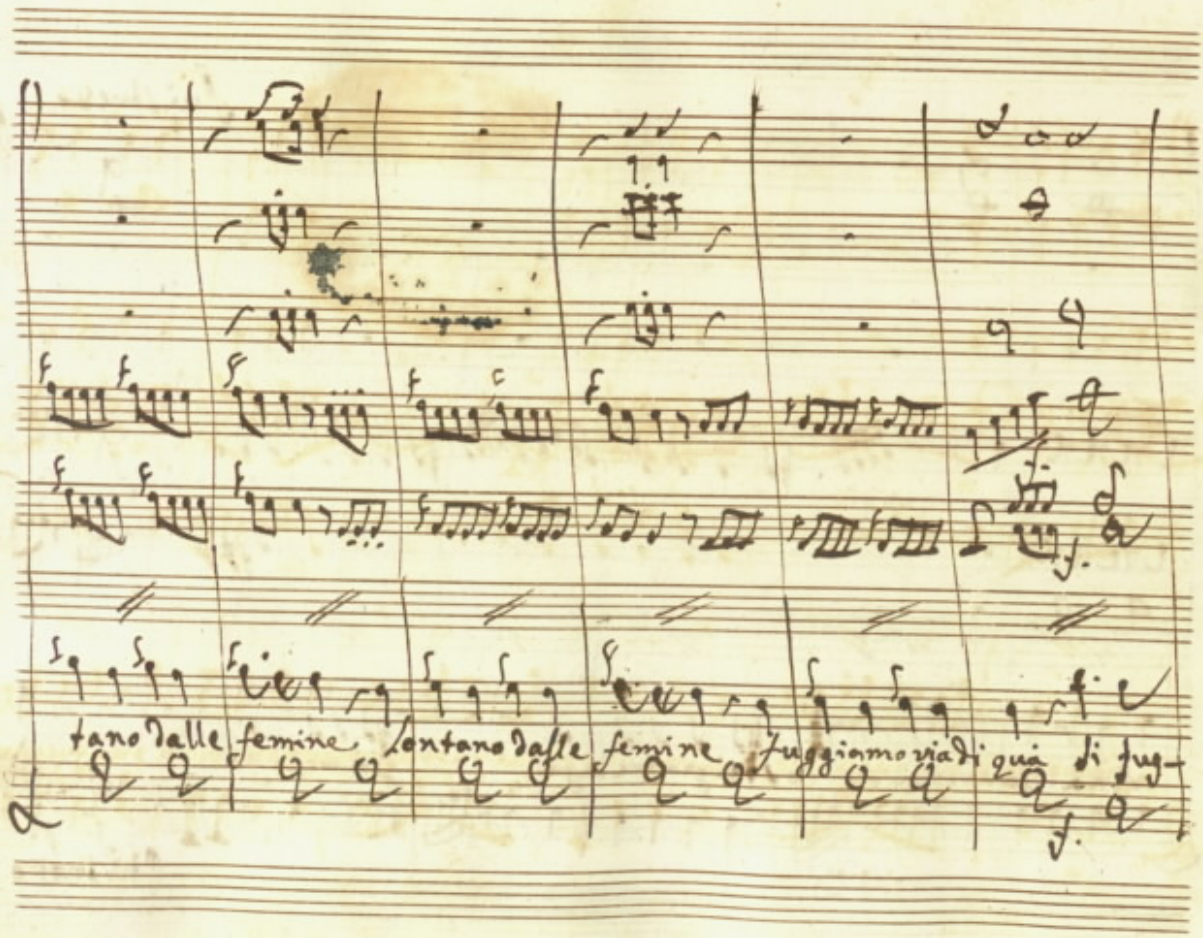
rina.. laurina... Cos'ei già me la fà già me la fà Lon-

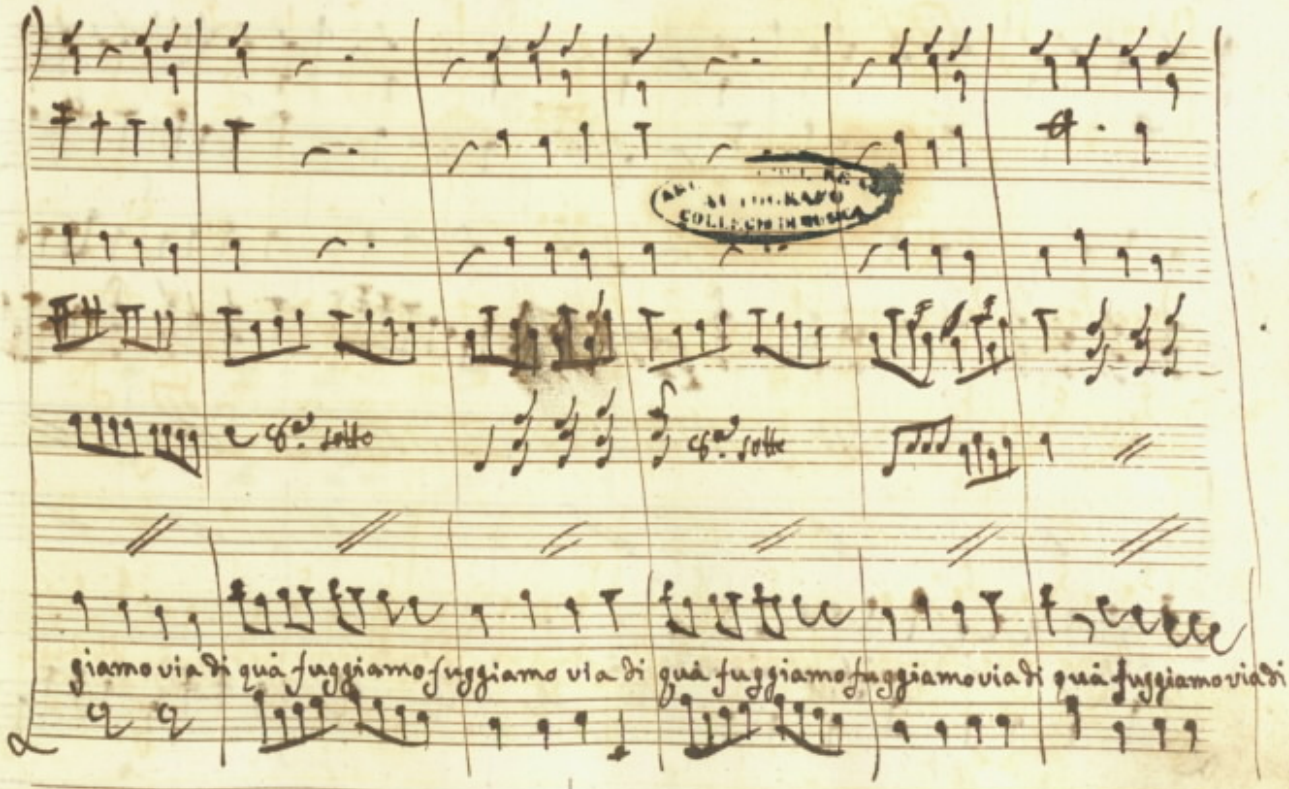
p. ag.

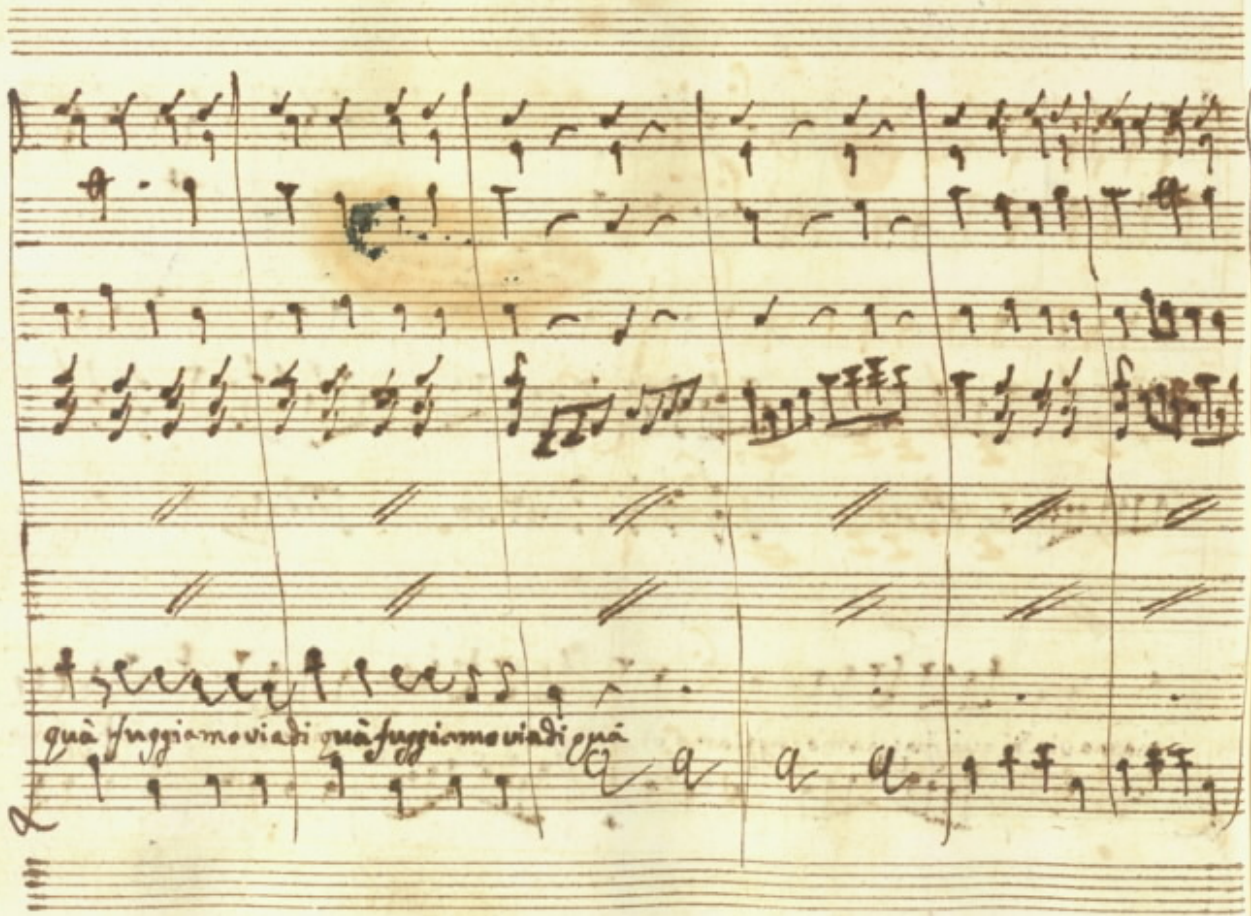
f. p.

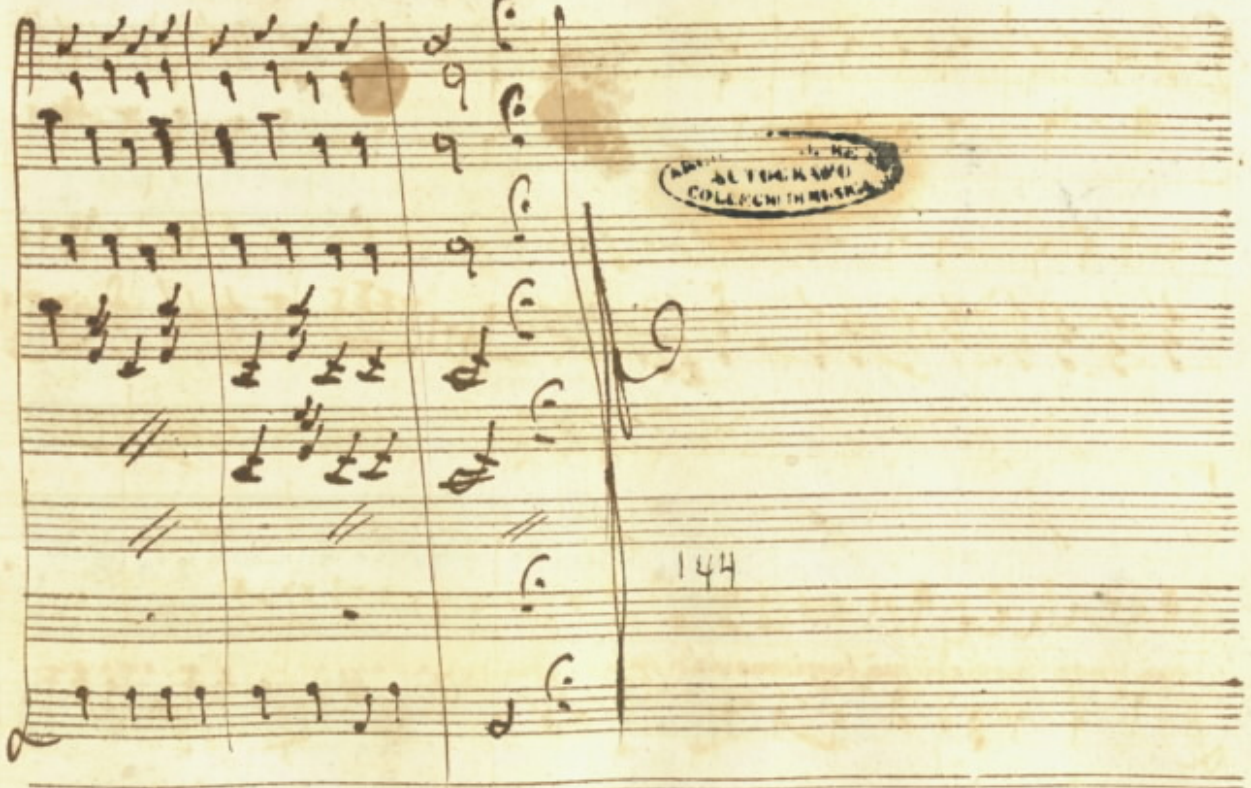
Più stretto

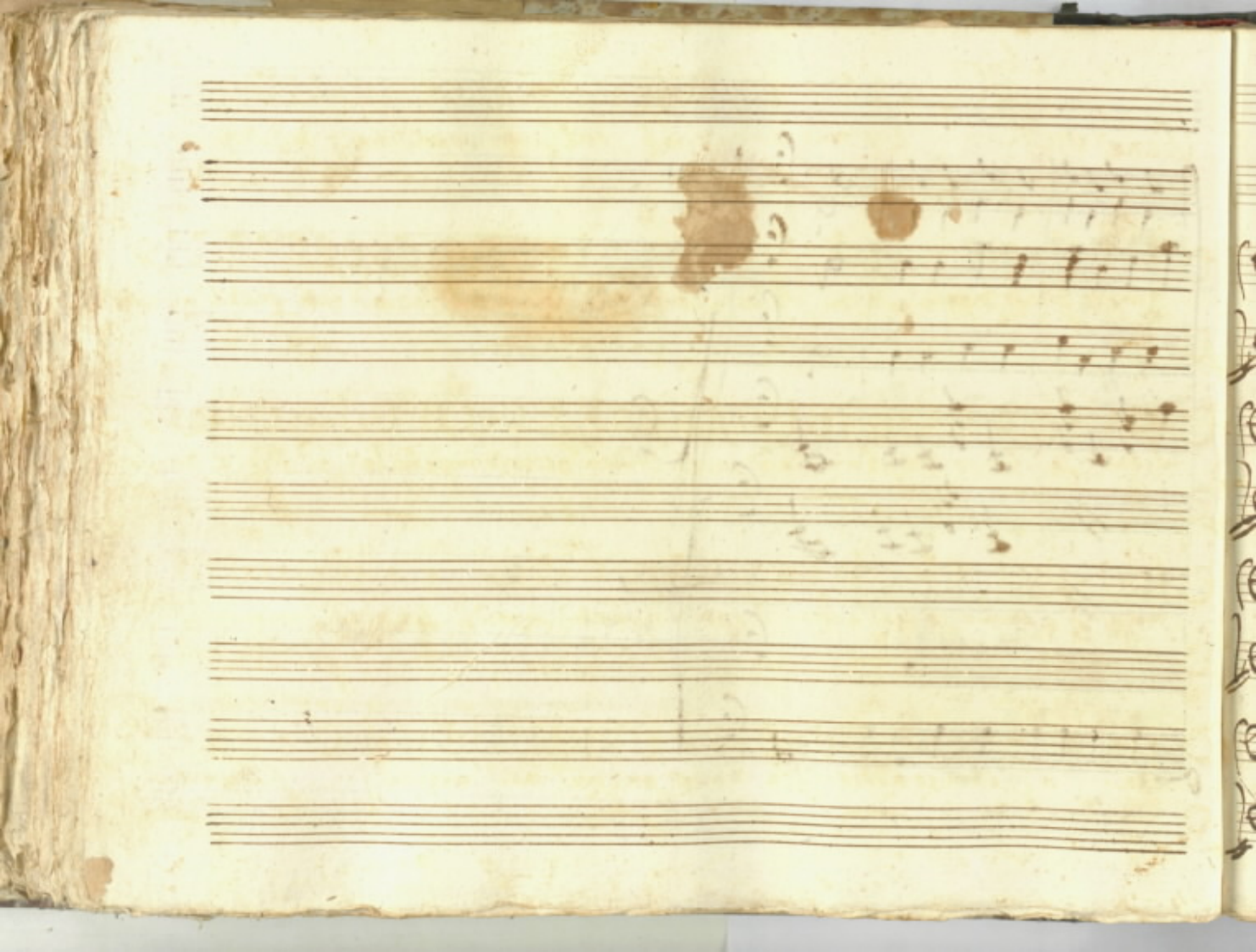



tano dalle femine
lontano dalle femine
fuggiamo via di quà di fug-


giamo via di quà fuggiamo fuggiamo via di quà fuggiamo fuggiamo via di quà fuggiamo via di


quà fuggiamo via di quà fuggiamo via di quà


144



Sempr:

Scena VII.

Questi sono i capitoli dal Tutor sotto scritti, e dalla sposa, io

quando prendo moglie? se mi salta.. con questo mio spadone faccio di tutti quanti un ucci=

sione. Le trovo don Annibale cavo il crudele acciaro, ticche ticche, gli tiro, e poi l'am=

mazzo: si l'ammazzo senz'altro... il suol m'inghiotta, se non si sente a Tunisi la

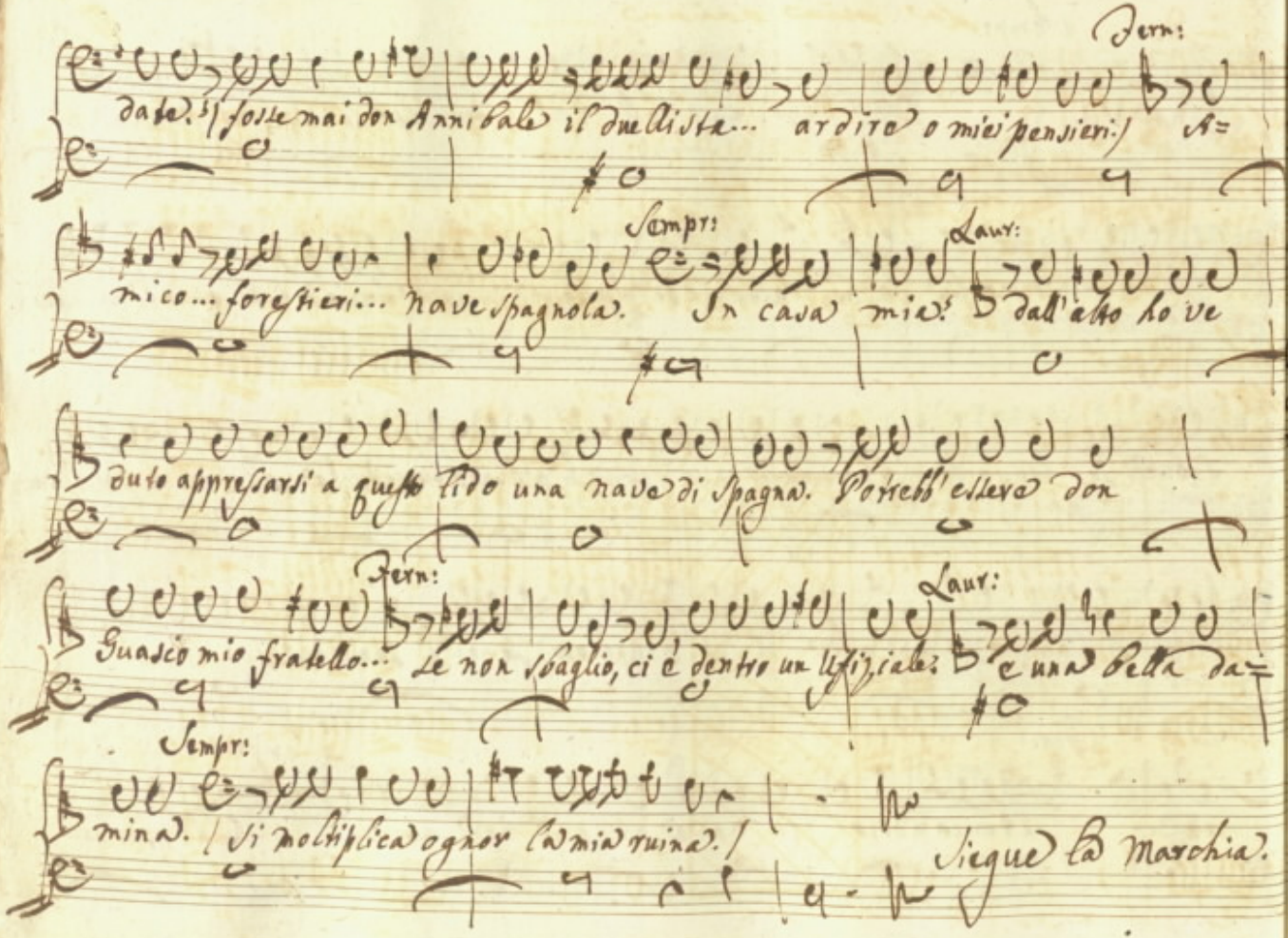
botta.

Fern:

Amico addio. (la nave ancora non arriva.)

Sempr:

Che guar=



Fern:

date. (fosse mai don Annibale il duellista... ardire o miei pensieri.) A=

Sempr: Laur:

mico... forestieri... nave spagnola. In casa mia! dall'alto ho ve

duto appressarsi a questo lido una nave di Spagna. Potrebb'essere don

Fern: Laur:

Guasco mio fratello... se non sbaglio, ci è dentro un Ufiziale. e una bella da=

Sempr:

mina. (si moltiplica ognor la mia ruina.)

Siegue la Marchia.

La mia ruina

in D.

Corni

Oboe

Viola

All.o

Intanto

cresc:

Don Ann:

Scena VIII.

Segnori io son don Ercole, quel ombre de Castiglia, che ha ammazzato un mi=

glion d'Enemigos: Terribil Cavagliero, a cui l'infierno ancor, cava il som=

Sempr: Fern: Laur:

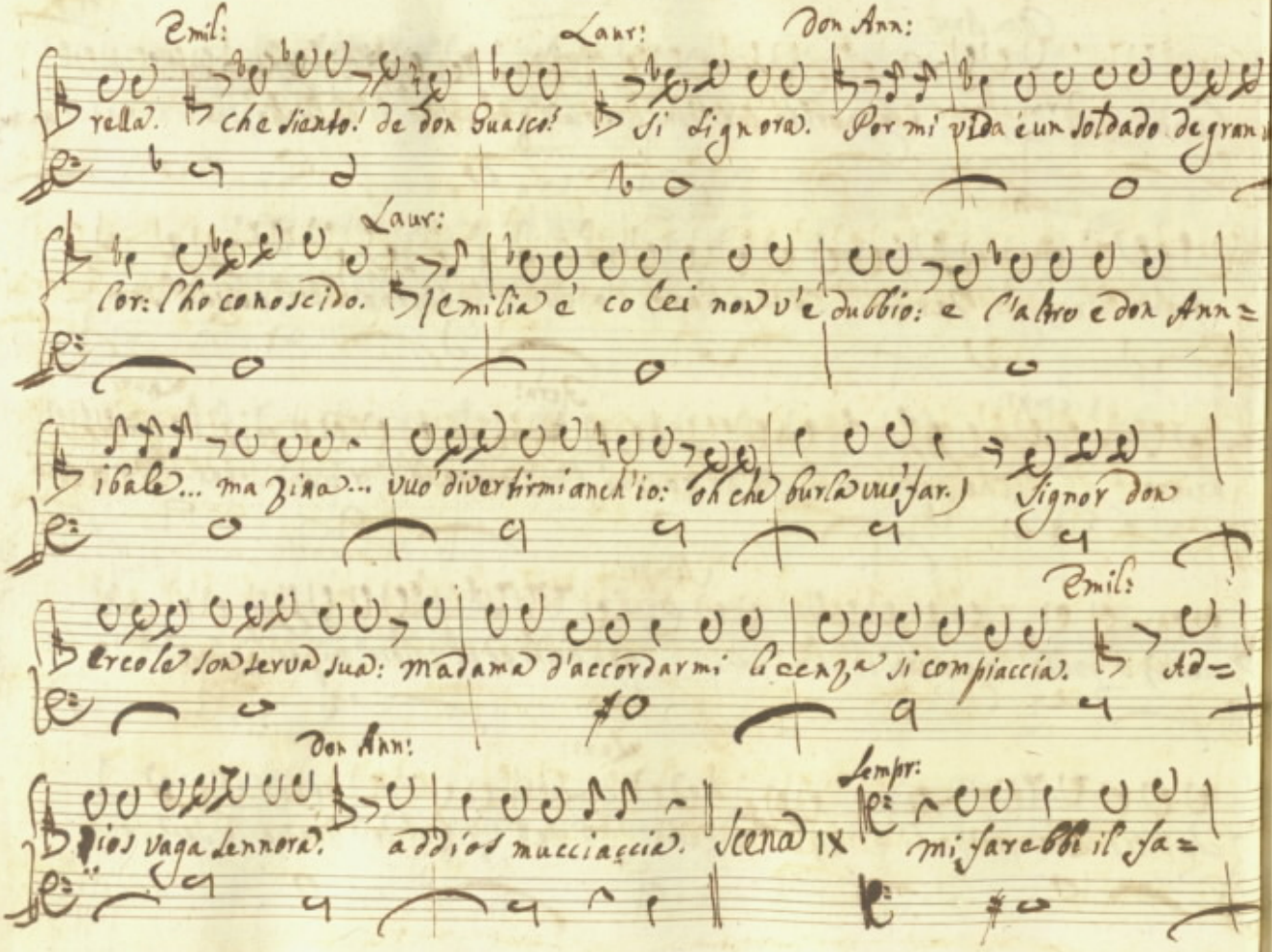
briero. /che baffi arditi, che ha costui./ /dovrebbe riuscir bene./ Io io son

Sempr: Emil:

cieca, o quella io giurerei ch'è Emilia./ /agli occhi ed al colore mi par la sposa./ /a

Laur:

che m'induce amore./ chi è esta donzella? dell'Uffizial don Guasco io son so=



Emil: Laur: Don Ann:

rella. che siento! de don Guasco! Si signora. Por mi vida è un soldado de gran

Laur:

lor: l'ho conoscido. Emilia è colei non v'è dubbio: e l'altro è don Ann=

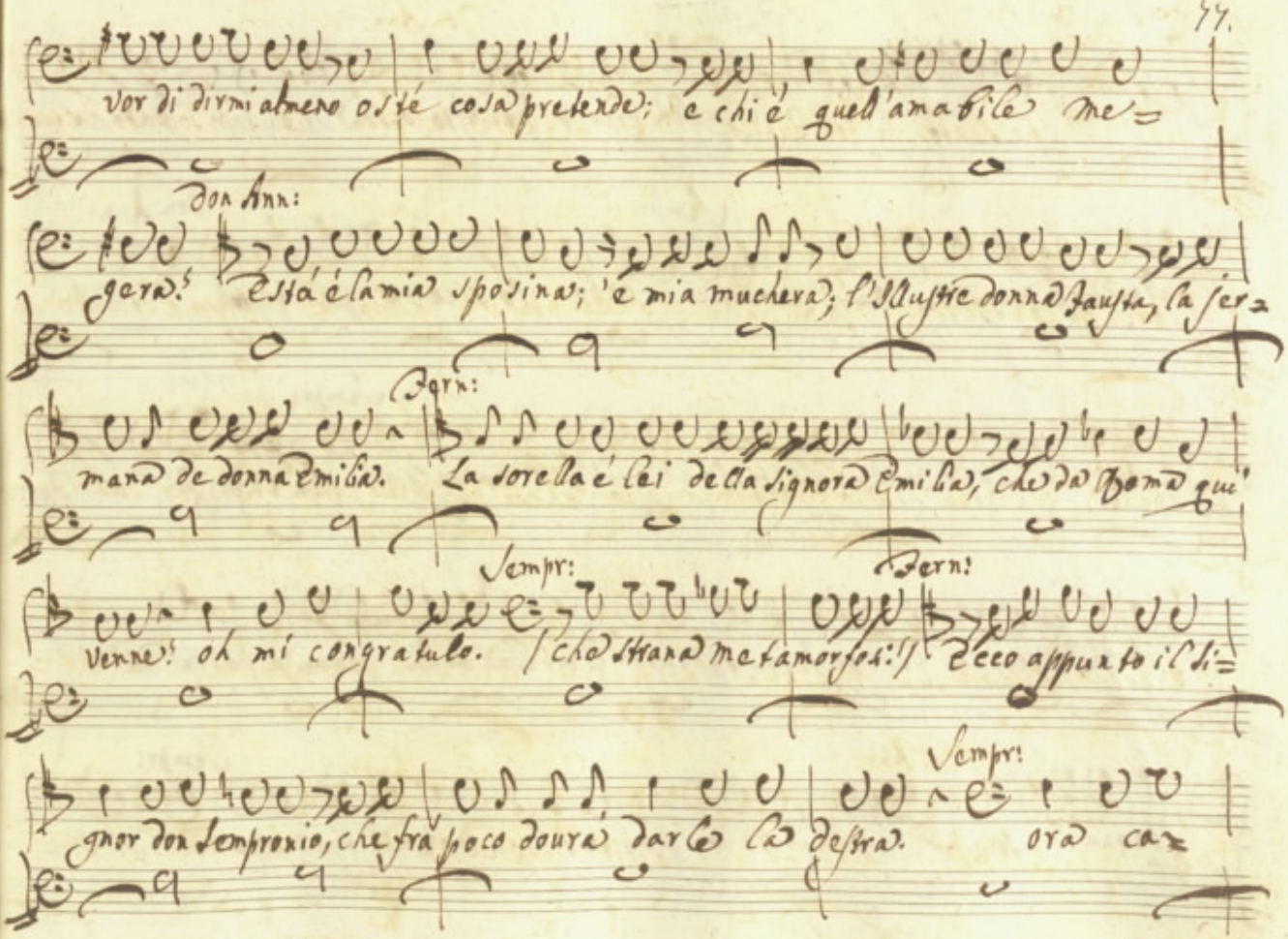
ibale... mazina... vuo' divertirmi anch'io: oh che burla vuo' far.) Signor don

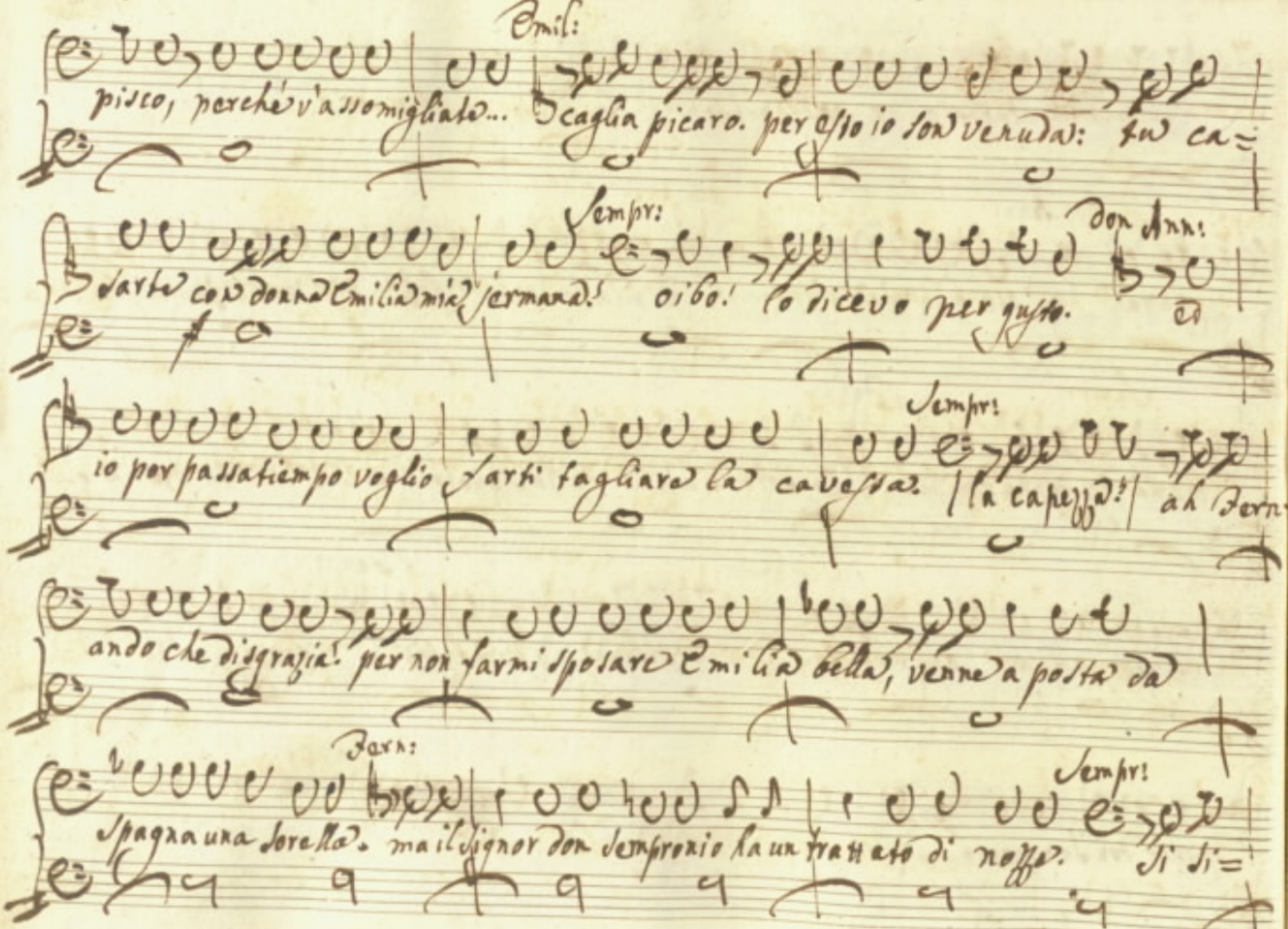
Emil:

ercole son serva sua: madama d'accordarmi licenza si compiaccia. Ad=

Don Ann: Sempr:

dios vaga sennora. addios mucciaccia. Scena IX mi farebbi il fa=


vor di dirmi almeno ostè cosa pretende; e chi è quell'amabile me=
Don Ann:
gera. Esta è la mia sposina; è mia muchera; l'Illustre donna Fausta, la ser=
Bern:
mana de donna Emilia. La sorella è lei de la Signora Emilia, che da Roma qui
Sempr: Bern:
Venne! oh mi congratulo. Che strana metamorfosi! Ecco appunto il Si=
Sempr:
gnor don Sempronio, che fra poco dovrà dar la destra. ora ca=



Emil:

pisco, perché v'assomigliate... caglia picaro. per esso io son venuda: tu ca=

Sempr: Don Ann:

sarte con donna Emilia mia sermana! oibo! lo dicevo per gusto. ed

Sempr:

io per passatiempo voglio farti tagliare la cavessa. |la capezza!| ah Fern=

ando che disgrazia! per non farmi sposare Emilia bella, venne a posta da

Fern: Sempr:

spagna una sorella. ma il signor don sempronio ha un trattato di nozze. si si=

Emil:

gnore: ecco: ci è sotto scritto anche il Tutore. Esto è il contratto?

Sempr: Emil: (lo lacera) Don Ann:

questo. non tiene non es bueno. Una Mucciaccia casarse con un

Sempr: Emil: Don Ann:

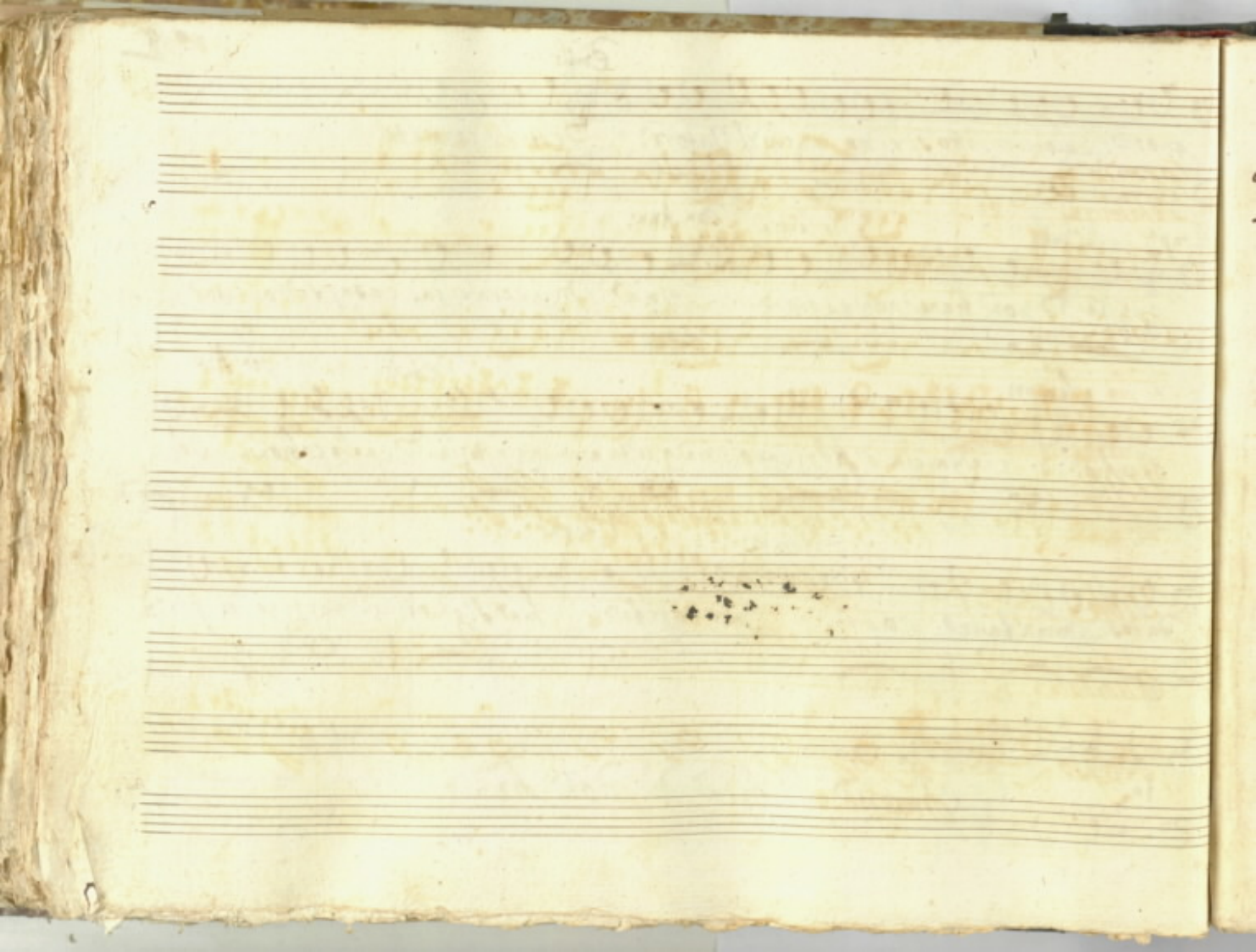
becchio? (che faccia d'Africano.) ma questa è un ingiustizia. caglia cabron. Sol=

Sempr: Fern:

dados ammatate costui. per carità. ma signori un tantino di pie=

ta

Siegue l'Aria di don Annibale.



di Pietà

Corni in Delasolre

Oboè

Vl.ni

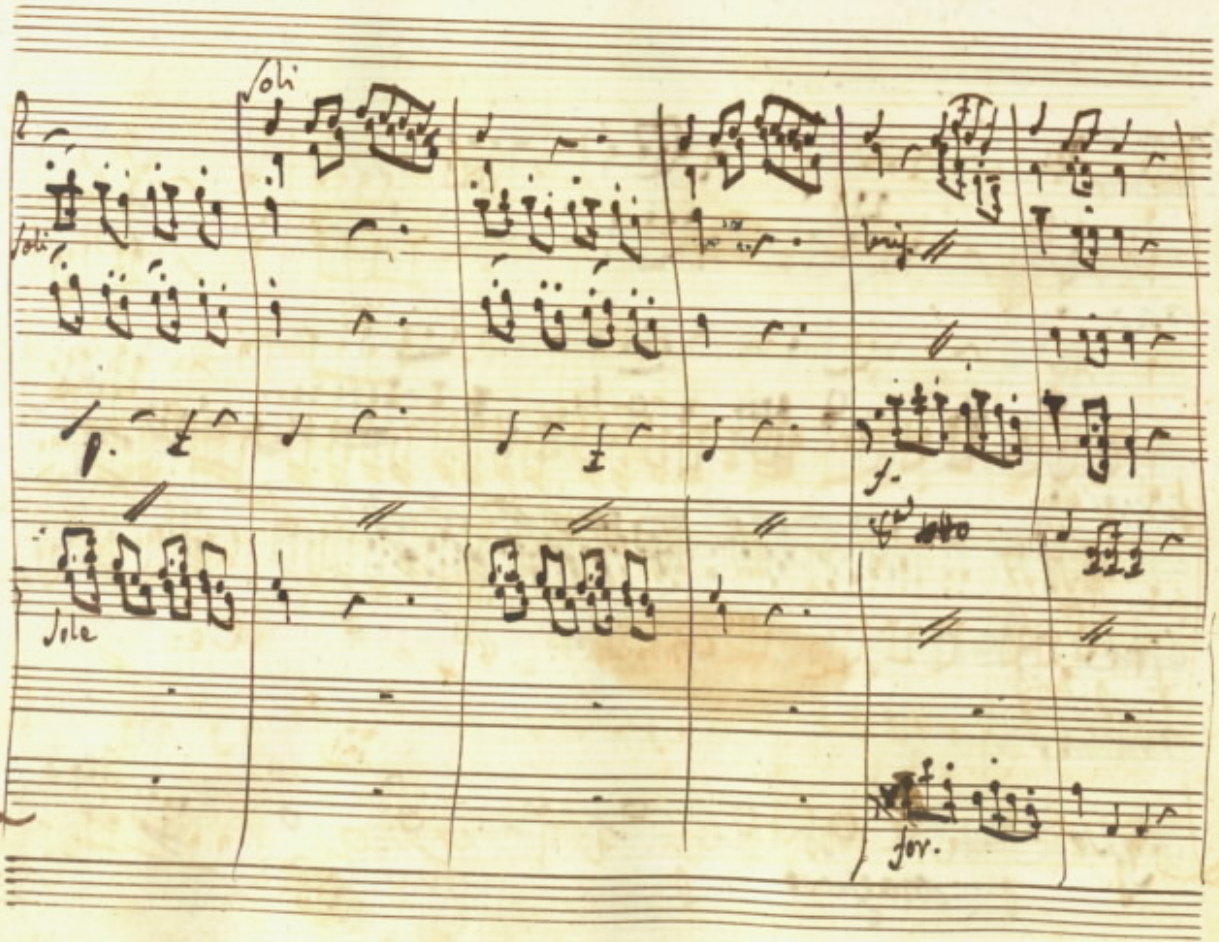
Viole

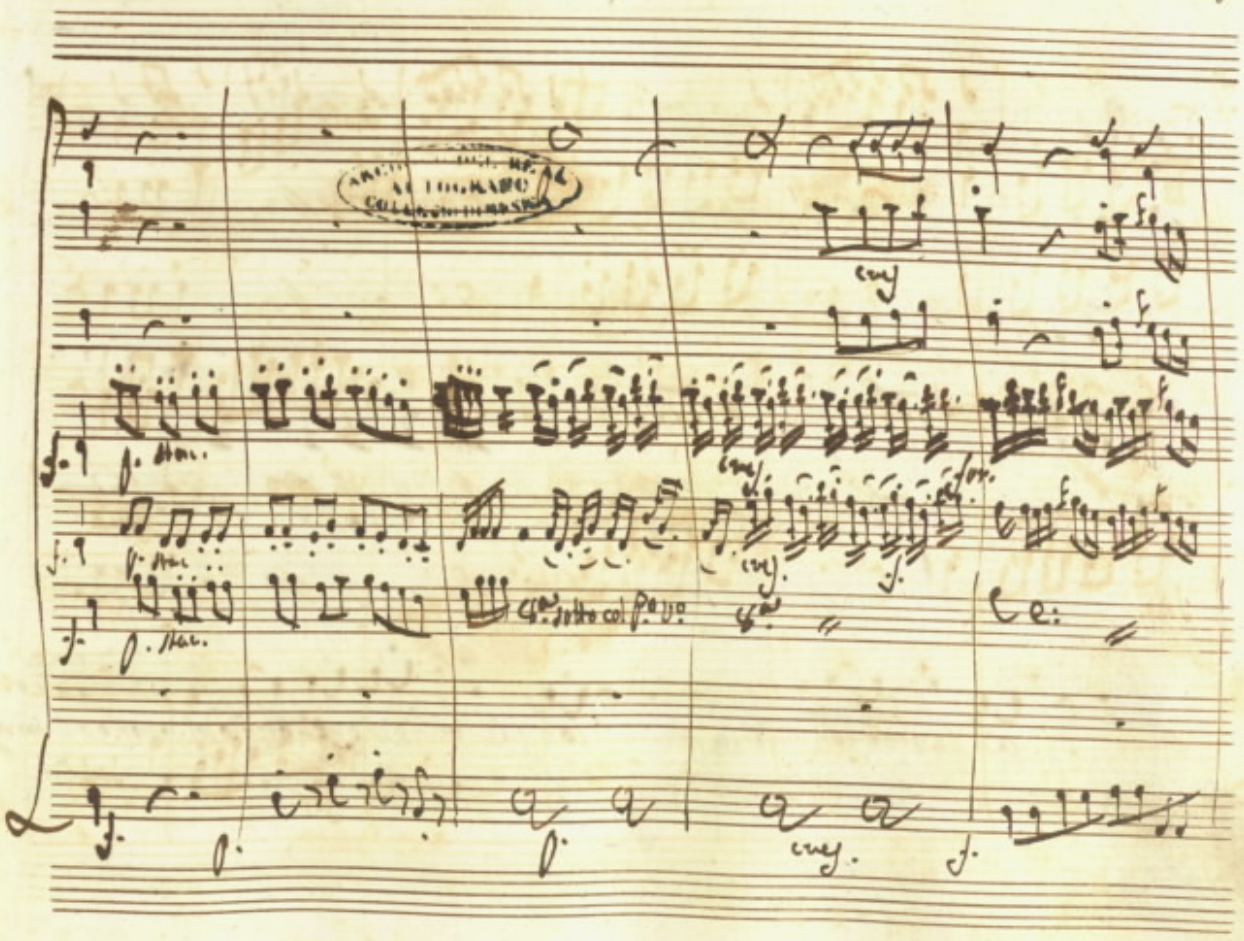
Annibale

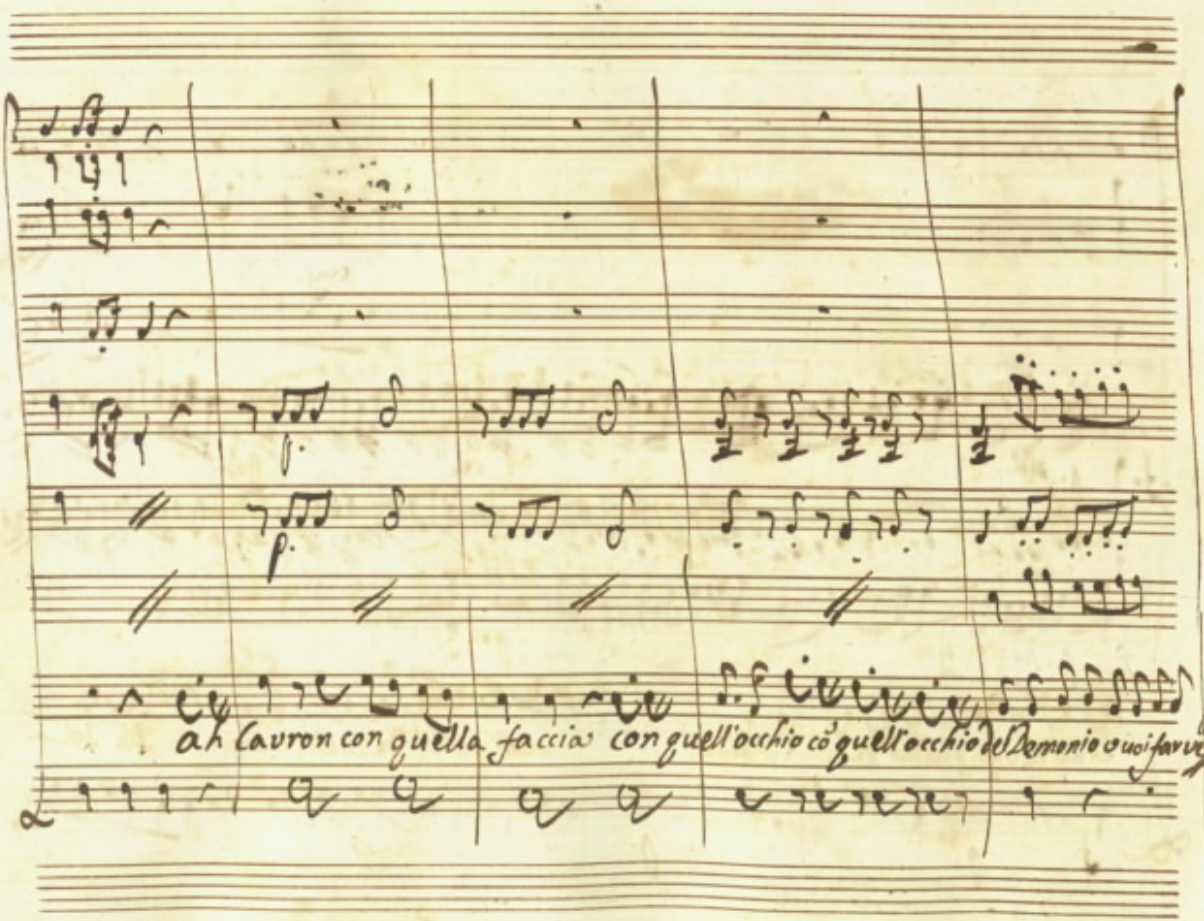
Basso

maestoso

ARCHIVIO DEL REGIO ALTOGRADO COLLEGIO DI MUSICA


Soli
Soli
Solo
f.
for.


cres.
f.
p. stac.
cres.
for.
cres.
f.
p. stac.
sotto col P.o V.o
cres.
f.
p.
p.
cres.
f.


ah Cavron con quella faccia con quell'occhio cō quell'occhio del Demonio vuoi farv

REAL COLLEGIO DI MUSICA

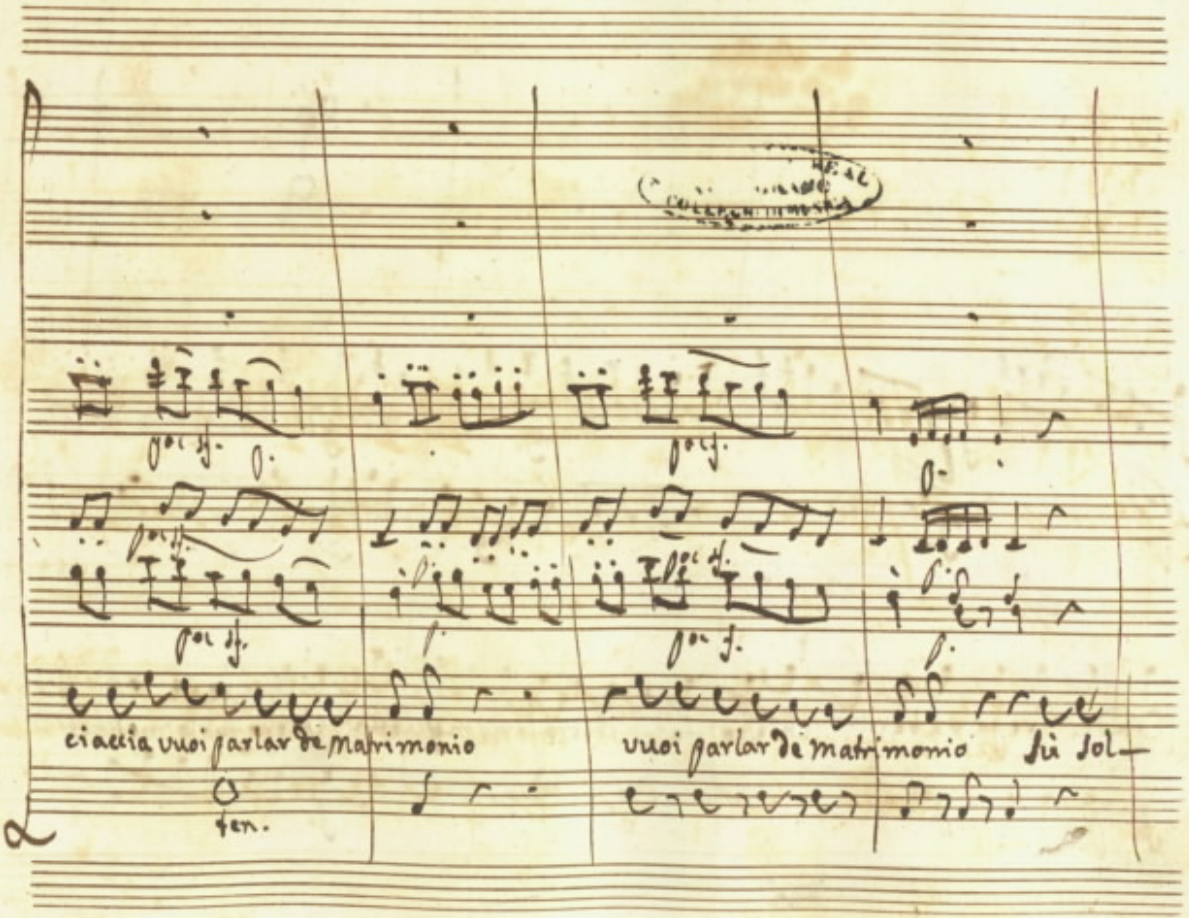
poc. sf. p. poc. f. p.

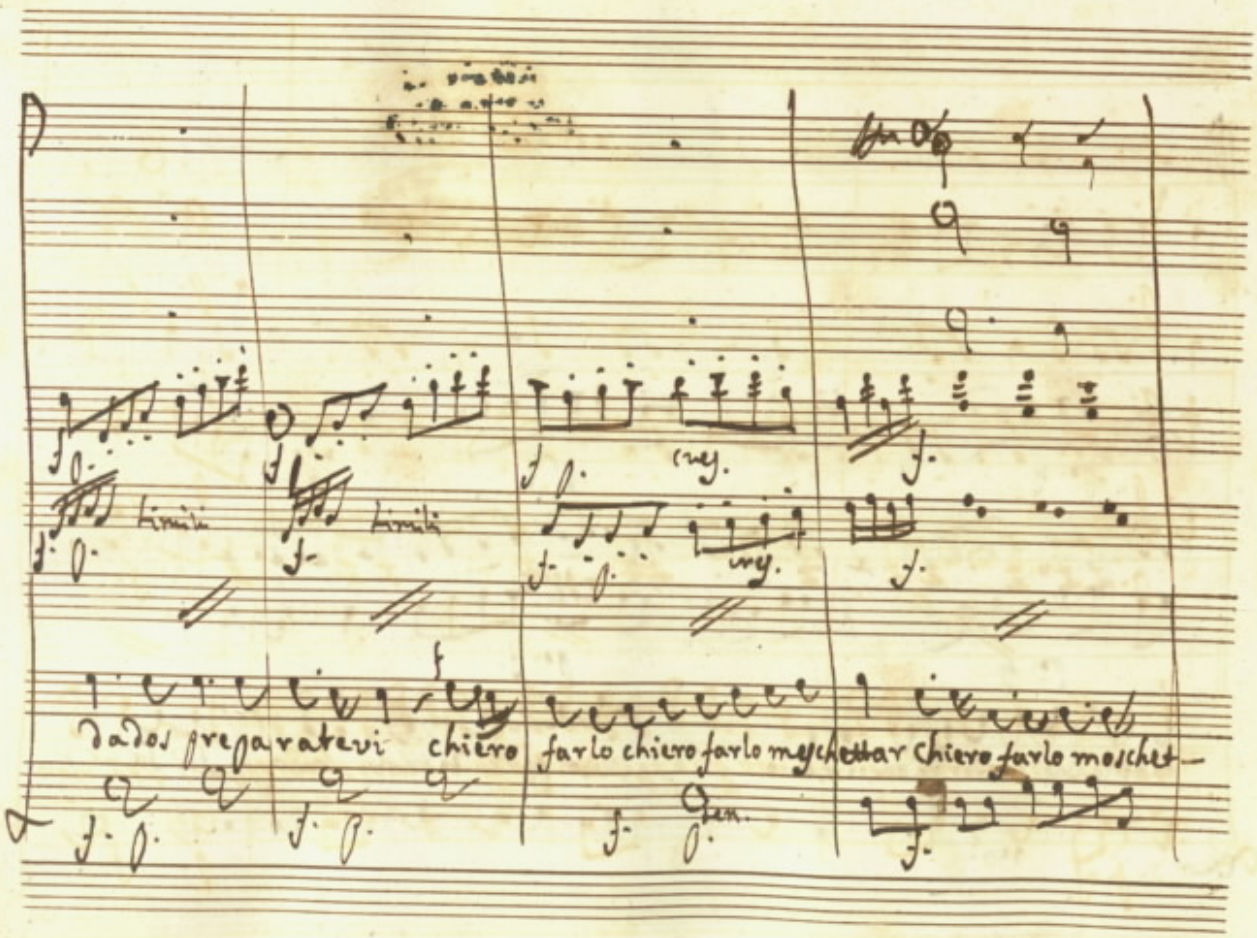
poc. sf. poc. sf. p.

poc. sf. p. poc. f. p.

ciaccia vuoi parlar de matrimonio vuoi parlar de matrimonio Sù Sol—

ten.





Limili

Limili

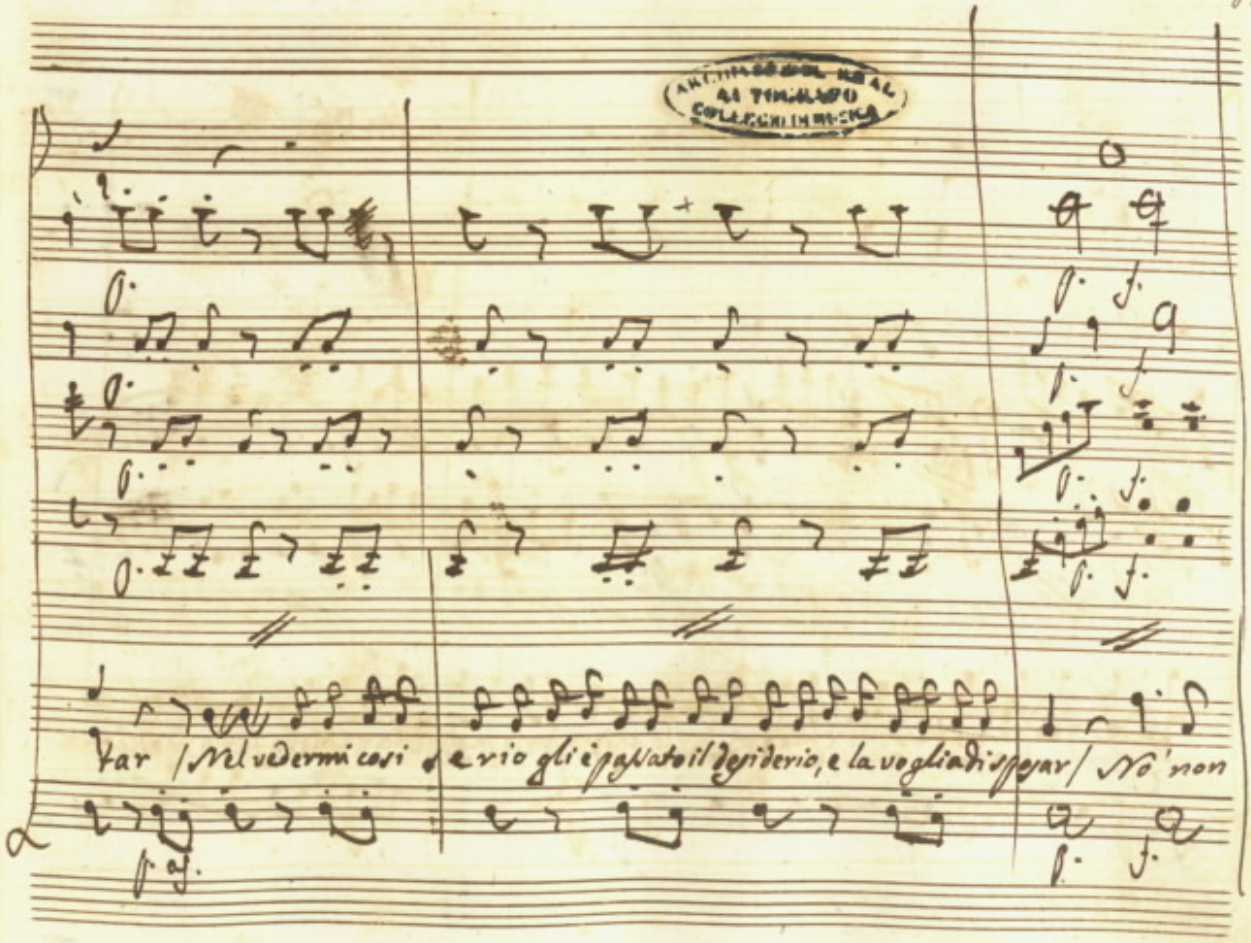
cres.

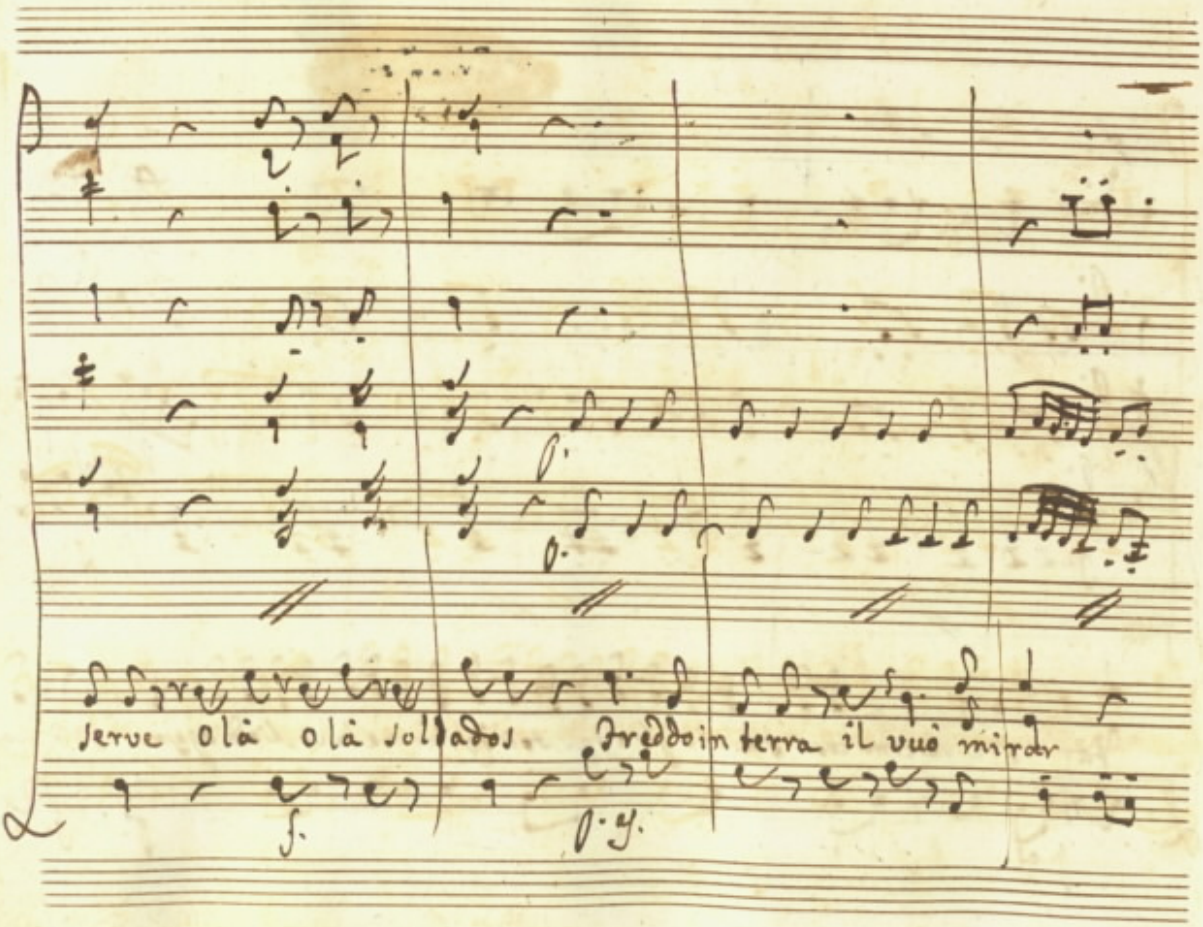
cres.

dados preparatevi chiero farlo chiero farlo meschettar chiero farlo moschet-

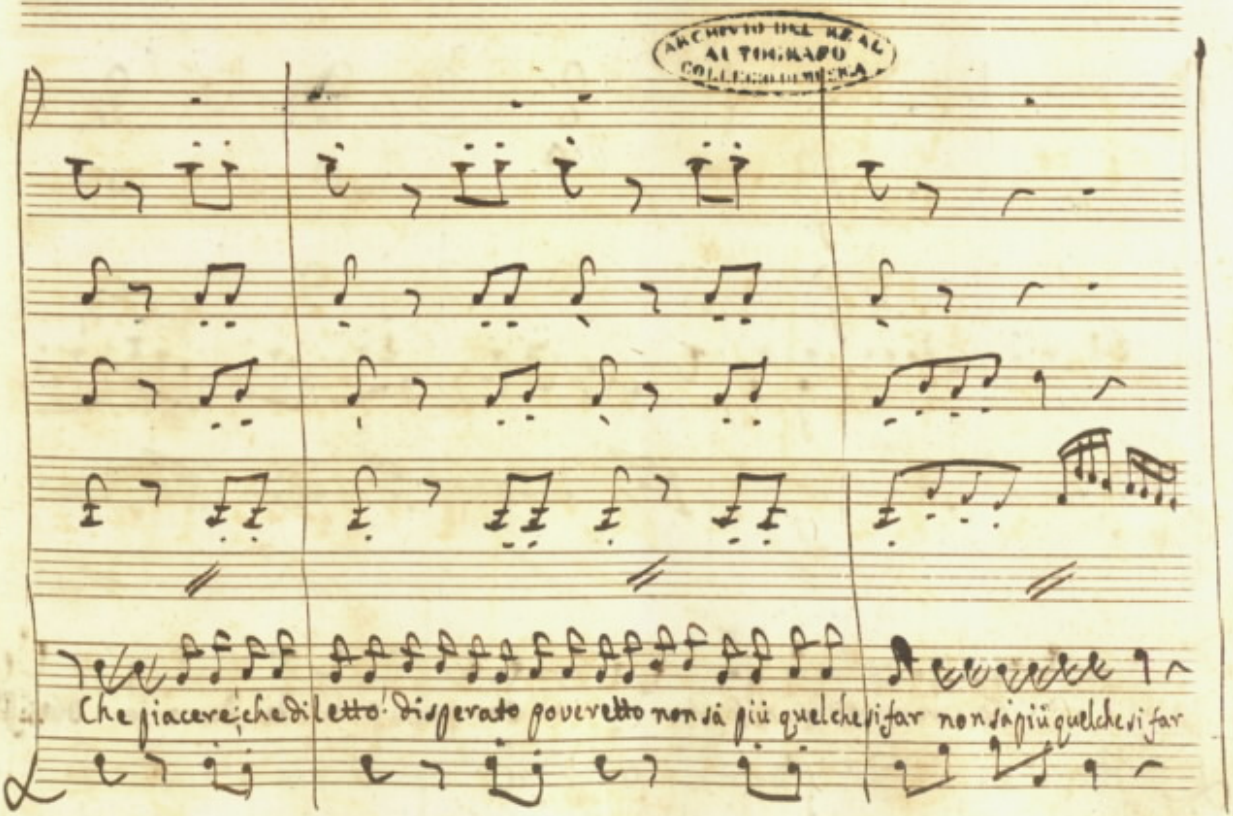
ARCHIVO DEL REAL
AL TOCCATO
COLLEGIO DI MUSICA

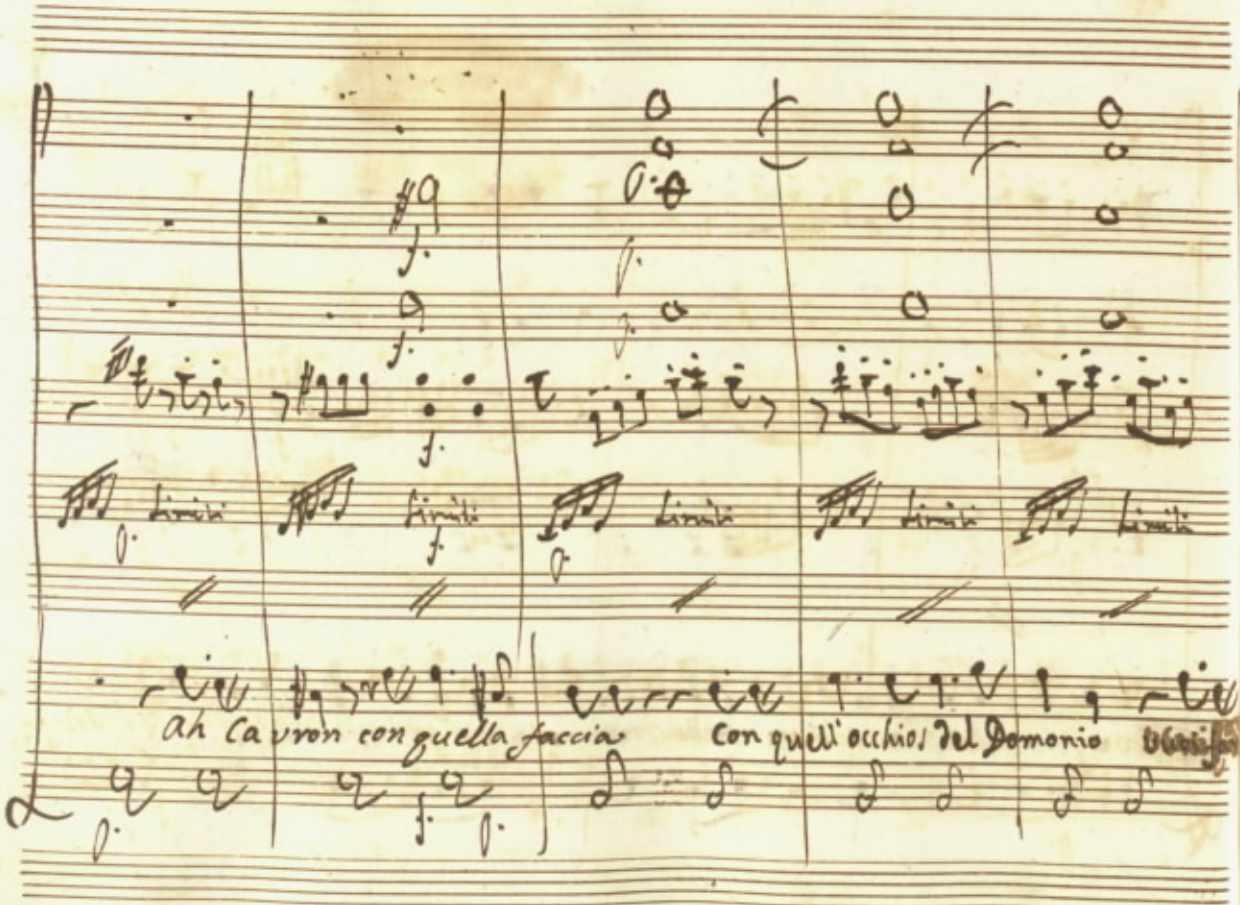
Tar / Nel vedermi così e rio gli è passato il desiderio, e la voglia di sposar / No' non



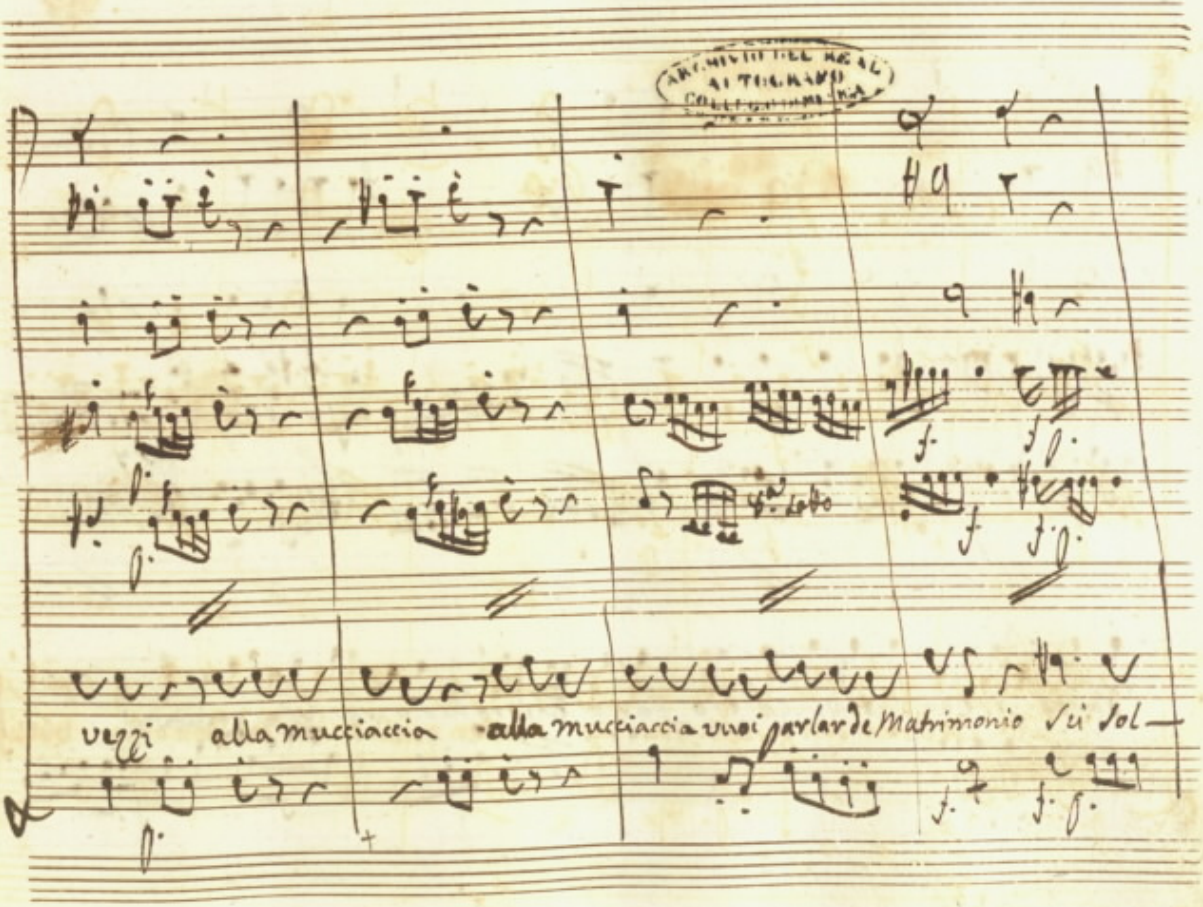

serve olà olà soldados
Freddo in terra il vuò mirar
f.
p. y.

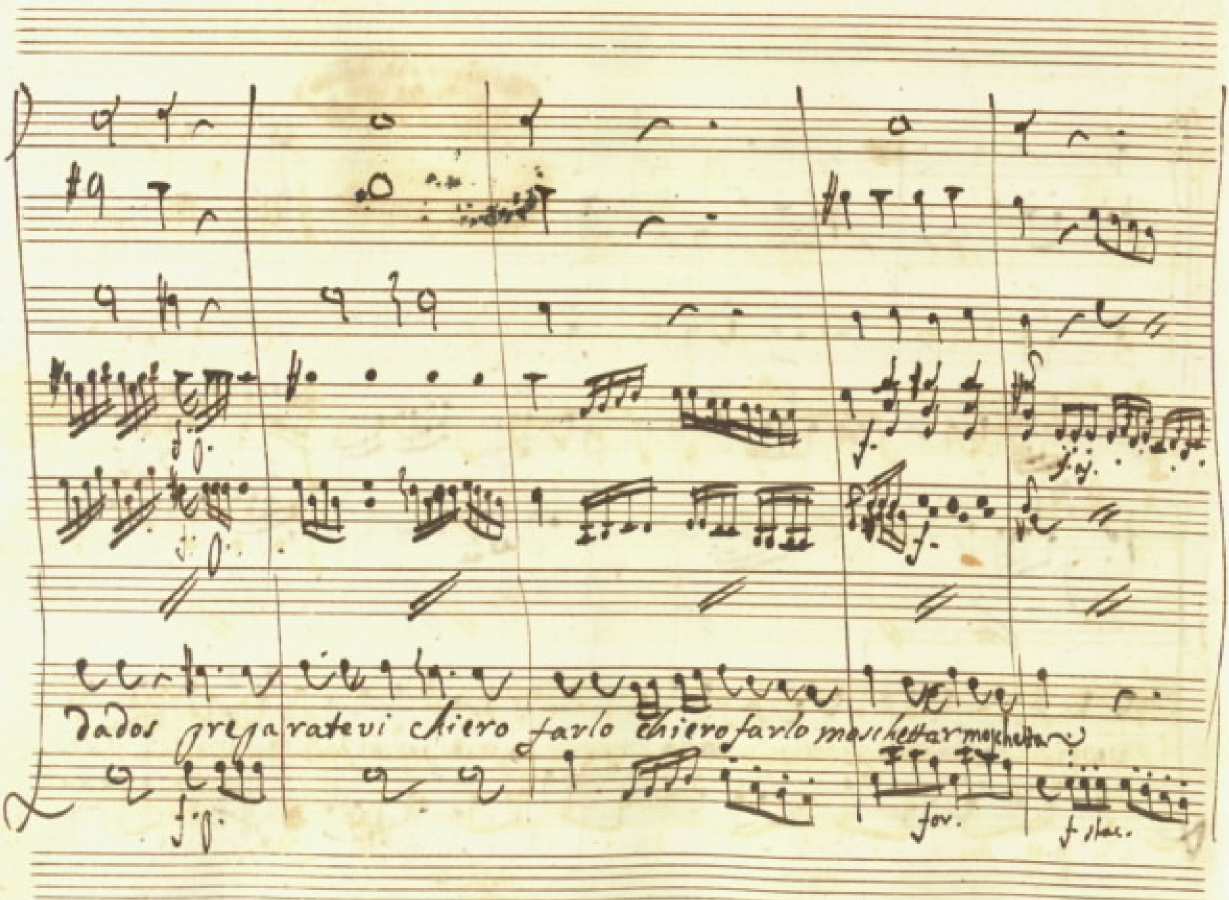
ARCHIVIO DEL REAL
ALTINCAMPO
COLLEZIONE MUSICA

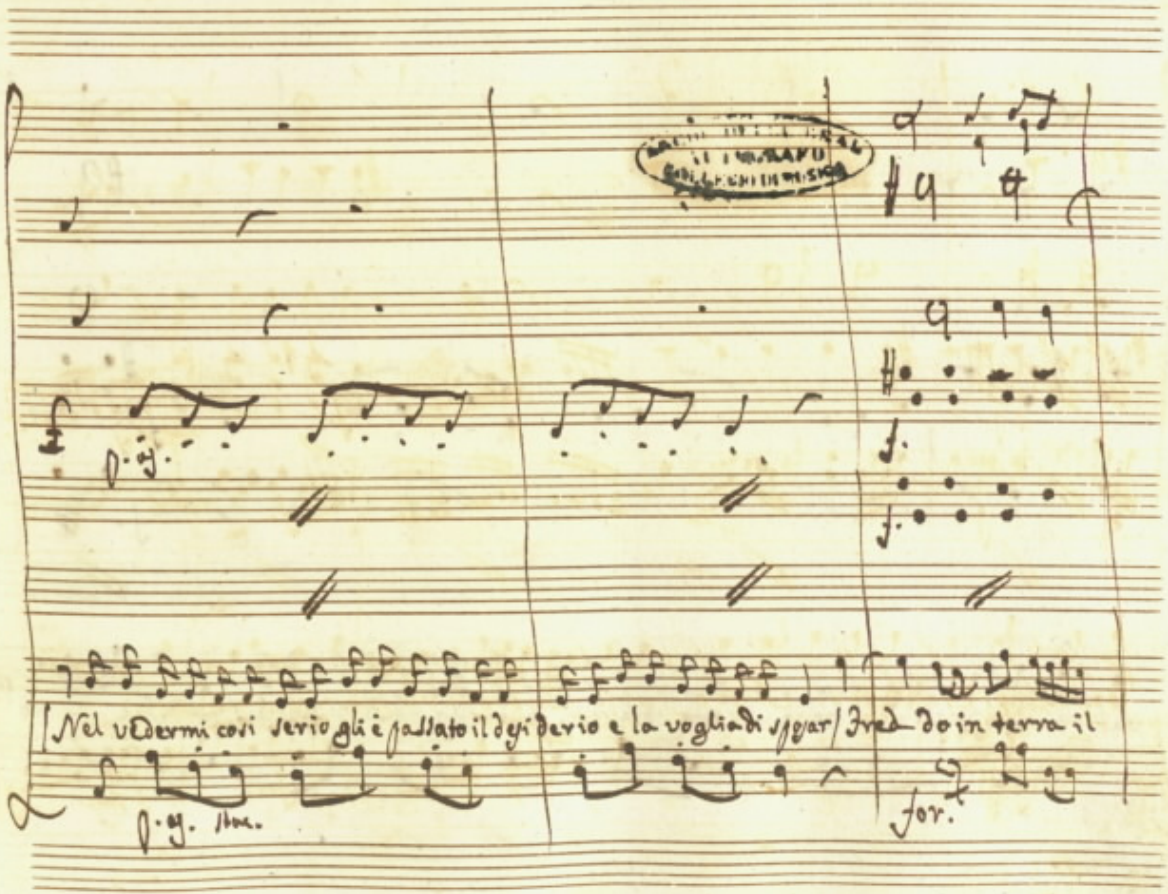


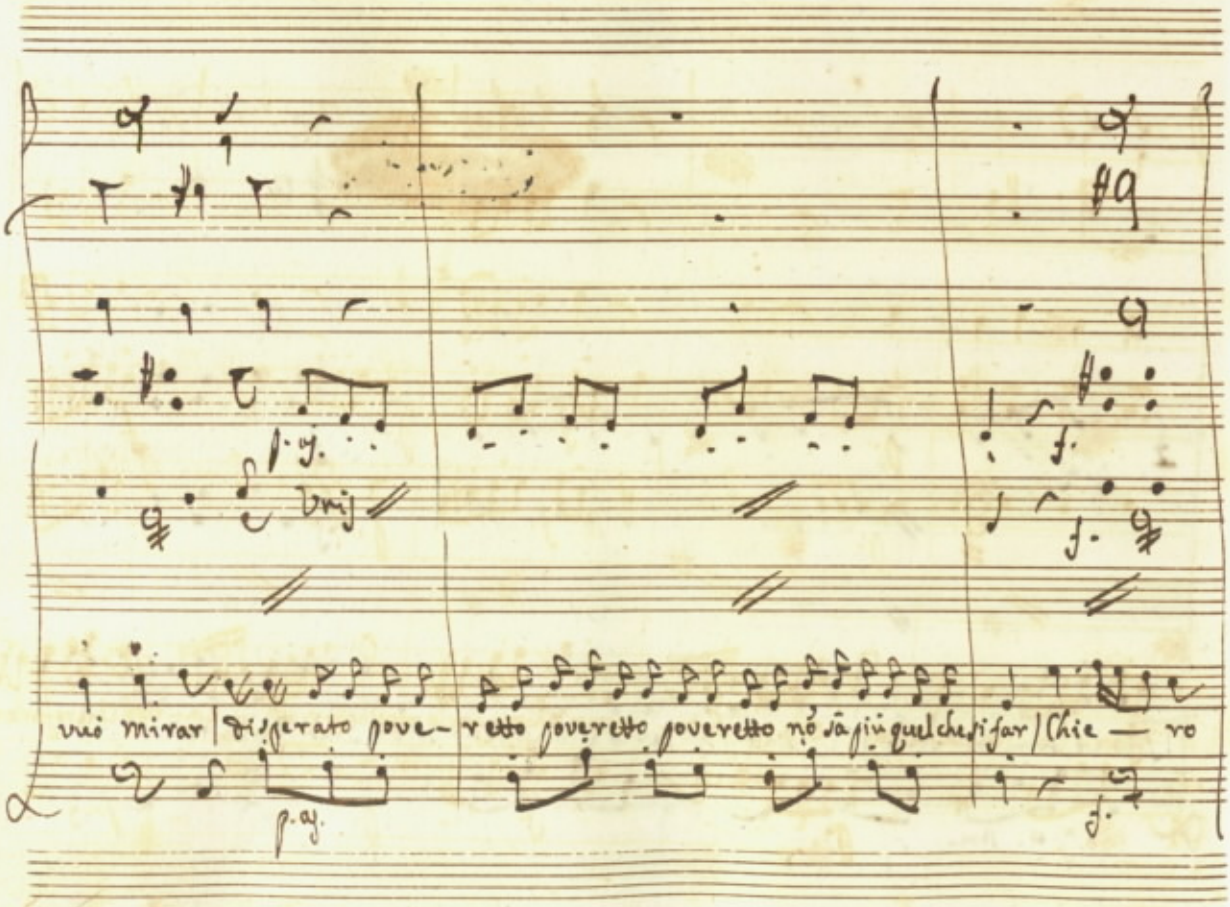

Simile
Simile
Simile
Simile
Simile
ah Ca vron con quella faccia
Con quell' occhio! del Demonio

ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO




Dados preparatevi chiero farlo chiero farlo moschettar moschettar


p. ag.
f.
f.
Nel vedermi così serio gli è passato il desiderio e la voglia di sposar
Fred do in terra il
p. ag. stac.
for.



p. aj.

Unis

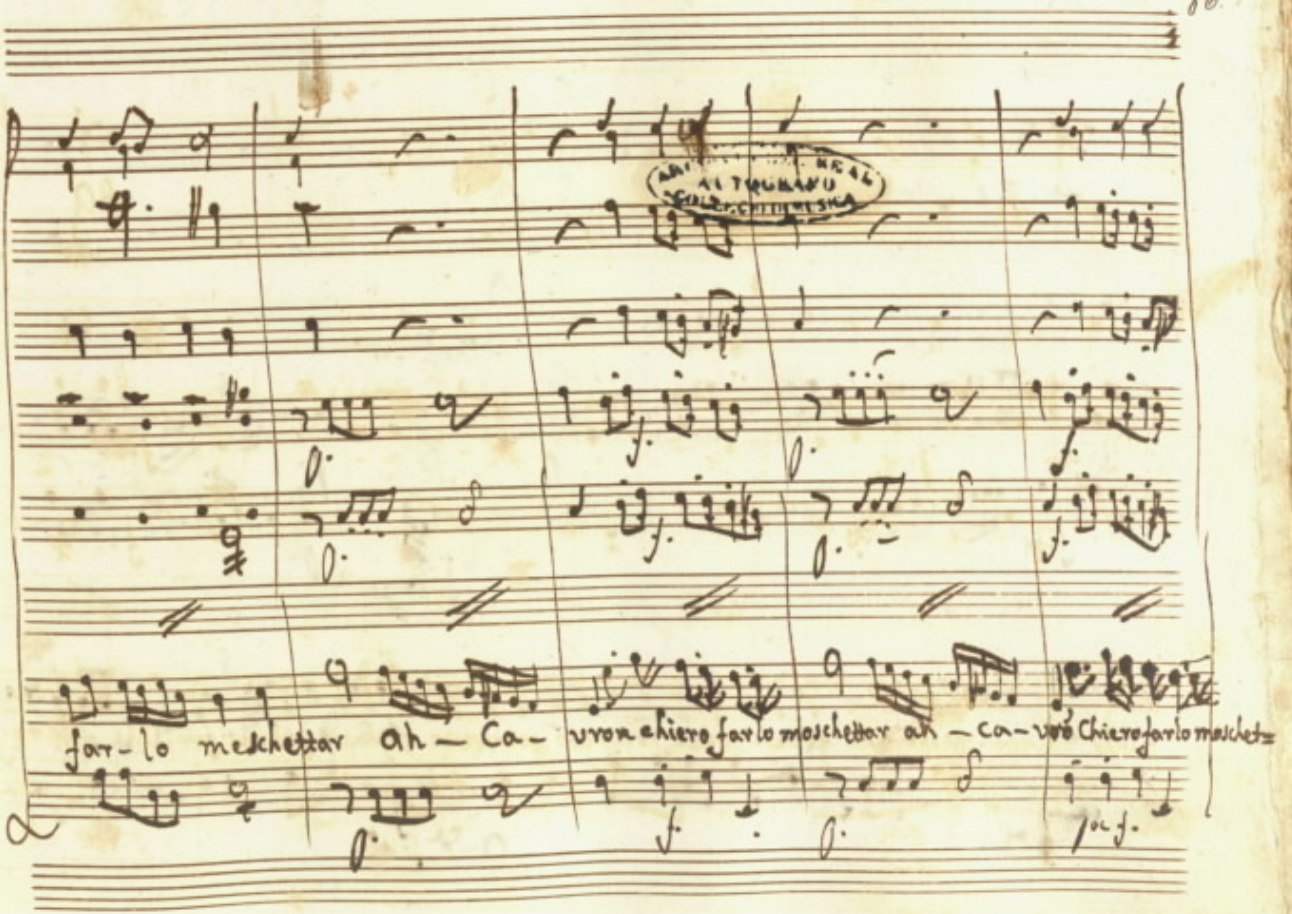
f.

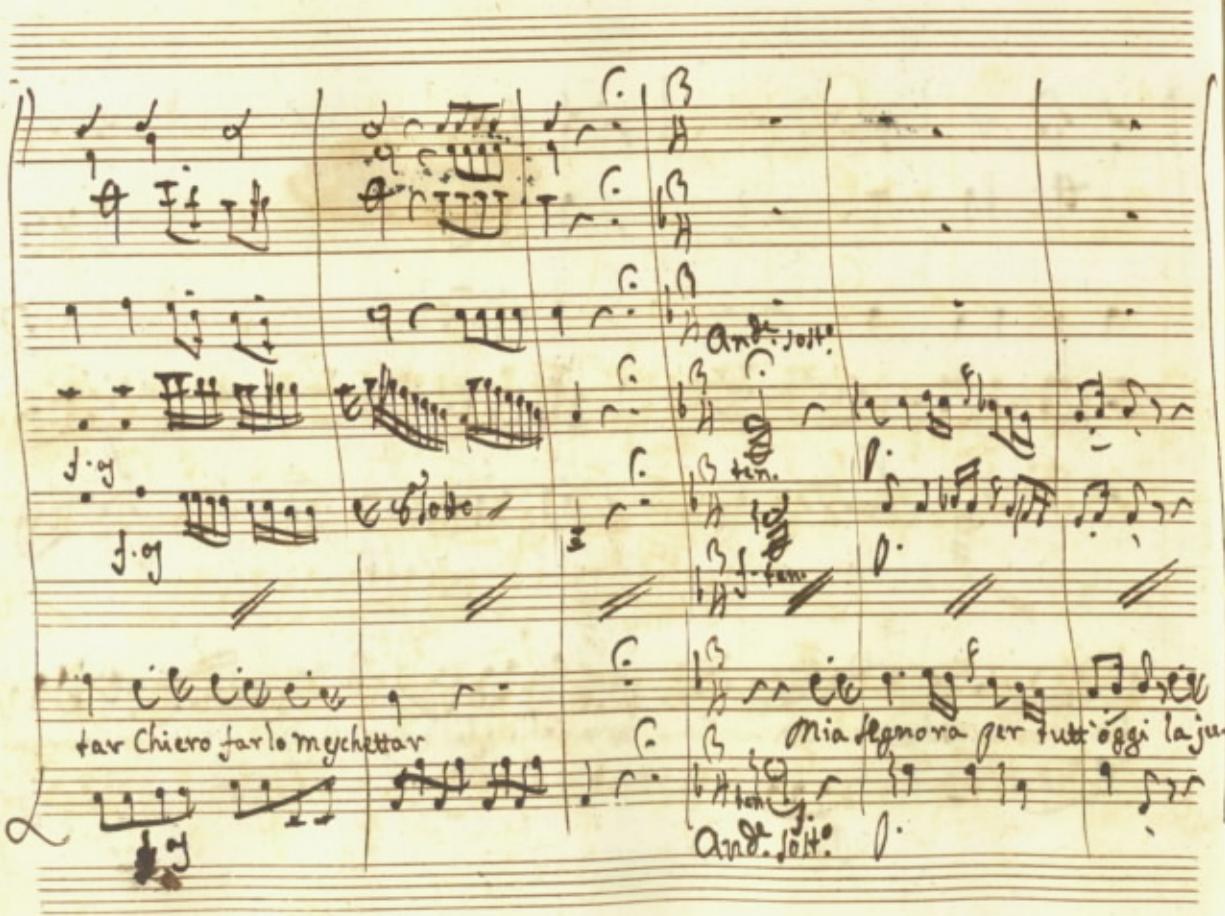
f.

vuò mirar | disperato pove- | retto poveretto poveretto nō sā più quel che si far | Chie — ro

p. aj.

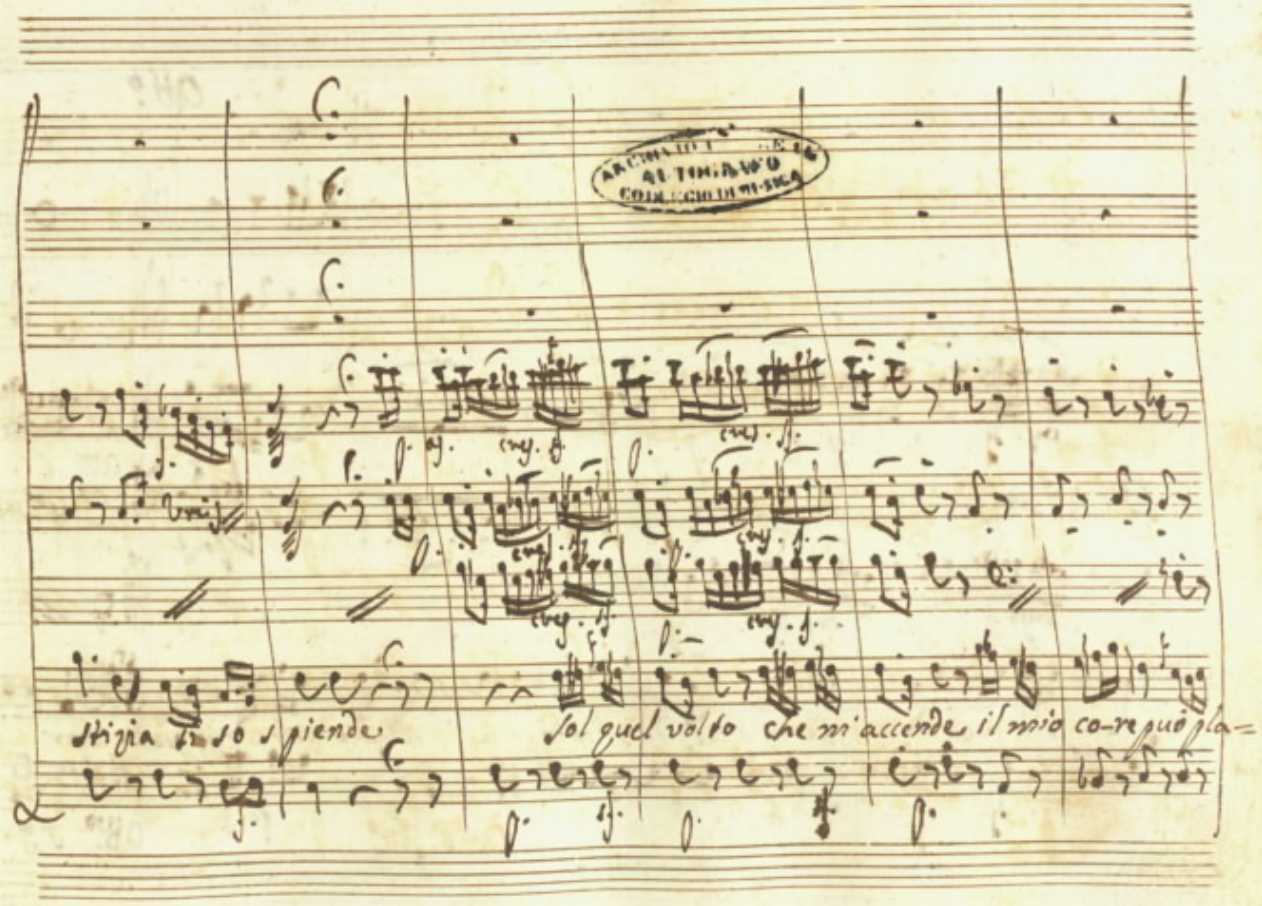
f.

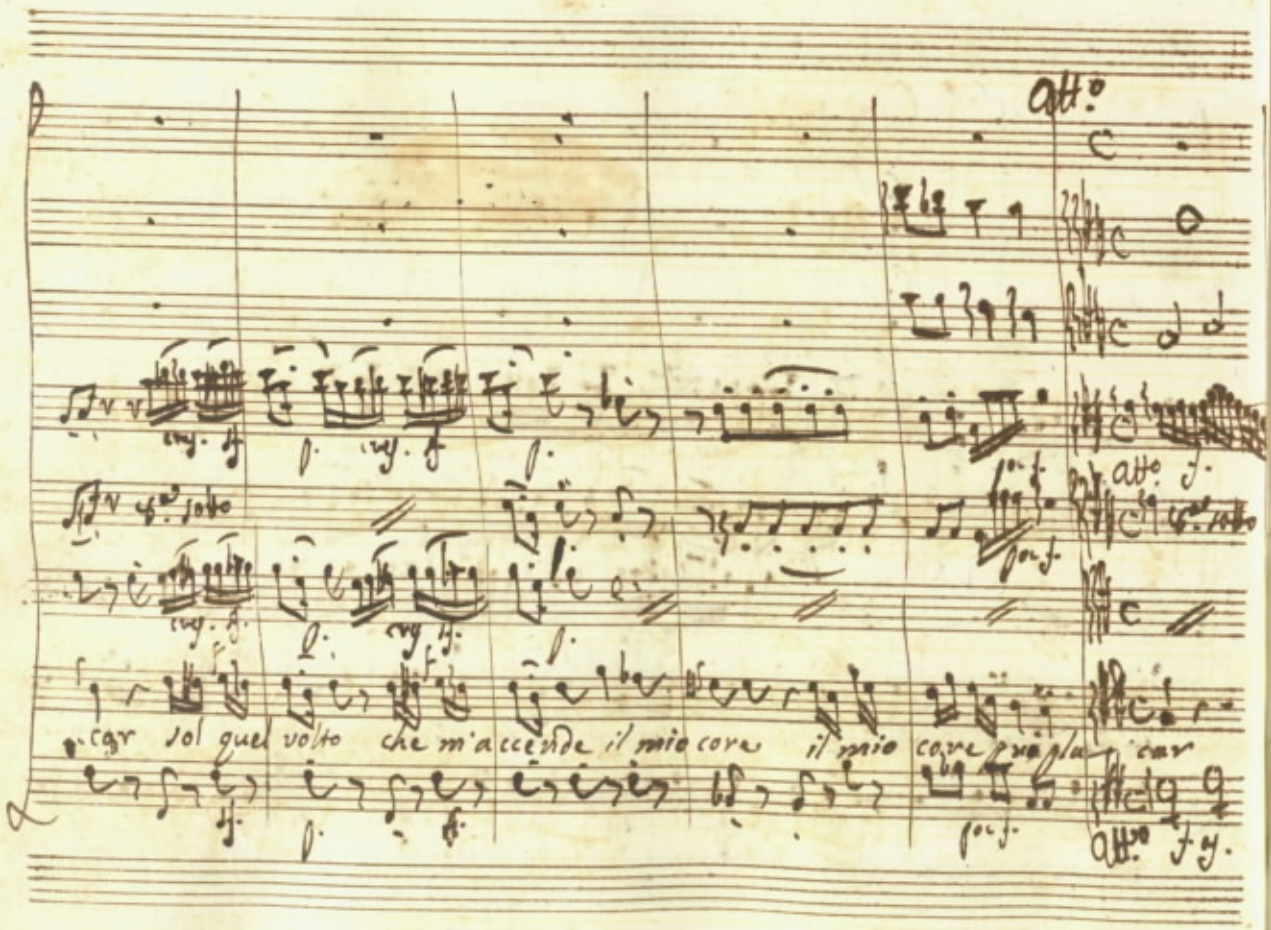

far-lo meschettar ah — Ca- vron chiero far lo moschettar ah — ca- vró Chiero far lo moschet=


tar Chiero farlo meschettar
Mia Signora per tutt'oggi la ju-
And.te sost.o
ten.
f. ten.
And.te sost.o

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

stizia ti so spiende Sol quel volto che mi accende il mio co-re può pla=





Att.o

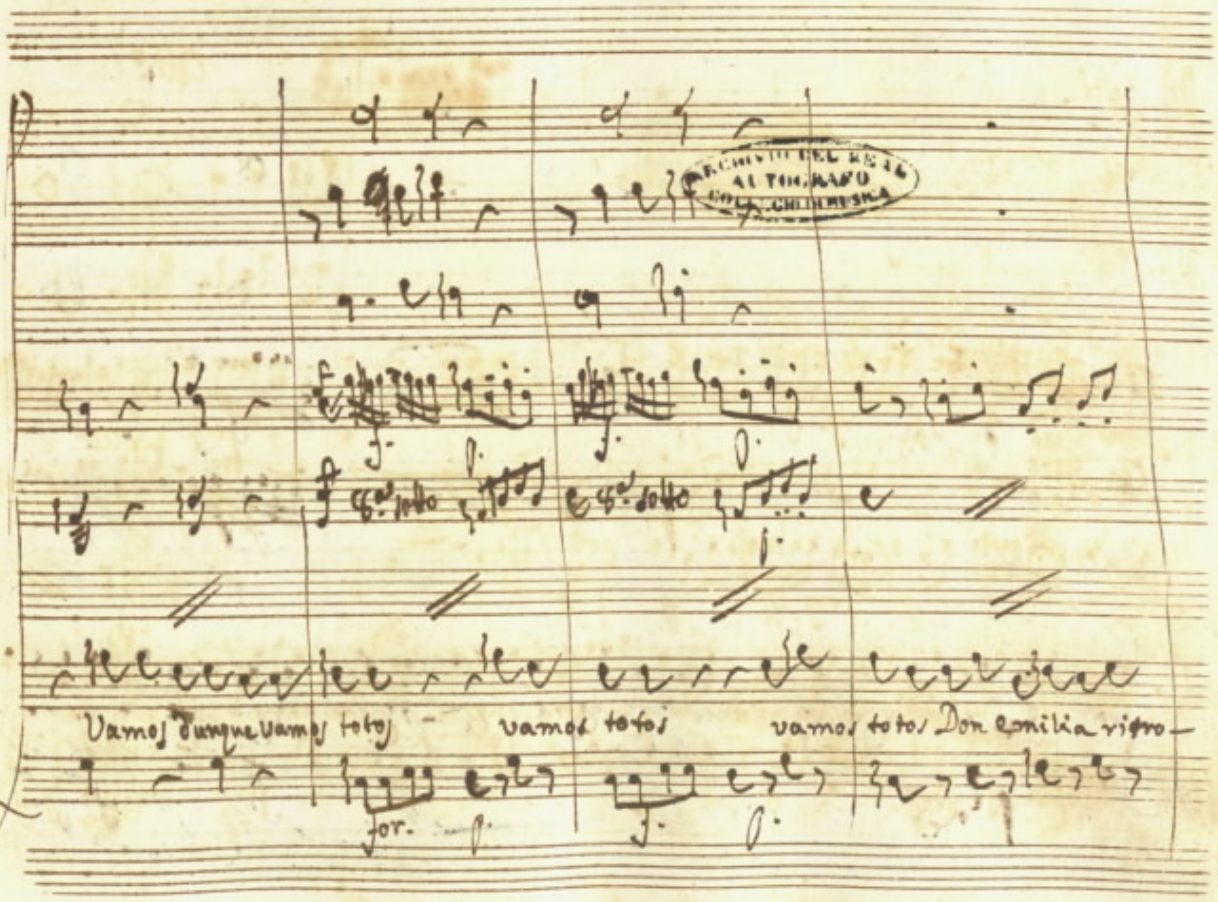
cresc. sf p. cresc. sf p. poc. f. Att.o f.

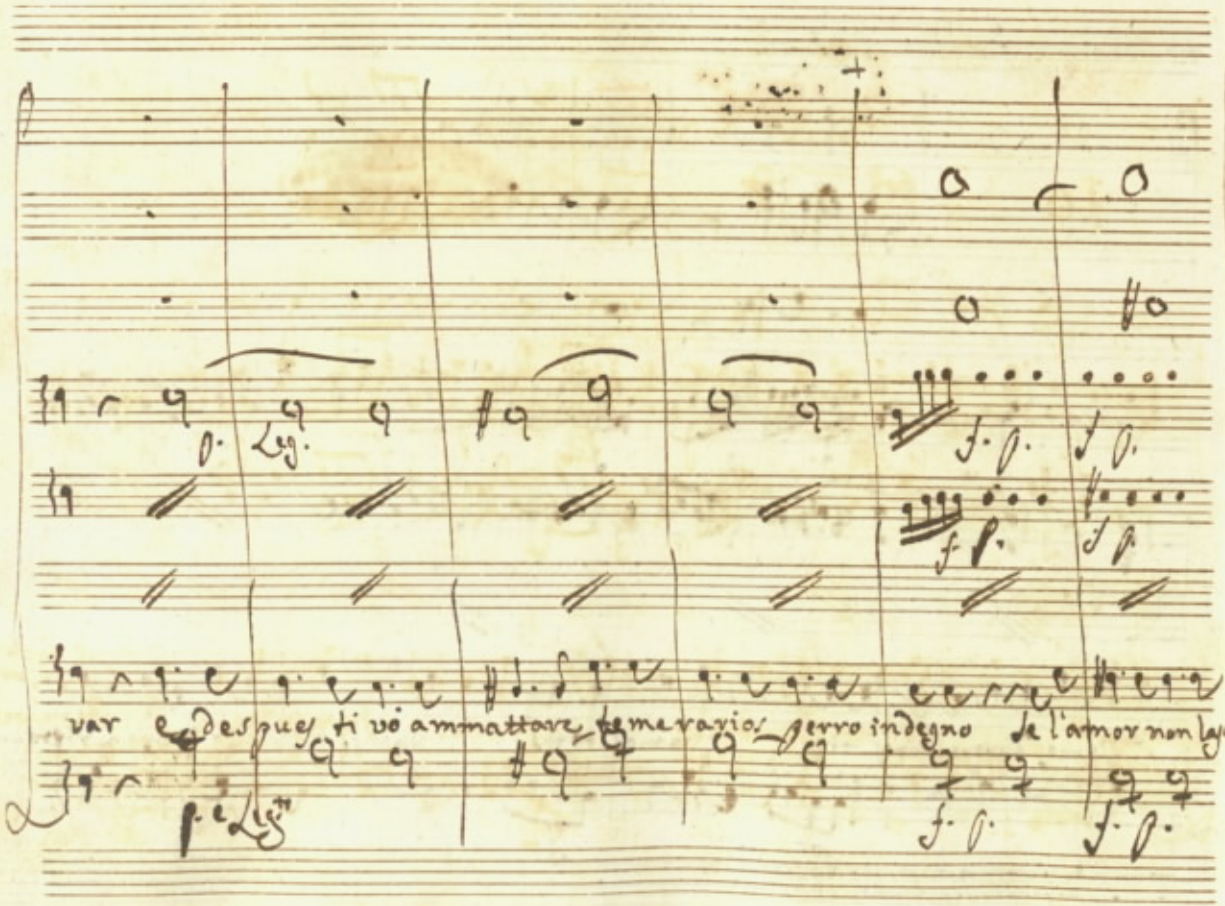
8.va sotto 8.va sotto

cresc. sf p. cresc. sf p. poc. f.

car sol quel volto che m'accende il mio core il mio core pria pla car

sf p. sf poc. f. Att.o f. g.


Vamos, aunque vamos todos
vamos todos
vamos todos Don Emilia vigro-
for.



p. Leg.

f. p. f. p.

f. p. f. p.

var e despues ti vò ammattare temerarios perro indegno se l'amor non lasci

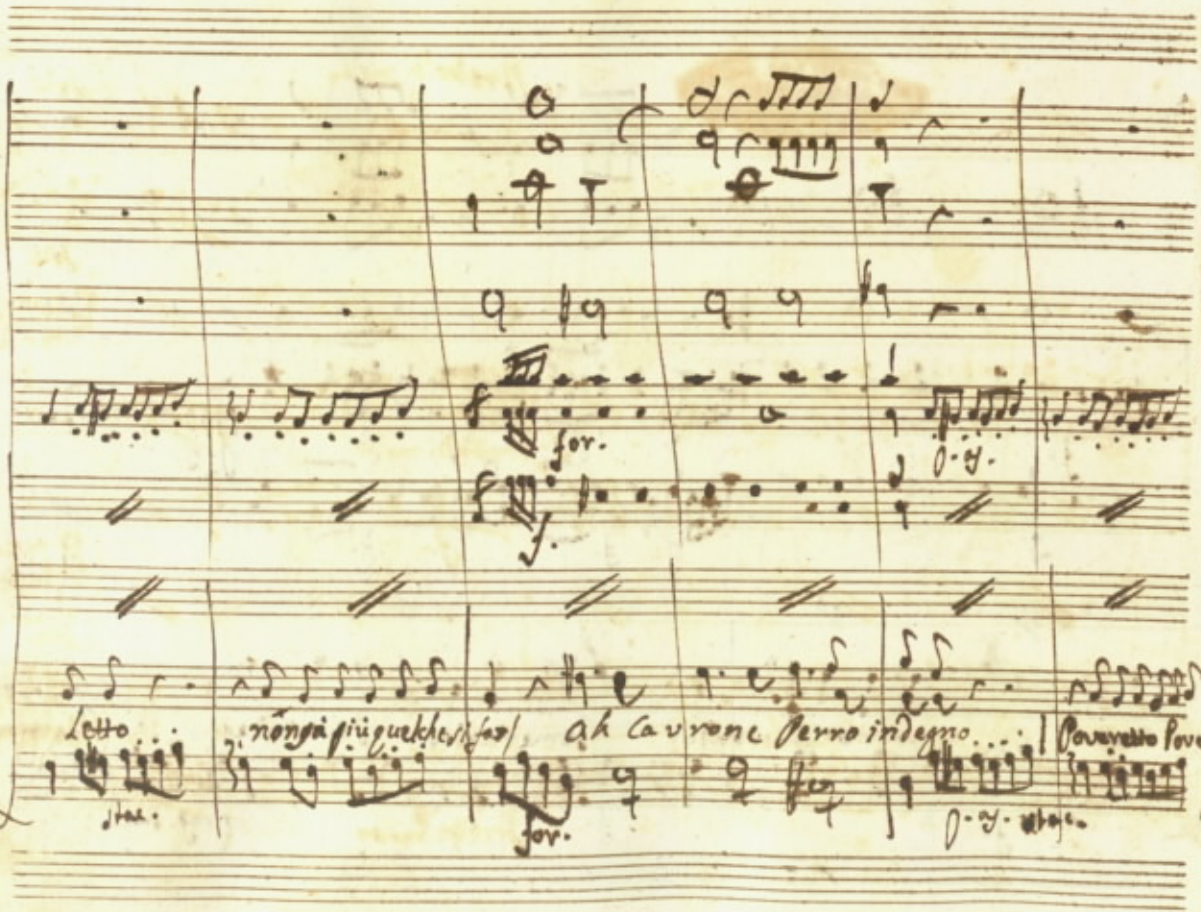
p. e Leg.

f. p. f. p.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

dar se l'amor non lasci andar Temerarios Perro indegno ... Che piacere che di

p. as. stac.



for.

f.

Letto ... non gà più quel che si fa / ah Cavrone Perro indegno ... | Poveretto Pove-

stac.

for.

p. ay. stac.

Stretto di molto

Soli

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Soli

Stretto di molto

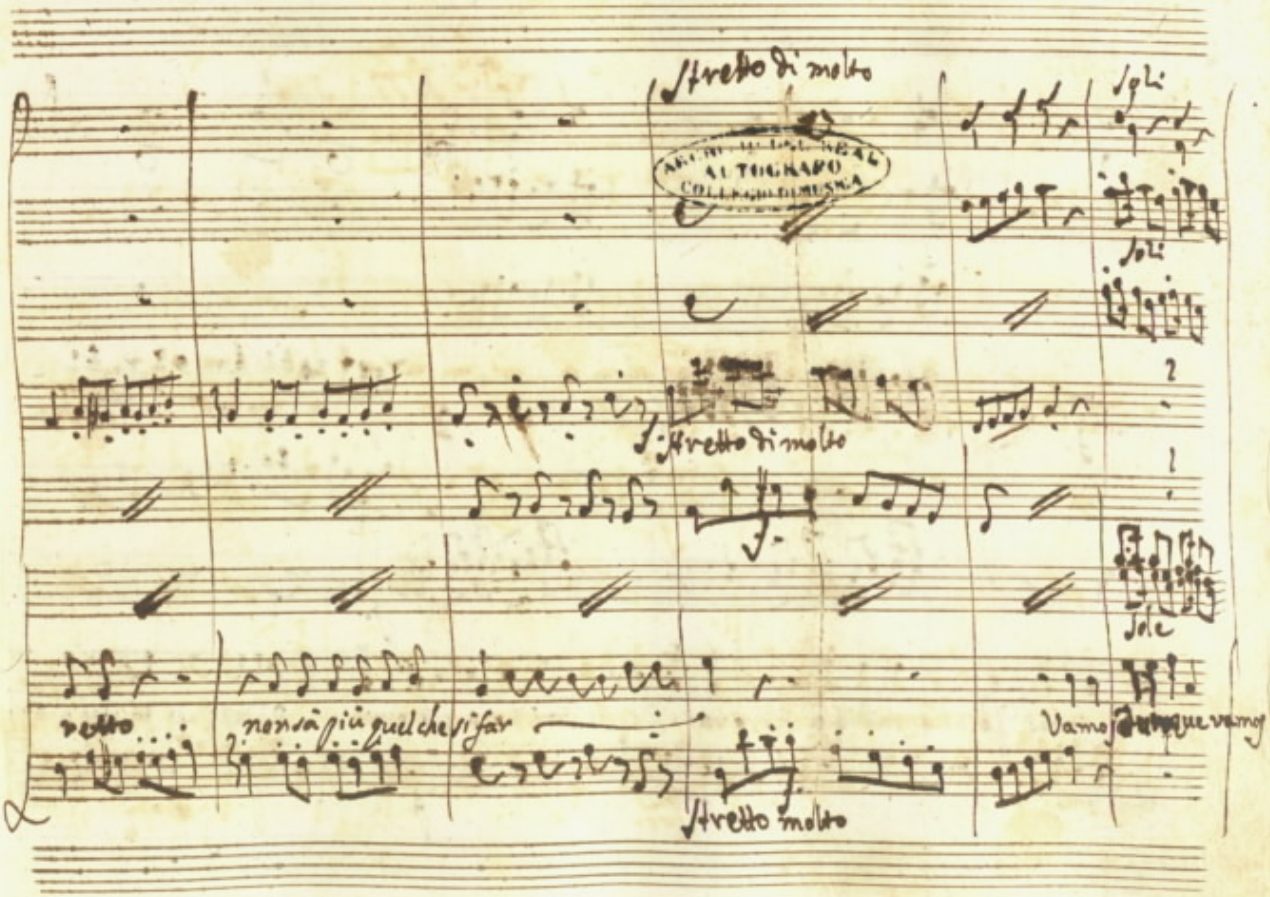
Sole

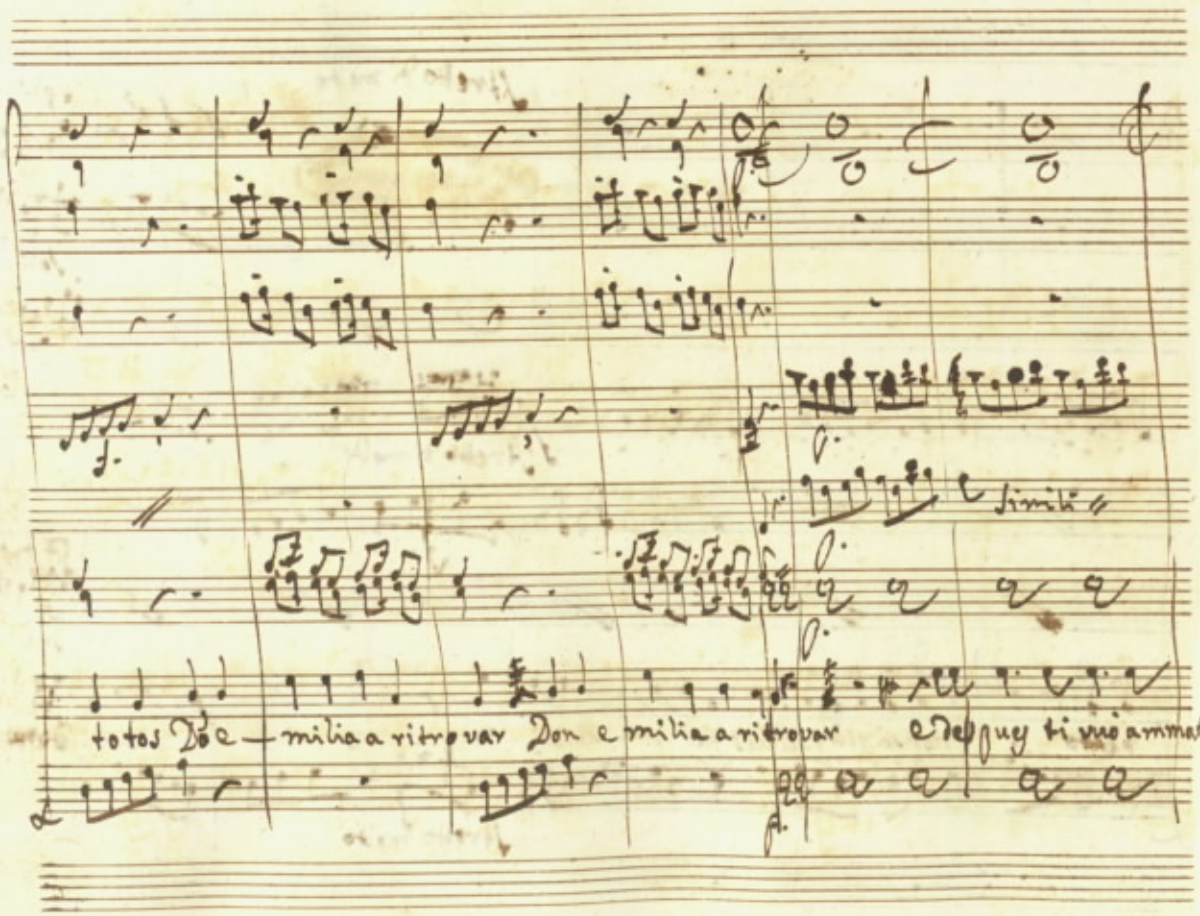
retto

non sà più quel che si far

Vamos Dunque vamos

Stretto molto





simili

totos Do e — milia a ritrovar Don e milia a ritrovar e despues ti vuo ammat-

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

simili simili simili

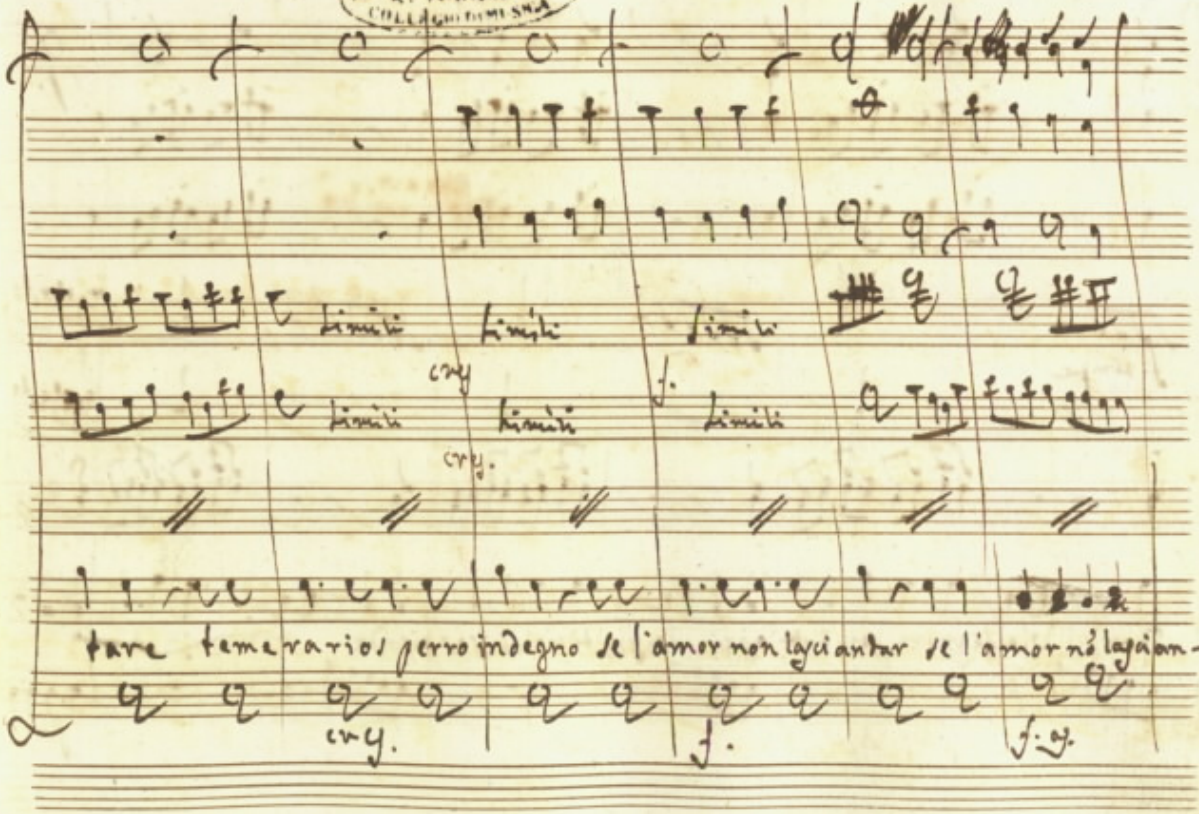
cres f.

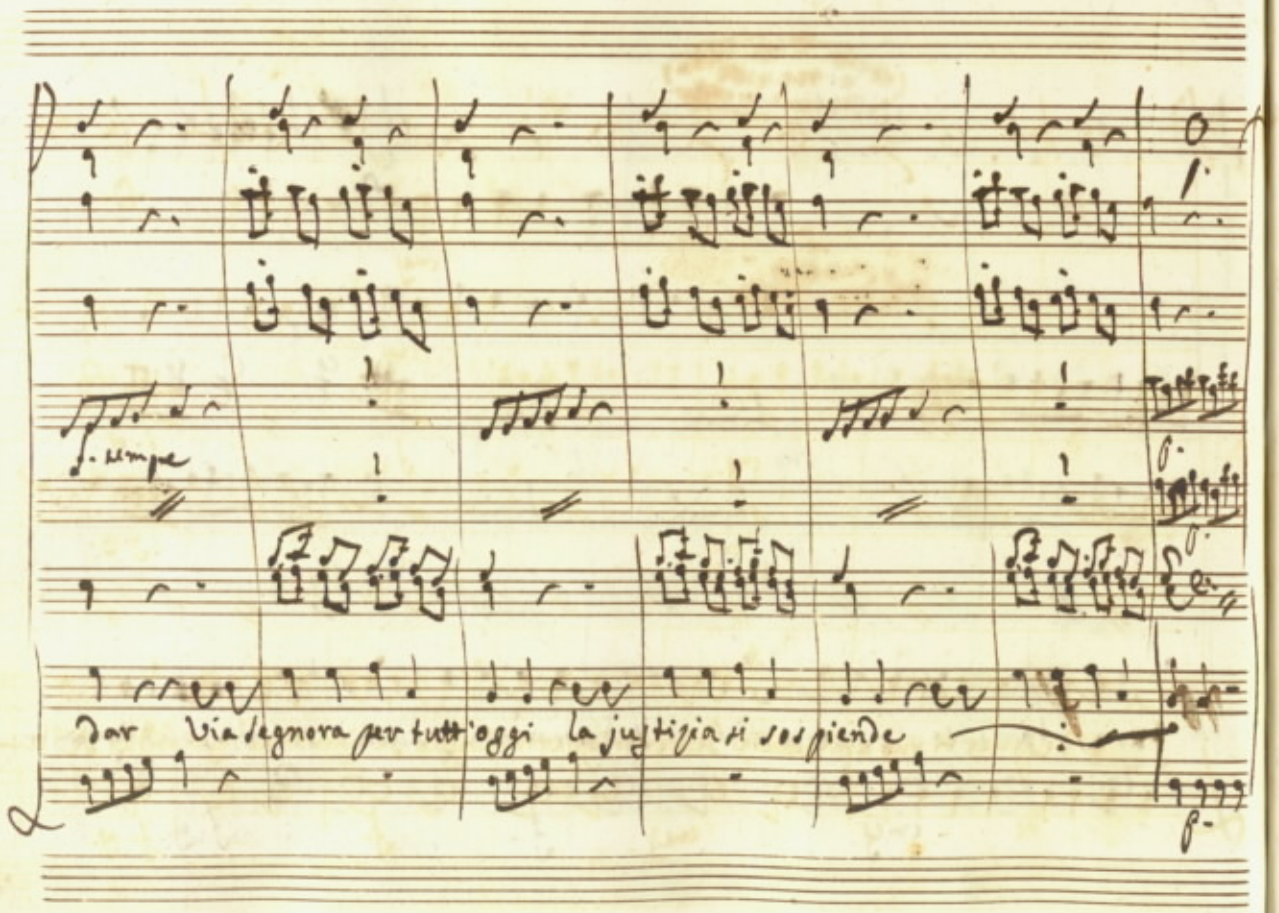
simili simili simili

cres.

tare temerarios perro indegno se l'amor non lasciandar se l'amor nõ lascian-

cres. f. f. g.





s. sempre

dar Via Segnora per tutt'oggi la justizia si sospiende

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

cres.

cres.

simili

cres.

f.

f. ag.

simili

cres.

f.

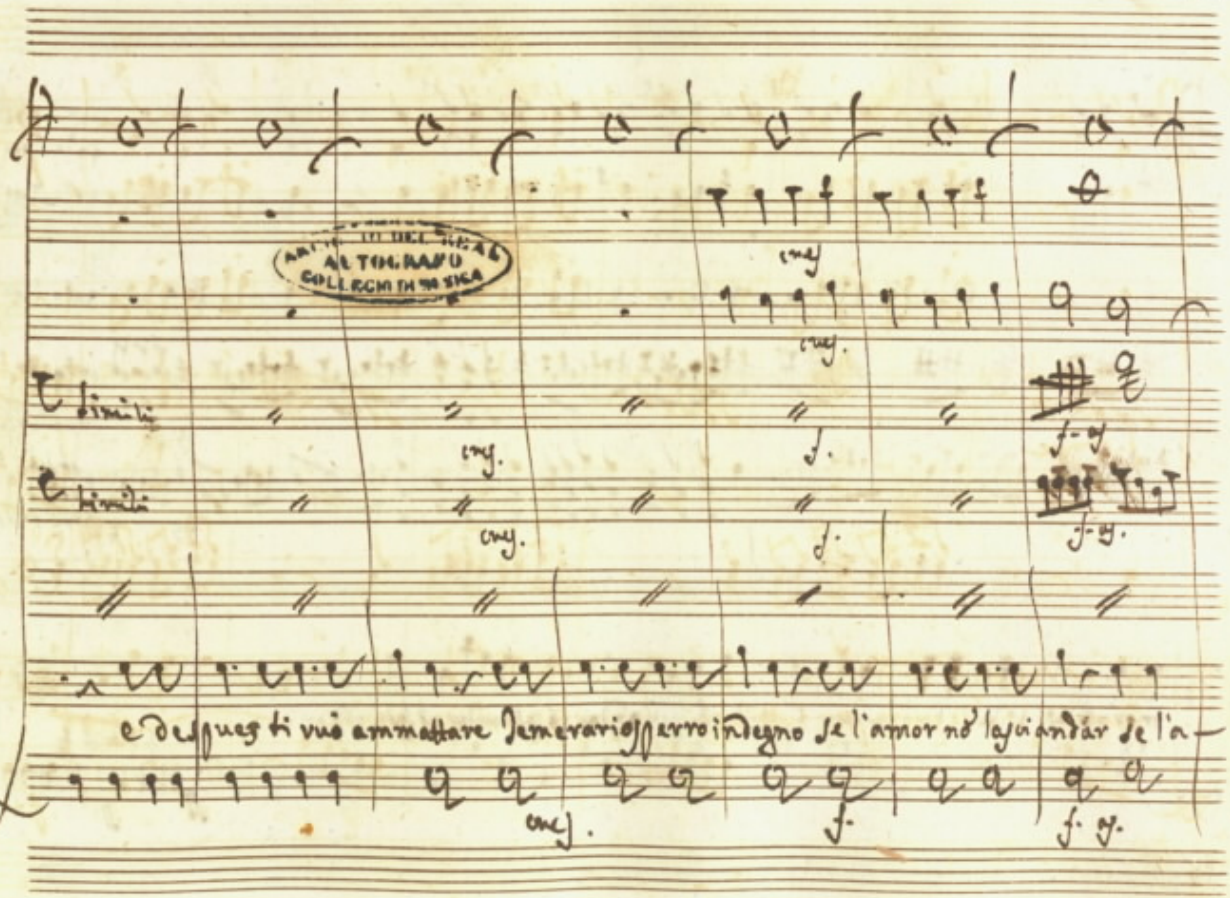
f. ag.

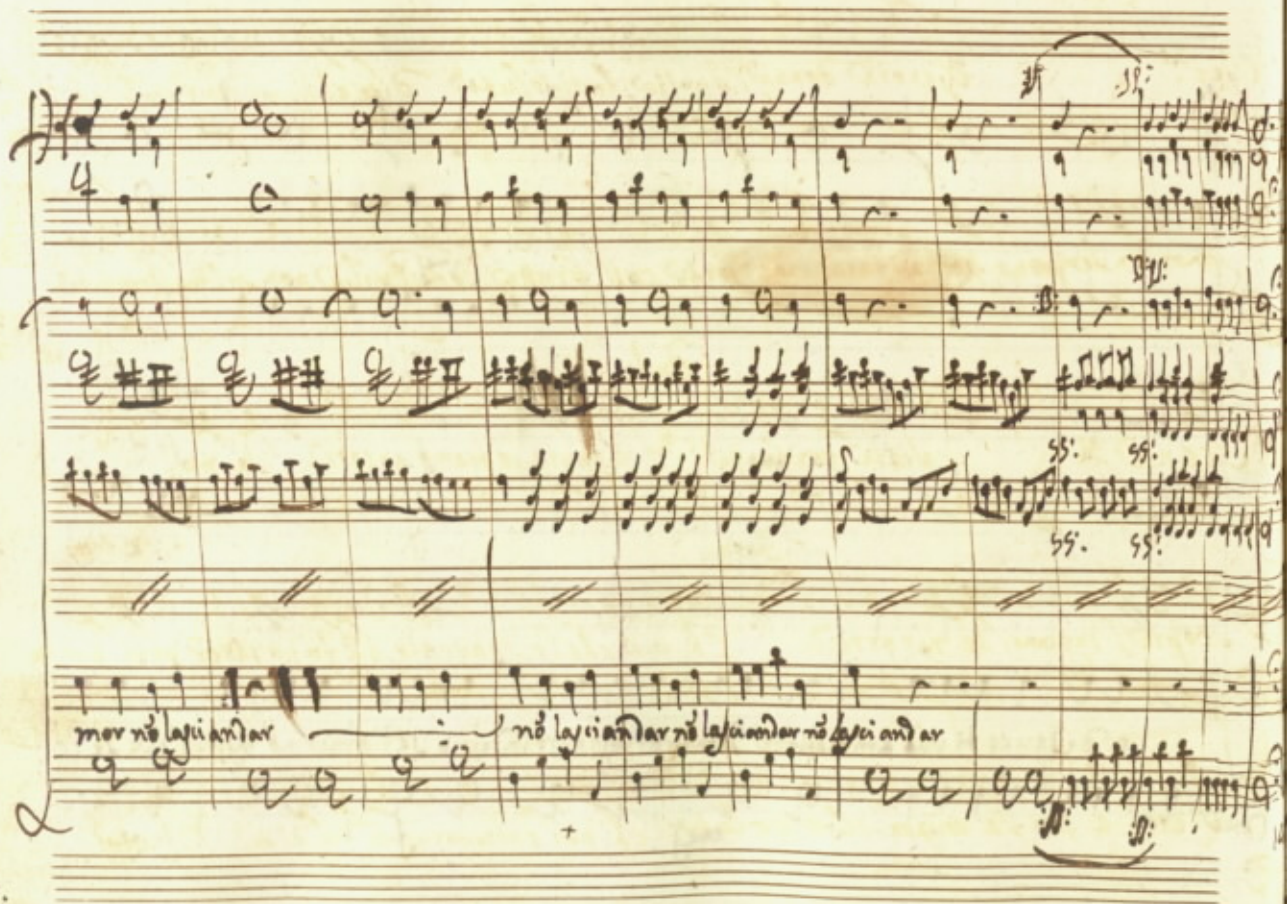
e despues ti vuò ammattare Temerario sperro indegno se l'amor nō lasciandar se l'a-

cres.

f.

f. ag.




mor nõ lasci andar
nõ lasci andar nõ lasci andar nõ lasci andar

Ampr:

Rec.tto

Signora donna Fausta, ho risoluto. Dite al Signor don Ercolo, che il Si=

gnor don Sempronio, per non fare una morte così brutta, cede Emilia non sol ma Roma tutta. (parte.)

Scena X

Emil:

Siete contenta? e ppure io tremo ancora. Se mai

scopre l'inganno, se ricorre...

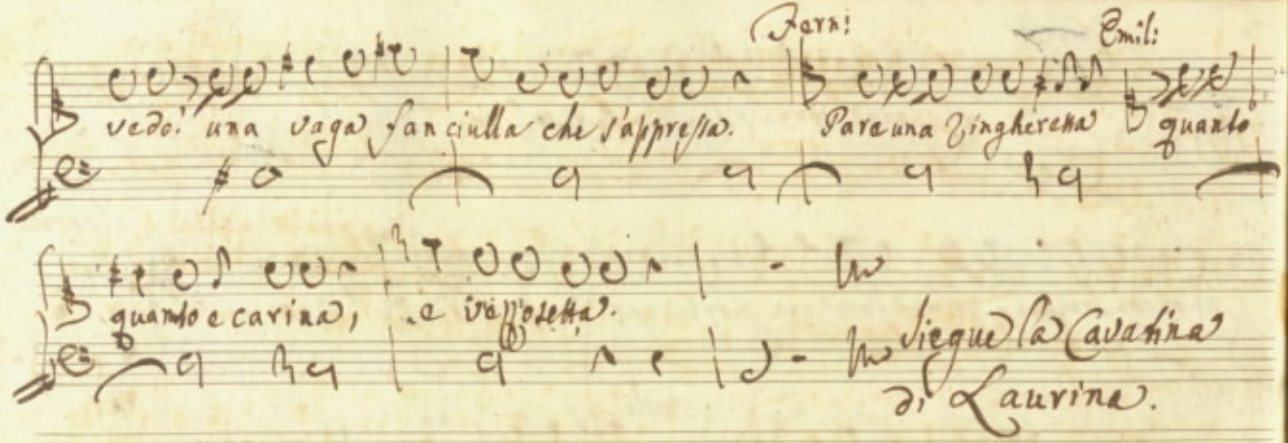
Fern:

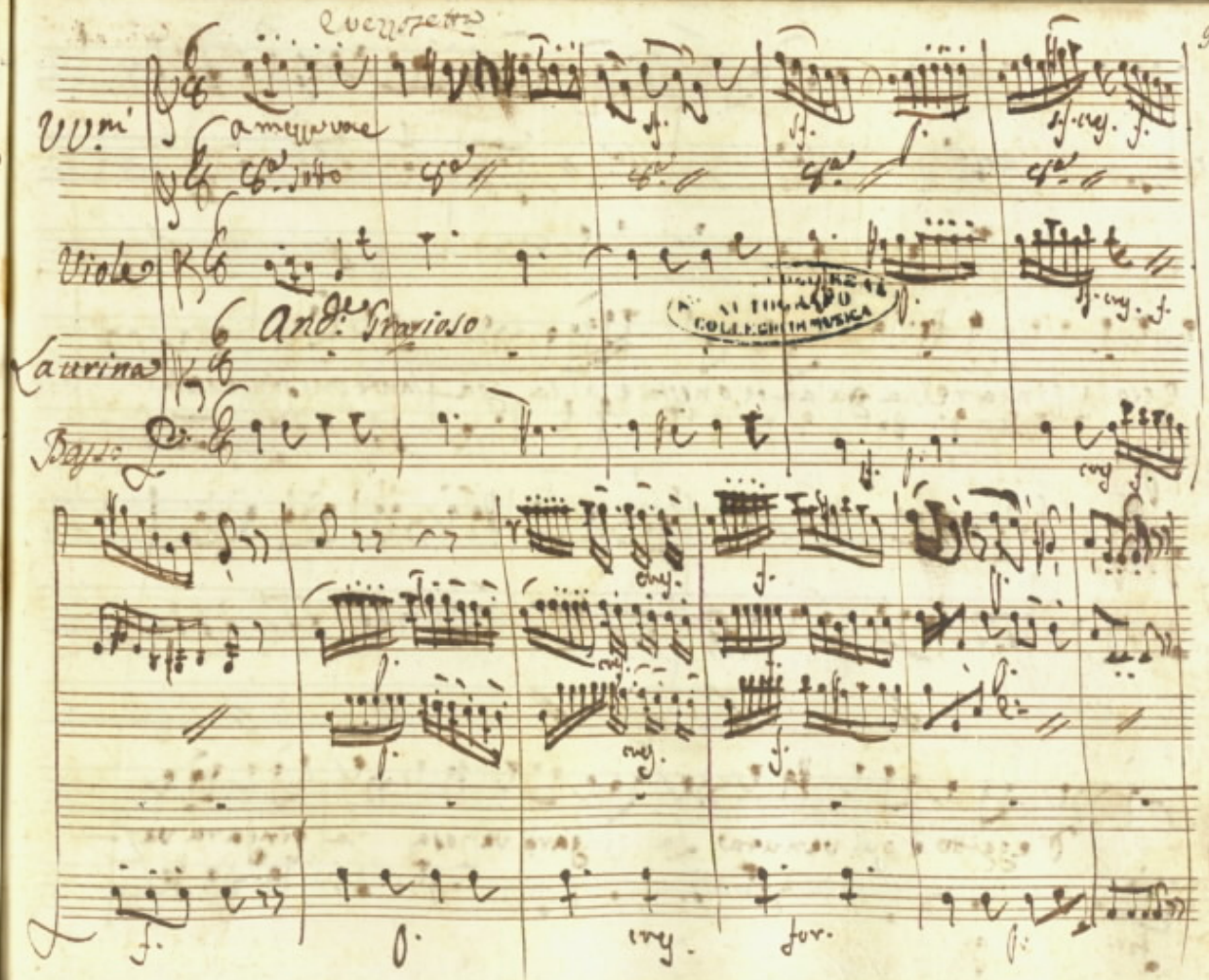
Eh via che lo spavento gli fa passare ogni pen=

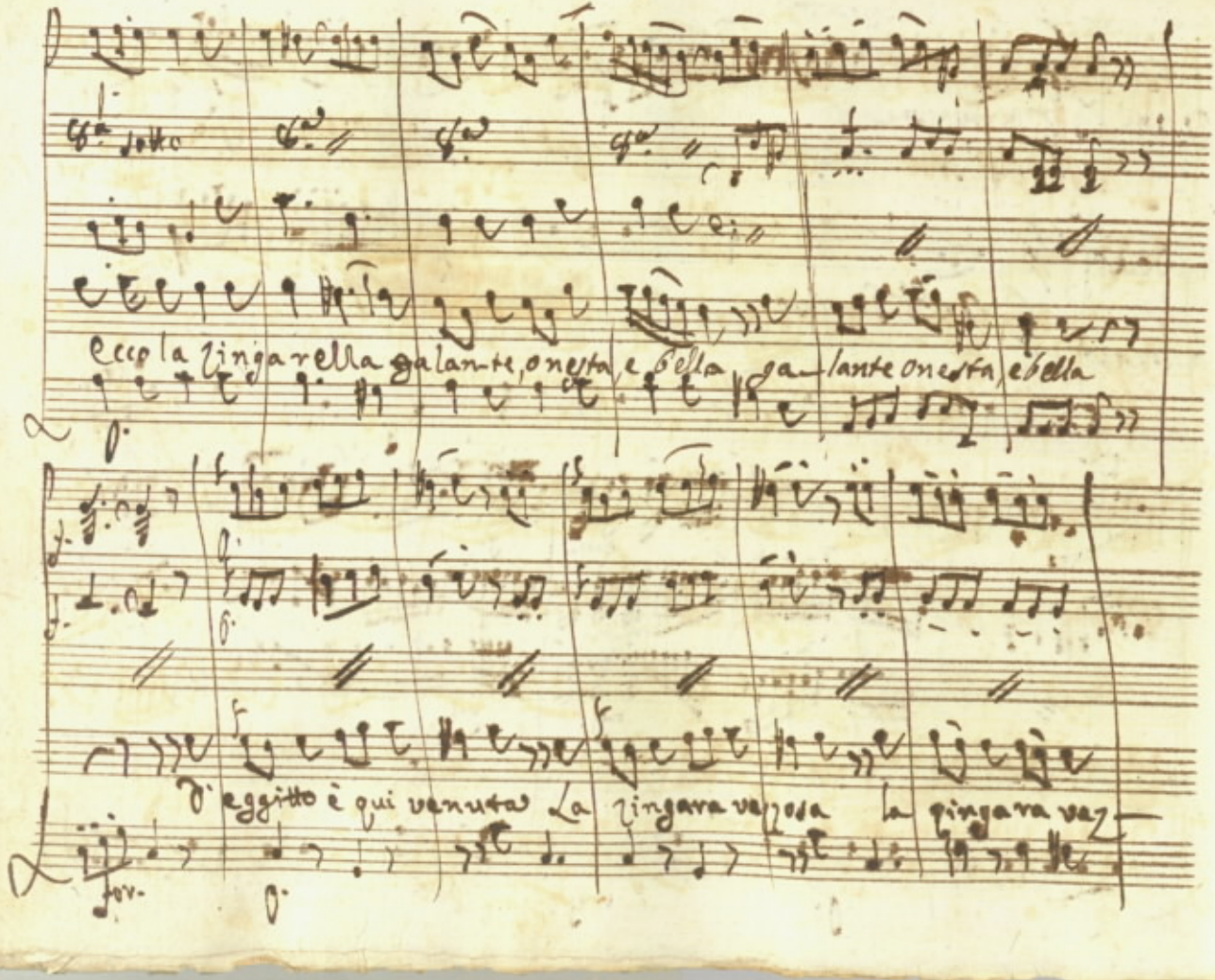
siero. e poi se voi non lo volete, chi può obbligarvi a dir di sì?

Emil:

che


Berti
Emil:
vedo una vaga fanciulla che s'appressa.
Pare una Zinghereua
quanto
quanto è carina,
e vezzosetta.
Siegue la Cavatina
di Laurina.


Vv.mi
a mezza voce
Viole
Andte Grazioso
Laurina
Basso
cres.
for.


Ecco la zingarella galante, onesta, e bella
galante onesta, e bella
D'egitto è qui venuta
La zingara vezzosa
la zingara vez

ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

8va sotto

8va

8va

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

zosa se da-te qualche co-sa — e pronta indovinar

si si se

8va sotto

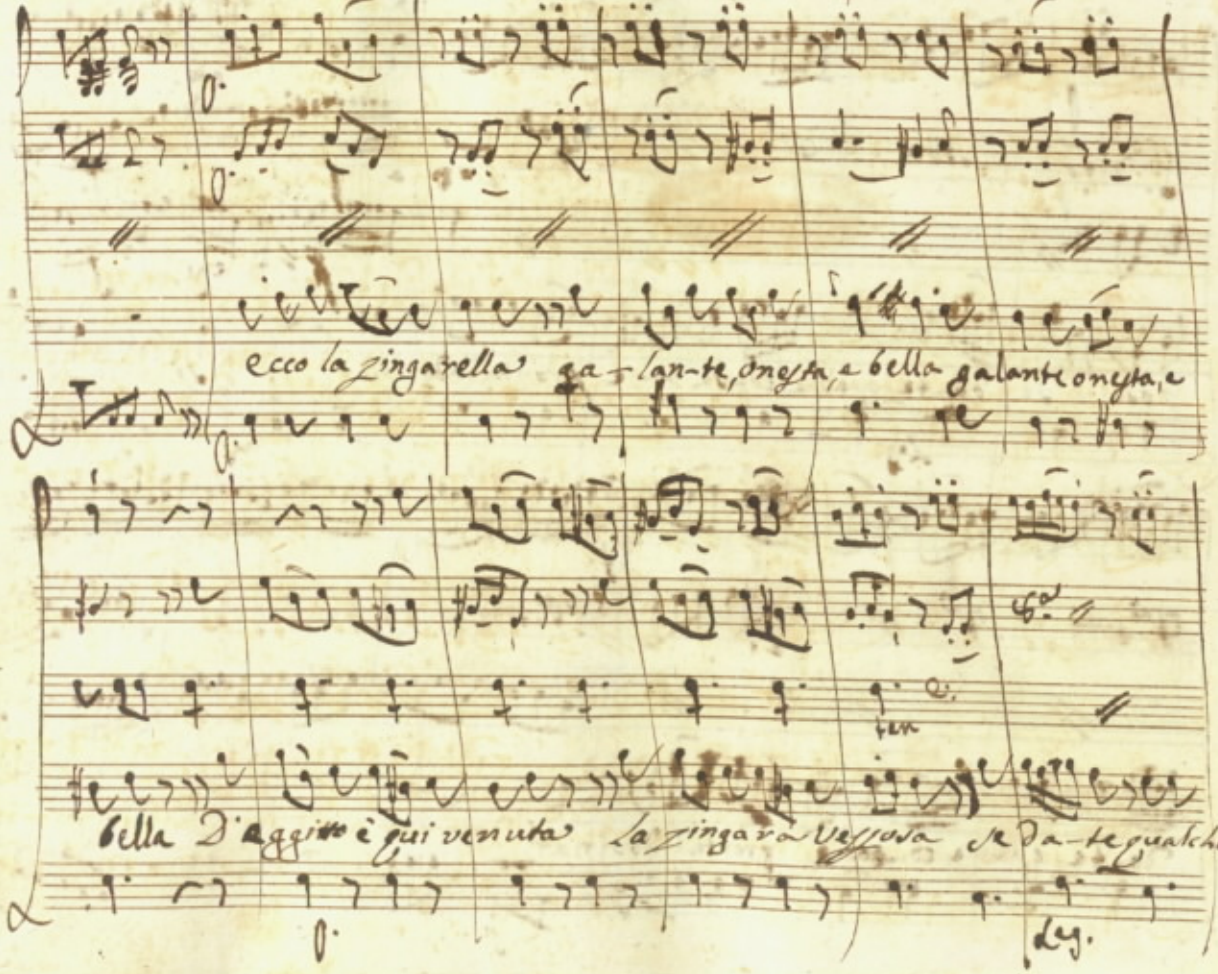
8va

8va sotto

8va

da-te qualche co-sa è pronta indovinar

fer.


ecco la zingarella ga-lan-te, onesta, e bella galante onesta, e
bella D'aggitto è qui venuta la zingara vezzosa se da-te qualche

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

cresc. f. p. ten.

cresc. f. p. ten.

cresc. f. p. ten.

cosa è pronta indovinar si si La zingarella se da-te qualche

p. ten. p. leg.

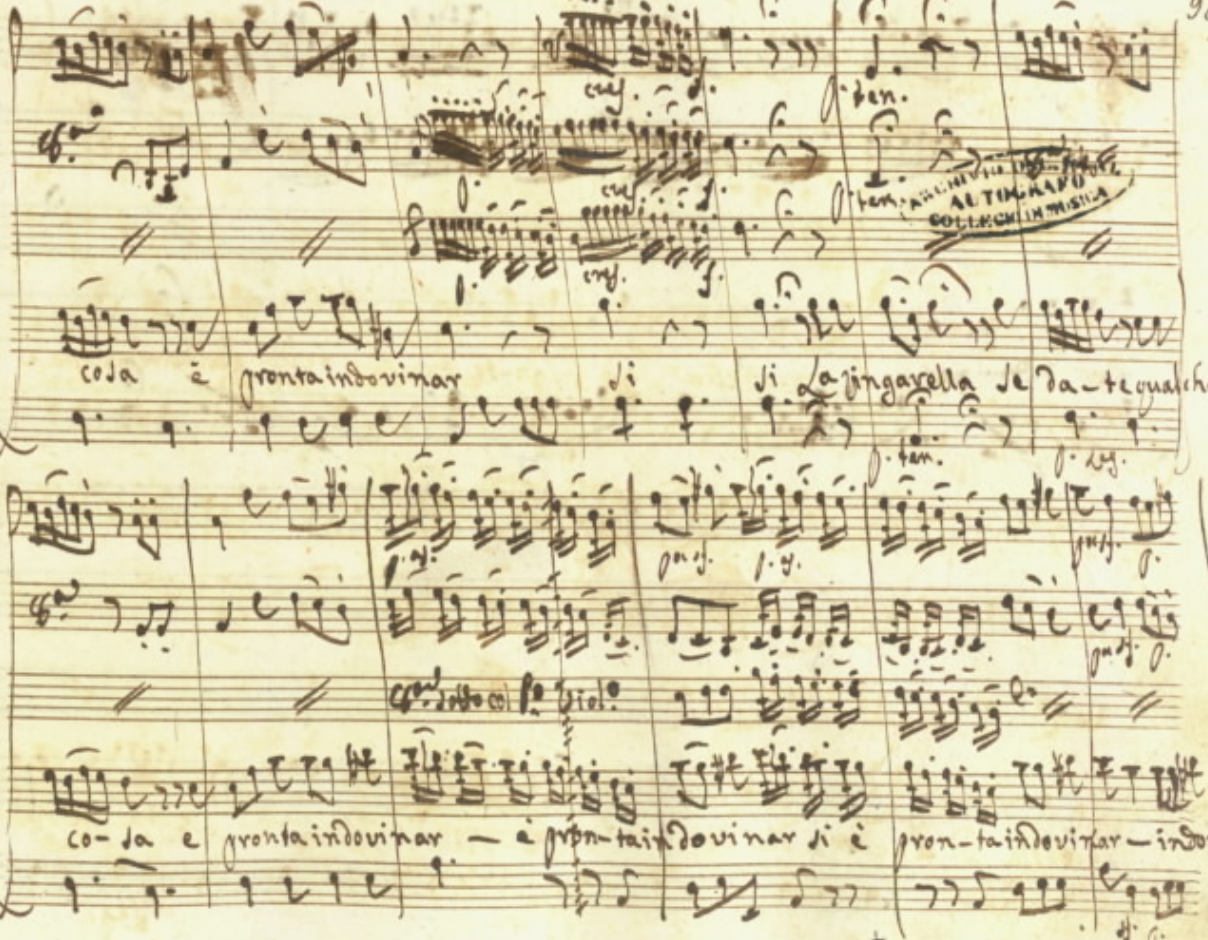
p. sf. p. sf. p. sf. p.

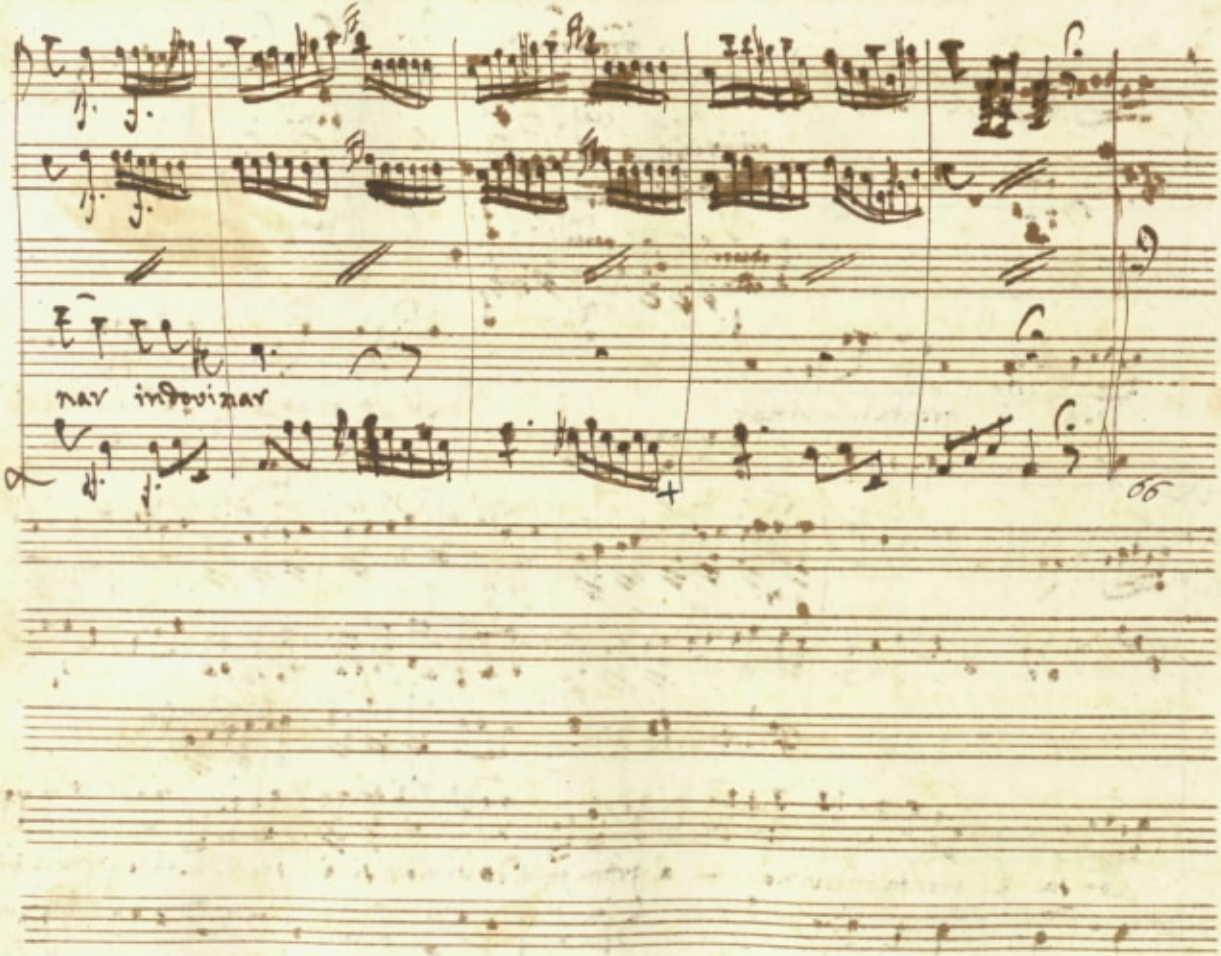
p. sf. p.

sotto col Pº Viol.

co-sa e pronta indovinar — è pron-ta indovinar si è pron-ta indovinar — indovi

sf. p.




nav inquinav

Emil: Fern:

Rec.tto Pare tutta Laurina. Vi rassomiglia assai... venite amico. ecco

Don Ann:

qui una leggiadra Zingarella. Numi! o son pazzo, o pur Laurina è

Fern: Don Ann:

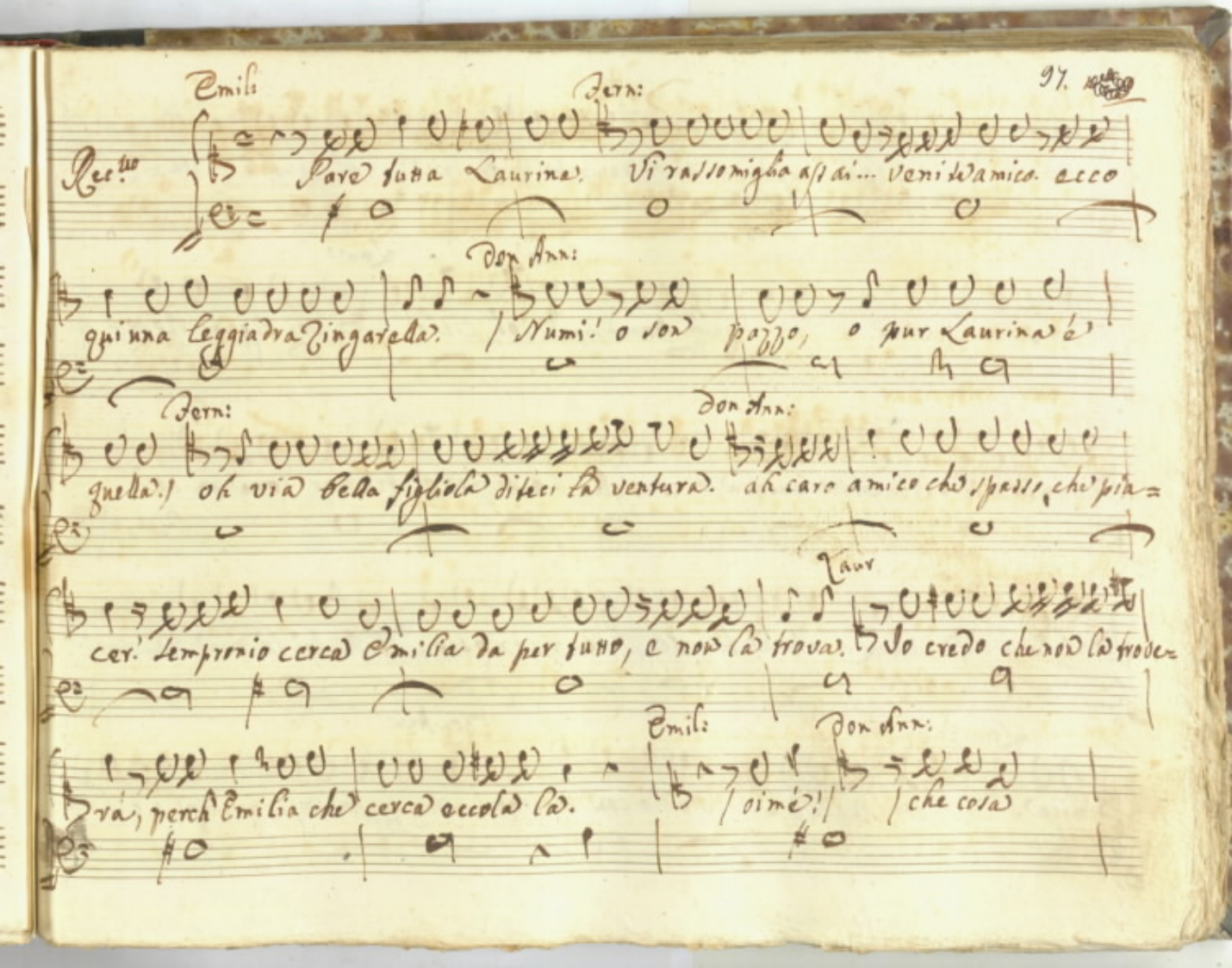
quella. oh via bella figliola diteci la ventura. ah caro amico che spasso, che pia=

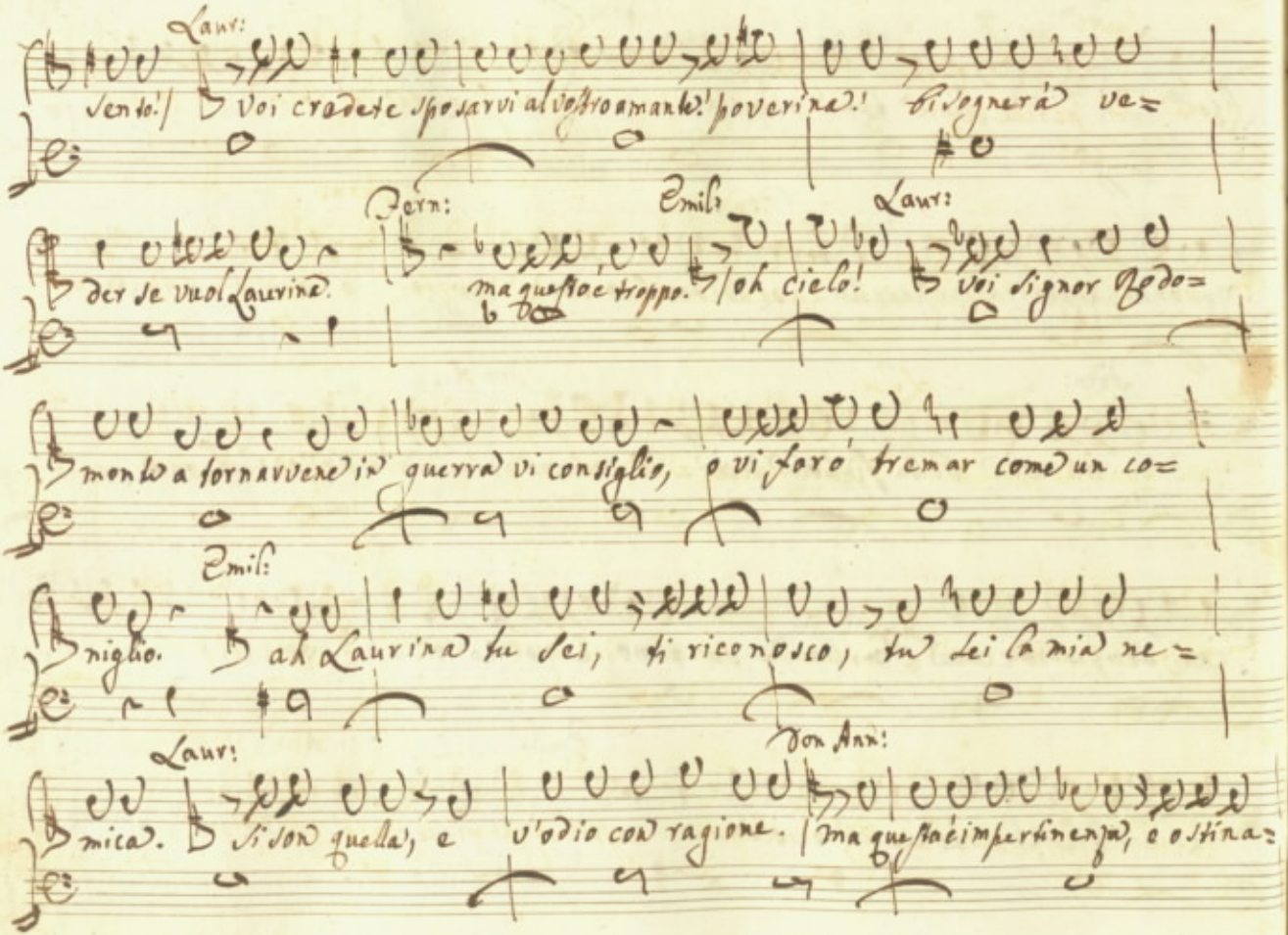
Laur

cer! sempronio cerca Emilia da per tutto, e non la trova. Io credo che non la trove=

Emil: Don Ann:

rà, perch' Emilia che cerca eccola la. oimè! che cosa




Laur:
vento! Voi credete sposarvi al vostro amante! poverina! bisognerà ve=
der se vuol Laurina.
Pern:
ma questo è troppo.
Emil:
oh cielo!
Laur:
voi signor Pedo=
monto a fornavvene in guerra vi consiglio, e vi farò tremar come un co=
Emil:
niglio. Ah Laurina tu sei, ti riconosco, tu sei la mia ne=
Laur:
mica. Si son quella, e v'odio con ragione.
Don Ann:
ma questa è impertinenza, e ostina=

Laur:

zione. / perché veniste quá? m'auria sposato quel Signore del forse; ed or per

Ferm:

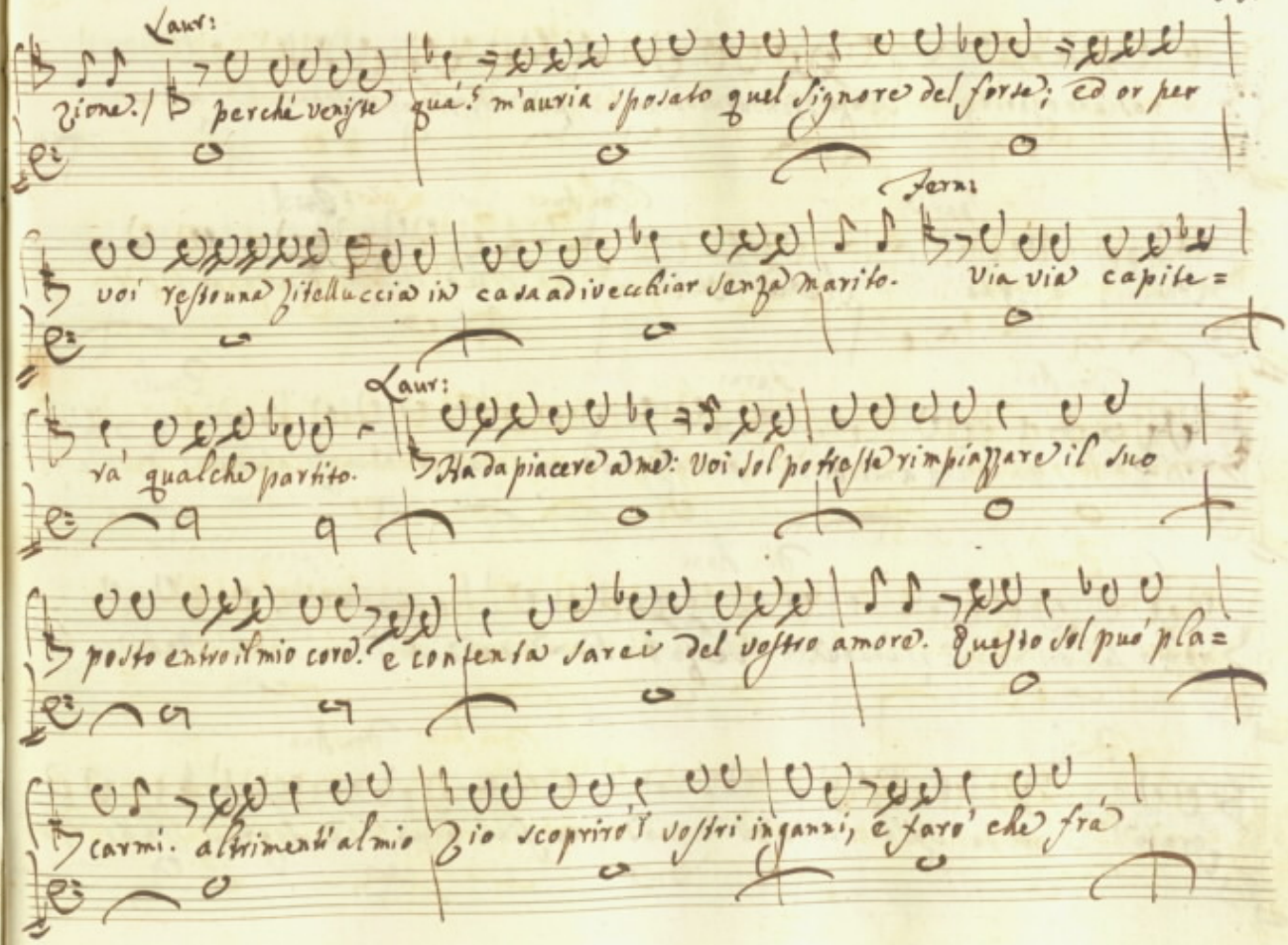
voi resto una zitelluccia in casa ad invecchiar senza marito. Via via capite=

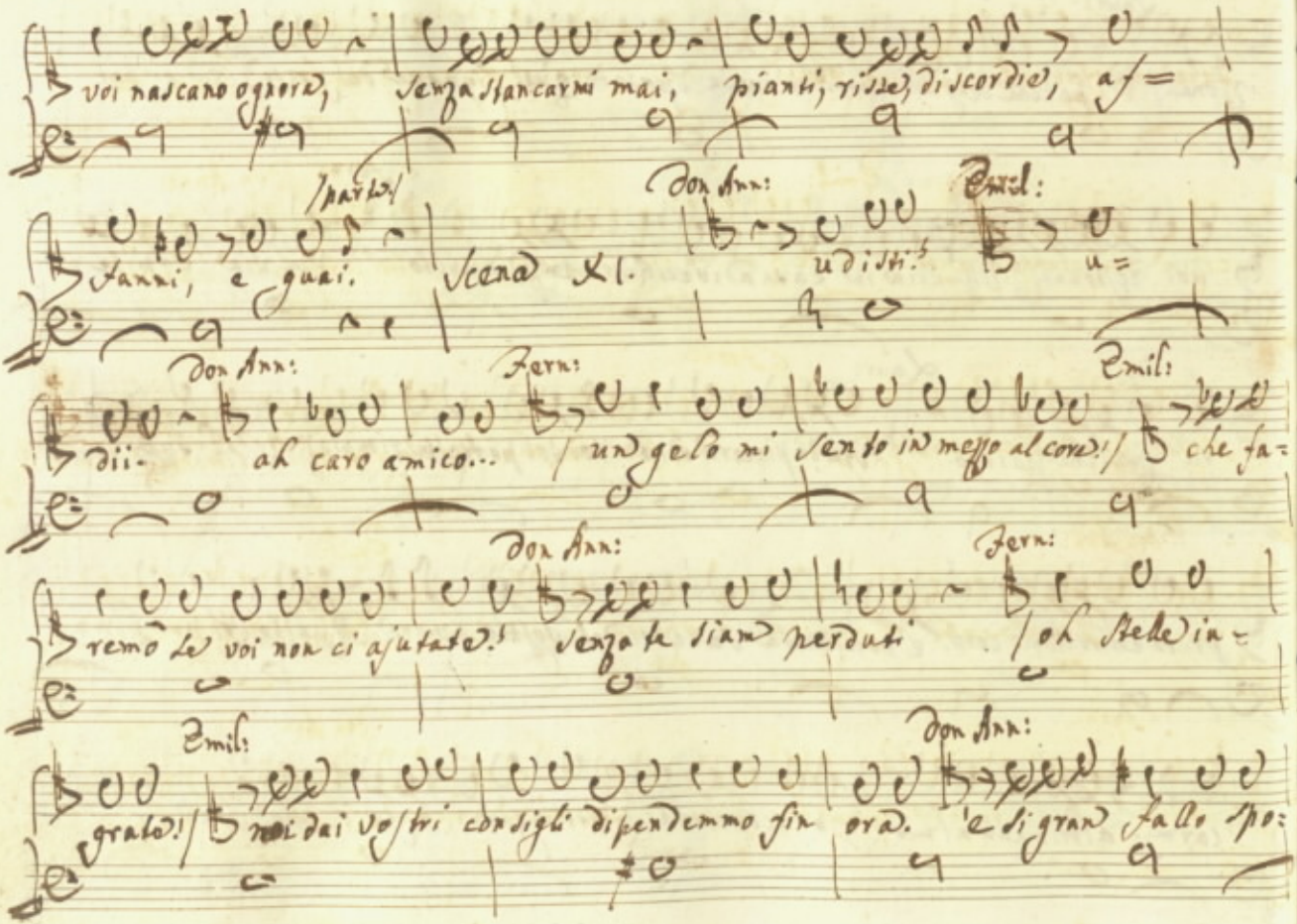
Laur:

rá qualche partito. Ha da piacere a me: Voi sol potreste rimpiazzare il suo

posto entro il mio core. e contenta sarei del vostro amore. Questo sol puó pla=

carmi. altrimenti al mio zio scoprirò i vostri inganni, e farò che frá





voi nascano ognora, senza stancarmi mai, pianti, risse, discordie, af=

fanni, e guai. /parte/ Scena XI. Don Ann: udisti? Emil: u=

dii. Don Ann: ah caro amico... Fern: /un gelo mi sento in mezzo al core!/ Emil: che fa=

remo se voi non ci ajutate! Don Ann: senza te siam perduti Fern: /oh stelle in=

grate!/ Emil: noi dai vostri consigli dipendemmo fin ora. Don Ann: e si gran fallo spo=

Fern:

sare una fanciulla che ti vuol bene? no: non vuò sagrificarmi, l'ami=

Emil: Don Ann:

cizia non giunge a tanto. se n'andrà dal Zio: scoprirà i nostri intrighi... che tu

Fern:

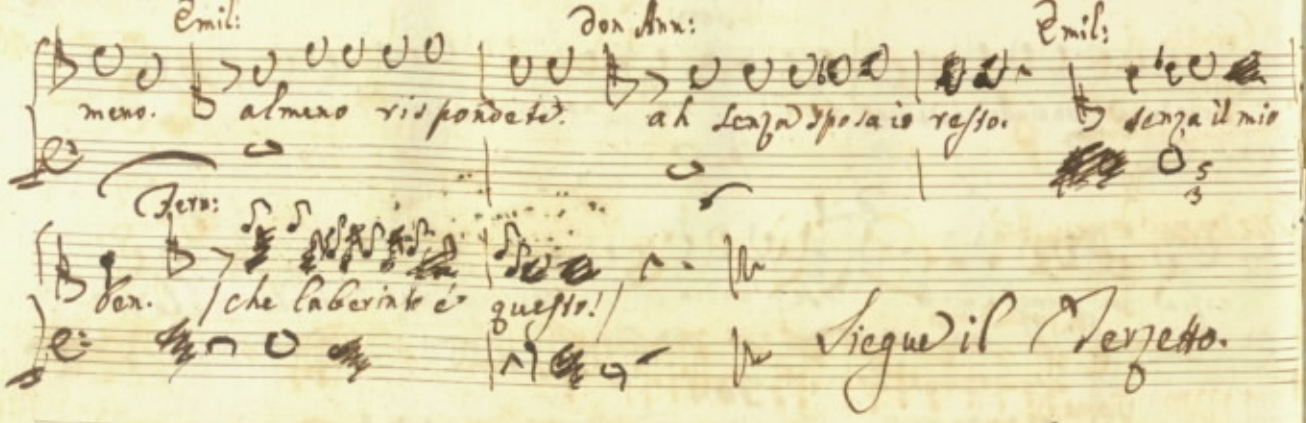
stesso crudel ci consigliasti. ah perchè mai tanto fin or la libertà van=

Don Ann: Emil:

tai. Finalmente Laurina, è onesta, è spiritosa. molte volte voi la lo=

Fern: Don Ann:

daste. / e la fuggiuo appunto, perchè il mio core la temeva. / Amico deh parla al=



Emil: Don Ann: Emil:

meno. almeno rispondete. ah senza sposa io resto. senza il mio

Ferr:

ben. che laberinto è questo!

Siegue il Terzetto.

Che laberinto e questo

Corni in Cesolfaut

Traversi

Violino 2do

a punta d'arco

VV.ni

Violino

p. a mezza voce

Limili

Limili

Limili

Limili

Viole

p. ten.

Emilia

Fernando

Son qual cer — vo già piagato Che i Li-

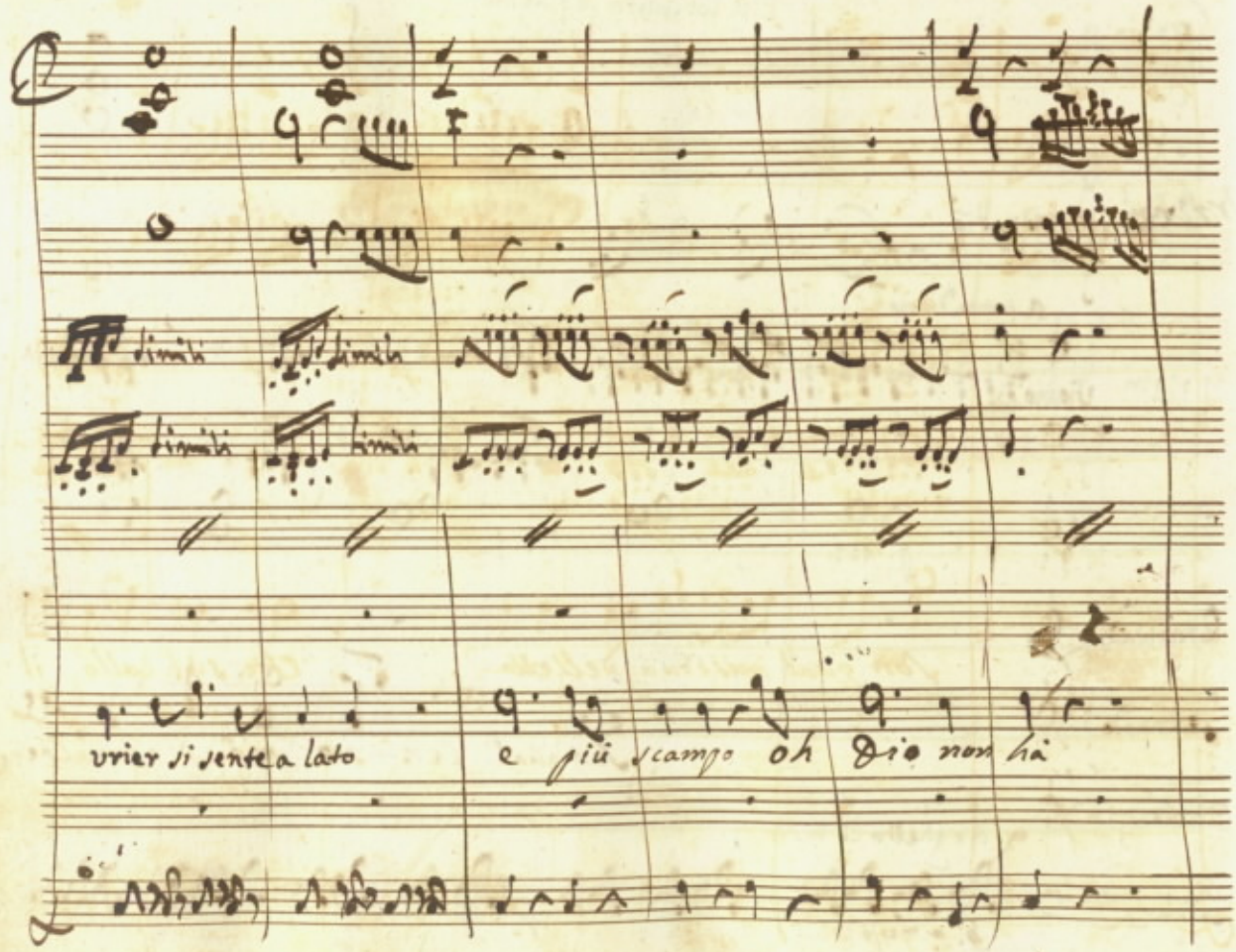
Annibale

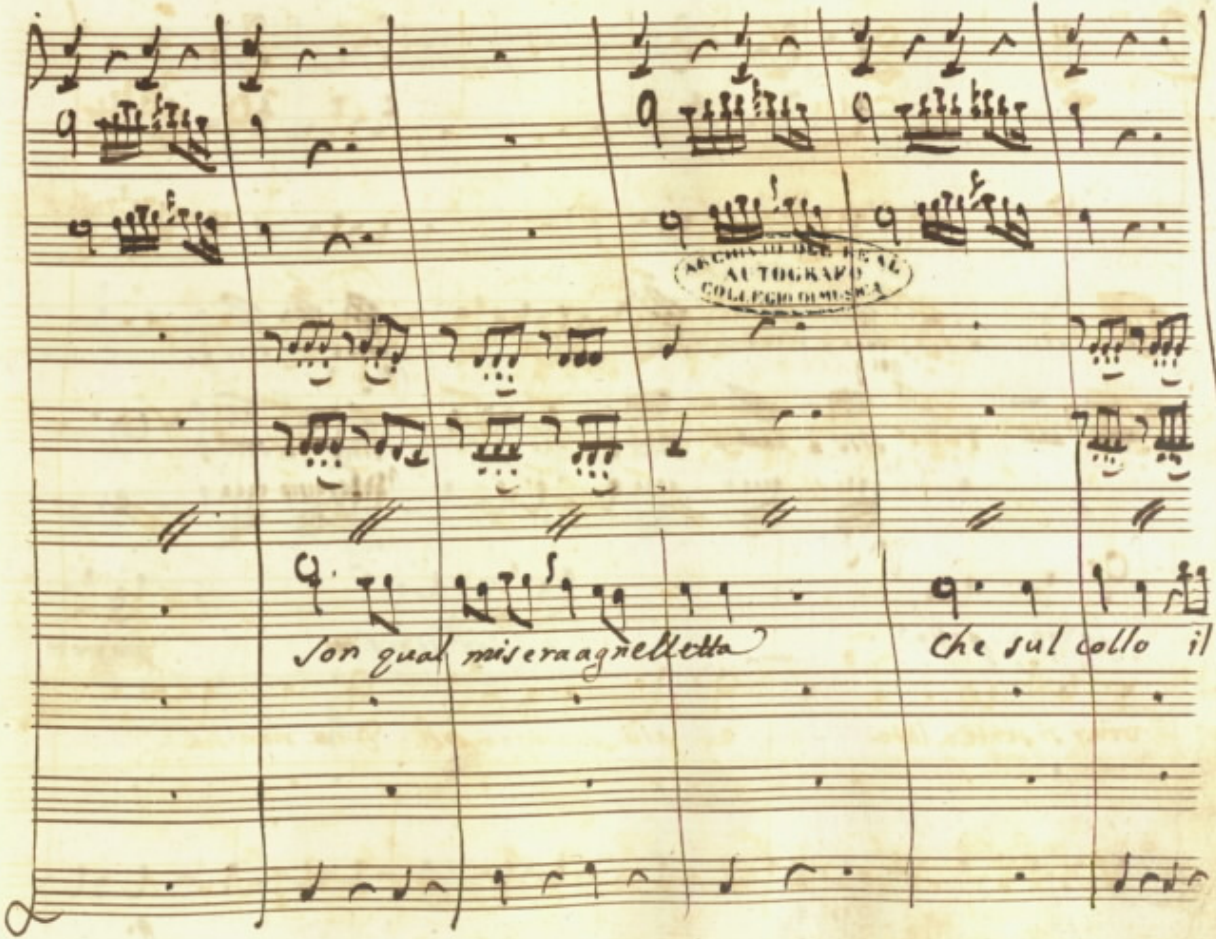
Larghetto cō moto

Basso

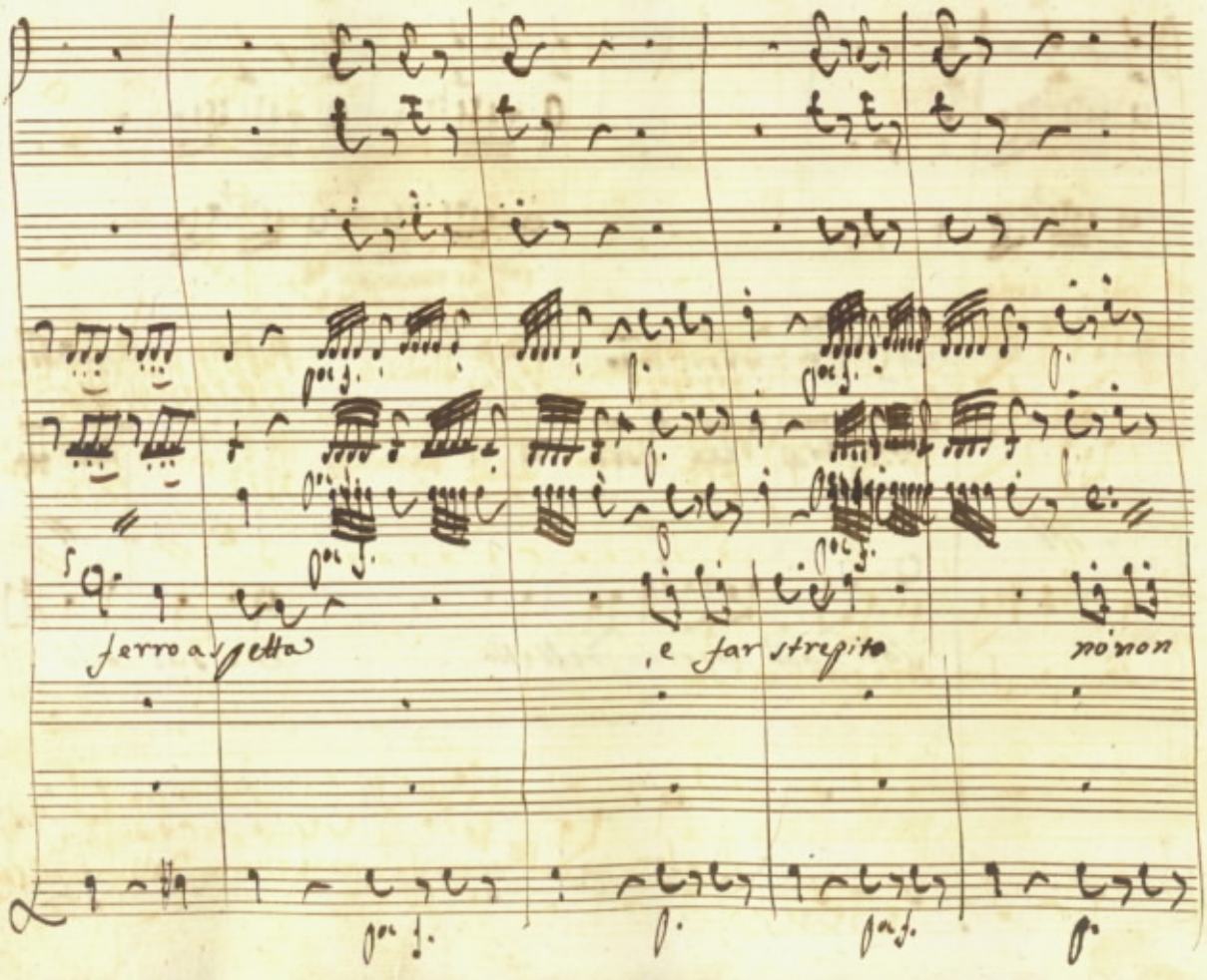
p. a mezza voce

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


simili
simili
simili
simili
vrier si sente a lato
e più scampo oh Dio non hà



AUTOGRAFO


ferro a getta
e far strepito
no non

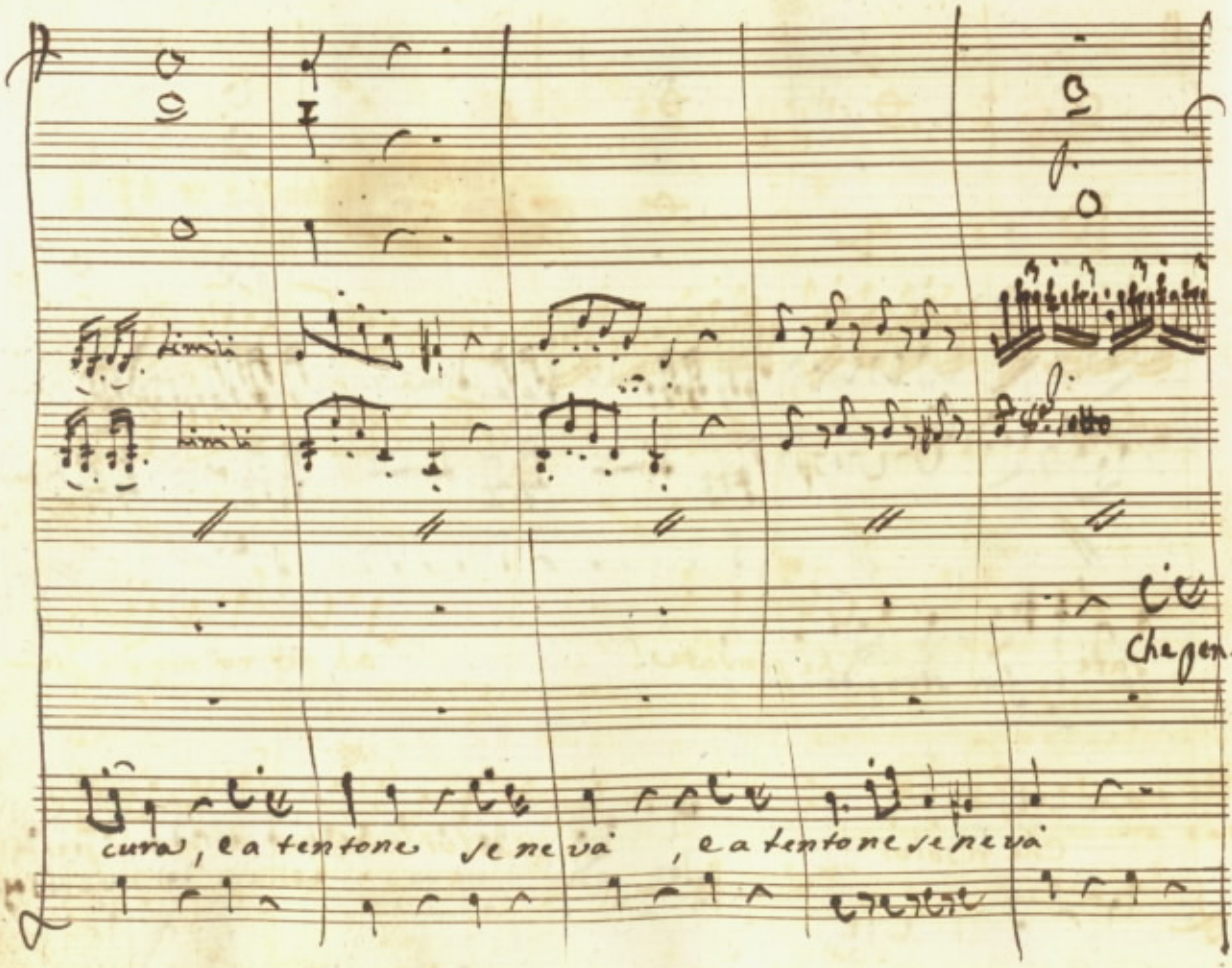
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

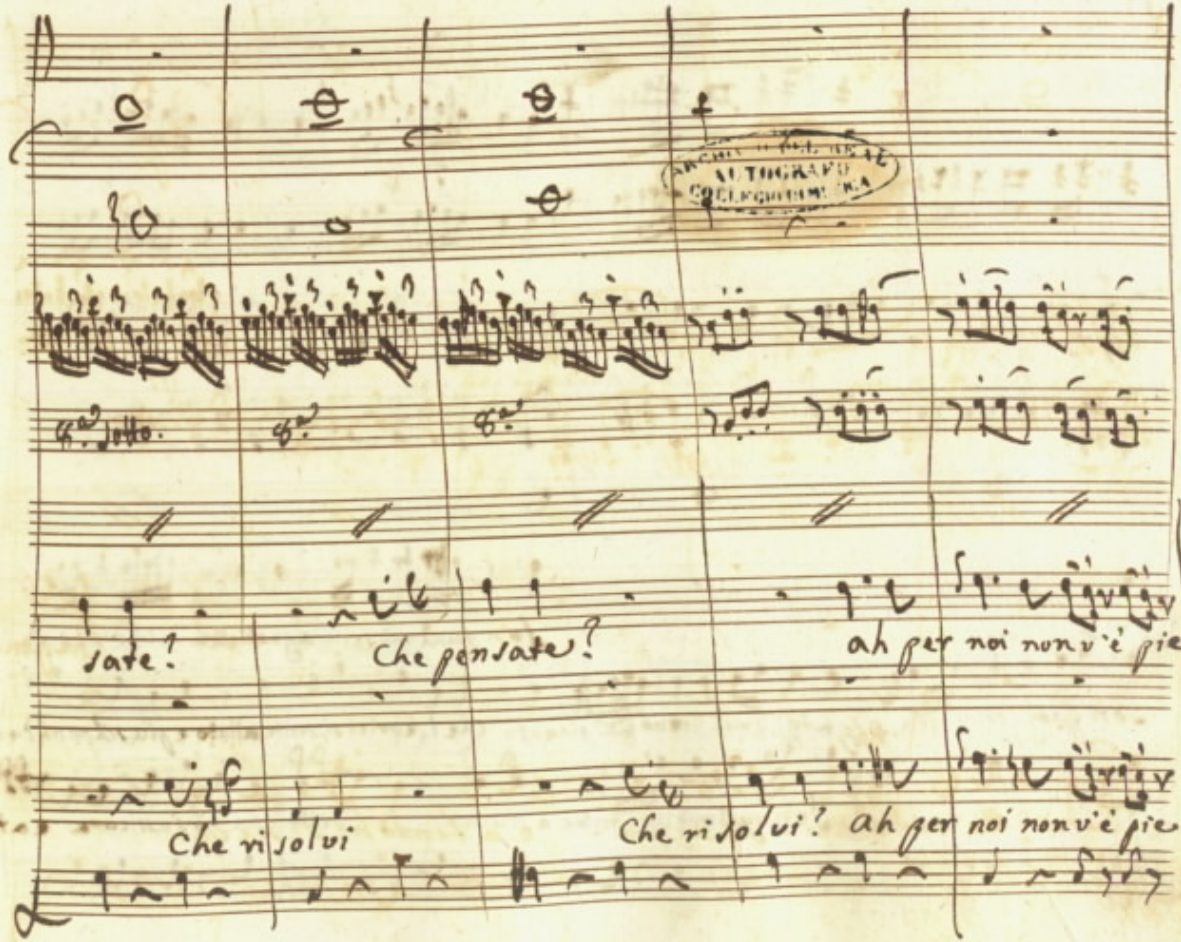
simili simili simili

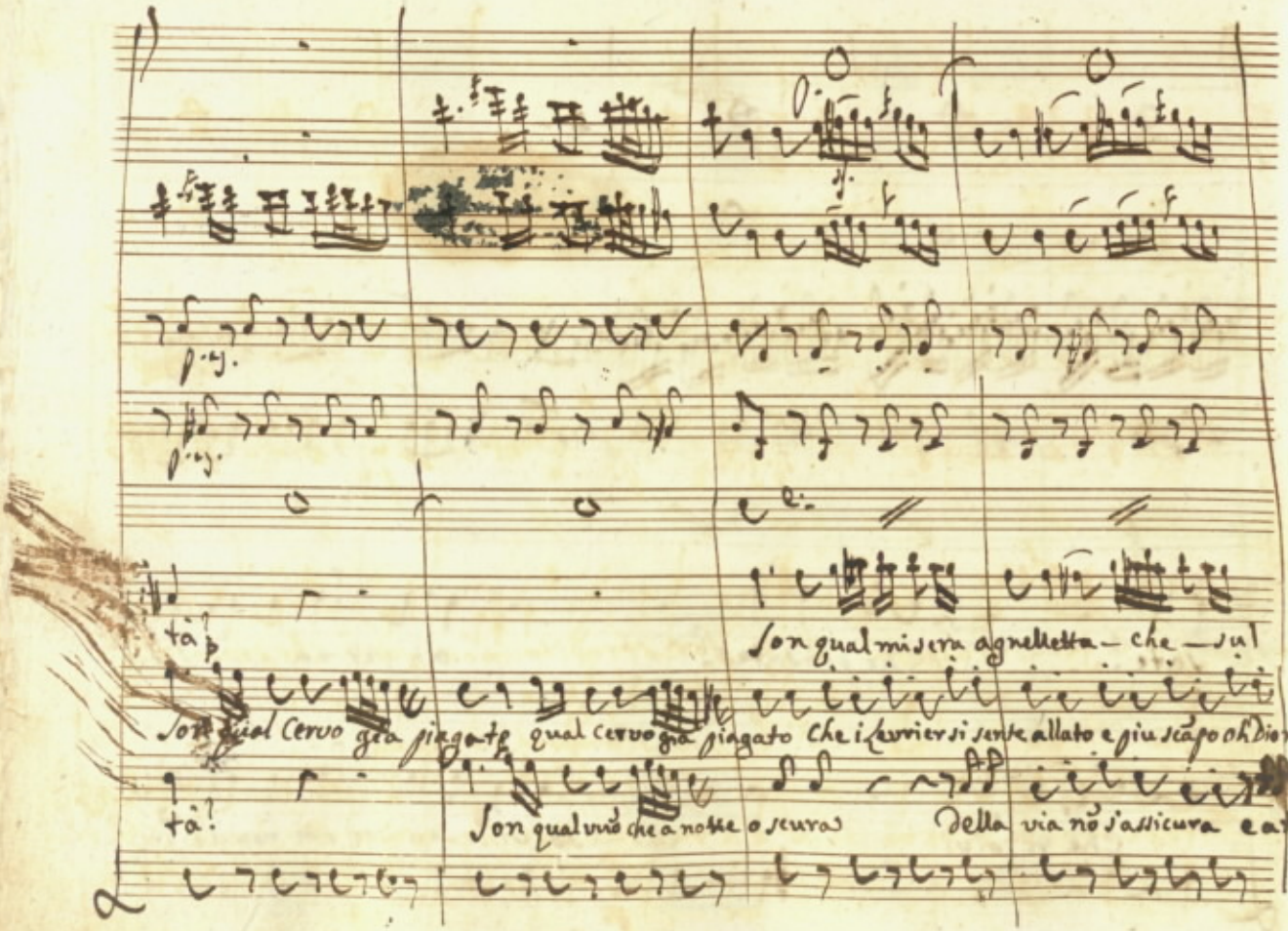
simili simili simili simili

sà e far strepito non sà

son qual vuom che a notte oscura della via nõ s'assi-


cura, e a tentone se ne va, e a tentone se ne va
Chepen-


6. Sotto.
sate!
Che pensate?
ah per noi non v'è pie-
Che risolvi
Che risolvi! ah per noi non v'è pie-



tà?

Son qual misera agnelletta — che — sul

Son qual Cervo già piagato qual cervo già piagato Che i Levrier si sente allato e piu scapo oh Dio ni

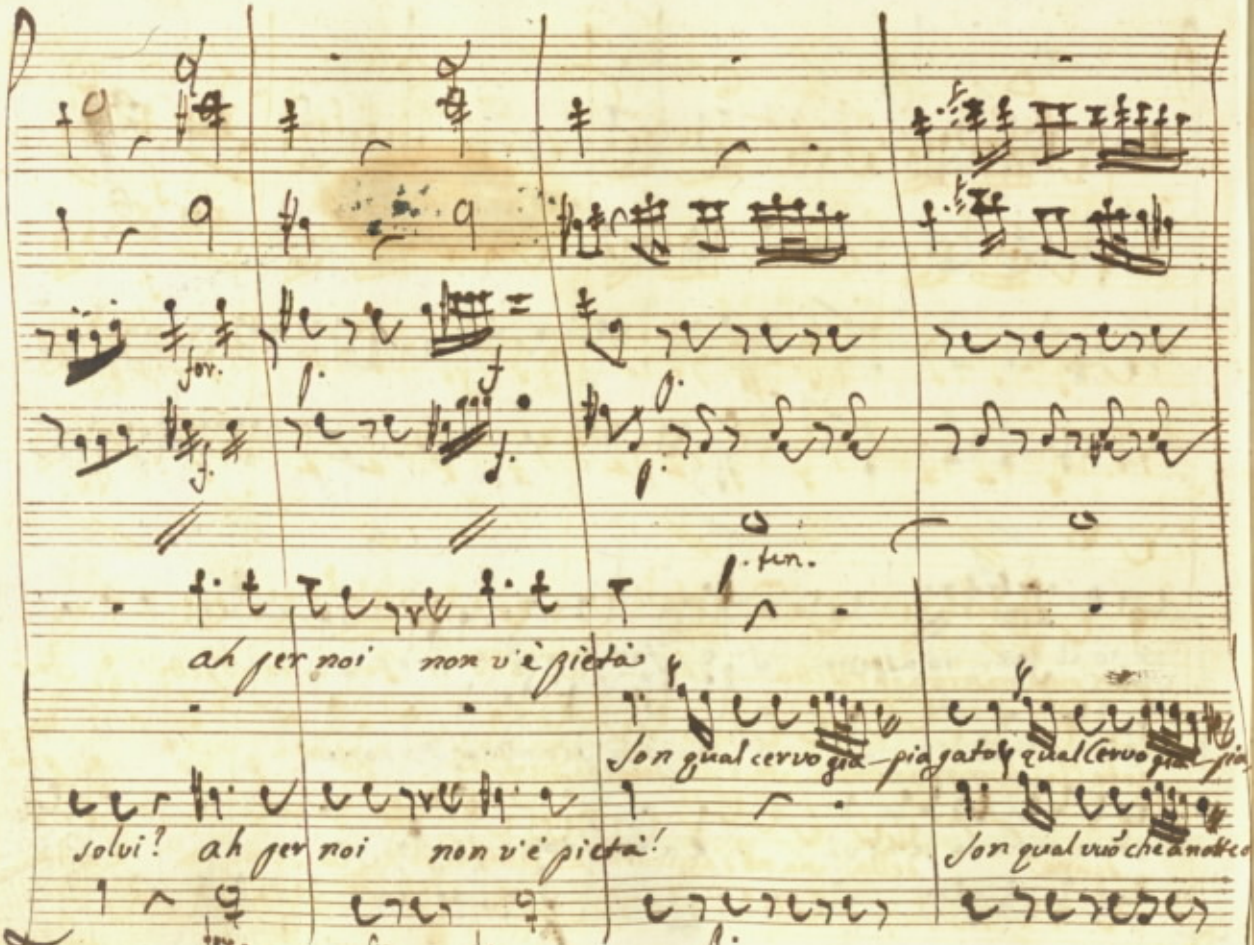
tà?

Son qual vuõ che a notte oscura della via nõ s'assicura e a

collo il fer_ro aspetta f. e far strepito non sà che pensate?

hà nò nò f. e più scampo oh Dio non hà

tone se ne và se ne và f. e a tentone se ne và che ri_


ah per noi non v'è pietà
Son qual cervo già piagato
qual cervo già pia
solvi? ah per noi non v'è pietà!
Son qual vuò che andò

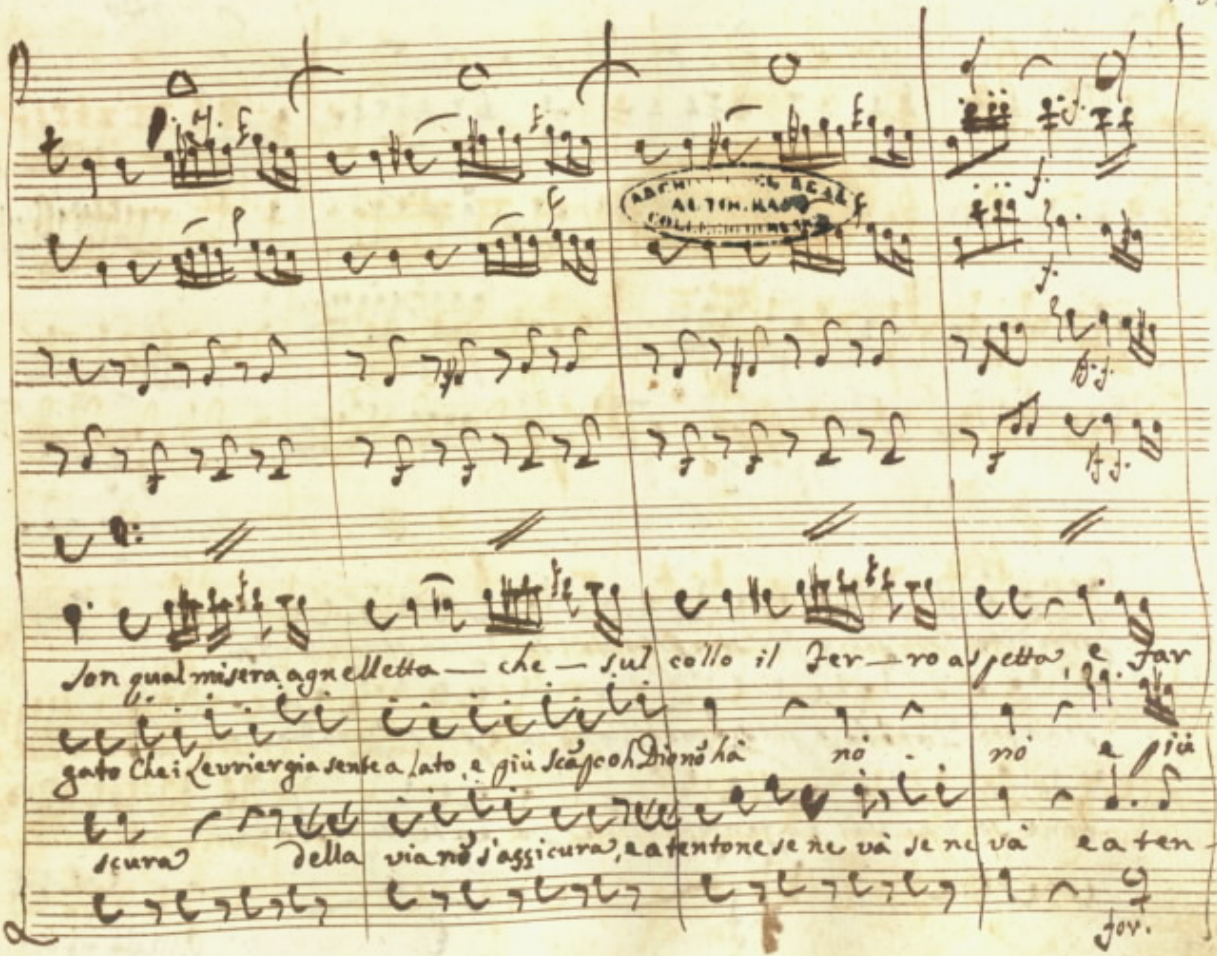
ARCHIVIO DEL REAL ALTIM. RAGG. COLLEGIO DI NAPOLI

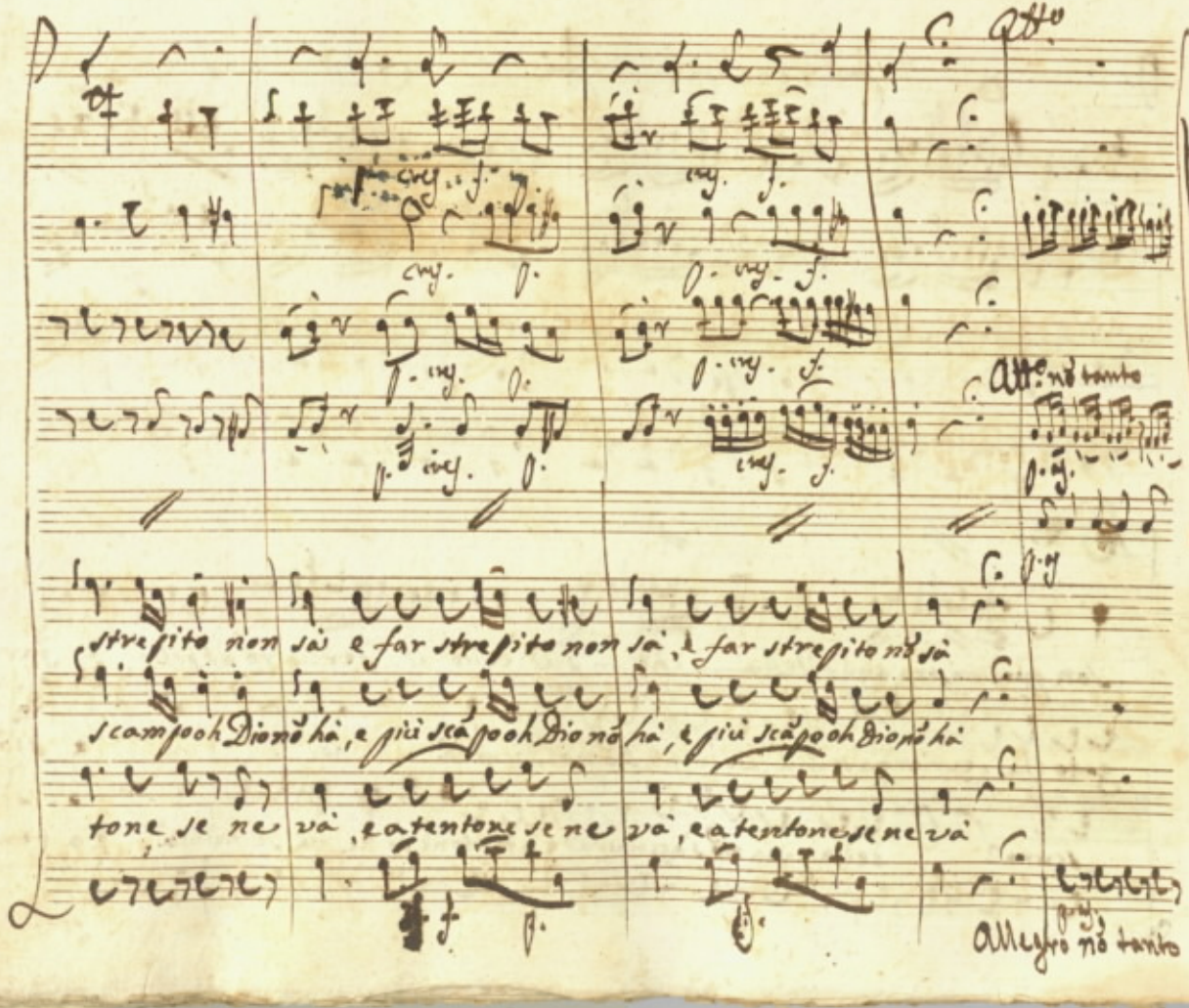
son qual misera agnelletta — che — sul collo il Fer — ro aspetta, e far

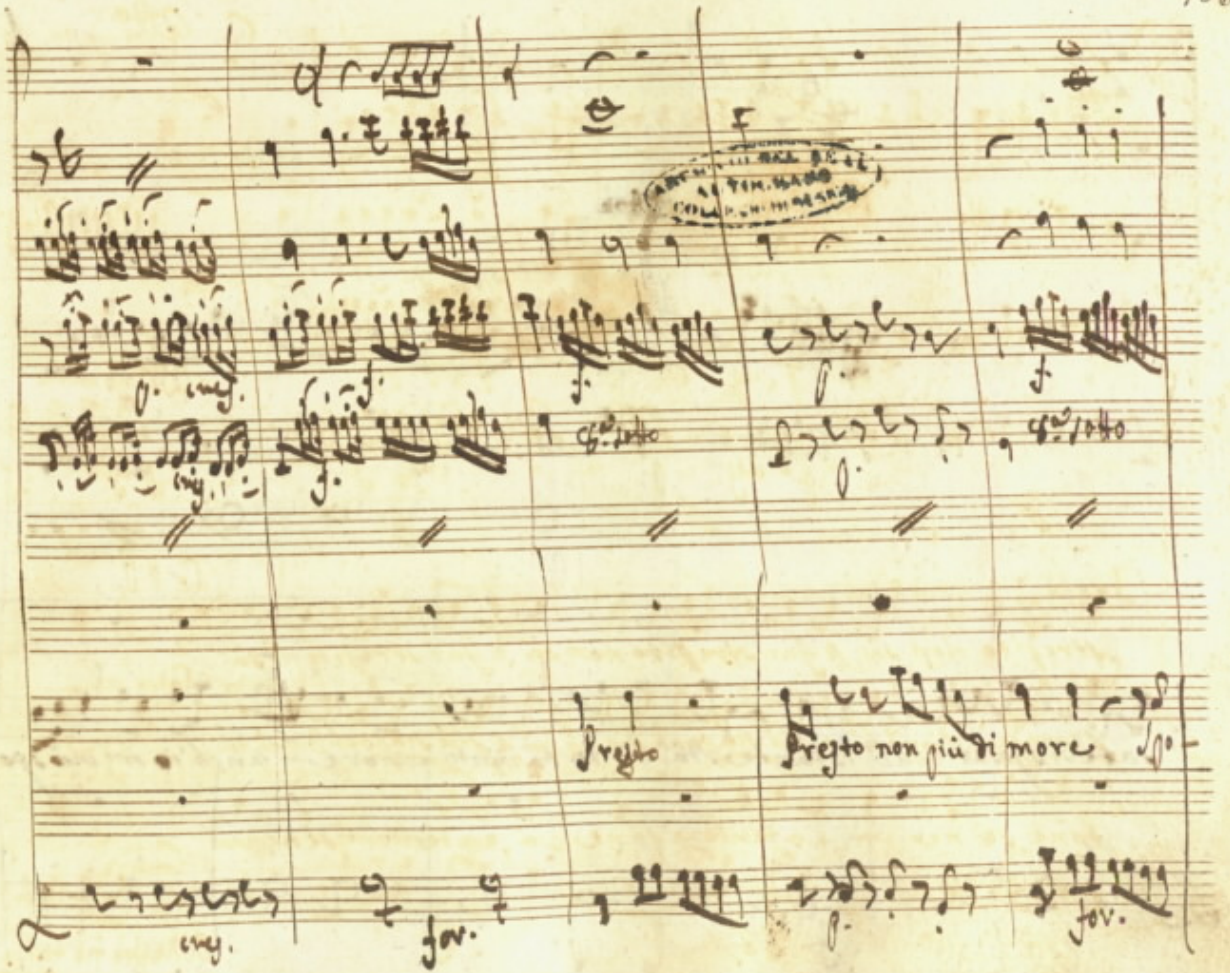
gato Che i Levriergia sente a lato, e più Scãpco h Dio nõ hà nõ nõ e più

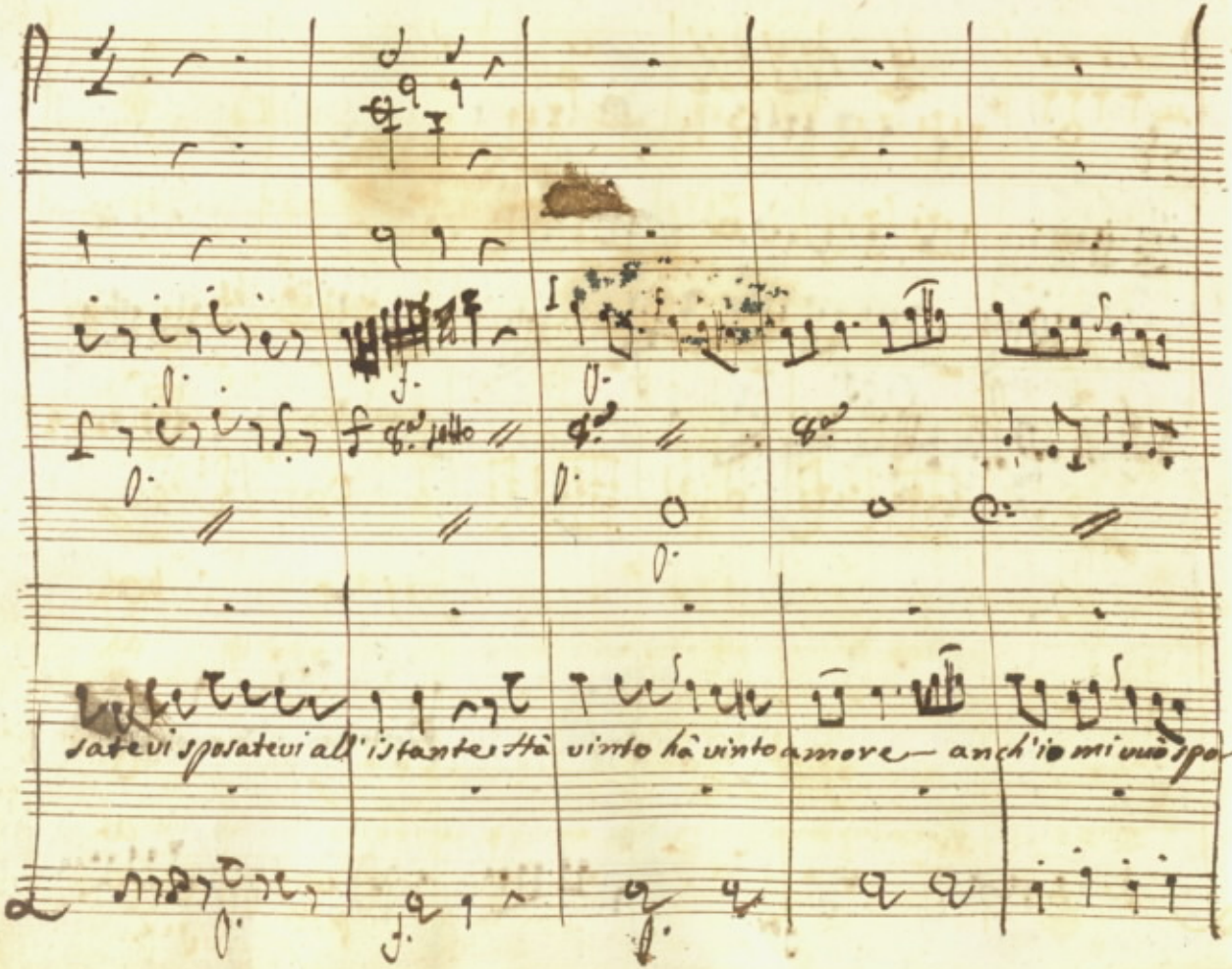
scura della via nõ s'assicura, e a tentone se ne và se ne và e a ten —

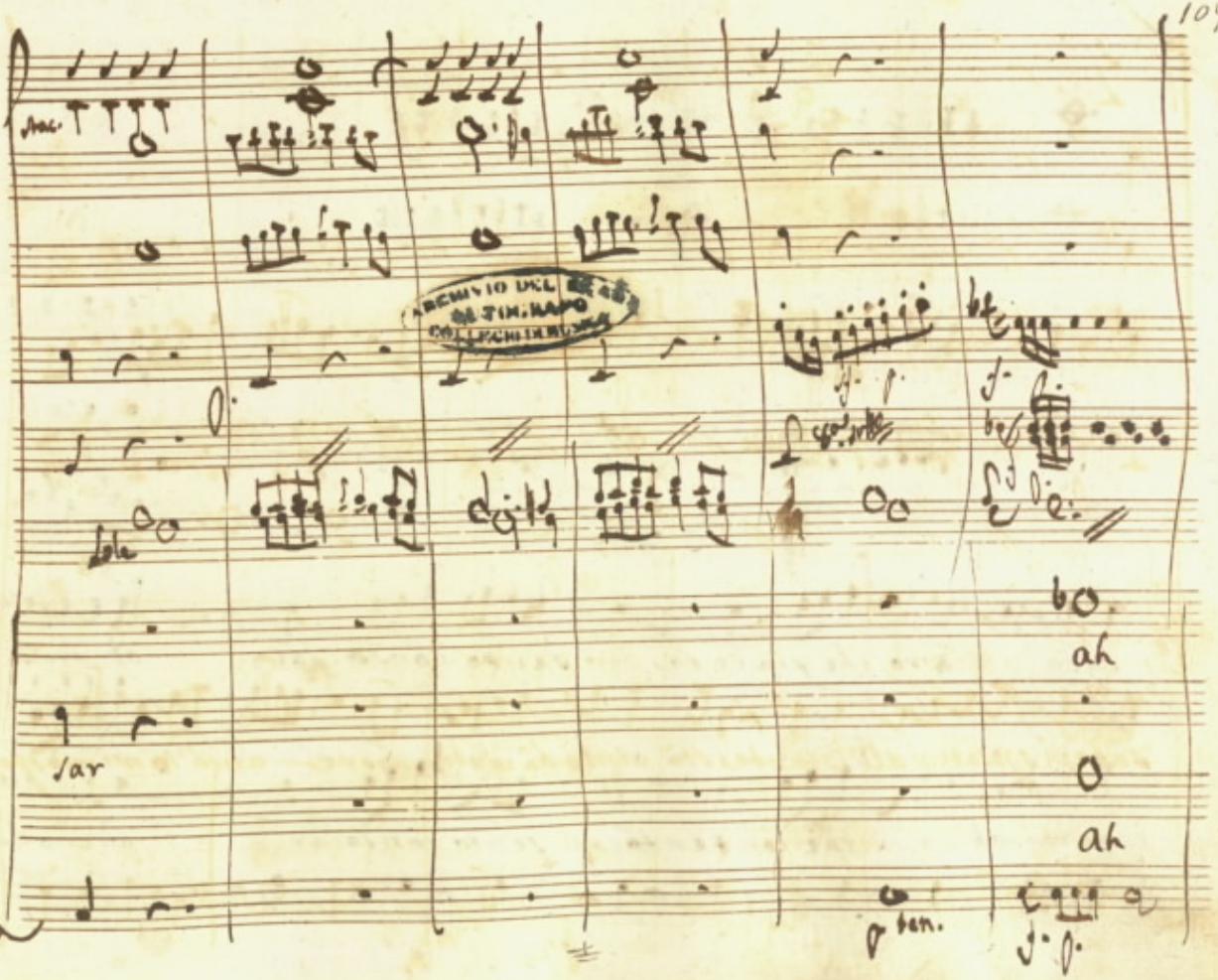
for.



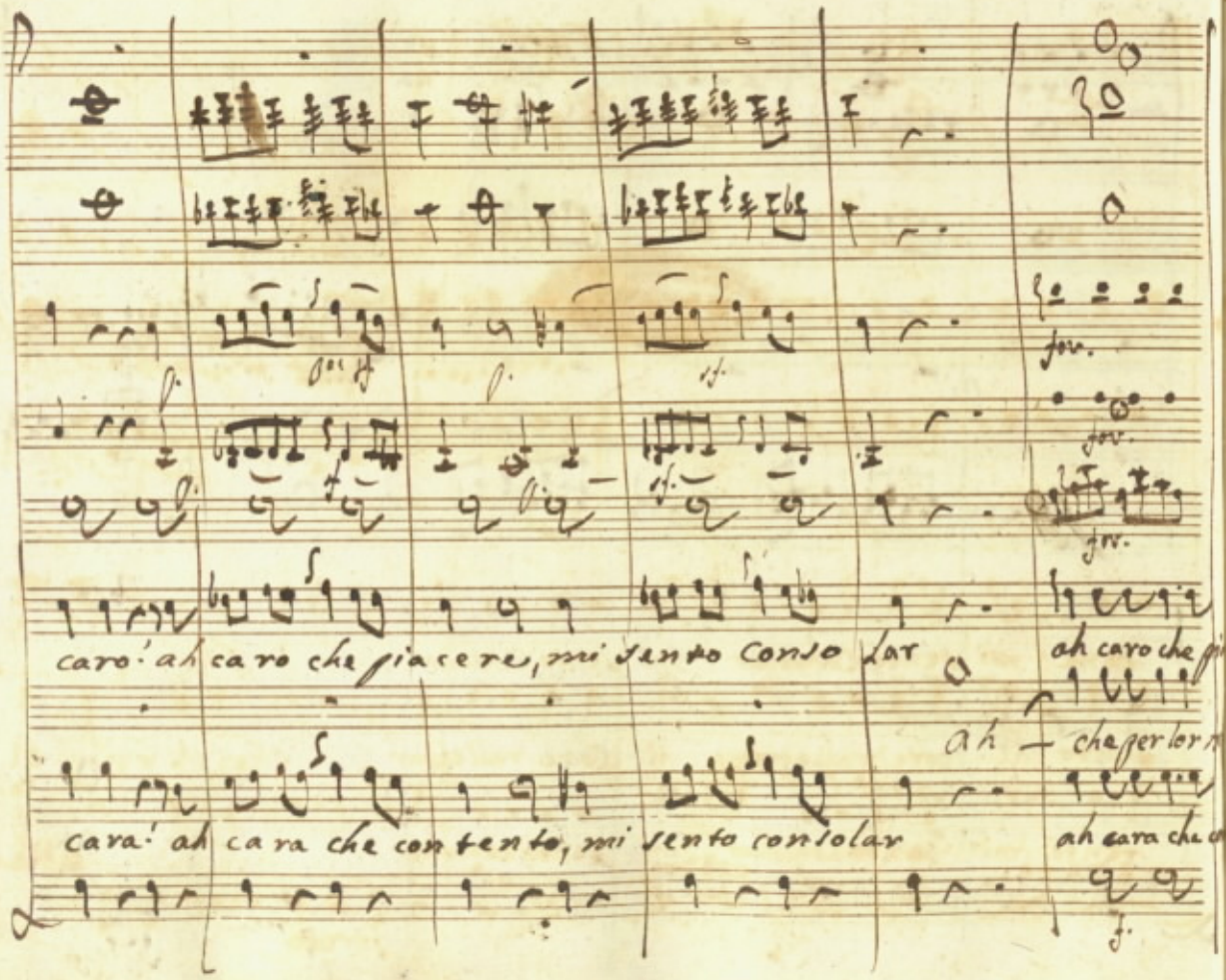

All.o
All.o nò tanto
strepito non sà e far strepito non sà, e far strepito nò sà
scampo ch Dio nò hà, e più scampo ch Dio nò hà, e più scampo ch Dio nò hà
tone se ne và, e a tentone se ne và, e a tentone se ne và
All.o nò tanto


Presto
Presto non più di more


sotto
satevi sposatevi all'istante Hà vinto hà vinto amore — anch'io mi vuò spo



ARCHIVIO DEL
COLLEGIO DI BUSINO


caro! ah caro che piacere, mi sento Conso lar
ah caro che pi
ah che per lor n
cara! ah cara che contento, mi sento consolar
ah cara che c

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

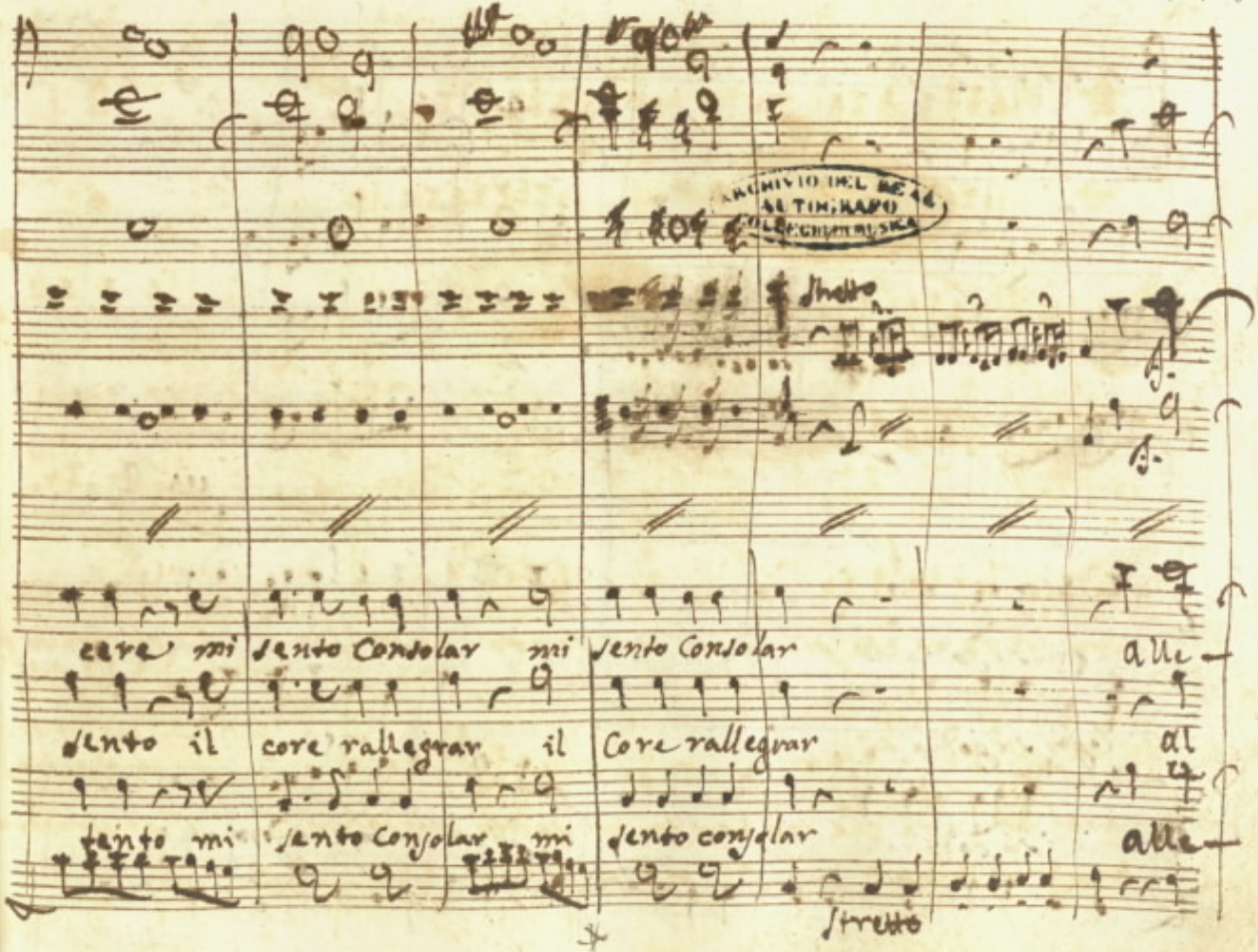
Stretto

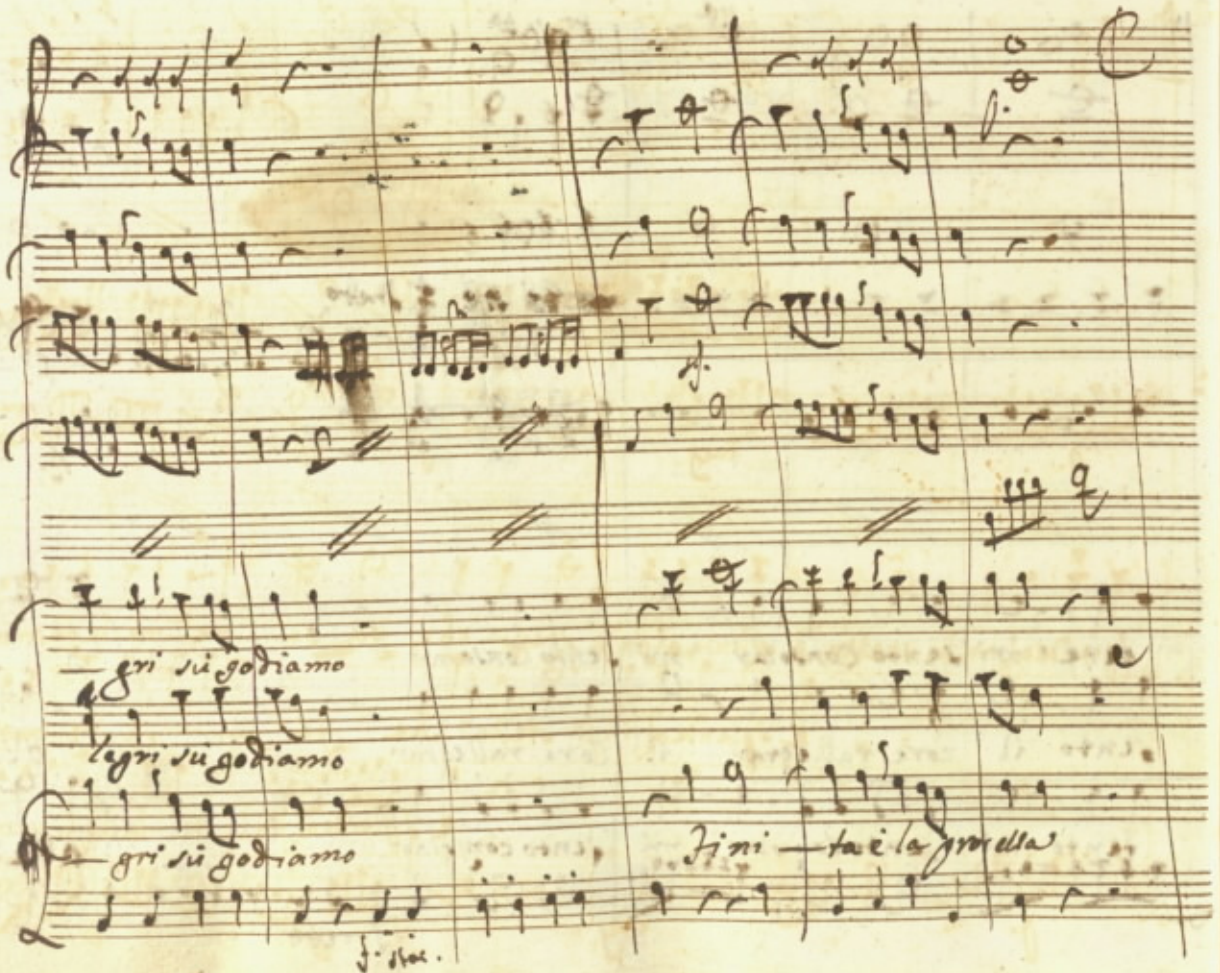
cere mi sento Consolar mi sento Consolar alle-

sento il core rallegrar il Core rallegrar al

tento mi sento Consolar mi sento consolar alle-

Stretto





— gri sù godiamo

legri sù godiamo

— gri sù godiamo

Fini — ta è la procella

f. stac.

ARCHIVIO DEL REAL
AL TOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

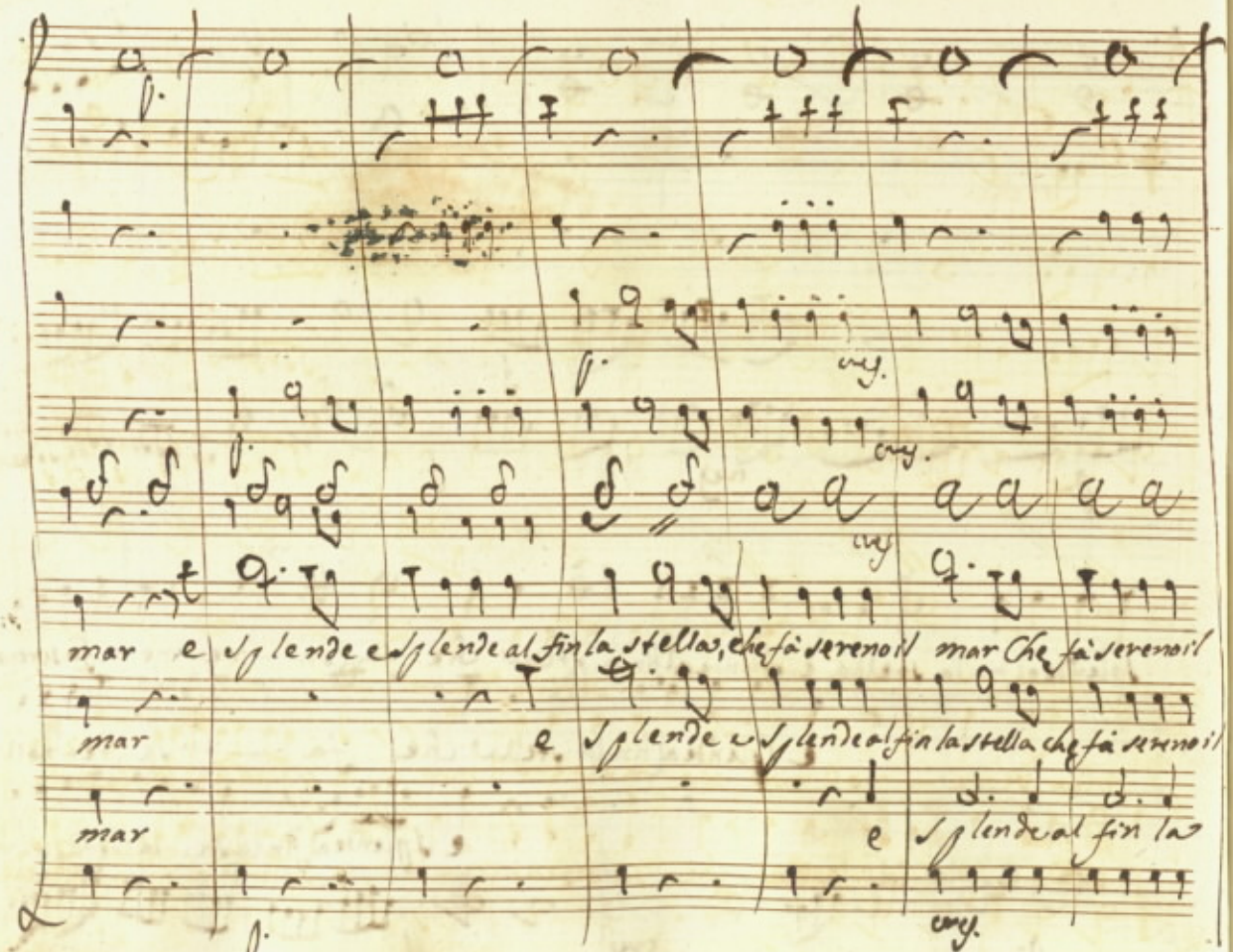
p. cres. f.

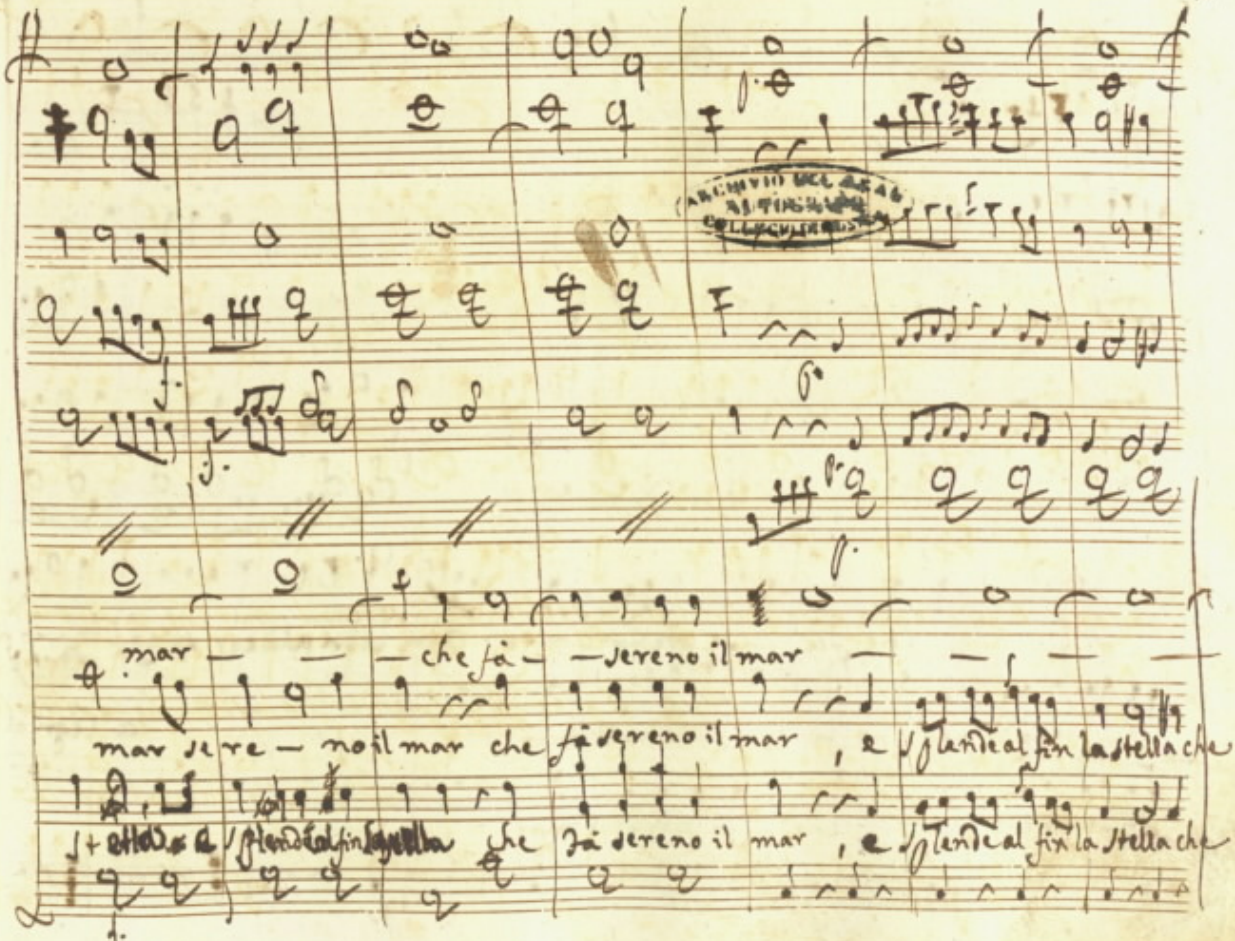
Splende al fin la stella e splende al fin la stella che fa se-re-no che fà sereno il

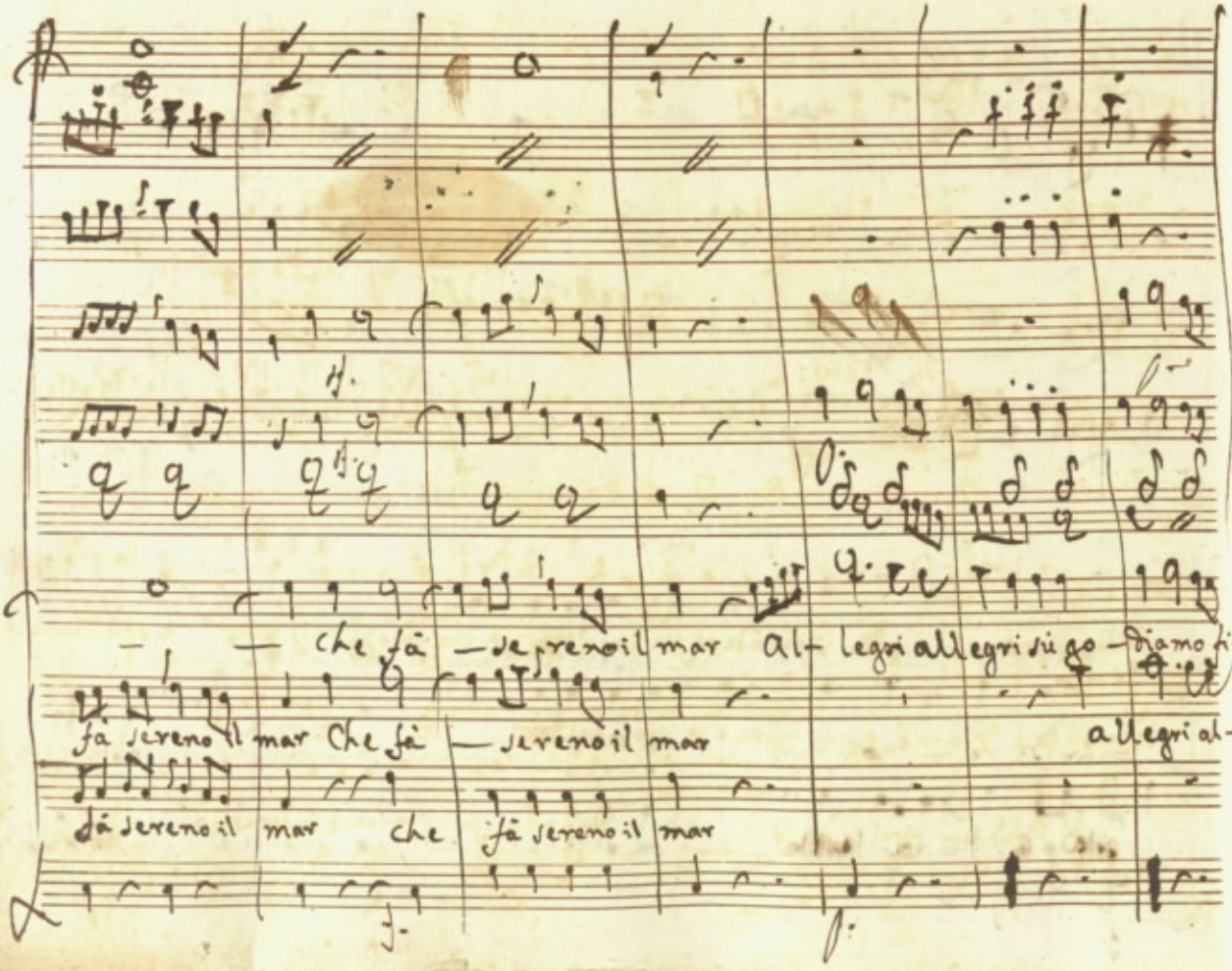
e splende al fin la stella che fà — se-re-no il

e splende al fin la stel-la che fà sereno il

p. cres. f.


mar e splende e splende al fin la stella, che fa sereno il mar che fa sereno il
mar e splende e splende al fin la stella che fa sereno il
mar e splende al fin la


mar — — — che fà — — sereno il mar — — — — — —
mar se re — no il mar che fà sereno il mar , e splende al fin la stella che
splende al fin la stella che fà sereno il mar , e splende al fin la stella che



— — che fà — se reno il mar al- legri allegri sù go- diamo fi-

fà sereno il mar Che fà — sereno il mar allegri al-

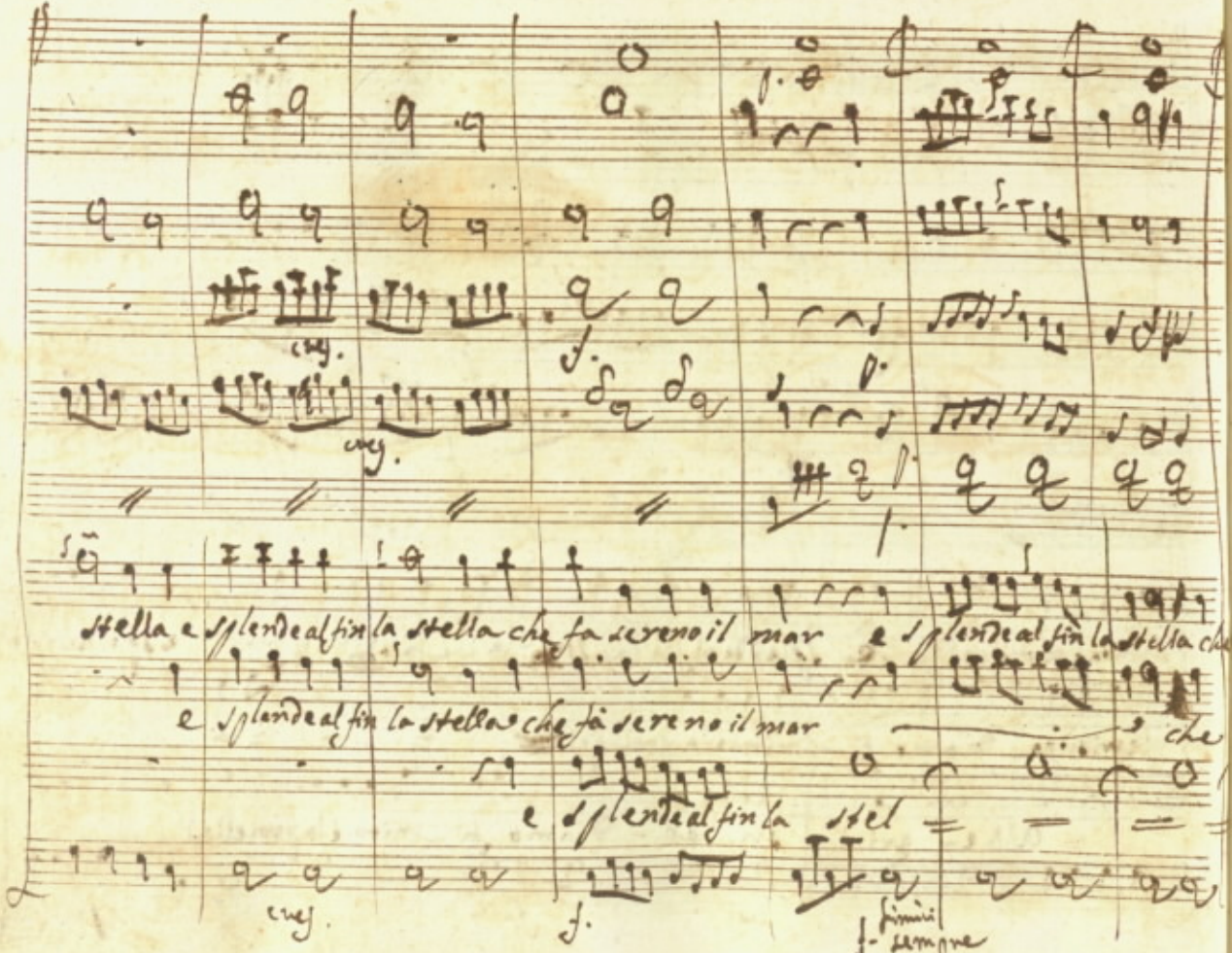
fà sereno il mar che fà sereno il mar

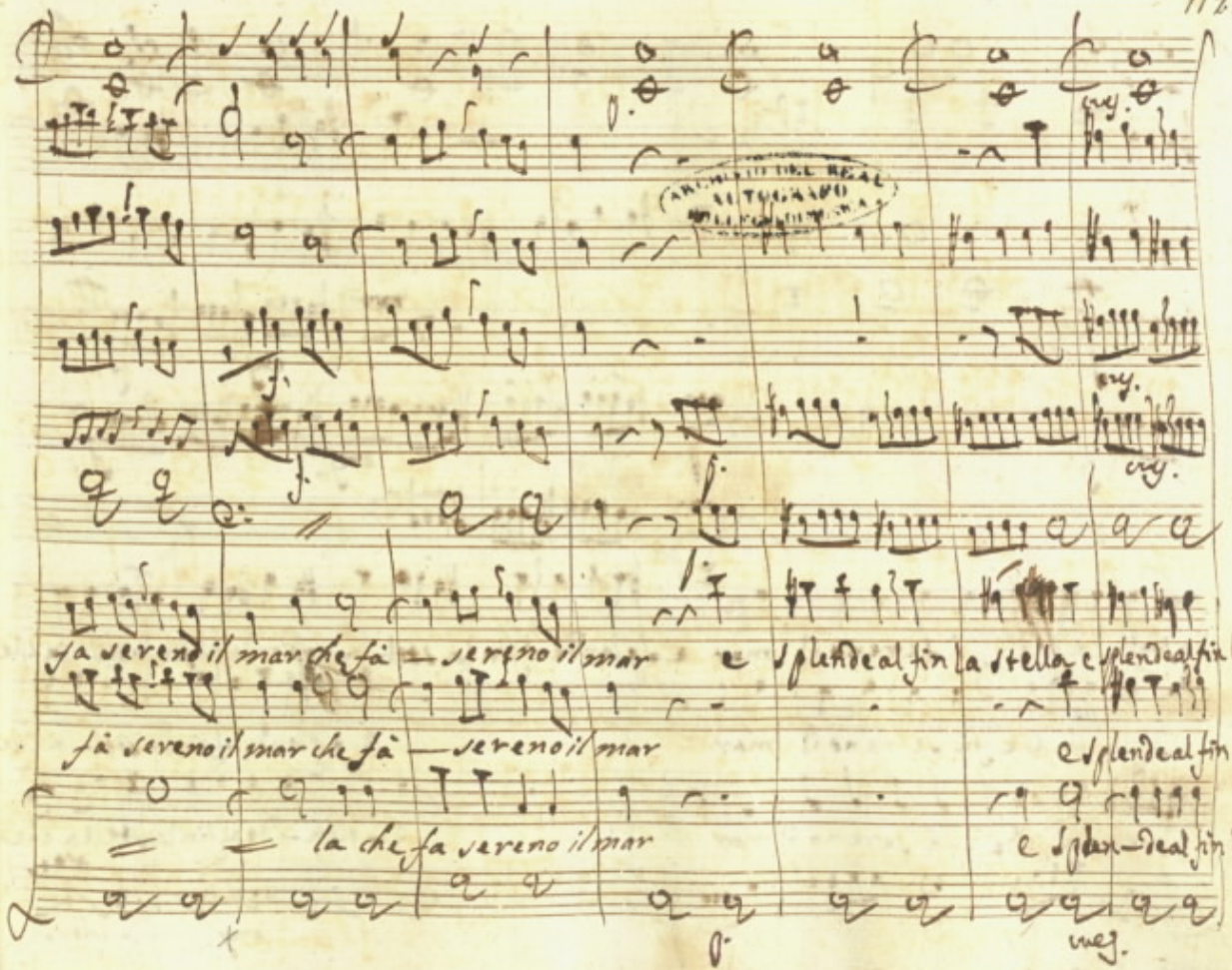
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO

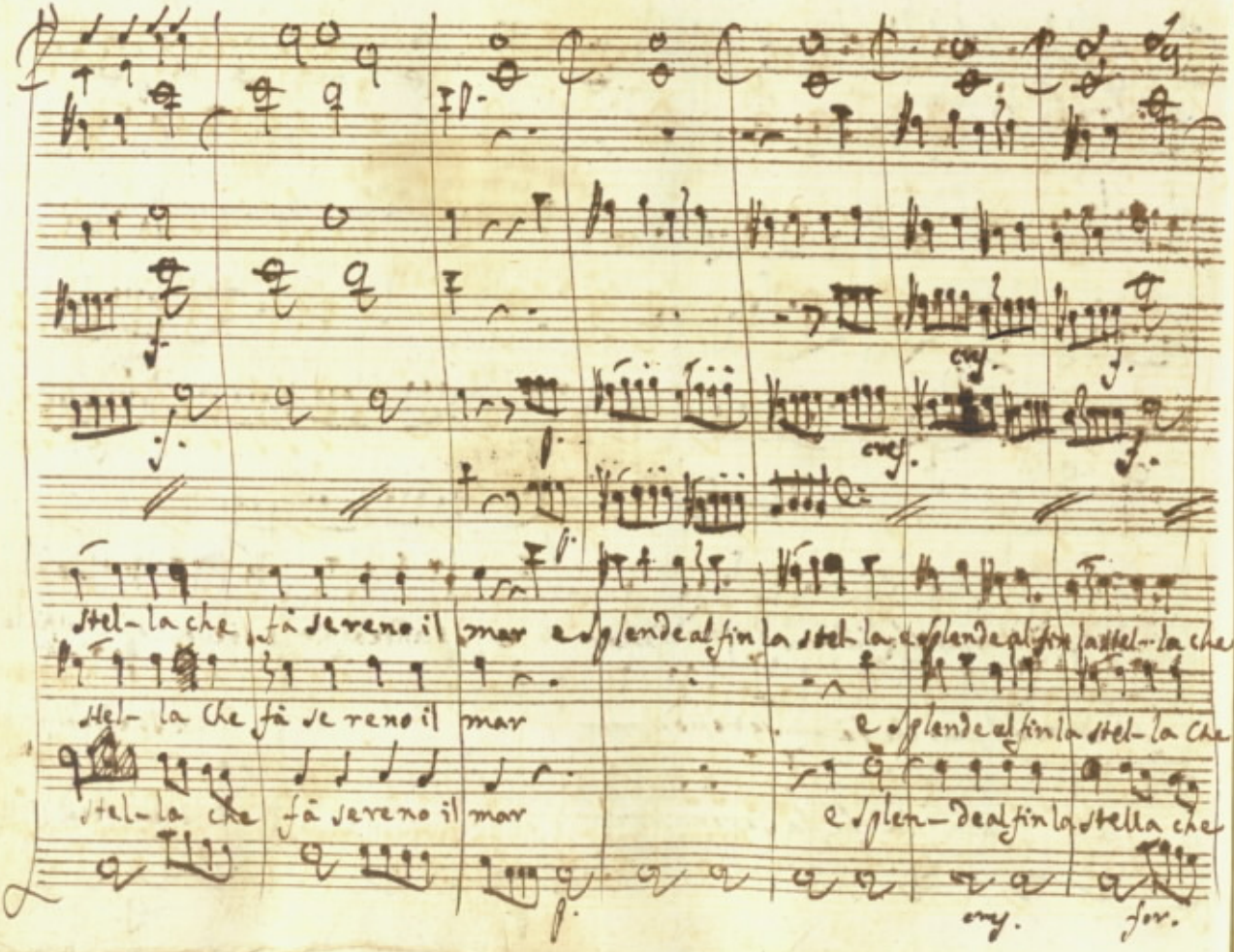
finita e la procella e splende al fin la stel-la che fa sereno il mar e splende al fin la

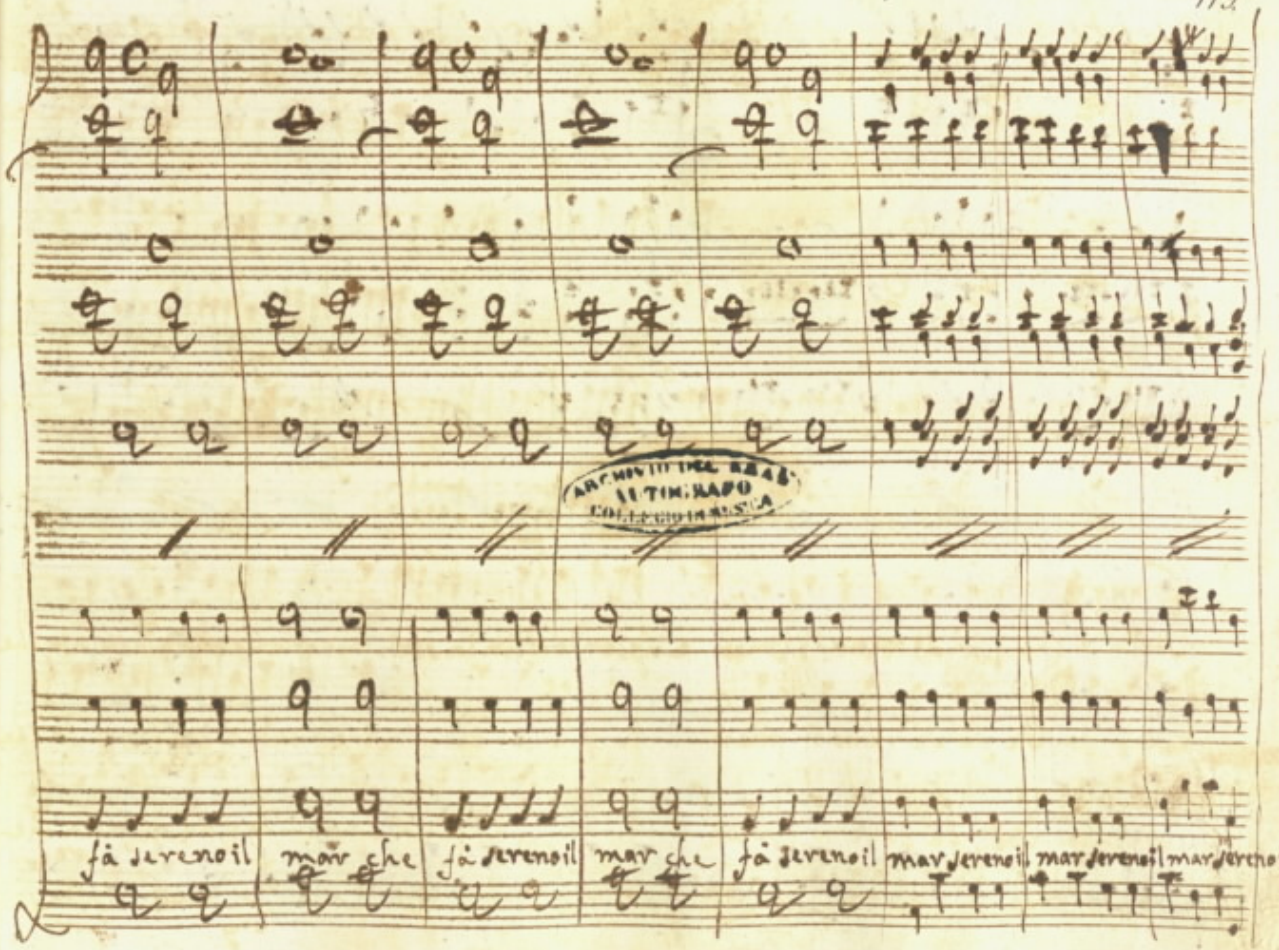
legri su go-diamo fi-nita e la pro-cel = = = la

alle-gri su go-diamo fi-nita e la procella

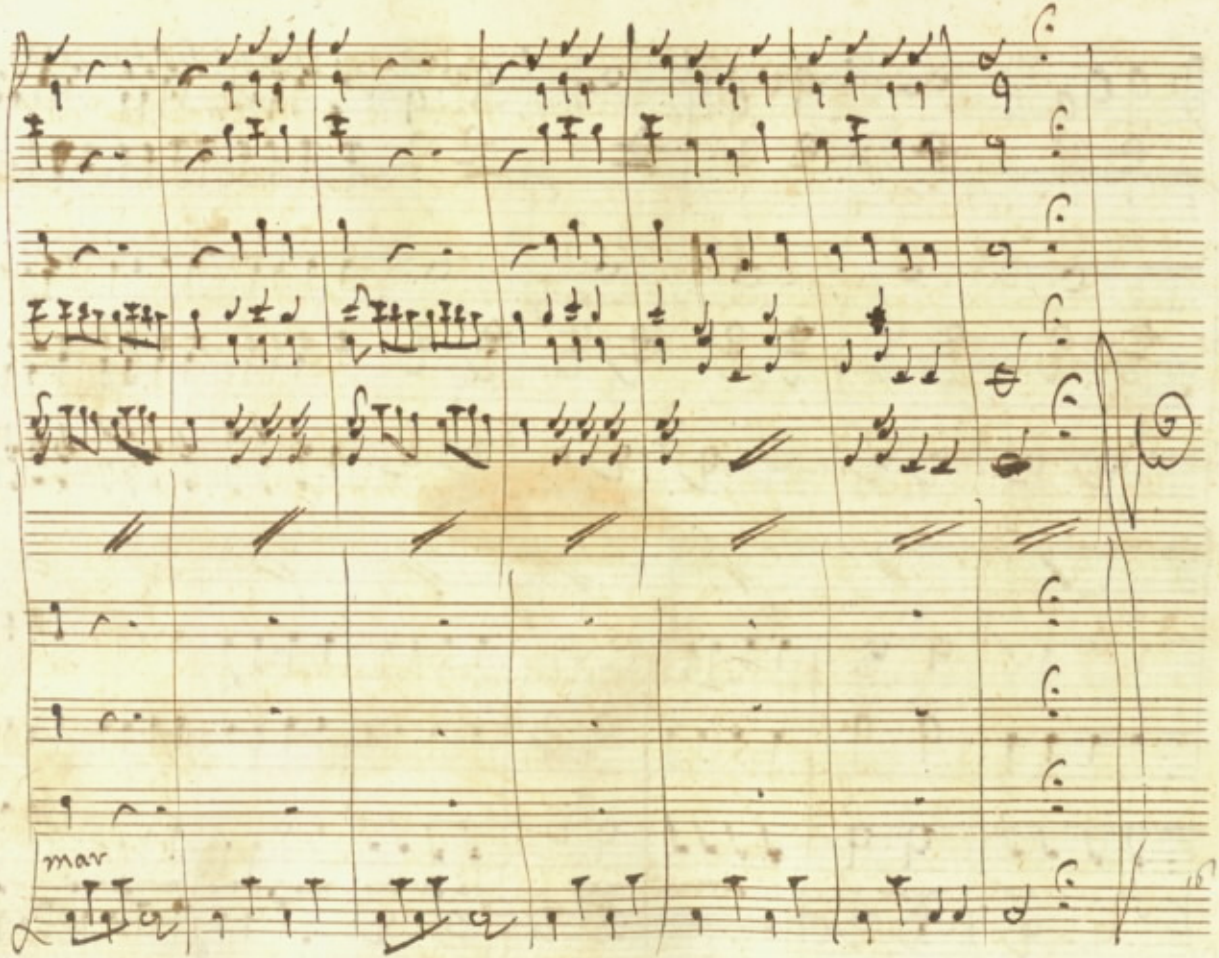

cresc.
cresc.
f.
f.
Stella e splende al fin la stella che fa sereno il mar
e splende al fin la stella che fa sereno il mar
e splende al fin la stel
f. sempre


fa sereno il mar che fà — sereno il mar
e splendeal fin la stella e splendeal fin la
fà sereno il mar che fà — sereno il mar
e splendeal fin la
la che fa sereno il mar
e splen—deal fin la


stel-la che fà sereno il mar e splende al fin la stel-la e splende al fin la stel-la che
stel- la che fà se reno il mar
e splende al fin la stel- la che
stel-la che fà sereno il mar
e splen- de al fin la stella che
cresc.
cresc.
for.



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


mar

Sempr:

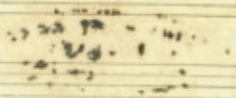
Scena Vltima.

Emilia non si trova; e se don Ercole con quei

baffi domanda dove stá, cosa gli hauró da dire?.. chi lo sa! che

nozze disgraziate. Nozze di crepacuor, di bastonate.

Siegue il Finale



Di bastonate

Trombe in Besà

Oboè

DD.ni

Viole

Emilia

Laurina

Fernando

D. Annibale

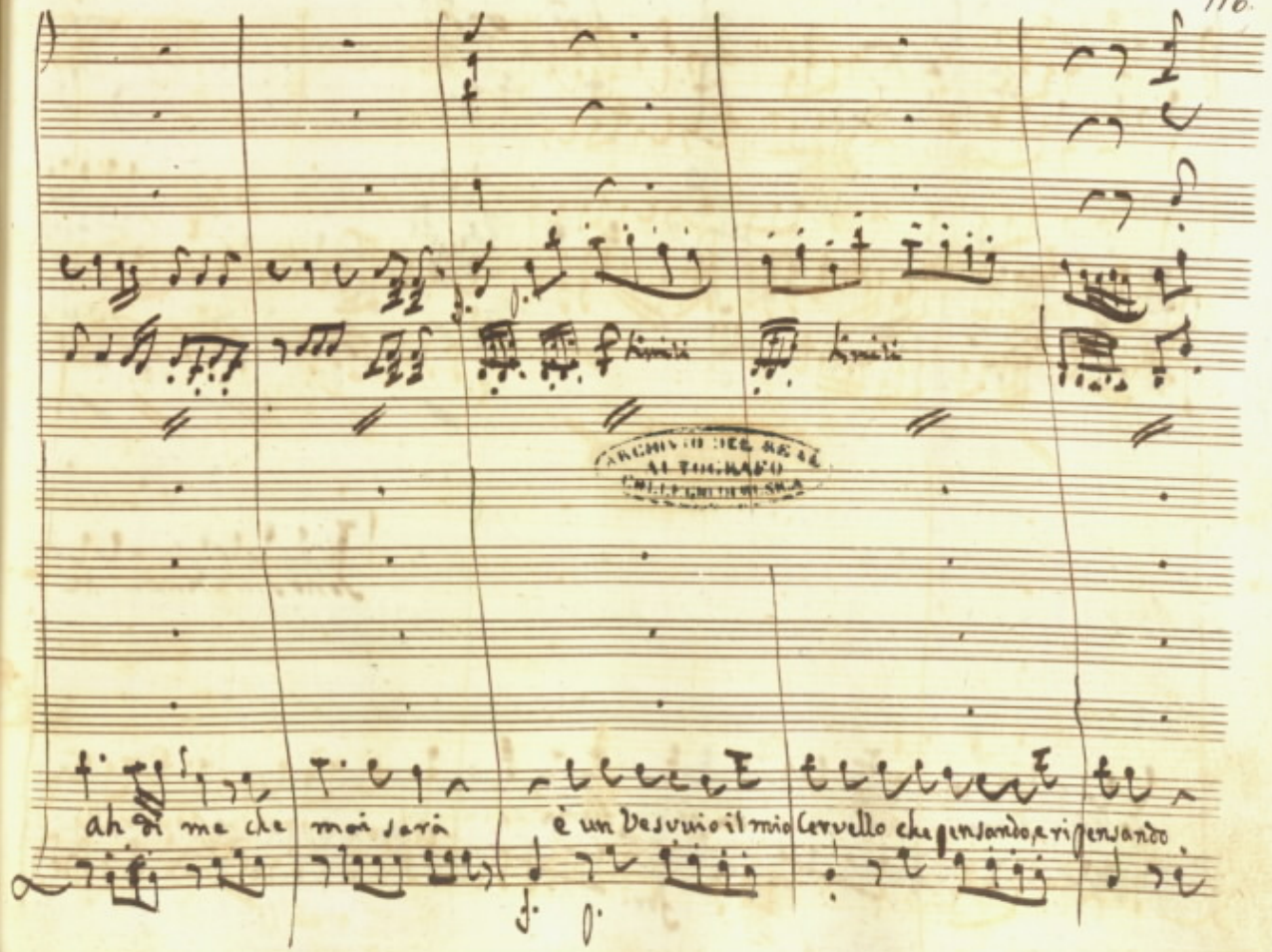
Sempronio

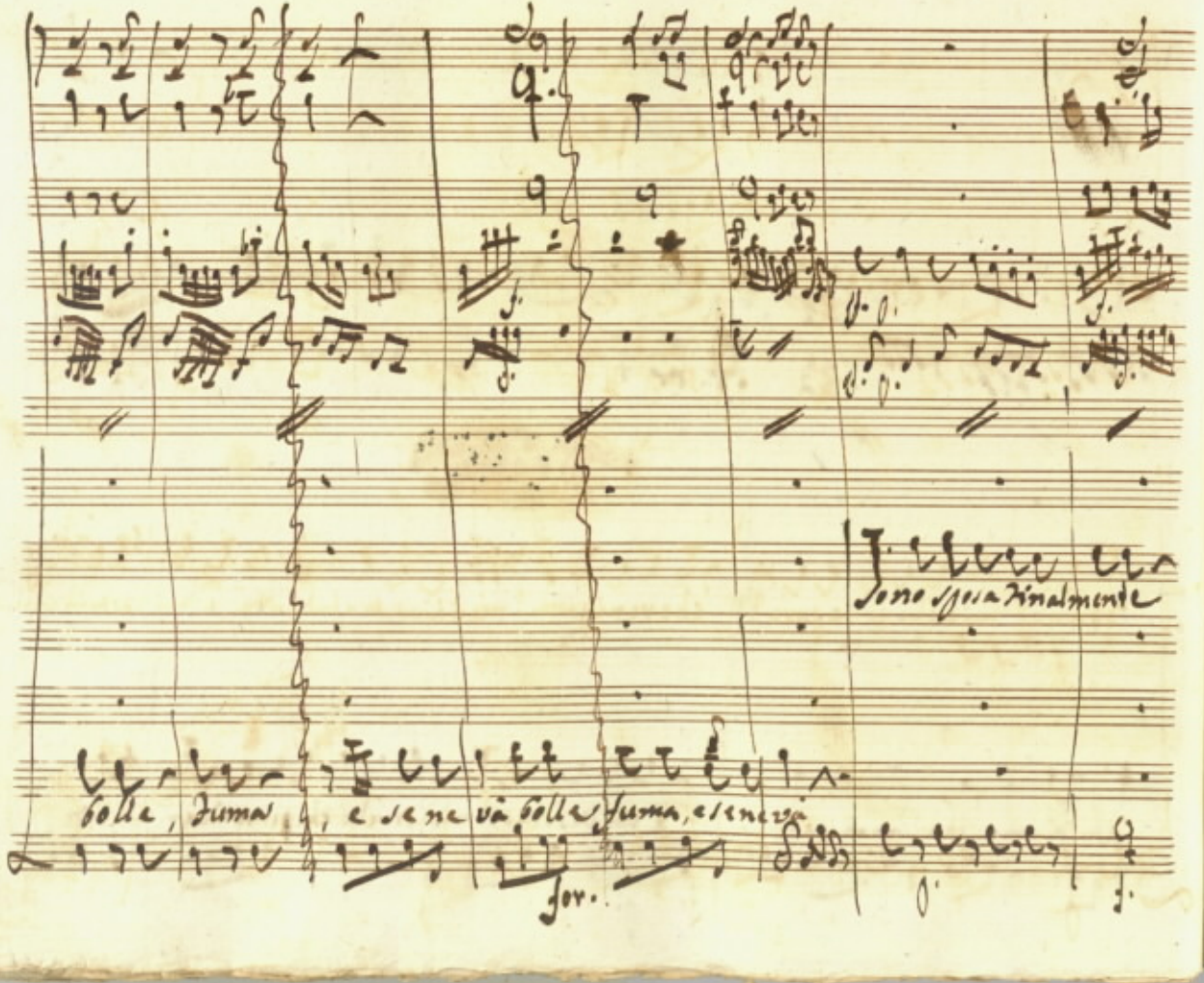
Basso

Allegro Grazioso

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

ah sempronio poverello

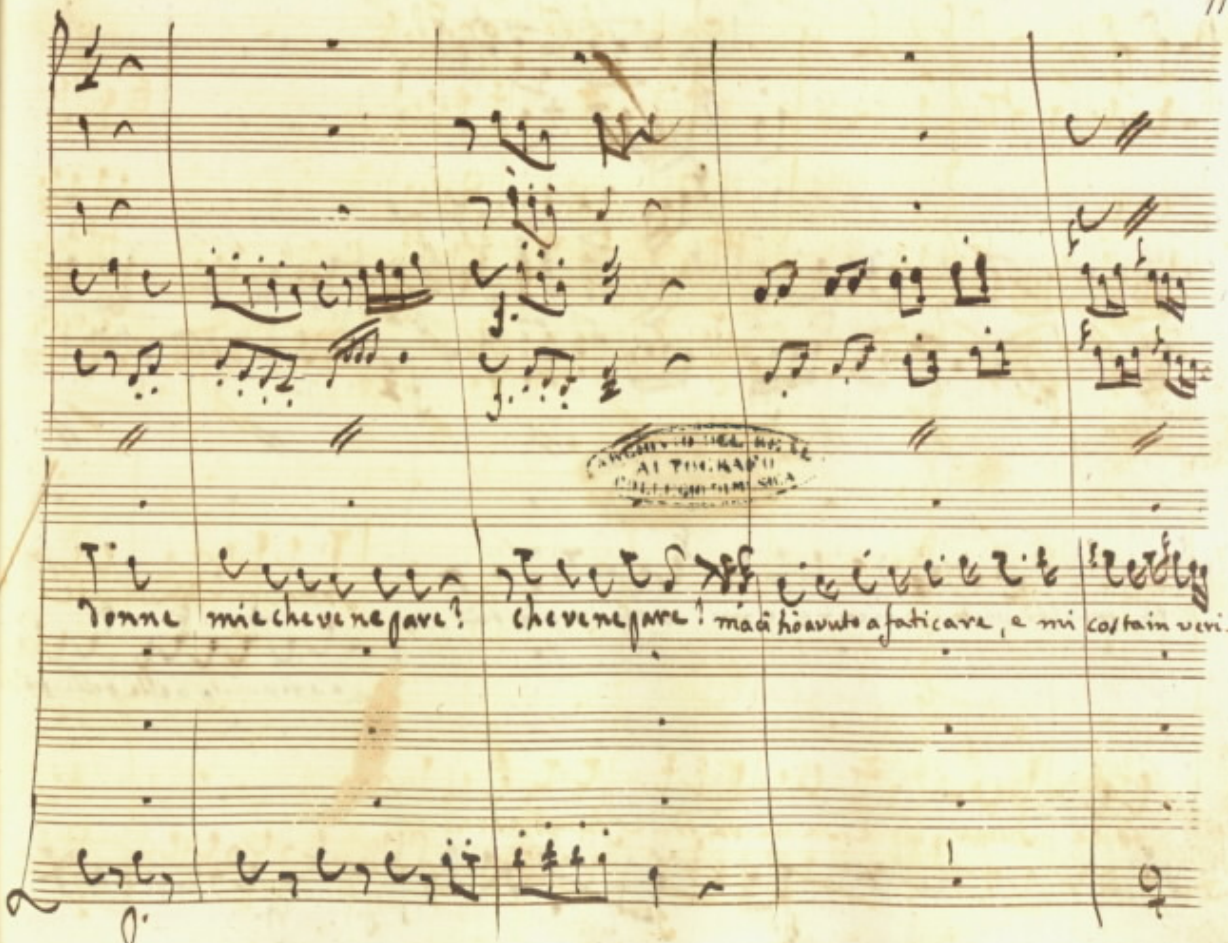

ah di me che
mai sarà
è un Vesuvio il mio
cervello che pensando, e ripensando

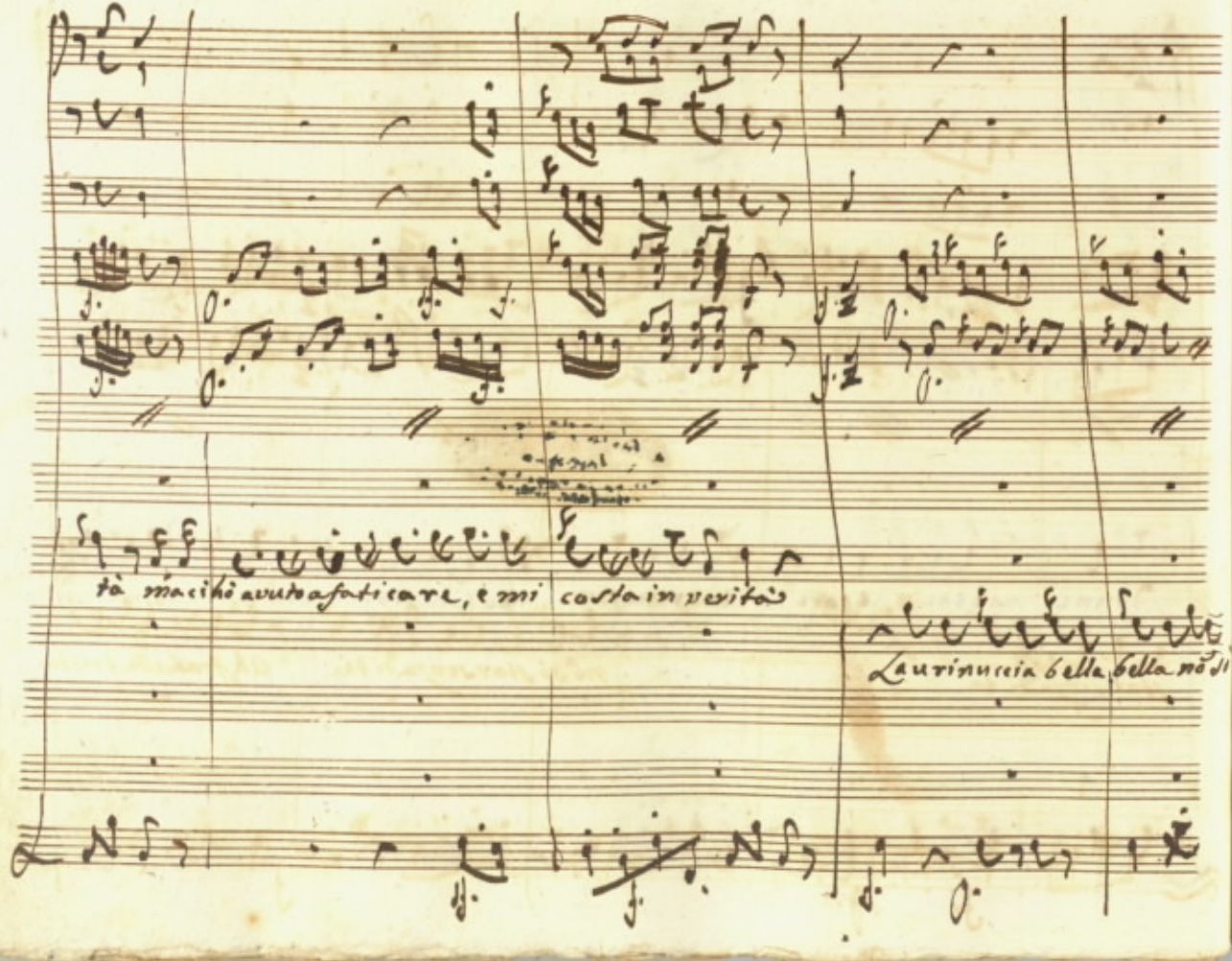


Sono sposa finalmente

bolle, fuma, e se ne và bolle, fuma, e se ne và

for.


donne mie che vene pare?
che vene pare! ma ò avuto a faticare, e mi costa in veri-

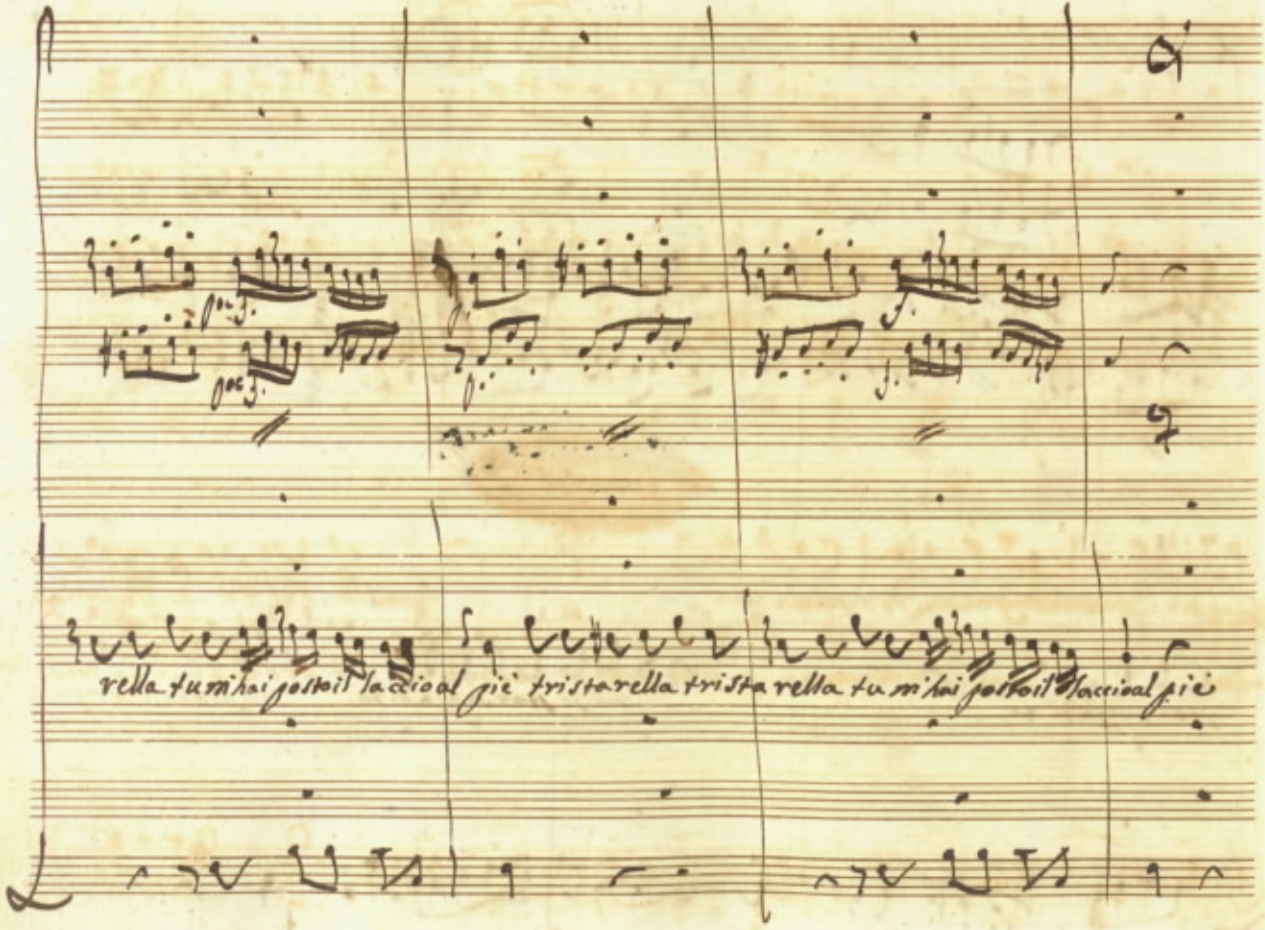

tà macchi avuto a faticare, e mi costa in verità
Laurinuccia bella bella mõdi

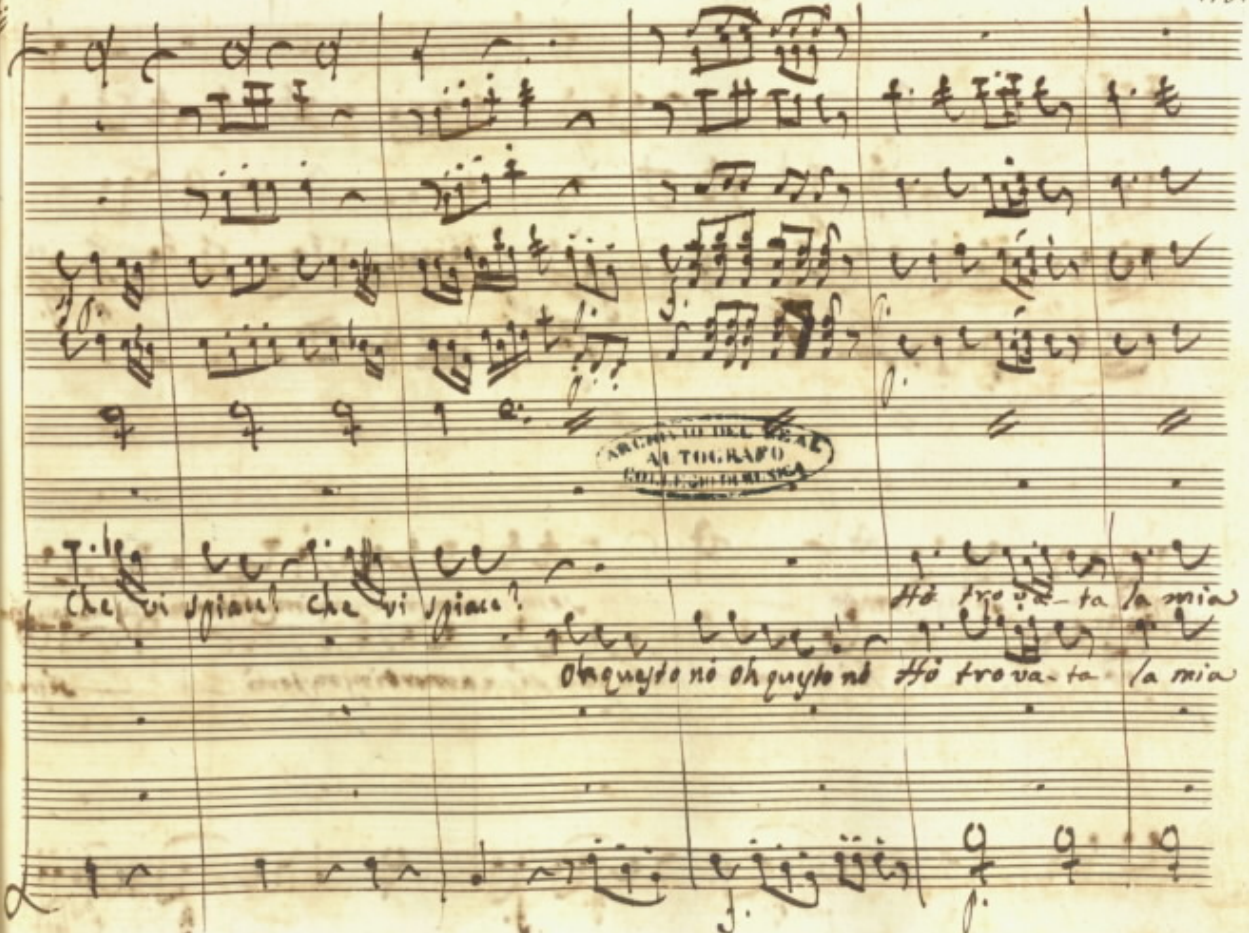
ARCHIVIO DEL REAL
LICEO MUSICALE
BOLOGNA

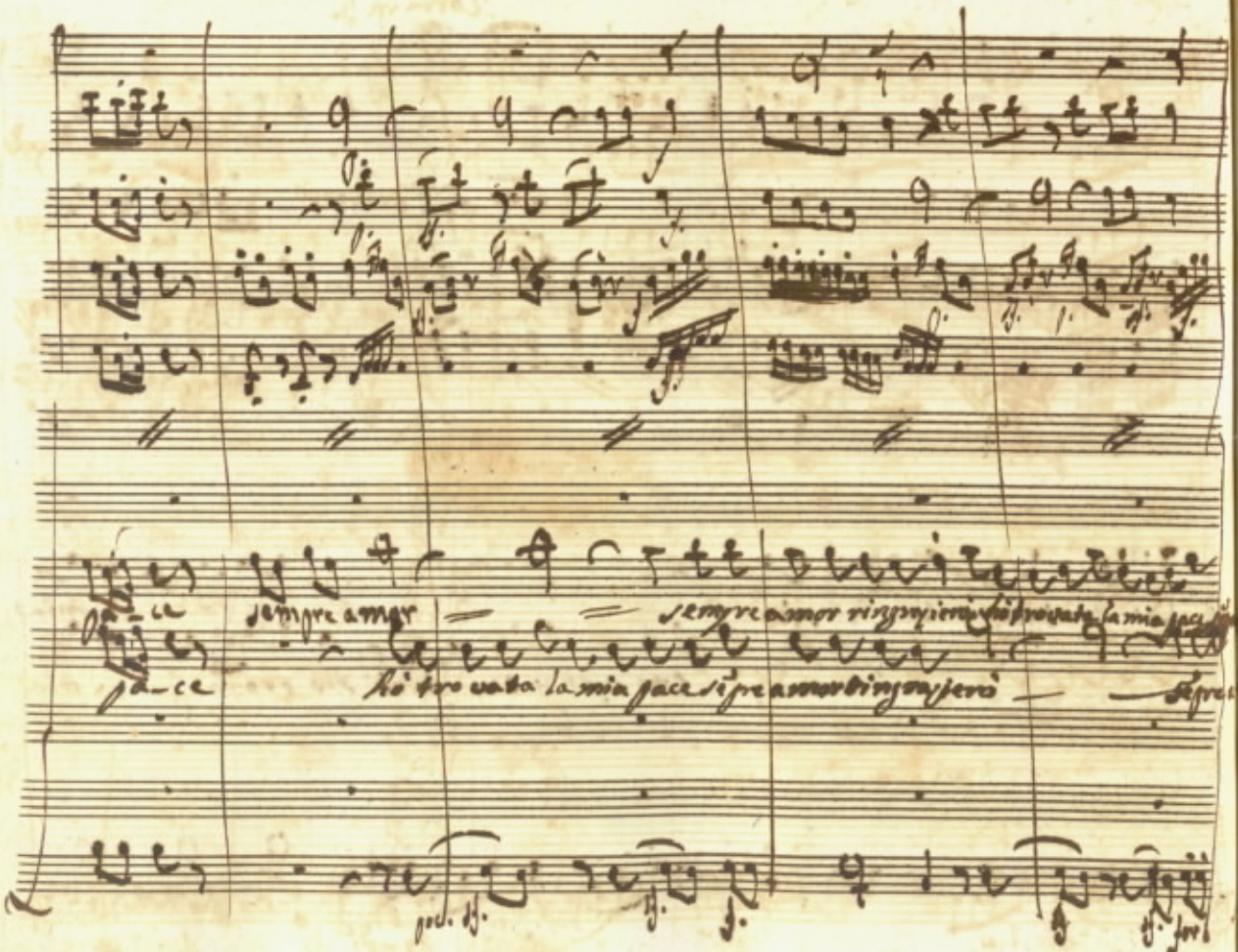
star senza di te

nò sò star senza di te

ah frabetta trista


rella tu mi hai gettoil laccio al piè tristarella tristarella tu mi hai gettoil laccio al piè


che vi spiace? che vi spiace?
Oh questo nò oh questo nò ffò trova-ta la mia
ffò trova-ta la mia



pa-ce sempre amor — — sempre amor ringrazierò hò trovata la mia pace

pa-ce hò trovata la mia pace sempre amor ringrazierò — — sempre

pod. ff. ff. ff. ff. ff. forl

Corni in F.

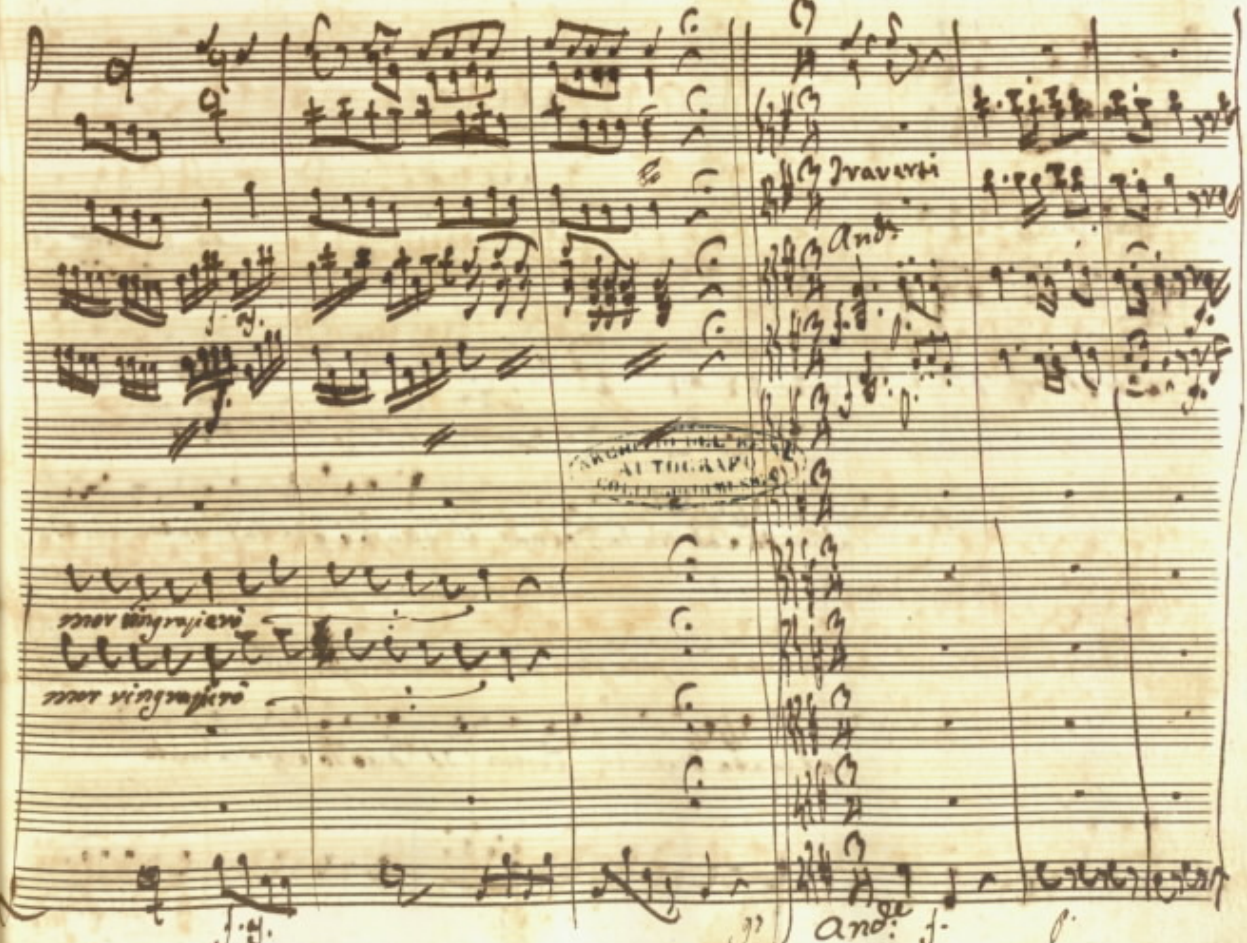
Traverti

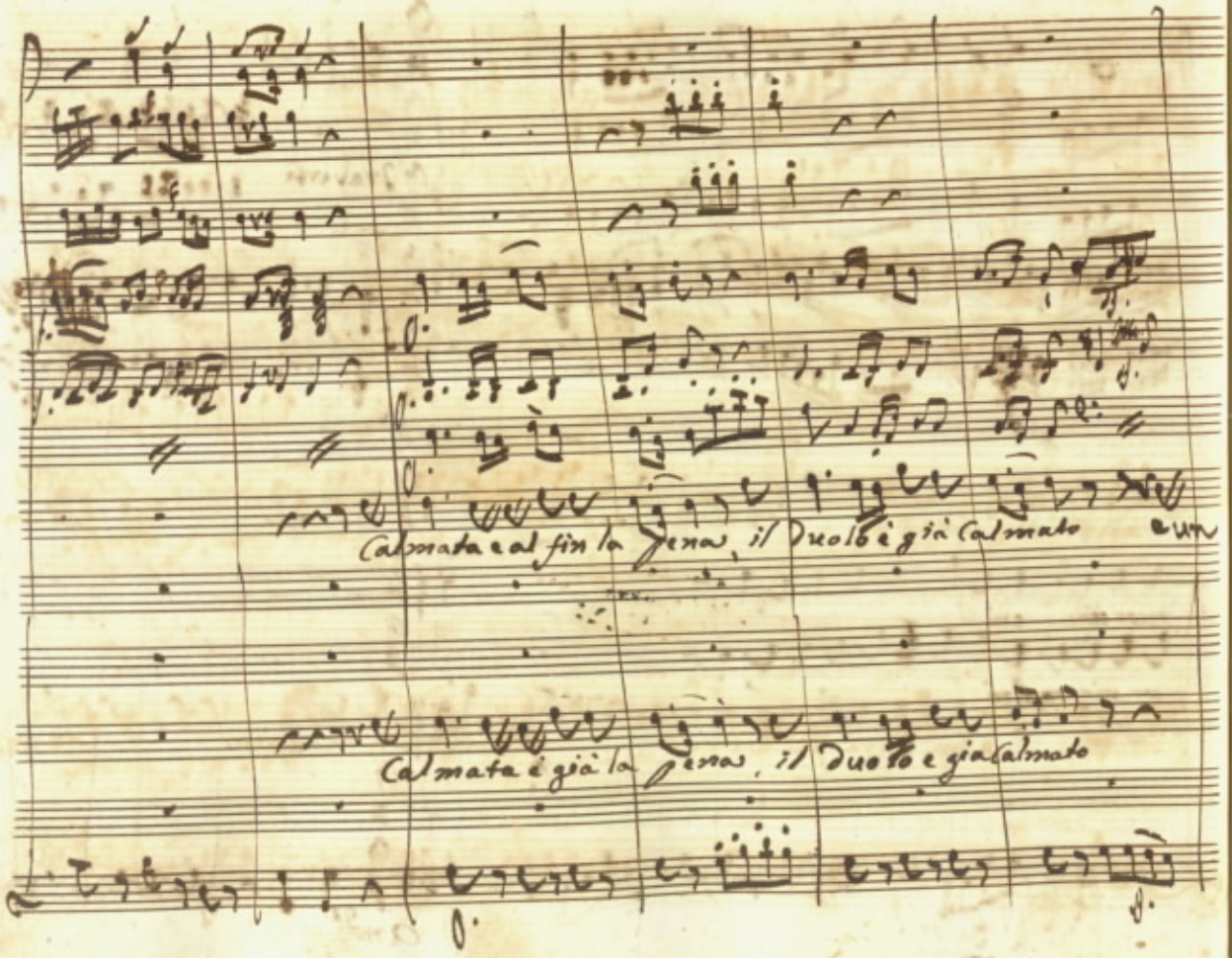
And.

mor vingrazierò

mor vingrazierò

And.

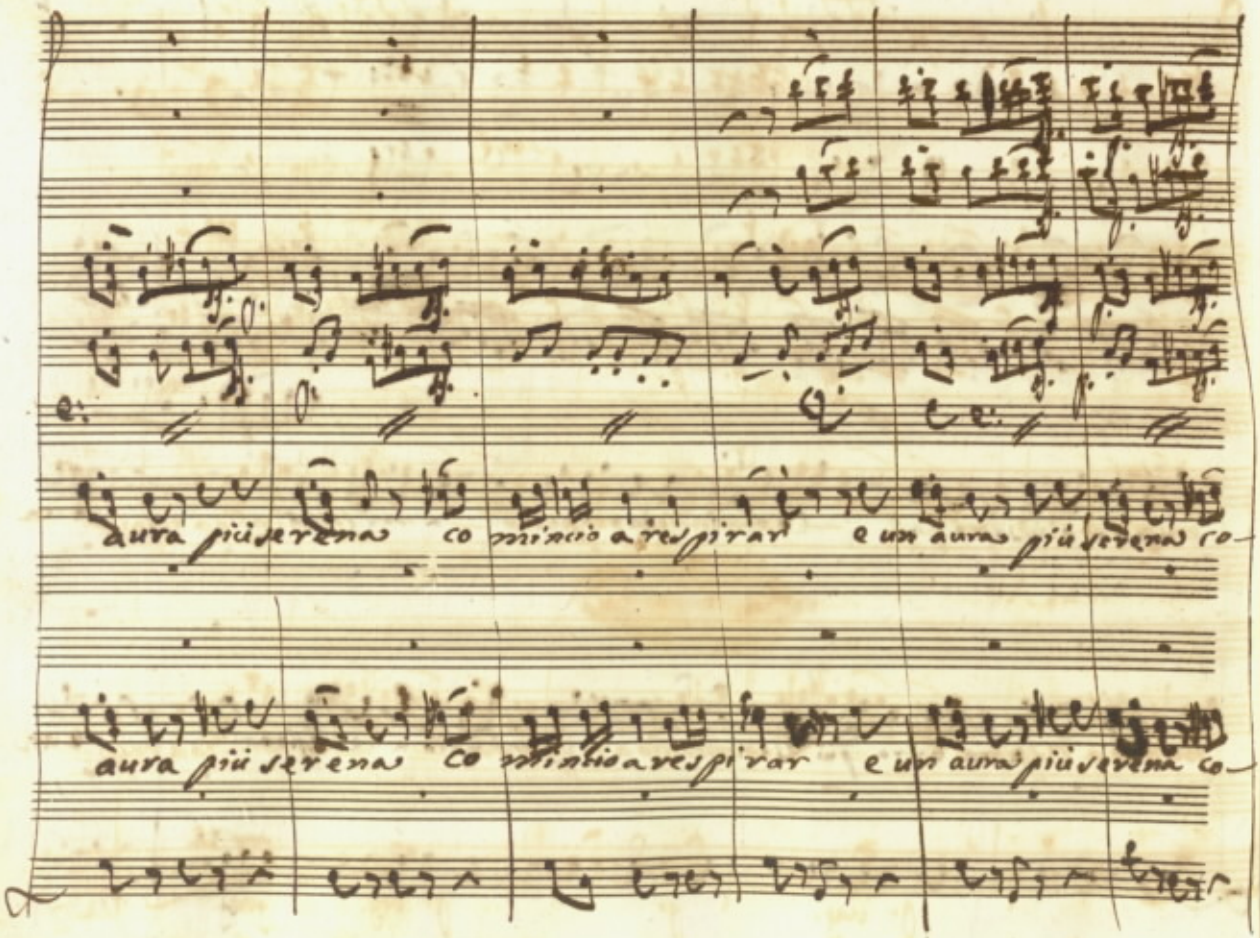



Calmata e al fin la pena, il Duolo è già calmato
Calmata è già la pena, il Duolo è già calmato

aura più serena Comin-cio a respirar a respirar e un

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DE MUSICA

e un aura più serena Comincio a re-spirar e un

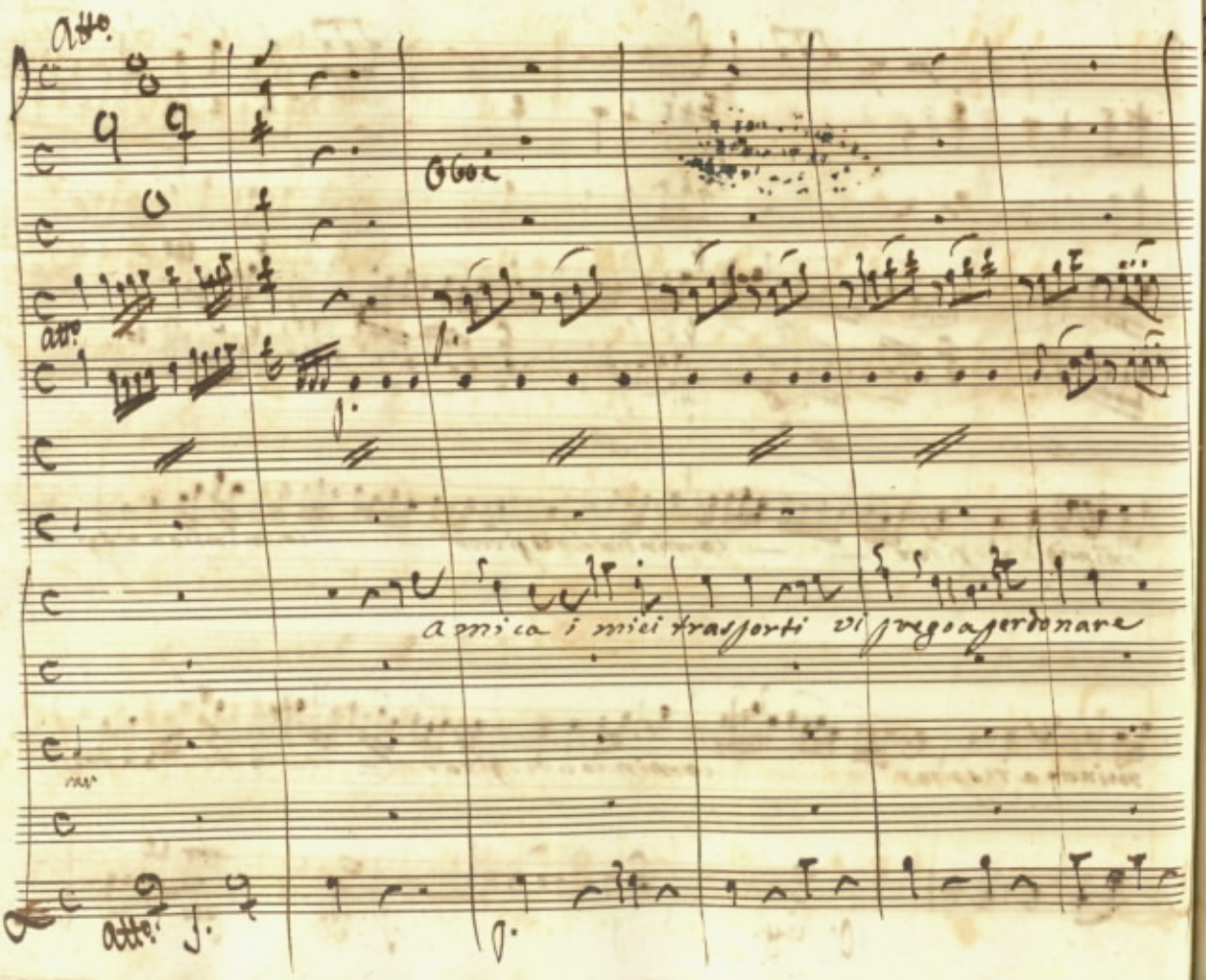

aura più serena co minciò a respirar e un aura più serena co
aura più serena co minciò a respirar e un aura più serena co

mincio a respirar — — comincio a respirar — — comincio a respi-

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

mincio a respirar = = = comincio a respirar = = comincio a respi=

p. cres. p. p. cres. for.



Atto.

Oboe

Atto.

amica i miei trasporti vi prego a perdonare

Atto.

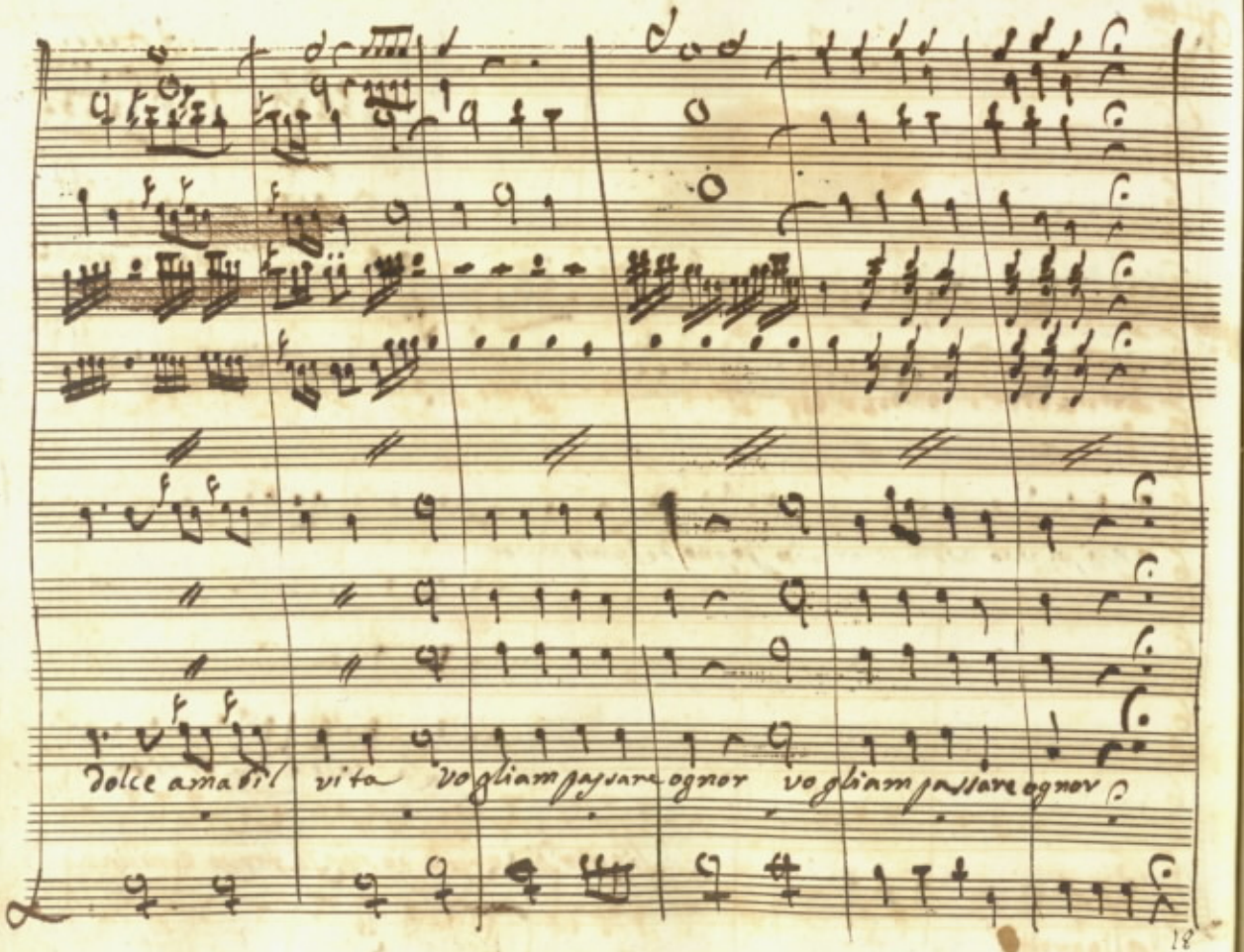
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI PIANA

anzi vi vuò abbracciare in pegno del mio amor

Con Emilia

con Ann.

La pace è stabilita che


Dolce amabil vita voglian passare ognor voglian passare ognor

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Allegretto

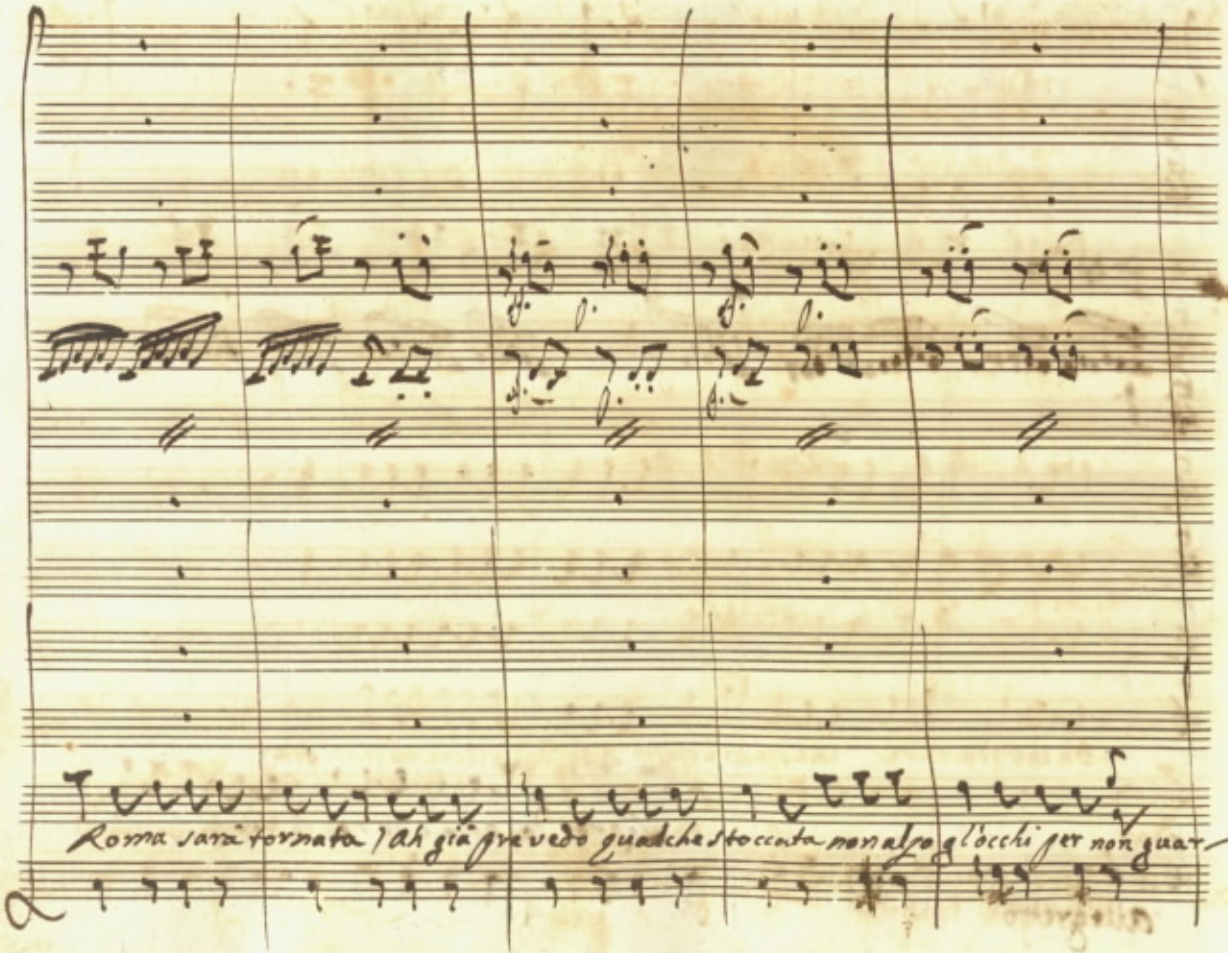
Col 2do

Simili

Simili

Signor Don ercole io non la trovo emilia a

Allegretto



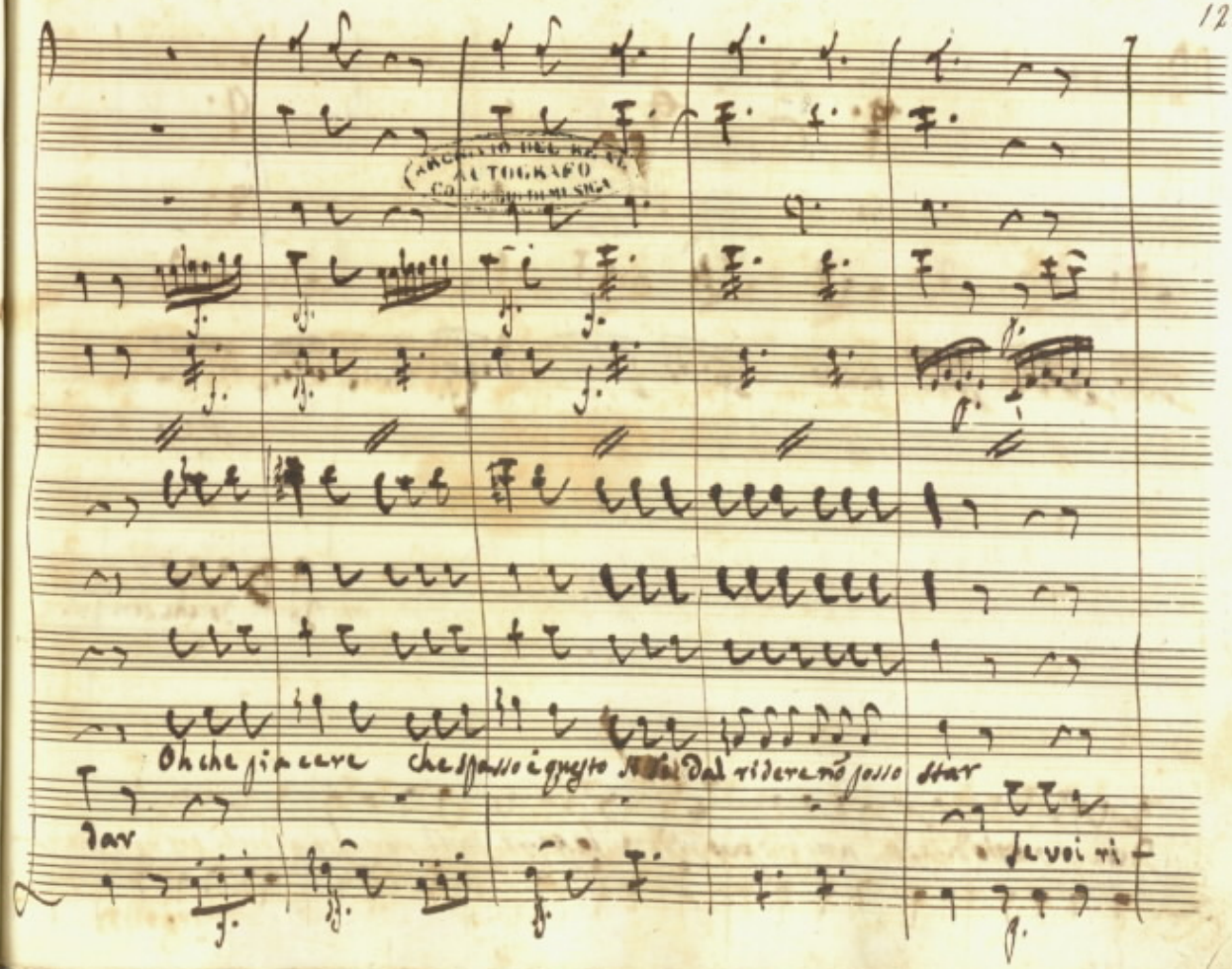
Roma sarà tornata / Ah già prevedo qualche stoccata non alzo gl'occhi per non guar-

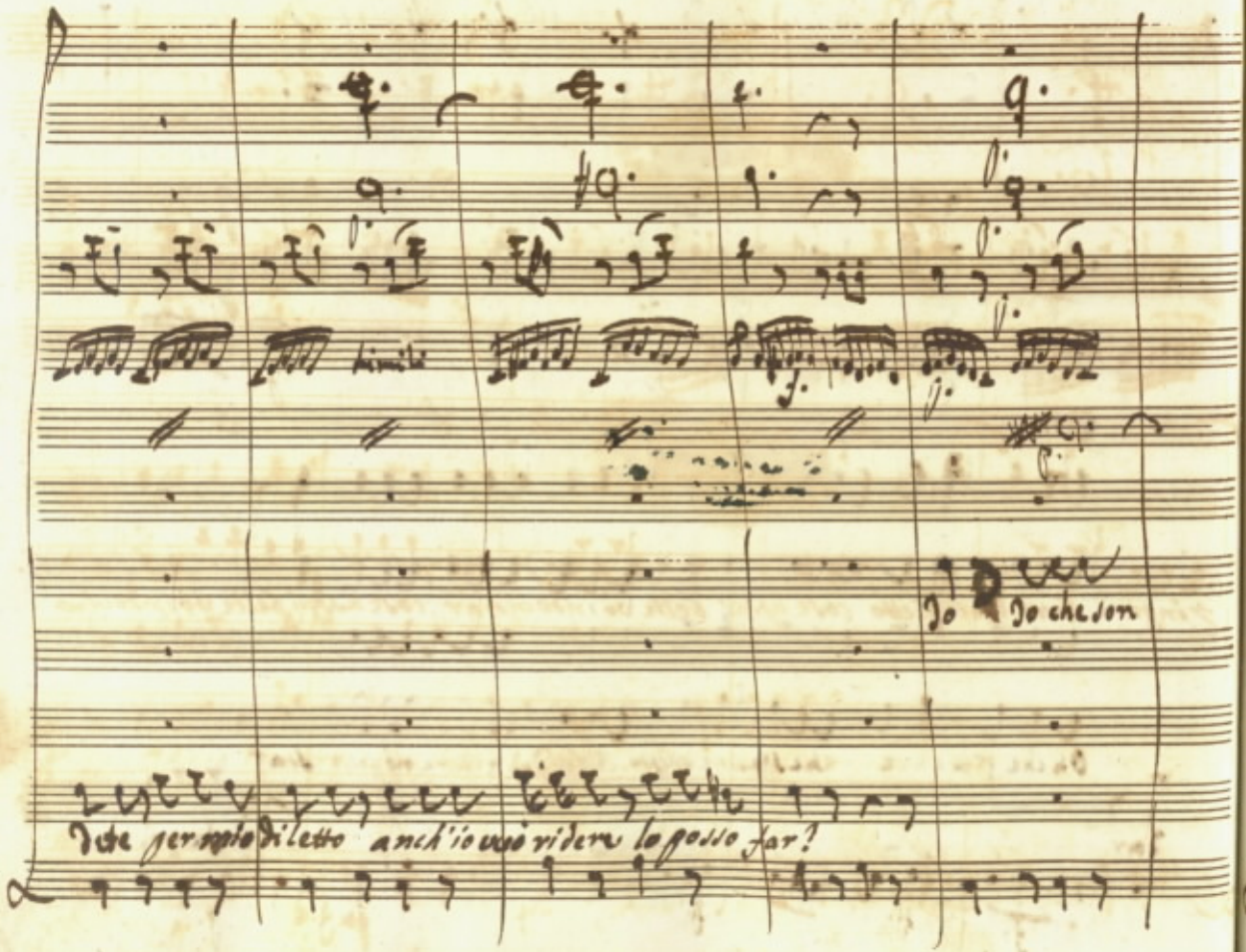
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Oh che piacere che spasso è questo si sa dal ridere nõ posso star

dar

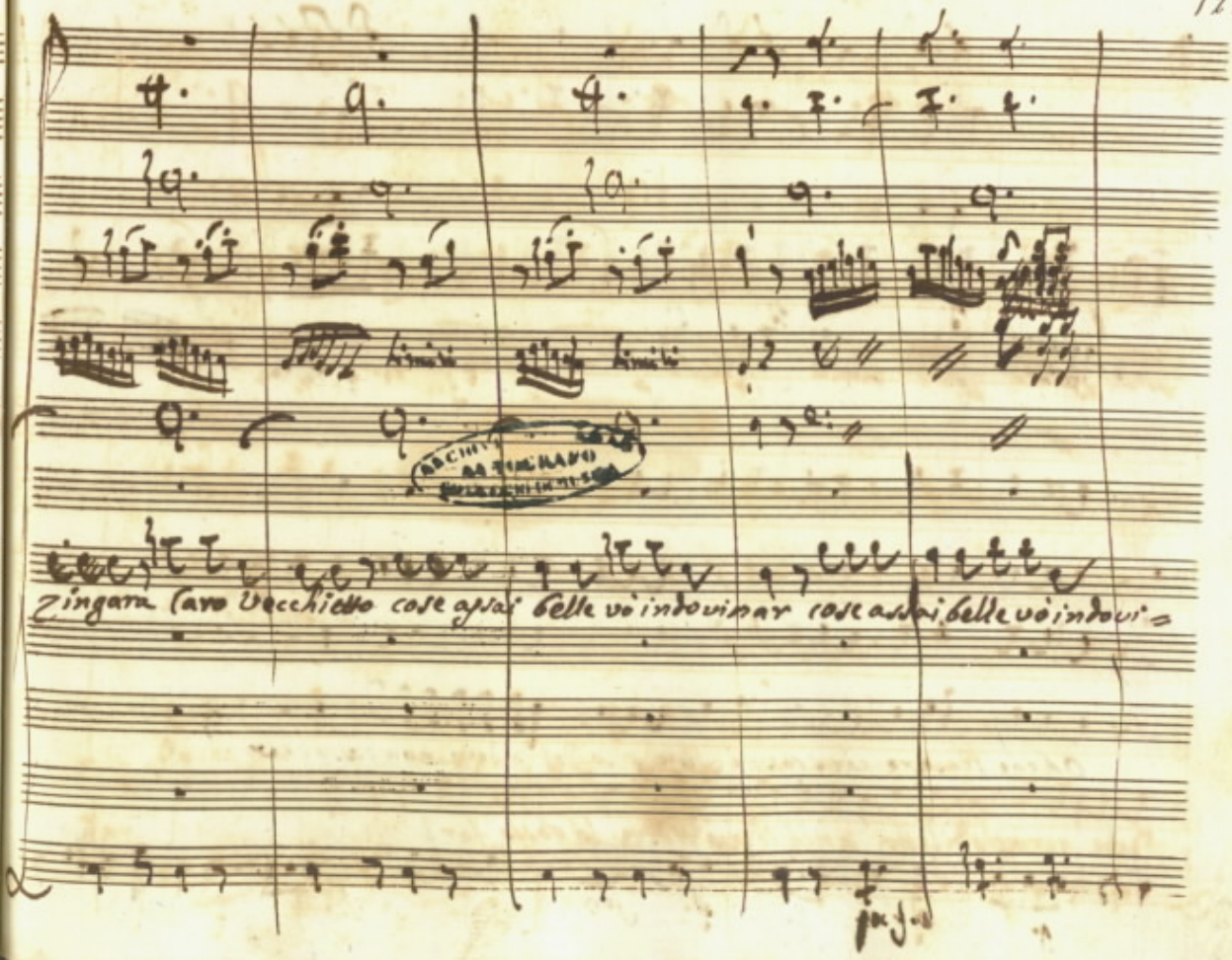
se voi ri-

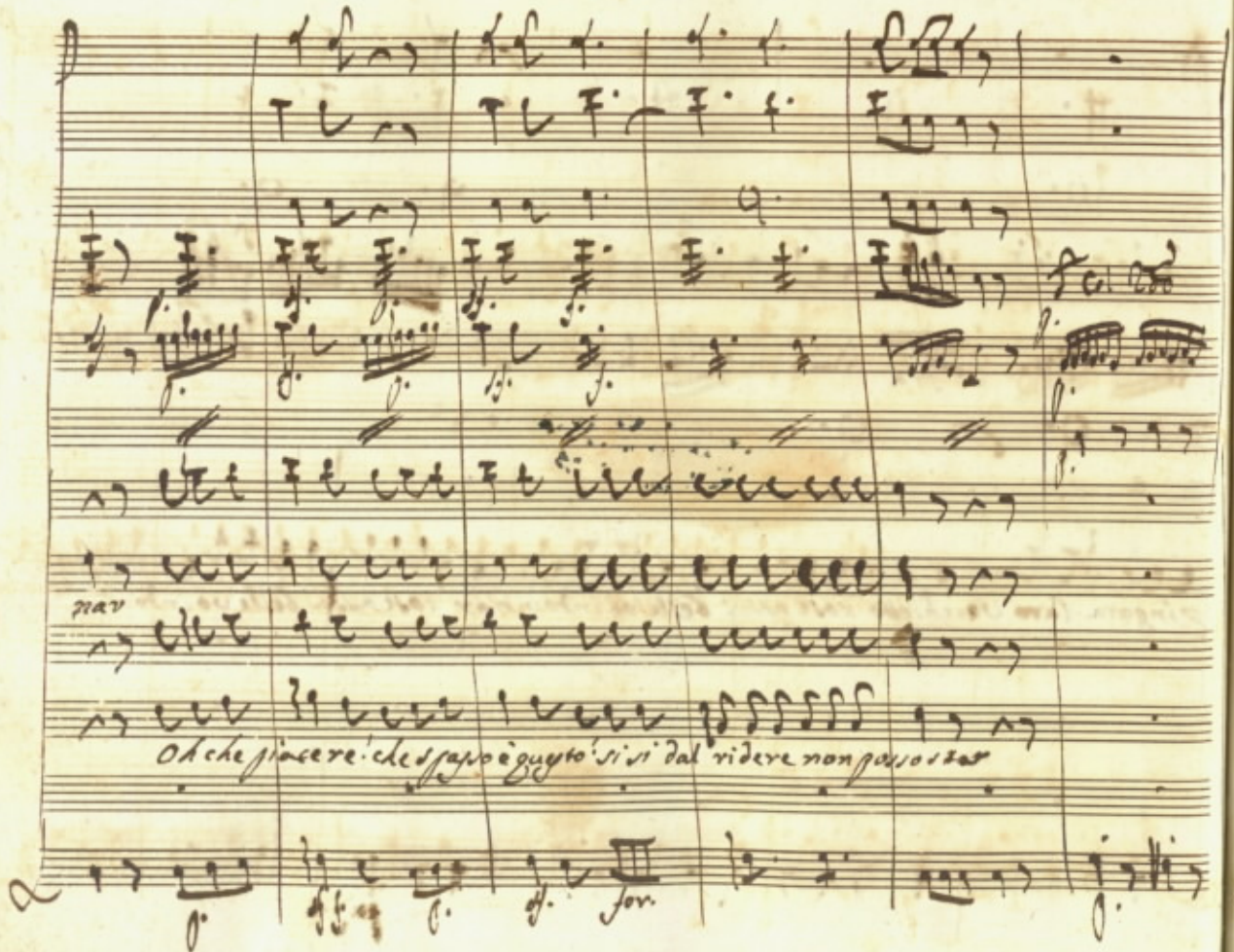




Io Io che son

Dete per mio diletto anch'io vuò ridere lo posso far?

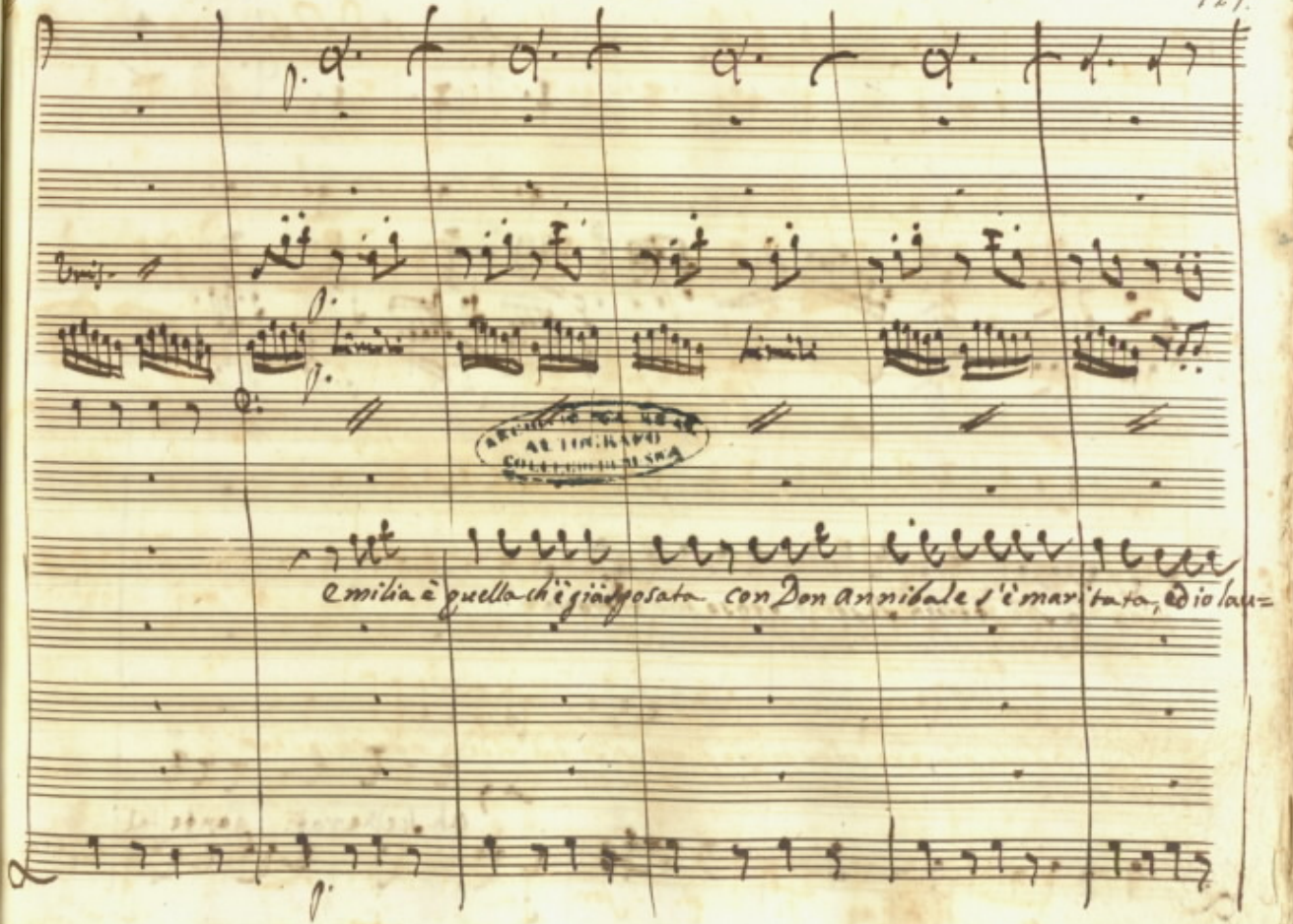

Zingara Caro Vecchietto cose assai belle vò indovinar cose assai belle vò indovi=

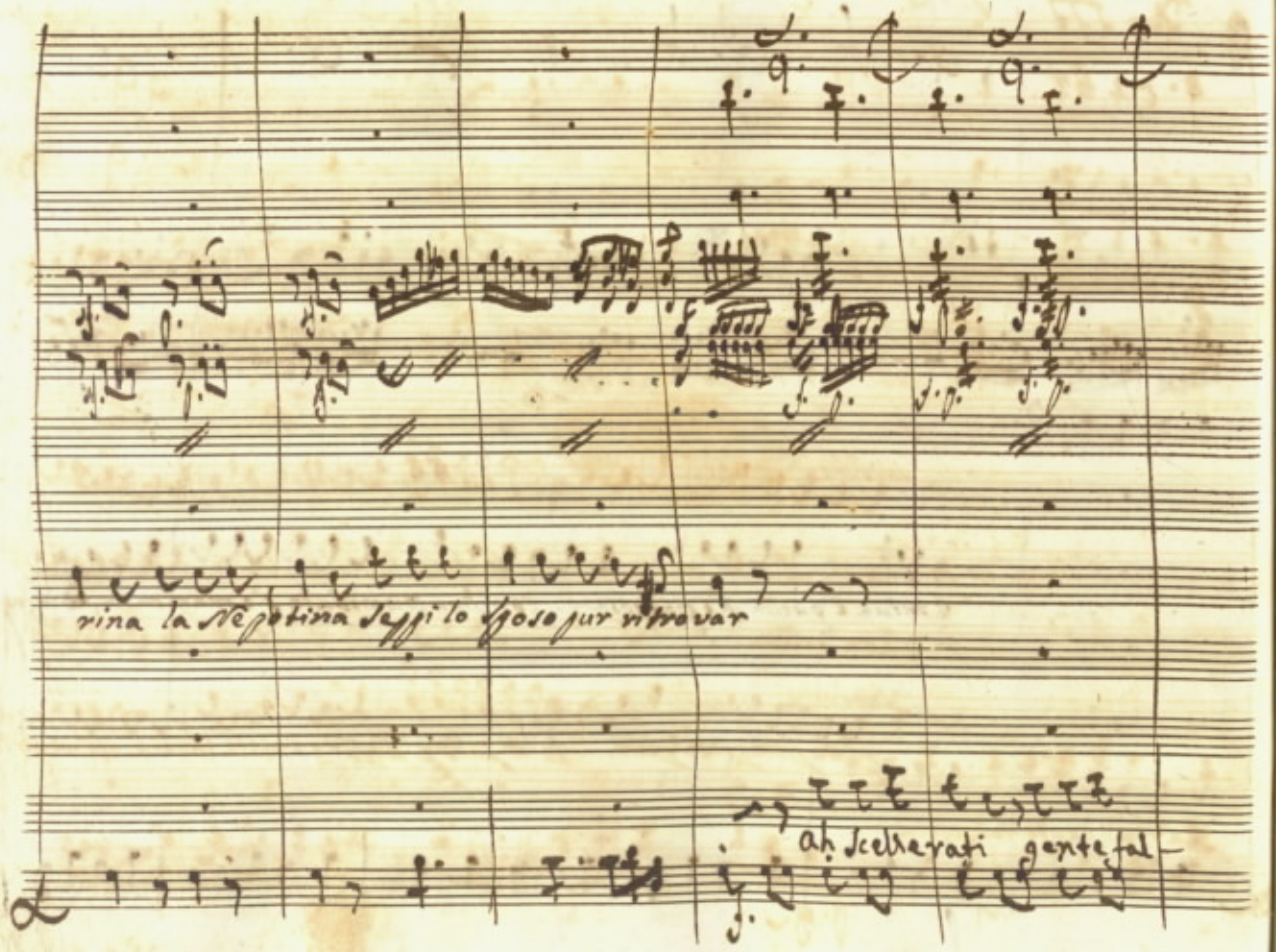


nav

Oh che piacere! che spasso è questo! si si dal ridere non posso star

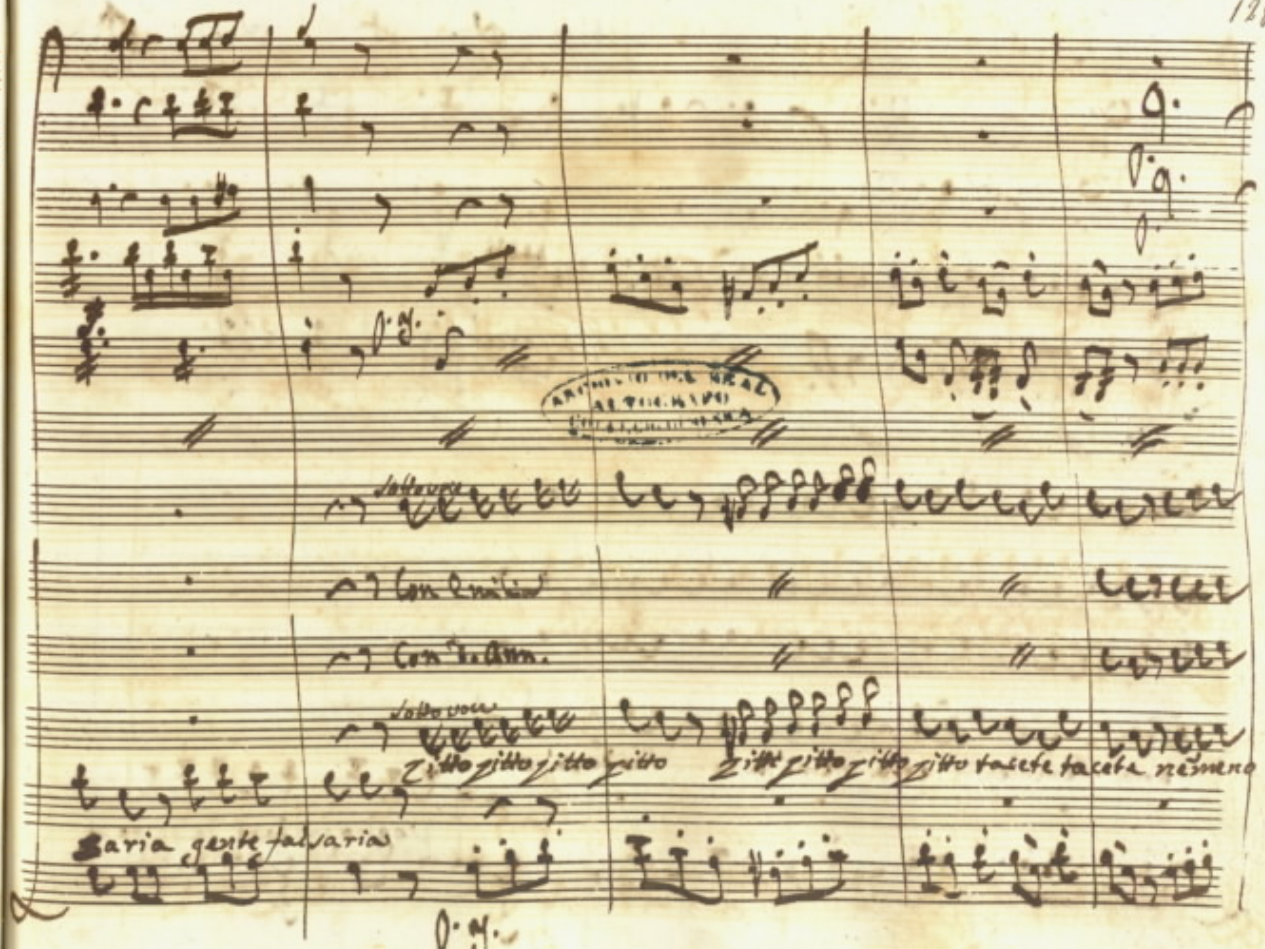
for.

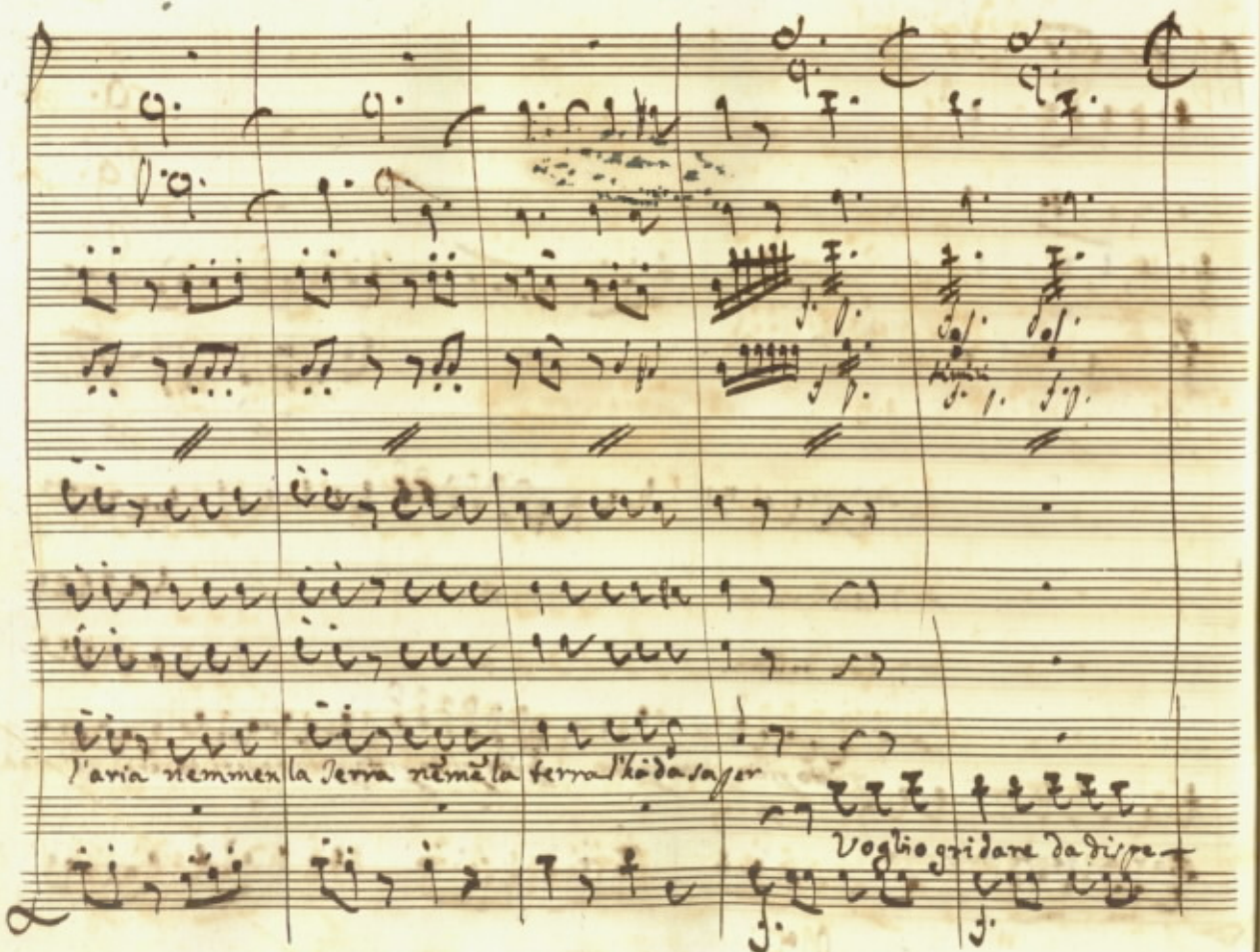

Emilia è quella ch'è già sposata con Don Annibale e s'è maritata, e io lau=



rina la Nepotina seppi lo sposo pur ritrovar

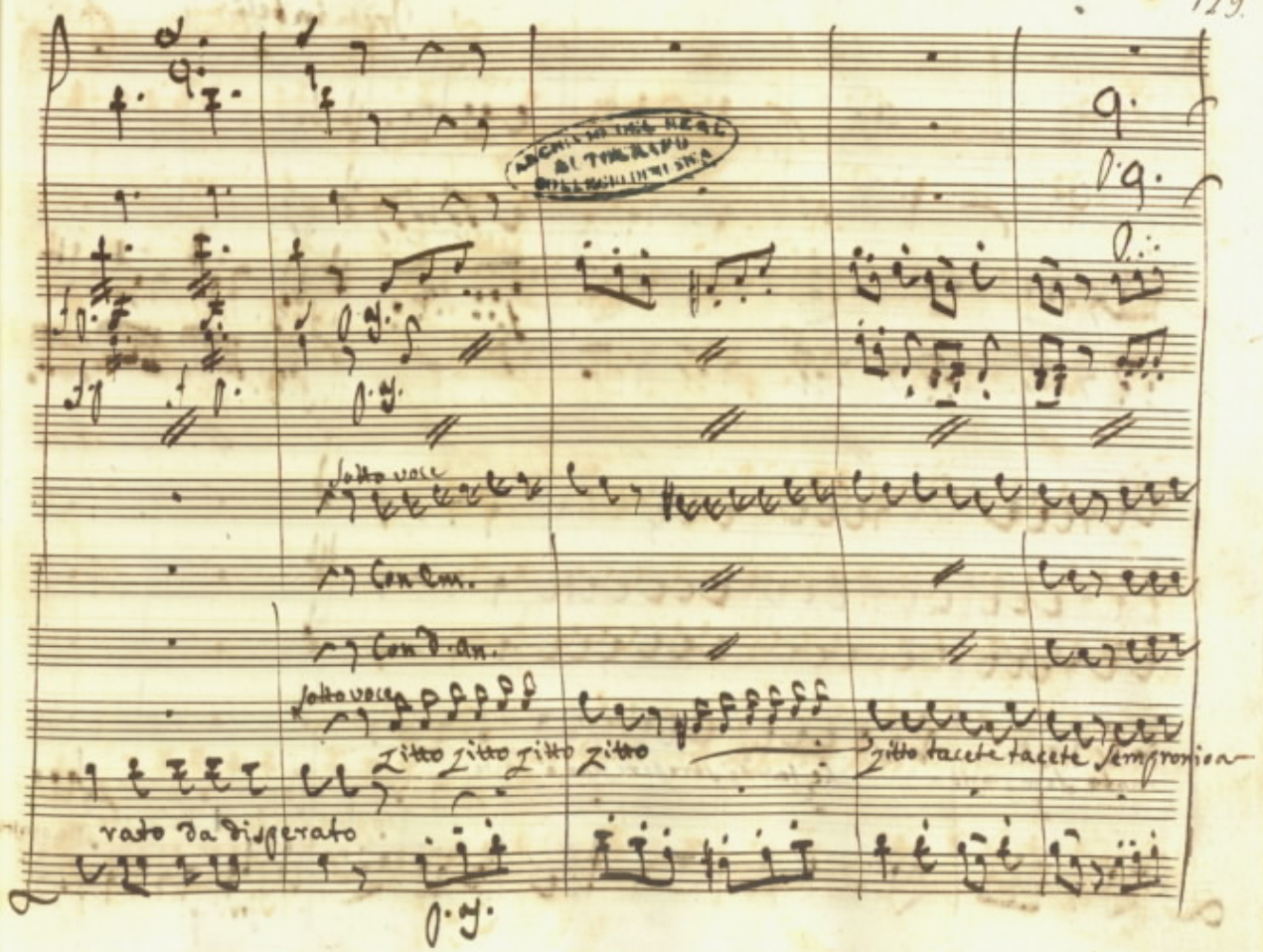
ah scellerati gente fal-

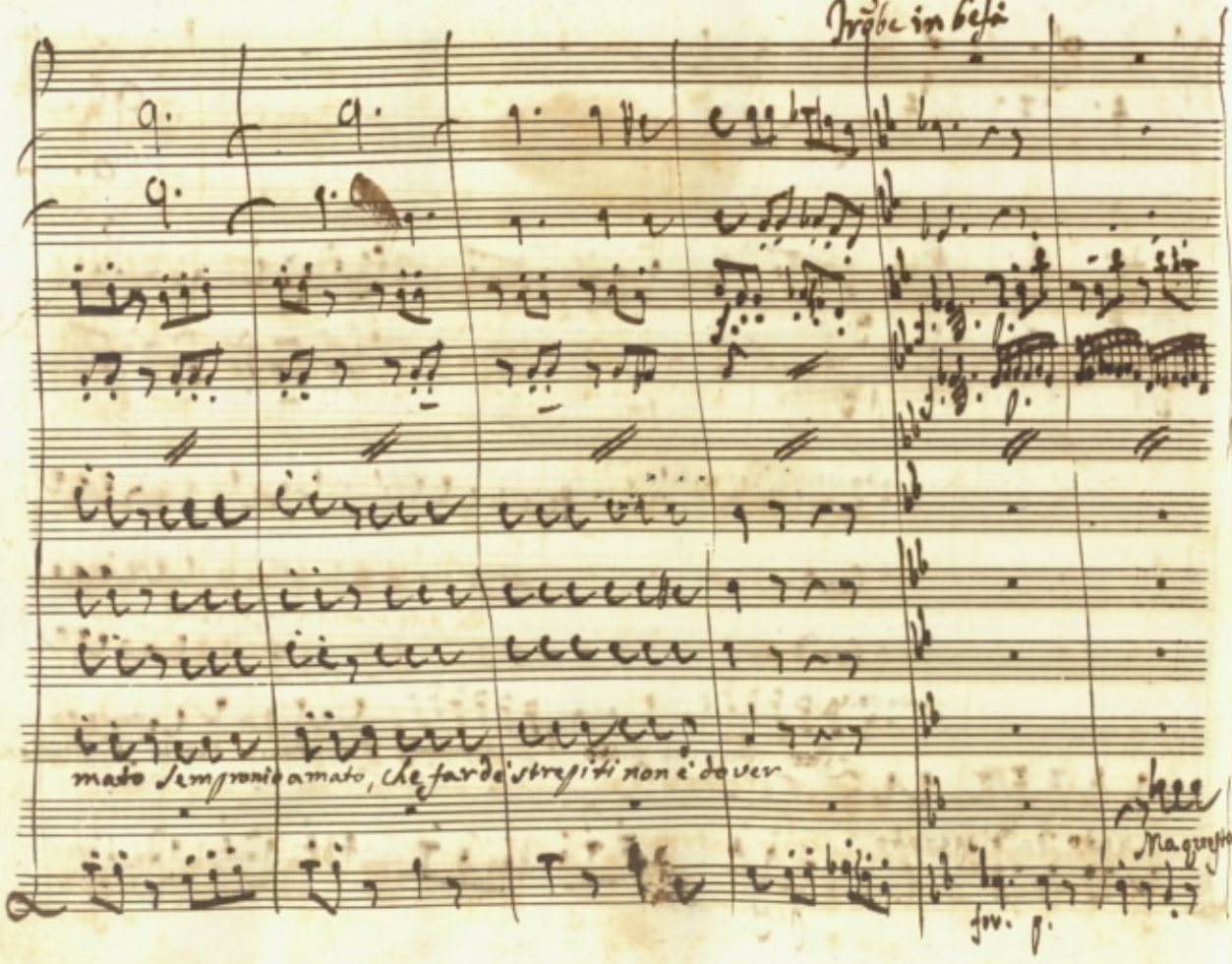

Sotto voce
Con Emilia
Con D. Ann.
Sotto voce
Zitto zitto zitto zitto zitto zitto zitto zitto tacete tacete nemeno
Saria gente falsaria



l'aria nemmen la Terra nemē la terra l'hà da saper

Voglio gridare da dispe-


sotto voce
Con Sm.
Con Sm.
sotto voce
Zitto Zitto Zitto Zitto
Zitto tacete tacete sempre piano
rato da disperato

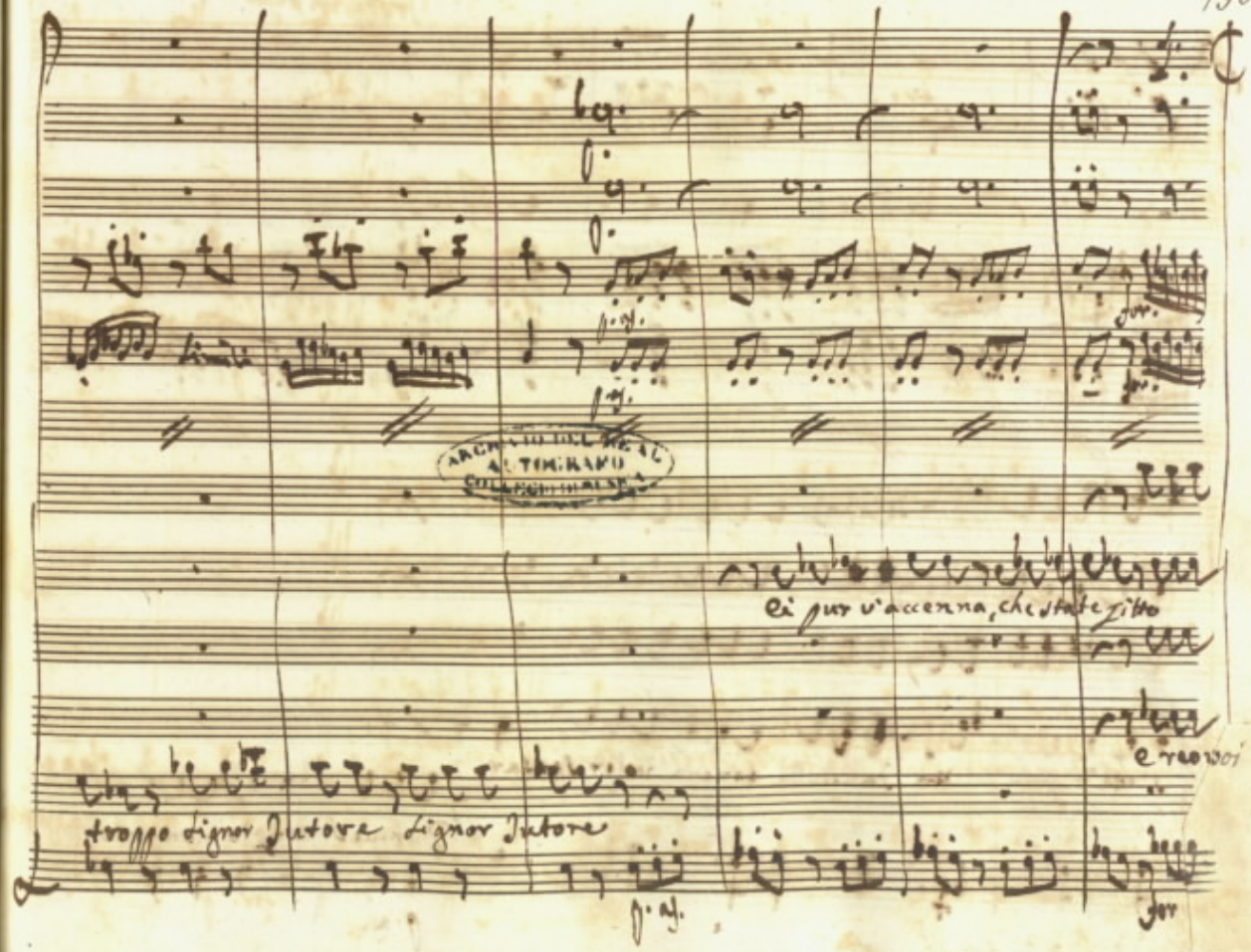


Trõbe in besa

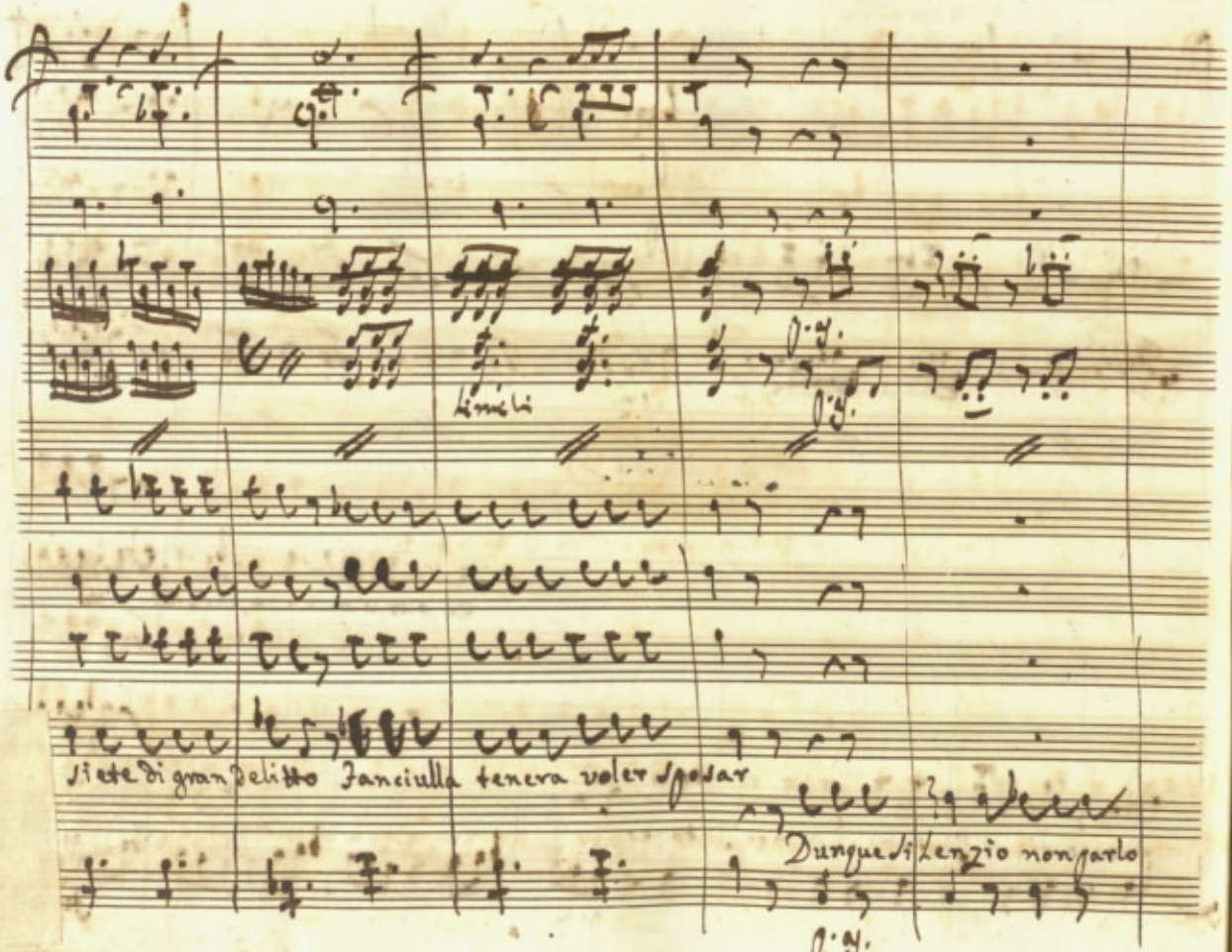
mato sempronio amato, che far de' strepiti non è dover

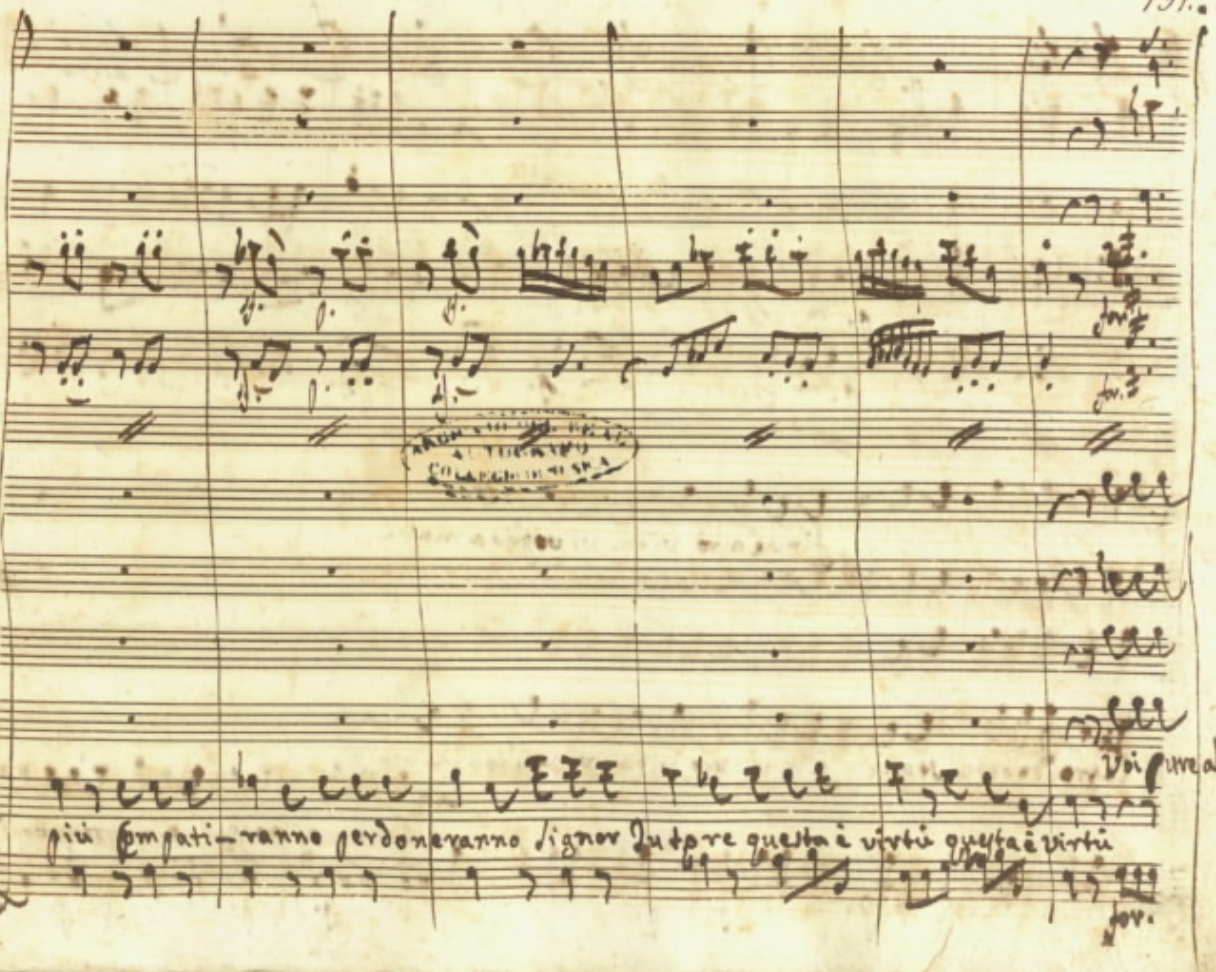
Ma questo

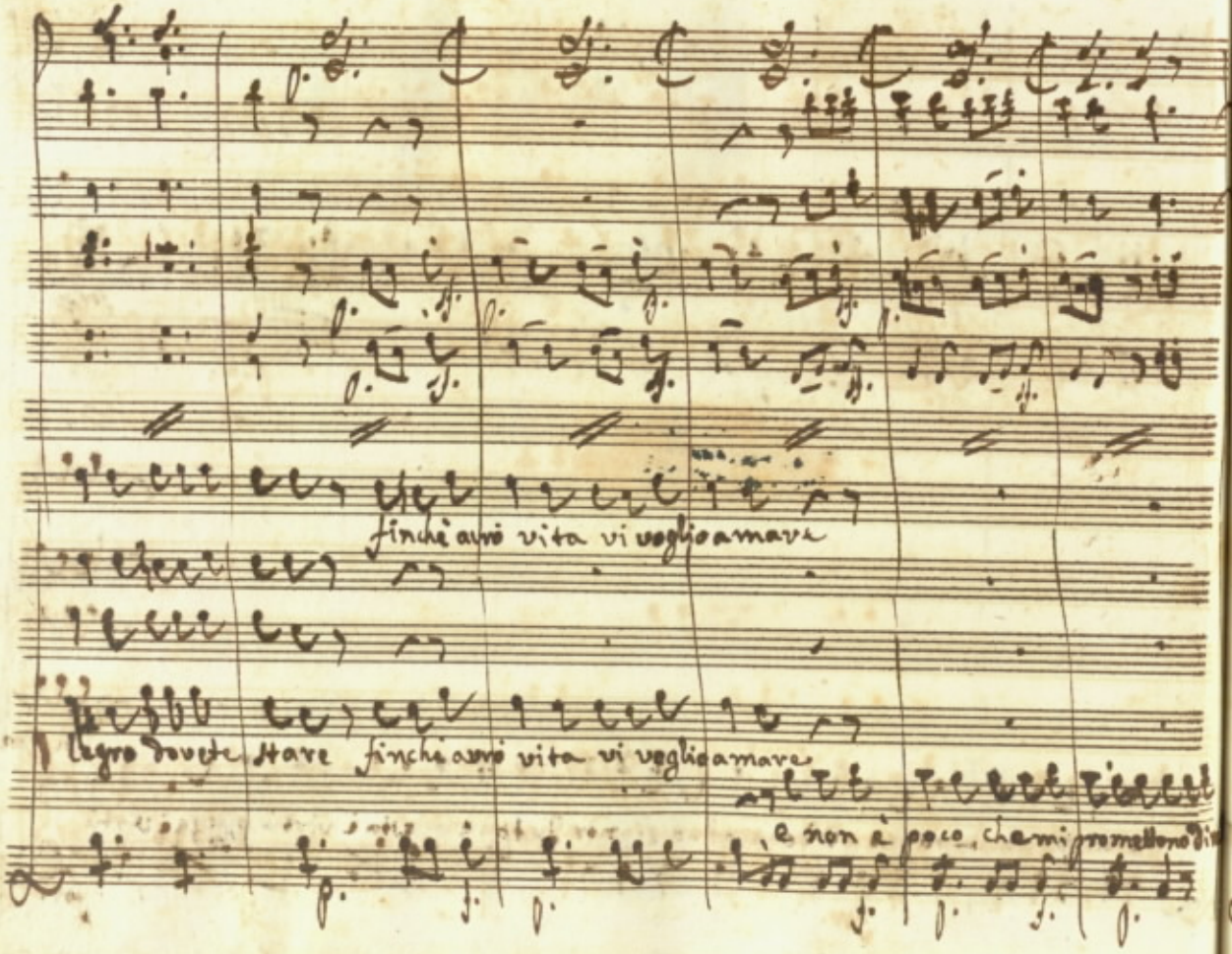
for. p.

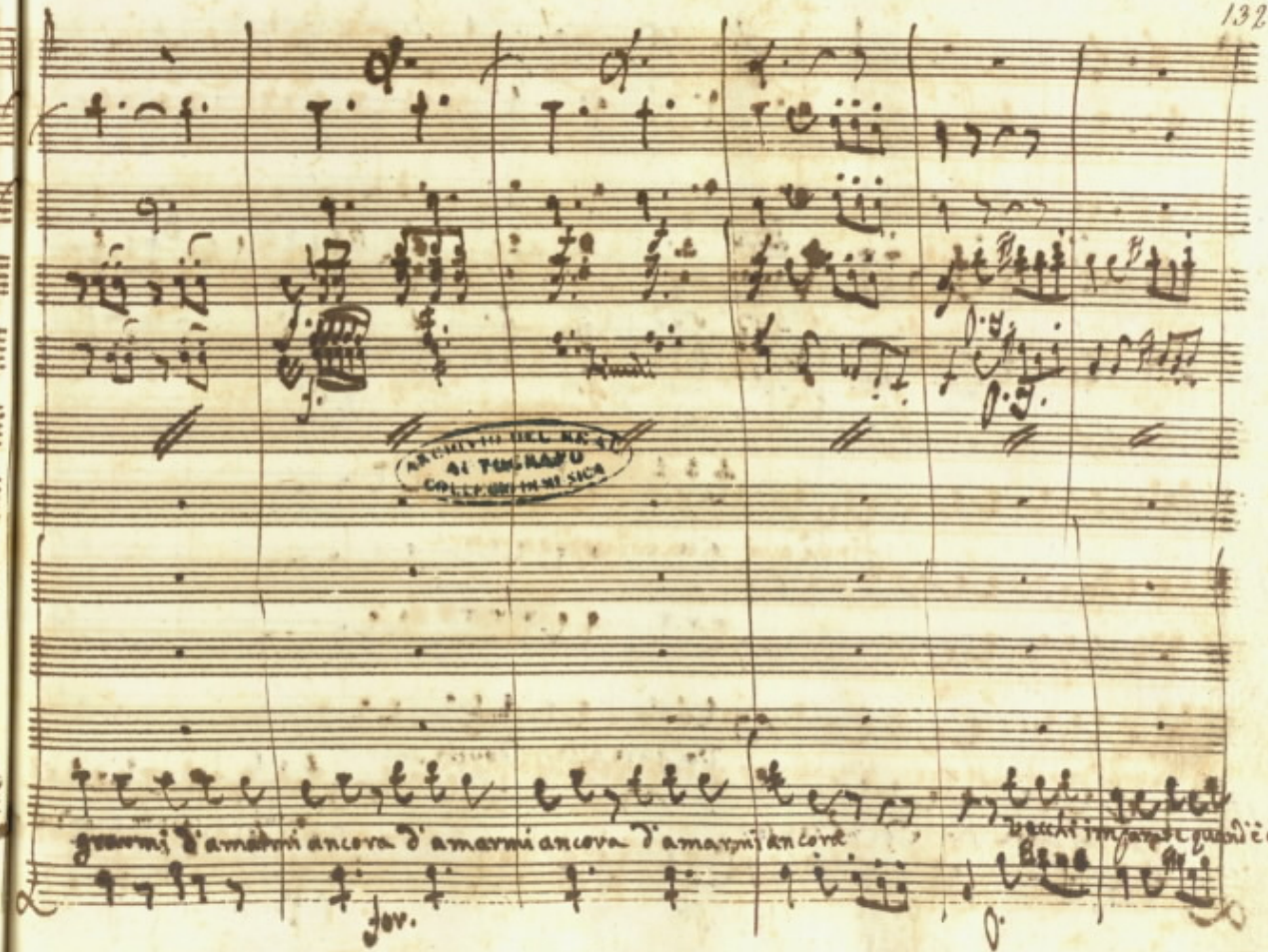


ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MARINA


Limelli
siete di gran delitto fanciulla tenera voler sposar
Dunque di Lenzio non parlo


Voi pure al-
più compati-ranno perdoneranno Signor Tutore questa è virtù questa è virtù
for.


finchè avrò vita vi voglio amare
Negro dovete stare finchè avrò vita vi voglio amare
e non è poco che mi promettono di

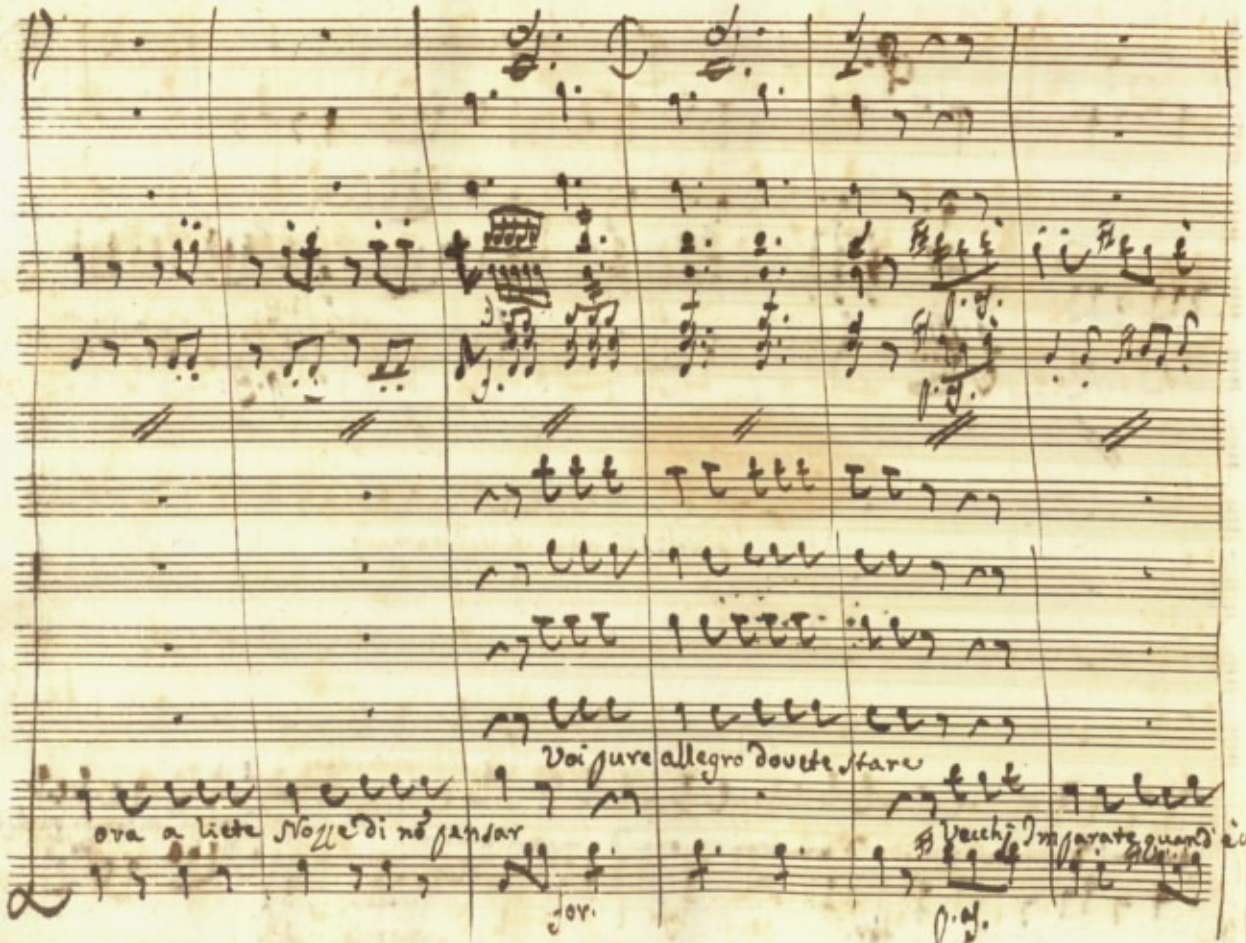


ARCHIVIO DEL REAL
AL TOCRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

grarmi d'amarmi ancora d'amarmi ancora d'amarmi ancora

vecchi infante quand'è cer-

for.



Voi pure allegro dovete stare

ora a liete Nozze di nõ pensar

Vecchi Imparate quand'è

for.

p.s.

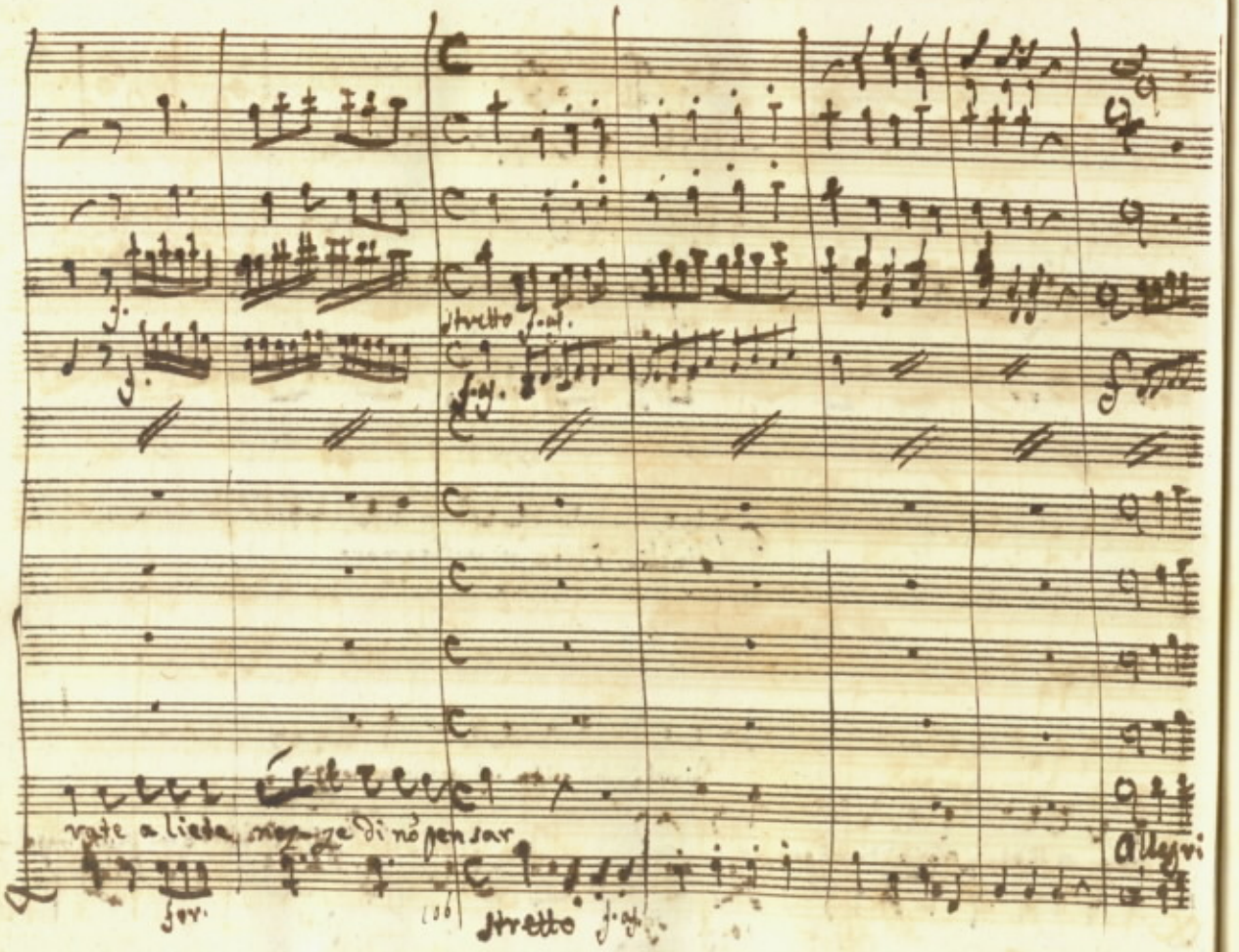
Finchè avrò vita vi voglio amare

ARCHIVIO DEL REAL AI TINGHARU COLLEGIO DI MUSICA

Finchè avrò vita vi voglio amare

ora a liete Nozze di nõ pensar

quand'è certo ora Vecchi impa-



stretto f. ag.

f. ag.

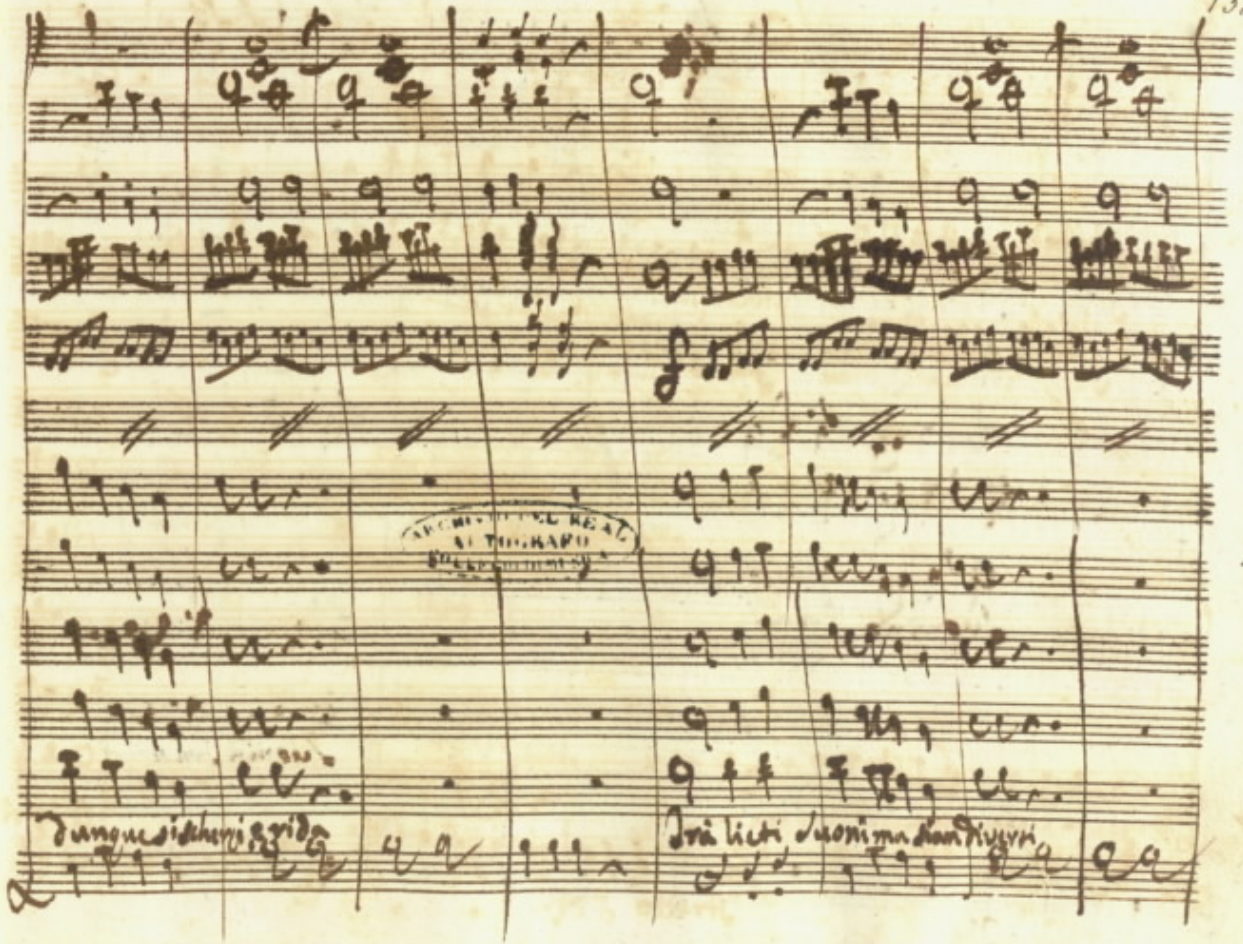
rate a liete, nozze di nõ pensar

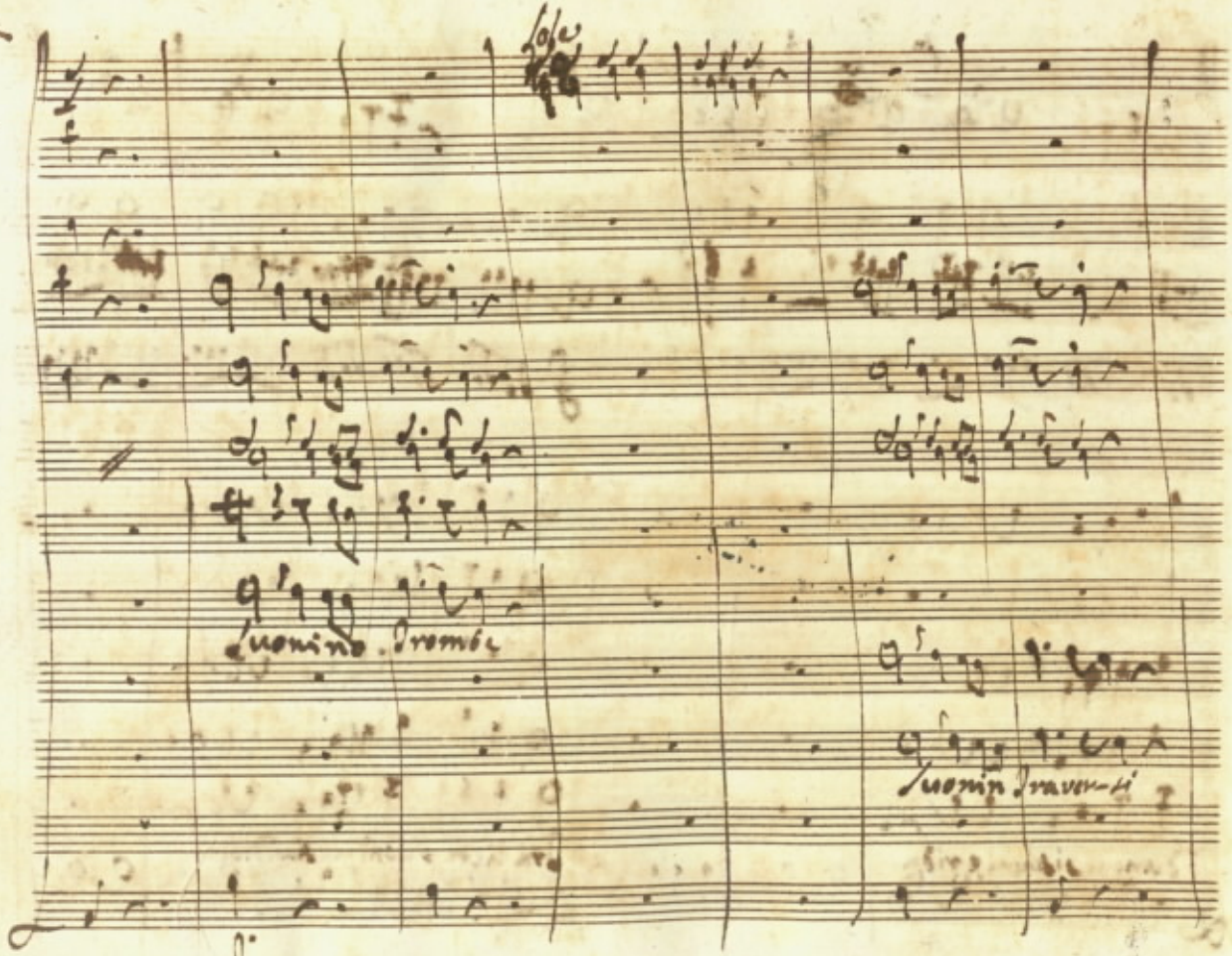
for.

106

stretto f. ag.

Allegri


Dunque si scherzi e rida
Trà lieti suoni ma siam diversi



Lose

Suonino Trombe

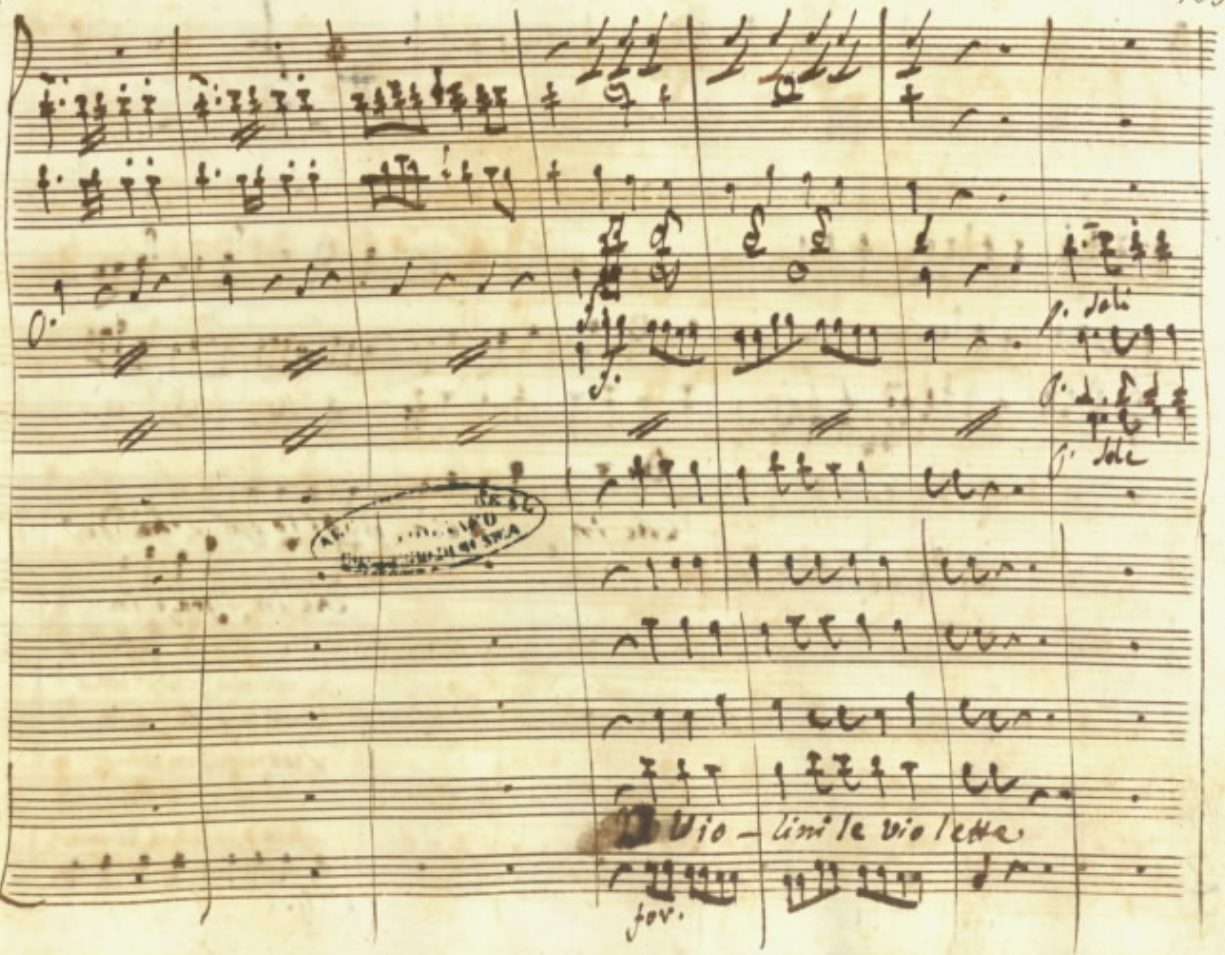
Suonin Traver-si

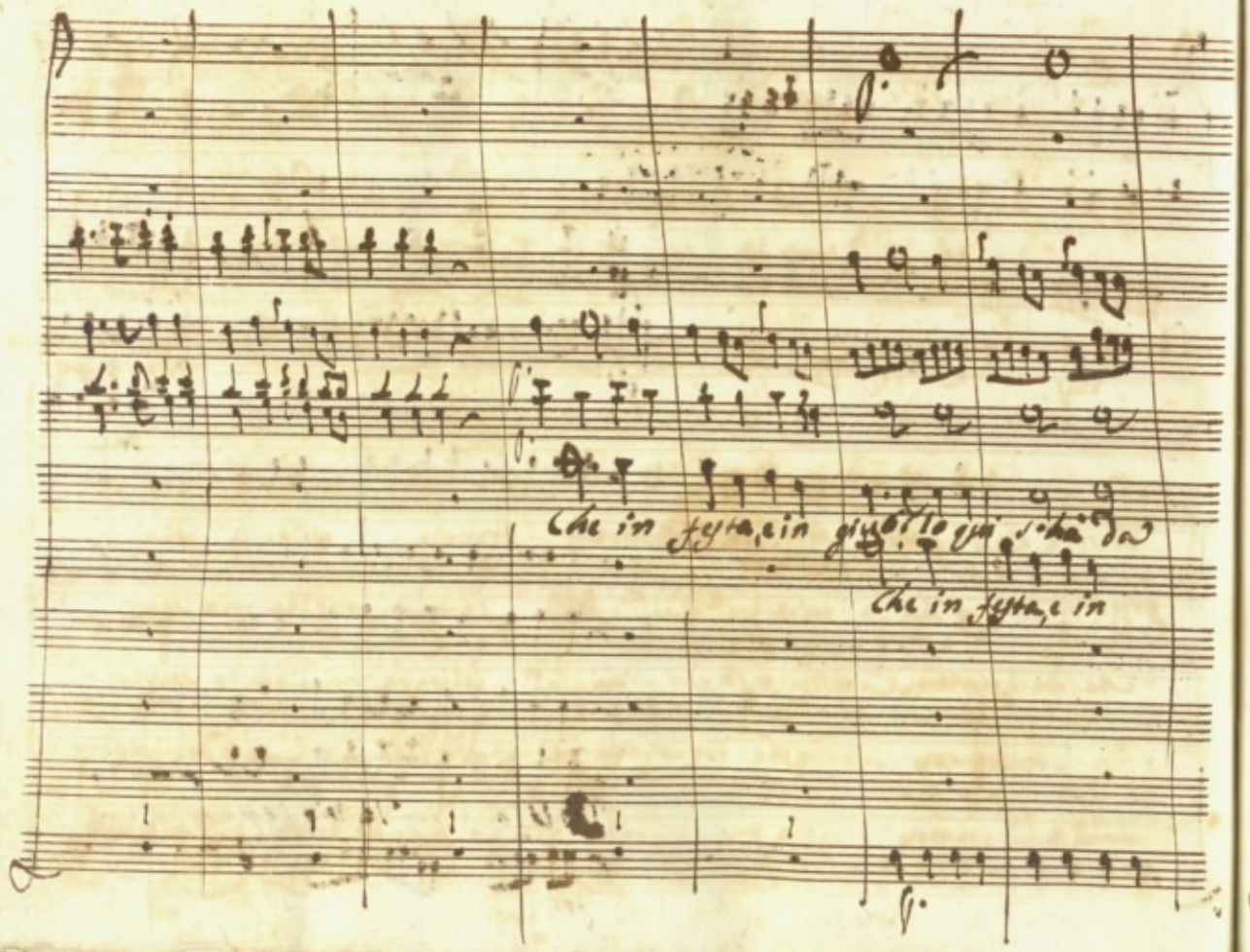
p. soli

p. sole

Vio – lini le vio lette

for.





Che in festa, e in giubilo qui s'ha da

Che in festa, e in

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA

cres.

f.

f.

f.

f.

vivere, e allegri sempre vogliamo star si si

giubilo qui s'hà da vivere e allegri sempre voglia mo star

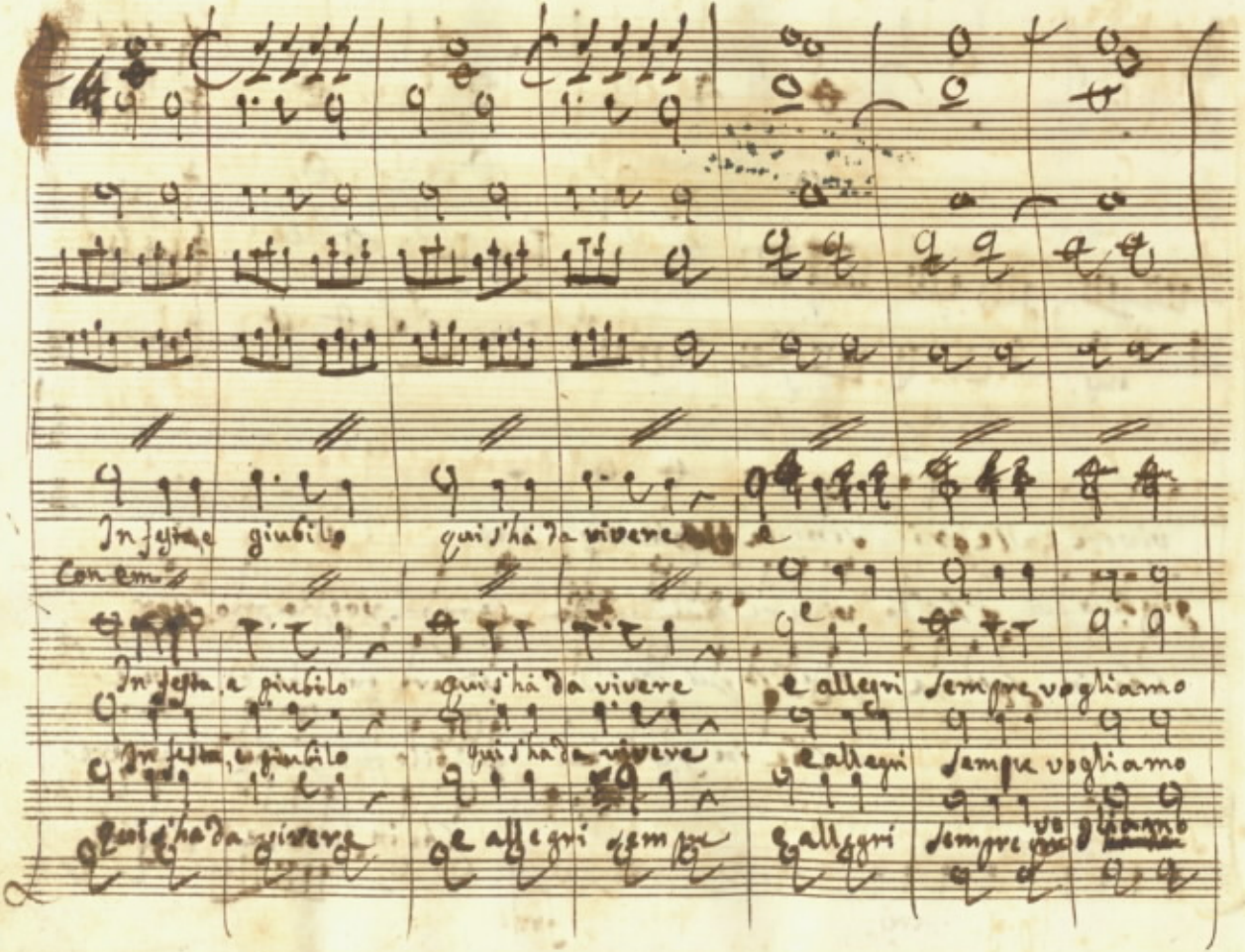
Che in festa, e giubilo qui s'hà da vivere qui s'hà da vivere

Che in festa, e giubilo qui s'hà da vivere

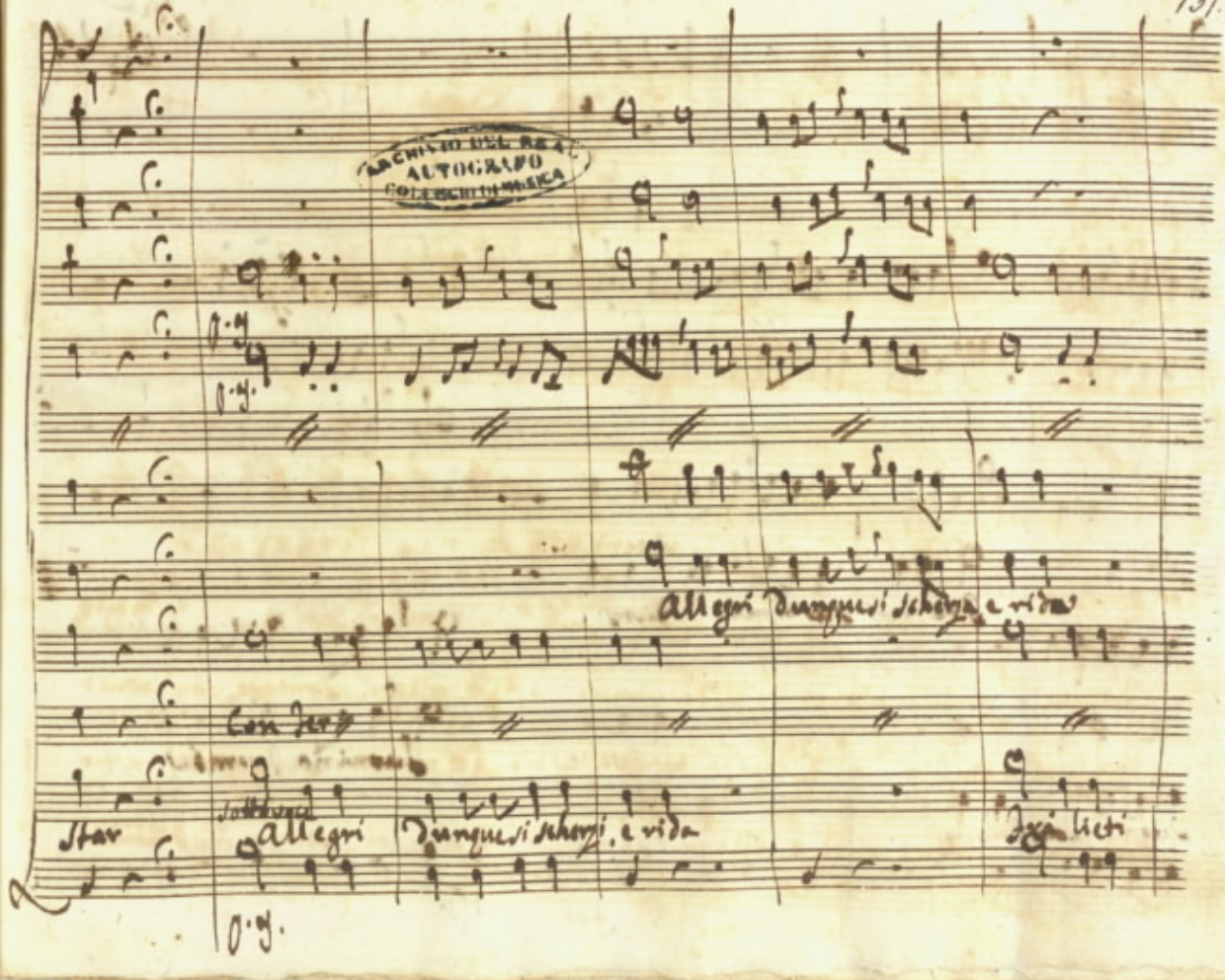
Che in festa, e giubilo

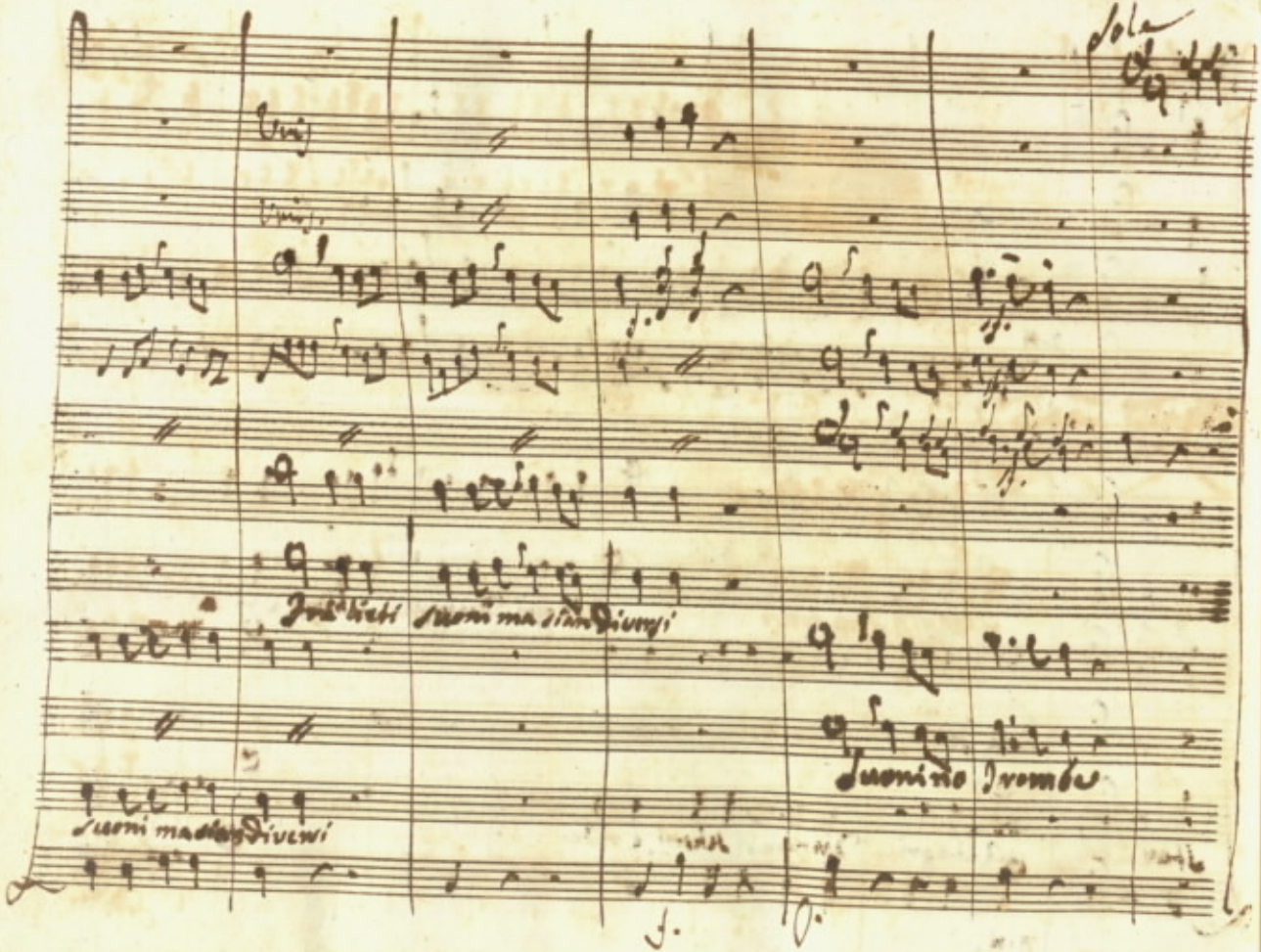
cres.

for.


In festa e giubilo
qui s'ha da vivere
e allegri
sempre vogliamo
Con em.
In festa e giubilo
qui s'ha da vivere
e allegri
sempre vogliamo
In festa, e giubilo
qui s'ha da vivere
e allegri
sempre vogliamo
qui s'ha da vivere
e allegri sempre
e allegri
sempre vogliamo

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA





Sola

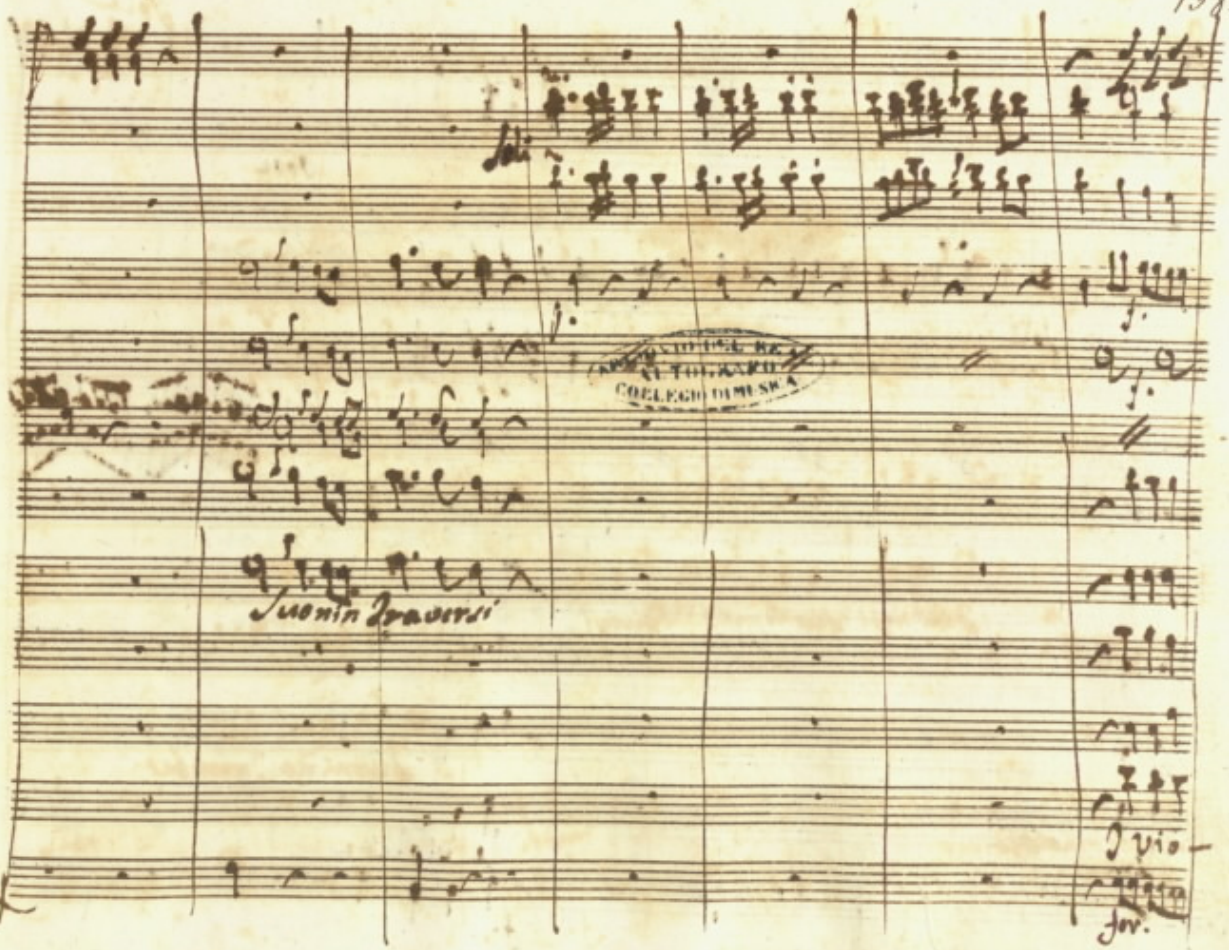
Unis

Unis

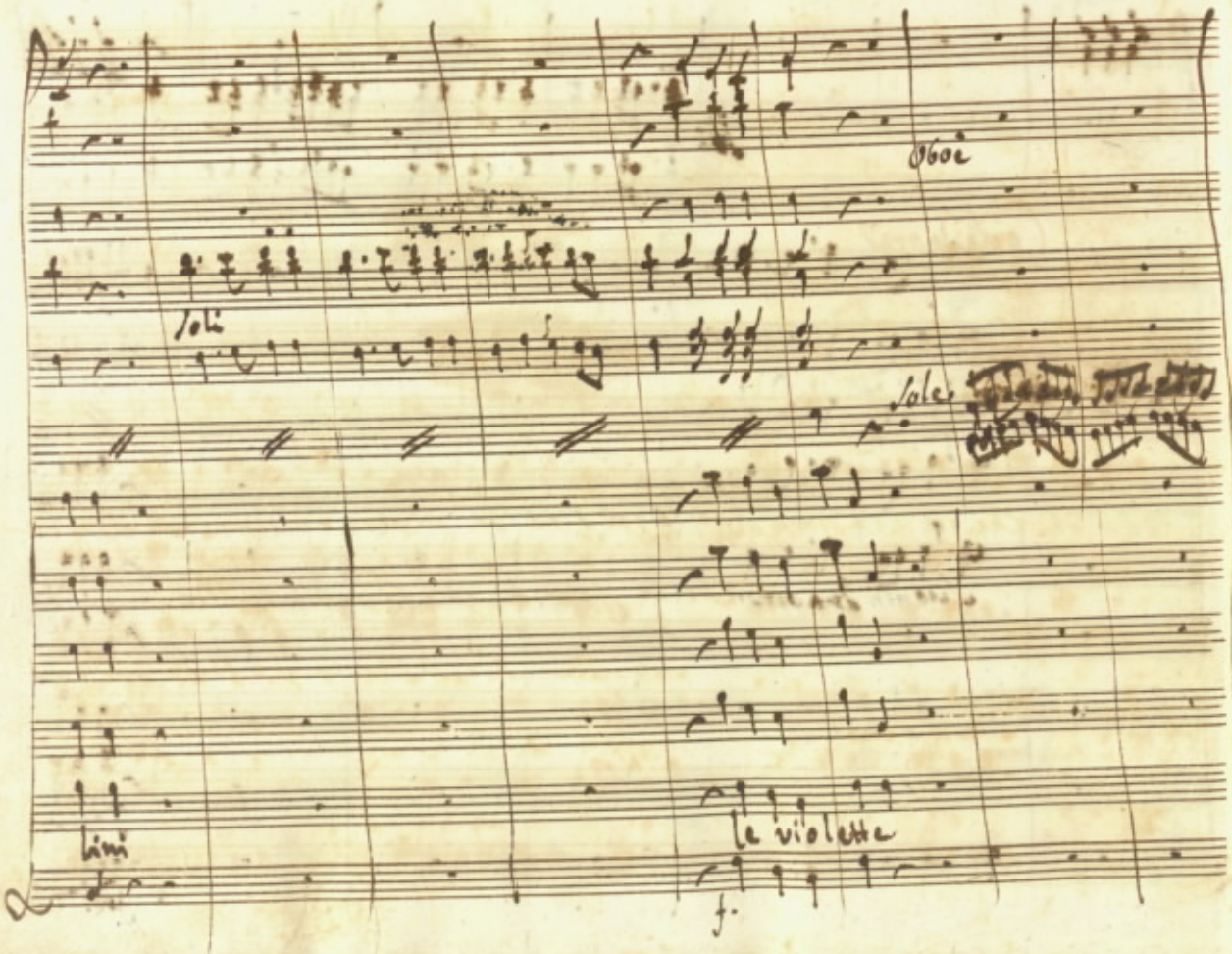
Tra lieti suoni ma sian diversi

Suoni ma sian diversi

Suonino Trombe



COLEGIO DI MUSICA


Oboe
Soli
Soli
Soli
le violette
f.

Come sopra

Come sopra

Come sopra

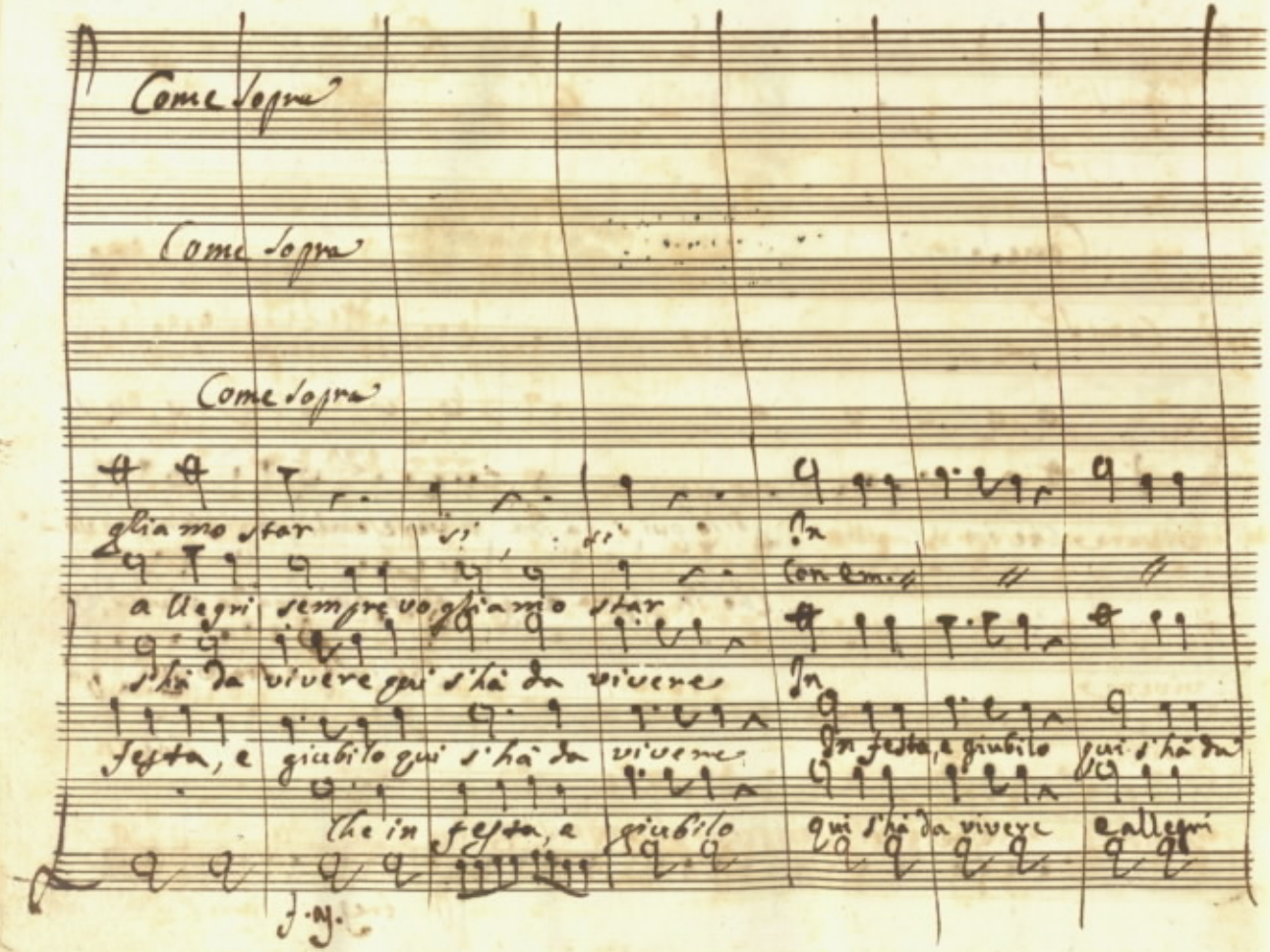
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
CONSERVATORIO

Che in fe-sta, e giubilo qui s'hà da vivere, e allegri sempre vo-

Che in festa e giubilo qui s'hà da vivere, e

Che in festa e giubilo qui

Che in



Come sopra

Come sopra

Come sopra

gliamo star si si In

Con Em.

allegri sempre vogliamo star

s'hà da vivere qui s'hà da vivere In

festa, e giubilo qui s'hà da vivere In festa, e giubilo qui s'hà da

che in festa, e giubilo qui s'hà da vivere e allegri

f. ay.

Come d.a

Come d.a

Come d.a

Come d.a

vivere

tra lieti suoni si scherzi e rida tra lieti

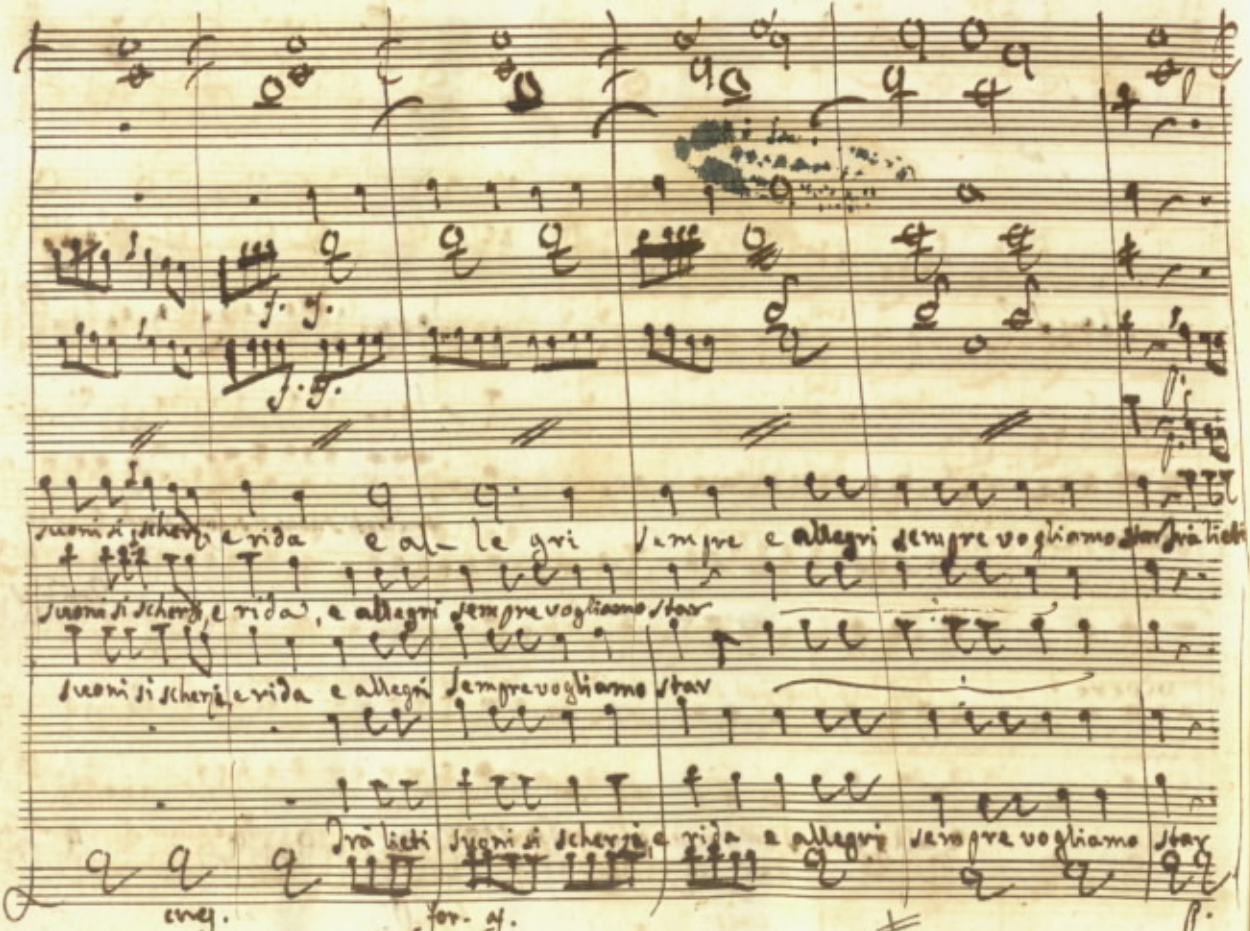
Tra lieti

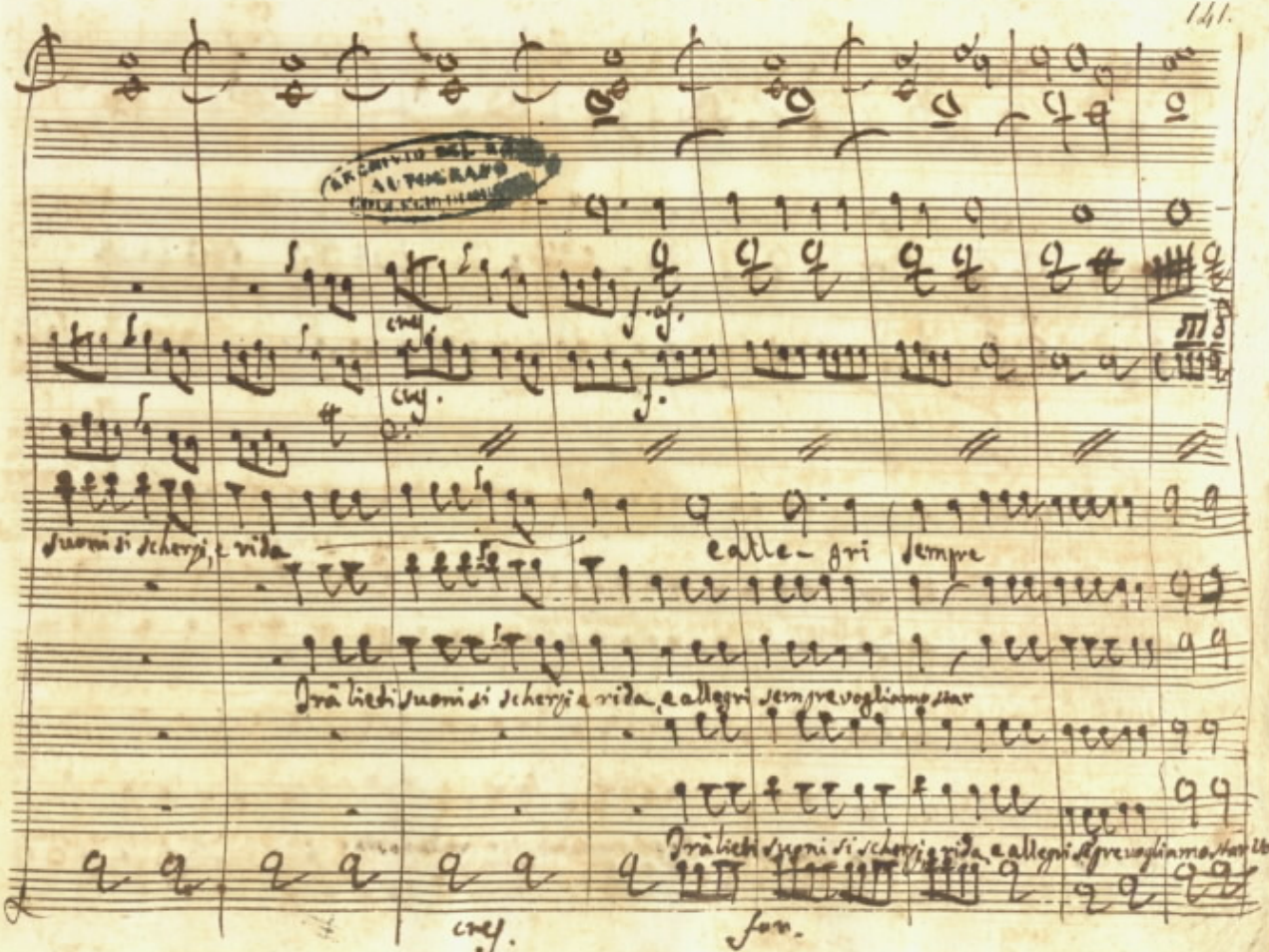
Tra lieti

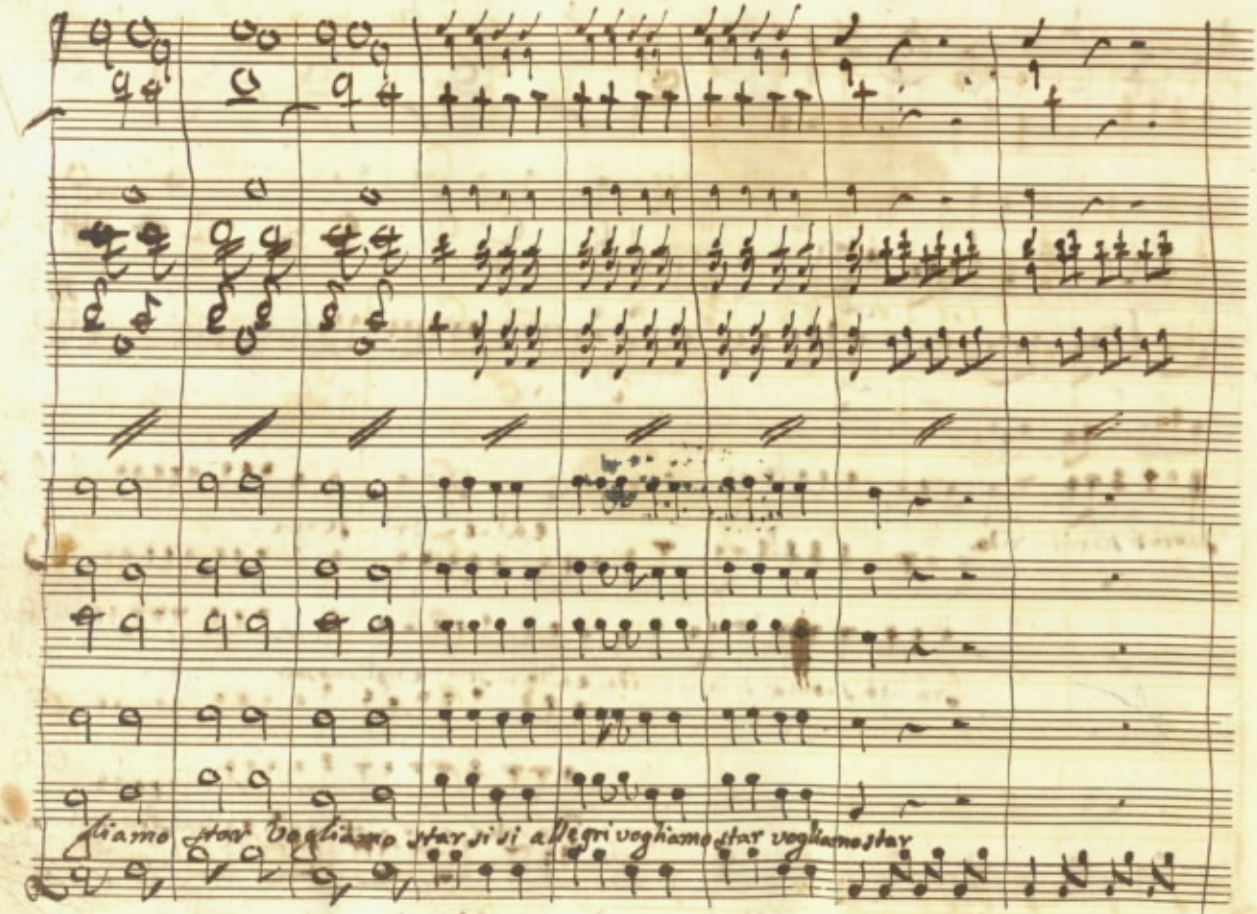
vivere

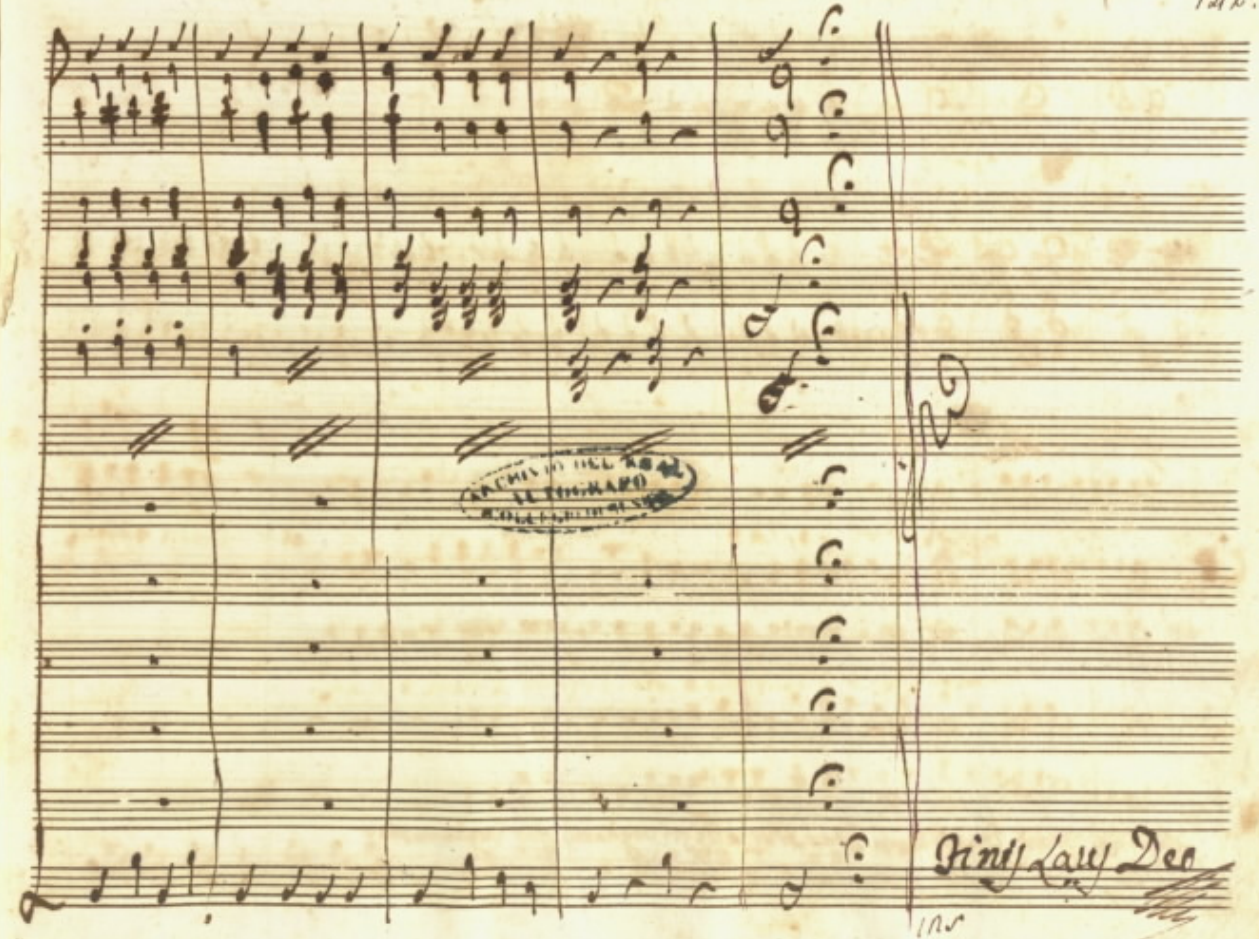
vivere

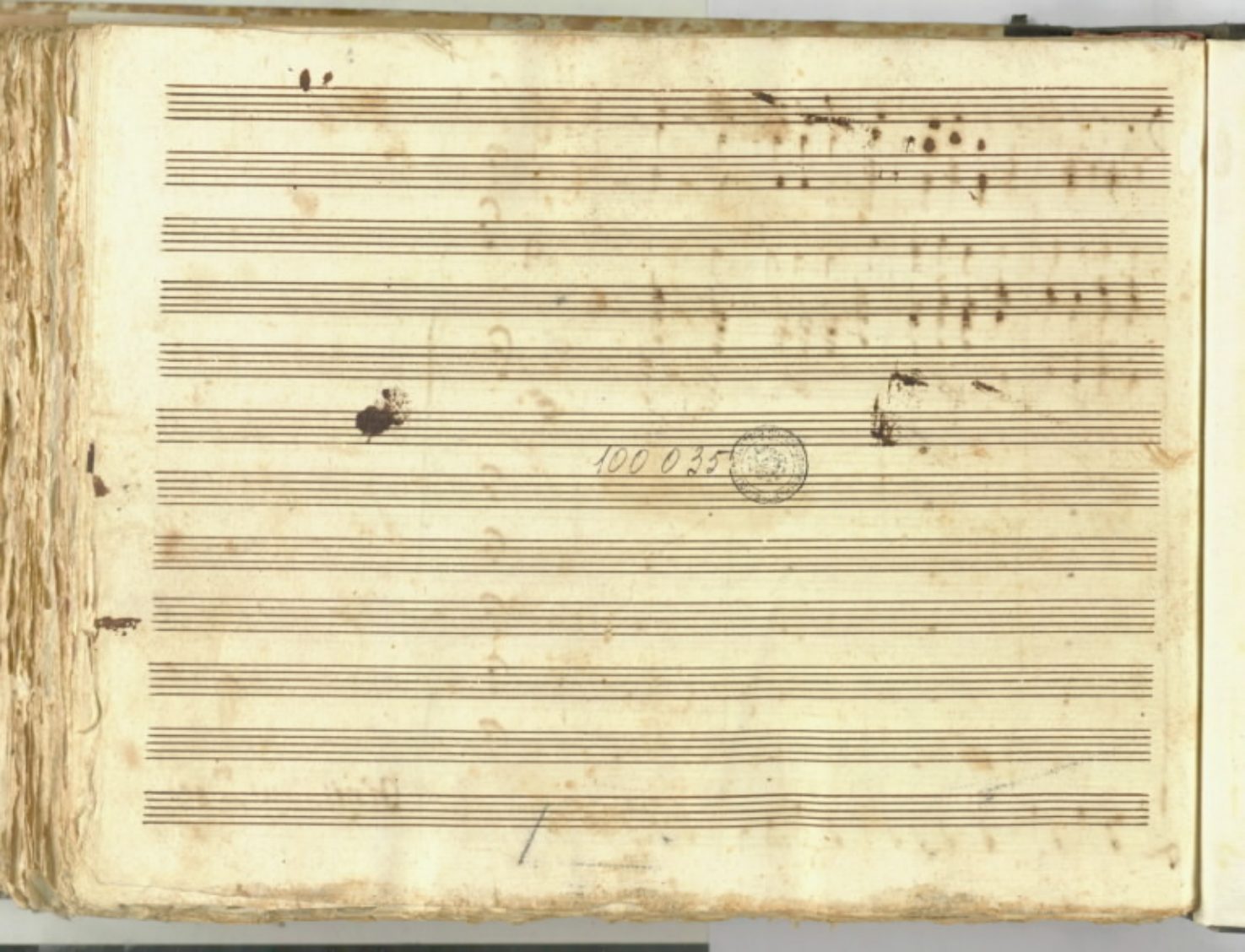
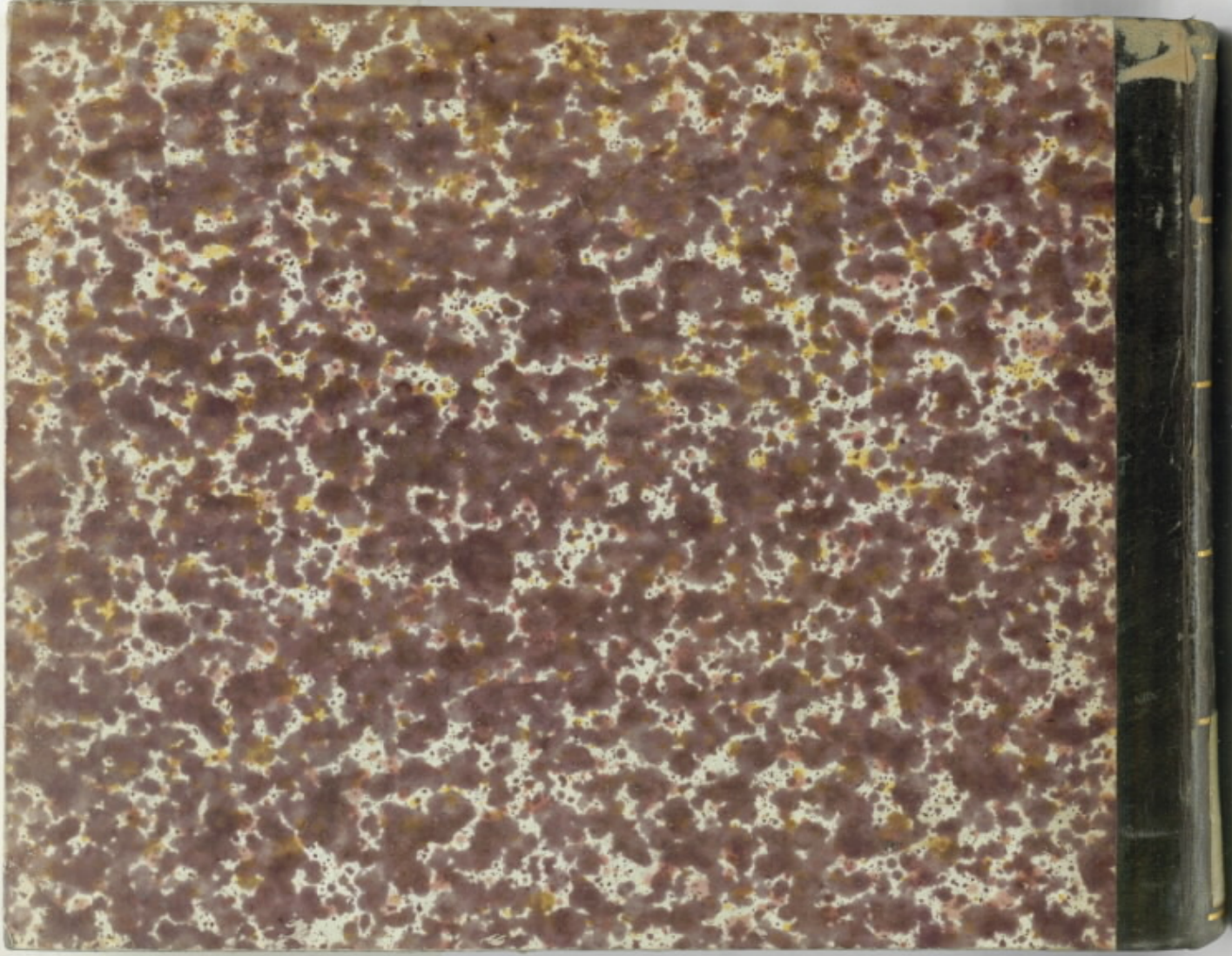
sempre e allegri sempre vogliamo star


suoni di scherzi e rida e al- le gri sempre e allegri sempre vogliamo star frà lieti
suoni di scherzi, e rida, e allegri sempre vogliamo star
suoni di scherzi, e rida e allegri sempre vogliamo star
frà lieti suoni di scherzi e rida e allegri sempre vogliamo star
cresc.
for. sf.


suoni di scherzi, e rida
e allegri sempre
Trà lieti suoni di scherzi e rida, e allegri sempre vogliamo star
Trà lieti suoni di scherzi e rida, e allegri sempre vogliamo star
cresc.
for.


liamo star vogliamo star si si allegri vogliamo star vogliamo star


Finis Laus Deo


100 035